

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 26 GIUGNO 2020

n. 94



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 847 POR PUGLIA. Asse I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” - Azione 1.7 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..	43926
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 852 L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell’integrazione del Piano operativo per il “Dopo di Noi” della Regione Puglia (2017-2019) con le risorse aggiuntive dell’annualità 2019. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii	43937
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 854 Società controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Approvazione schema di accordo di cooperazione con il Comune di Santa Cesarea Terme.	43968
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2020, n. 855 Legge regionale n. 19/2019. Proroga struttura commissariale dell’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia.	43973
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 869 Fondo di solidarietà Nazionale Variazione al bilancio per l’esercizio 2020 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Tromba d’aria ottobre 2018.- Applicazione dell’Avanzo di amministrazione ai sensi dell’art.42, comma 8, del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.	43977
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 870 Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo “B” di Ha 10.66.50 circa sita in agro del Comune di Candela (FG) – denominata “Sans Soucis”. Riattivazione e nomina nuovo concessionario.	43986
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 871 Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata “Arneo Marina”. Rinnovo concessione.	43990
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 872 Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione – ARTI – Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.	43993

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 874
POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X “Investire nell’istruzione, nella formazione e nell’apprendimento permanente” – Azione 10.7 “Azioni di sistema”. Recepimento degli Accordi nazionali sulla modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome...... 44063
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 883
Quota di cofinanziamento regionale per l’attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. 44094
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 886
POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Modifica esigibilità Piano Operativo “Attuazione in regime di Organismo Intermedio del bando Innonetwork”. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i...... 44103
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 887
POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: “Asse X – Azione 10.5 – SubAzione 10.5.a” - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all’art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualficazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 44114
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 888
Percorsi triennali di istruzione e formazione prof.le leFP, di cui al Capo III d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Disposizioni integrative alla Linee Guida per svolgimento degli esami di Qualifica professionale dei percorsi di leFP Anno 2019/2020, in ragione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19.Recepimento delle Linee Guida adottate in Conf. delle Regioni e delle Province Autonome del 21.05.2020. 44127
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 889
Intr.ne RdC art.1 commi 255 e 258 L.145/2018 art.12 L. 26/2019. Piano Reg.le Str.rio P.to CPI e delle PAL 2019/2020” approvato con DGR n.2232/2019. DCS A.R.P.A.L. Puglia n.29/2020. Approvazione. 44137
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 891
Mobility management...... 44190
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 898
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Asse I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” – Azione 1.4 “Promozione di nuovi mercati per l’innovazione” – Sub-Azione 1.4.b Avviso pubblico “Innolabs” – Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 44196
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 908
POR Puglia 2014/2020 - Asse XIII Assistenza Tecnica. Proroga incarichi Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla DGR n. 1969/2016 (Legge n. 144/1999 e L.R. n. 4/2007)...... 44210
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 909
Ulteriori misure straordinarie a seguito dell’emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Diritto agli studi dell’Istruzione Universitaria e dell’Alta Formazione, per favorire il rientro degli studenti negli Atenei pugliesi...... 44215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 913

Servizi di Trasporto Pubblico Regionale Locale - Linee di indirizzo agli Enti Locali per l'adozione delle misure di cui all'Art. 92, commi 4-ter e 4-quater del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni con la Legge 24 aprile 2020, n. 27)..... 44223

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 847

POR PUGLIA. Asse I “Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione” - Azione 1.7 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, di intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l'altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva

determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018.

Premesso che:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;
- con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con Deliberazione n. 833 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale quale Responsabile dell'azione 1.7 "Interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale";
- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;

Considerato che:

Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1), finanziato da risorse FESR, presenta una dotazione finanziaria di oltre 336,1 Meuro (valore espresso in termini di quota UE) che concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

L'asse I tra l'altro individua l'Azione 1.7 "Interventi di sostegno delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale", la quale mira a stimolare l'impiego e lo sviluppo delle Infrastrutture di Ricerca (IR) regionali in modo sinergico e complementare con i piani nazionali ed europei e considera come principali beneficiari della dotazione disponibile, pari ad € 25.000.000,00, le infrastrutture di ricerca di imprese, di Università ed enti di ricerca centrali.

In particolare, le IR si pongono tra i pilastri della ricerca italiana, con particolare riferimento alla ricerca di base, svolgendo un ruolo fondamentale nell'avanzamento della conoscenza, nello sviluppo dell'innovazione e delle sue applicazioni, nello sviluppo economico e sociale dei territori nei quali sono insediate.

Il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (PNR, approvato dal CIPE con delibera n. 2/2016 del 1° maggio 2016) pone l'accento sulla necessità di sostenere e promuovere un gruppo selezionato di IR sul quale puntare per contribuire in modo efficace alla produzione di conoscenza scientifica e stimolare i territori a divenire più attrattivi e competitivi a livello internazionale.

In quest'ambito, il Programma Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR, adottato con decreto MIUR n. 577 del 18/7/2016), che del PNR costituisce uno dei programmi, definisce il quadro di riferimento per una programmazione pluriennale del sistema delle IR presenti sul territorio nazionale ovvero partecipate dall'Italia e, comunque, aventi un impatto sul territorio e sulla comunità scientifica nazionale.

Nel PNIR è riportato l'elenco delle 56 IR valutate come prioritarie dal MIUR, distribuite nelle 3 categorie di Infrastrutture Globali di interesse per l'Italia (IR-G), Infrastrutture Europee di interesse per l'Italia (IR-EU) ed Infrastrutture Nazionali (IR-N), nonché l'elenco di quelle segnalate dalle Regioni come coerenti con le S3 sviluppate. Tra le 56 IR identificate come prioritarie, il PNIR identifica 18 infrastrutture prioritarie eleggibili per

interventi di rafforzamento strutturale con il PON R&I e 38 infrastrutture prioritarie da finanziare attraverso i POR.

In particolare per la Puglia nella seconda categoria è inclusa l'infrastruttura CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici.

Sulla base dell'intesa tra Commissione Europea, AdG PON R&I e Regioni del Mezzogiorno, è stabilito che, ai fini del finanziamento delle infrastrutture di ricerca localizzate sul proprio territorio regionale, le Regioni devono seguire il seguente ordine di priorità:

- 1) IR prioritarie POR: le IR identificate dal PNIR come prioritarie e non finanziate dal PON (l'infrastruttura CMCC per la Puglia);
- 2) IR POR segnalate dalle Regioni ma non prioritarie: le IR richiamate nel PNIR ma non incluse tra le 56 prioritarie (l'infrastruttura Airport Test Bed per la Puglia).

E' anche importante sottolineare come le Regioni possono finanziare ulteriori IR non incluse nel PNIR nell'ambito dei propri POR, **solo qualora siano già state soddisfatte le esigenze finanziarie delle IR incluse nel PNIR;**

Considerato altresì che:

- in data 4 luglio 2017 con Deliberazione n. 1047, la Giunta Regionale ha approvato la scheda tecnica di attuazione dell'Azione 1.7 e ha apportato una variazione al bilancio atta ad istituire capitoli di spesa per il fabbisogno concernente la medesima azione e assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale a valere sull'azione 1.7 del Por Puglia 2014-2020 per complessivi € 25.000.000,00;
- come risulta da verbale del 13 marzo 2018, a seguito dell'incontro tra Regione Puglia- Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale - e il Partenariato istituzionale e socio-economico, è stato confermato lo schema dell'azione 1.7 e sono stati condivisi i contenuti e finalità dello schema di avviso pubblico "Infrastrutture di ricerca" a valere sulla medesima azione;
- Con DGR n. 683 del 24/04/2018 è stata approvata una variazione, in termini di competenza e di cassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R.28/1001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e Pluriennale 2018-2020, nonché al Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione ed al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 38/2018, atta a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'e.f. 2017, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate, adeguando gli stanziamenti negli esercizi 2018-2019-2020, per un importo complessivo sempre di € 25.000.000,00.
- In data 20 dicembre 2019 con Atto Dirigenziale n. 689, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, ha accertato l'entrata sui capitoli nn. 4339010 e 4339020 ed assunto l'impegno di spesa sui capitoli 1161172 e 1162172, per l'ammissione a finanziamento della Fondazione CMCC, IR valutata come prioritarie dal MIUR e pertanto finanziata prioritariamente dalla Regione Puglia, nel rispetto di quanto sopra citato, per la somma di € 6.000.000,00, per l'esercizio finanziario 2019 e 2020 a valere sul Bilancio vincolato dell'Azione 1.7 dell'Asse I;

Preso atto che:

si rende necessario, apportare una variazione, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, nella parte di entrata e nella parte di spesa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, al fine di dare attuazione alle disposizioni della DGR n. 1047 del 04/07/2017 riguardanti la copertura degli Avvisi pubblici di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale a valere sull'Az.1.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per rimodulare i restanti € 16.000.00,00 per le obbligazioni che si perfezioneranno negli e.f. 2020-2021-2022.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- l’art. 42 della L.R. n. 28/2001;
- L.R. n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 previsti dall’art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;
- la D.G.R. n. 382 del 19/03/2020 con cui sono state approvate le Linee Guida per la gestione delle Deliberazioni di Giunta in modalità agile;
- L’istruttoria del presente provvedimento espletata dal funzionario Francesca Maria Abbruzzese De Napoli, e per la parte contabile dall’istruttore Gianluca Musaico e fatta propria dal Dirigente della Sezione Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione, Crescenzo A. Marino, utilizzando le modalità previste dal “lavoro agile semplificato”, in applicazione del DPCM 11 marzo 2020;

Rilevato che:

- nel corso degli e.f. 2018 e 2019, degli € 20.000.000,00 stanziati con DGR n. 683/2018, non sono state accertate e impegnate tutte le risorse per un importo pari ad € 16.000.000,00, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- occorre rimodulare, per l’e.f. 2020, le somme stanziati sui capitoli di spesa con DGR n. 683/2018;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al POR Puglia 2014-2020 che vanno, tuttavia, riscritti in bilancio;
- sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2020, 2021 e 2022 si rende necessario riprogrammare l’importo complessivo pari a € 19.000.000,00, relativo alle somme non ancora accertate ed impegnate, come di seguito indicato:

Azione POR PUGLIA 2014-2020	FABBISOGNO	ANNUALITA'		
		2020 (*)	2021	2022
1.7	19.000.000,00	4.000.000,00	9.000.000,00	6.000.000,00
Totale	19.000.000,00	4.000.000,00	9.000.000,00	6.000.000,00

(*) di cui € 3.000.000 già stanziati, giusta DGR n. 683 del 24/04/2018

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Ricerca innovazione e Capacità Istituzionale a valere sull’Azione 1.7 del Por Puglia 2014-2020, ed alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

-apportare una variazione, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, nella parte di entrata e nella parte di spesa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, al fine di dare attuazione alle disposizioni della DGR n. 1047 del 04/07/2017 riguardanti la copertura degli Avvisi pubblici di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale a valere sull'Az.1.7 del Por Puglia 2014-2020 per i restanti € 16.000.00,00 per le obbligazioni che si perfezioneranno negli e.f. 2020-2021-2022;

-autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo complessivo di € 19.000.000,00 (di cui € 3.000.000 già stanziati, giusta DGR n. 683 del 24/04/2018), a valere sulle risorse dell'Asse I Azione 1.7 "Interventi a sostegno delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e della L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020/2022, approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito esplicitato

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

TIPO DI ENTRATA RICORRENTE

Codice transazioni UE (punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/11): 1 entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

CRA	Capitolo ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	Variazione in aumento		
				E. F. 2020 COMPETENZA CASSA	E. F. 2021 COMPETENZA	E. F. 2022 COMPETENZA
62.06	E4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	E 4.02.05.03.001	+ 588.235,29	+ 5.294.117,65	+ 3.529.411,76
62.06	E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	E 4.02.01.01.001	+ 411.764,71	+ 3.705.882,35	+ 2.470.588,24

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato da ultimo con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte spesa

TIPO DI SPESA RICORRENTE

CRA: 62.06

Capitoli di spesa Azione 1.7 del POR 2014-2020

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Codifica del Programma (punto 1 lett. I All. 7 D. Lgs. 118/11) - 03 – Ricerca e Innovazione

Capitolo SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice transazioni UE (punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/11)	VARIAZIONE		
				E. F. 2020 COMPETENZA CASSA	E. F. 2021 COMPETENZA	E. F. 2022 COMPETENZA
U1161170	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE.	U.2.03.01.02.000	3	+ 647.058,82	+ 2.117.647,06	+ 1.411.764,70
U1161171	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE.	U.2.03.01.01.000	3	- 1.470.588,24	0,00	0,00
U1161172	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE.	U.2.03.03.03.000	3	+ 1.411.764,71	+ 3.176.470,59	+ 2.117.647,06
U1162170	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	U.2.03.01.02.000	4	+ 452.941,18	+ 1.482.352,94	+ 988.235,30
U1162171	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO.	U.2.03.01.01.000	4	- 1.029.411,76	0,00	0,00
U1162172	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO.	U.2.03.03.03.000	4	+ 988.235,29	+ 2.223.529,41	+ 1.482.352,94

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e della L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 16.000.000,00, corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con Atto del Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale in qualità di Responsabile dell'Azione 1.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, di intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), d) e k), della L.R. n.7/1997 e l'art. 51 del D. Lgs. n. 118 del 2011, propone alla Giunta:

- **di fare propria ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di dare attuazione alle disposizioni della DGR n. 1047 del 04/07/2017 riguardanti la copertura degli Avvisi pubblici di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale a valere sull'Az.1.7 del Por Puglia 2014-2020 per i restanti € 16.000.00,00 per le obbligazioni che si perfezioneranno negli e.f. 2020-2021-2022;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.7 del POR Puglia 2014/2020, ad adottare i provvedimenti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.51 del D.Lgs n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio svincolato così come espressamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
- **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente della Sezione
Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale**
(Crescenzo Antonio Marino)

**Il Dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020**
(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione
Formazione e Lavoro**
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico

(Cosimo Borraccino)

**L'Assessore al Bilancio con delega
alla Programmazione Unitaria**

(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e all'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di dare attuazione alle disposizioni della DGR n. 1047 del 04/07/2017 riguardanti la copertura degli Avvisi pubblici di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale a valere sull'Az.1.7 del Por Puglia 2014-2020 per i restanti € 16.000.00,00 per le obbligazioni che si perfezioneranno negli e.f. 2020-2021-2022;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.7 del POR Puglia 2014/2020, ad adottare i provvedimenti consequenziali operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.51 del D.Lgs n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
- **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2020	9	28.05.2020

POR PUGLIA. ASSE I #RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE” - AZIONE 1.7 -
VARIATIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D.LGS. N.
118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
03.06.2020 11:25:20 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO,NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL608010960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

 VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO RII/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006617

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	411.764,71	411.764,71	3.705.882,35	2.470.588,24
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	588.235,29	588.235,29	5.294.117,65	3.529.411,76
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	6.000.000,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO RII/2020/9 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006617**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161170	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTIVA	VINCOLATO	647.058,82	647.058,82	2.117.647,06	1.411.764,70
U1161171	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTIVA	VINCOLATO	1.470.588,24	1.470.588,24	0,00	0,00
U1162172	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTIVA	VINCOLATO	1.411.764,71	1.411.764,71	3.176.470,59	2.117.647,06
U1162170	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 # INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTIVA	VINCOLATO	452.941,18	452.941,18	1.482.352,94	988.235,30
U1162171	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 # INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTIVA	VINCOLATO	1.029.411,76	1.029.411,76	0,00	0,00
U1162172	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.7 # INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTRIBUTIVA	VINCOLATO	988.235,29	988.235,29	2.223.529,41	1.482.352,94

Descrizione Capitolo	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	9.000.000,00	6.000.000,00
-----------------	------	--------------	--------------	--------------	--------------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 852

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) con le risorse aggiuntive dell'annualità 2019. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

L'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità", così come confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009, la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società."

RICHIAMATI:

- la legge del 22 giugno 2016, n. 112, *“Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”*;
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all’articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.

RILEVATO CHE:

- l’articolo 3, comma 1, della l. n.112/2016, istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il *“Dopo di Noi”* e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- il DM 23/11/2016 provvede, tra l’altro ad approvare il riparto della prima annualità del Fondo nazionale per il *“Dopo di Noi”*, pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro **6.210.000,00**;
- l’articolo 6 del DM 23/11/2016 dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l’attuazione degli interventi e dei servizi di cui all’articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il Piano Regionale per il *“Dopo di Noi”* deve illustrare:
 - a) la programmazione degli interventi per l’attuazione degli obiettivi della Legge e del Decreto, in stretta relazione con gli obiettivi di servizio che la programmazione sociale regionale a valere sugli altri Fondi persegue per la qualità della vita, l’autonomia possibile, l’assistenza e la cura delle persone con disabilità grave (FNPS, FNA, FRA, Fondo socioassistenziale regionale, Fondo per la Vita Indipendente);
 - b) i requisiti di accesso e i criteri di priorità per la selezione dei beneficiari, nonché le modalità per l’erogazione dei finanziamenti di cui alla L. n. 112/2016, come da riparto approvato con il DM 23/11/2016;
 - c) le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell’attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi, con specifico riferimento alle forme di coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale nell’attuazione del Piano e nella più capillare informazione delle famiglie e delle persone con disabilità potenzialmente interessate;
 - d) le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati ai sensi del D.M. 23/11/2016, anche al fine di migliorarne la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione, da mettere a disposizione del Casellario dell’assistenza, di cui all’articolo 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo SINA di cui all’art. 5, comma 3, lettera b), dello stesso D.M.;
- sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale vigente e dal confronto con le principali Associazioni regionali rappresentate al Tavolo regionale per le Disabilità, la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto a completare la versione definitiva del *Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2019) della Regione Puglia*, che è stato formalmente presentato in data 27 febbraio 2017 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per concorrere al finanziamento assegnato dal Decreto medesimo.
- la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 351 del 14 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 37 del 27.03.2017, il *suddetto Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-*

2019) della Regione Puglia, la cui dotazione finanziaria era determinata dalla sola assegnazione di fondi per l'annualità di competenza 2016, pari ad Euro **6.210.000,00**;

- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 21.06.2017** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 38.300.000,00 per l'annualità 2017, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di ulteriori Euro **2.642.700,00**, somme iscritte in bilancio con DGR 1584/2017 con contestuale approvazione del *Piano operativo per il Dopo di noi (2017-2019) integrato della seconda annualità* che va a sommarsi alla dotazione della prima annualità del Piano, pari a € 6.210.000,00.
- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 15.11.2018** ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 51.100.000,00 per l'annualità 2018 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di **Euro 3.525.900,00** ad integrazione della dotazione del citato Piano operativo (2017-2019), approvato dalla Giunta regionale con DGR 537/2019.
- Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DPCM del 21.11.2019**, registrato dalla Corte dei conti il 14 gennaio 2020 al n. 24, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 56.100.000,00 per l'annualità 2019 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di **Euro 3.848.460,00** che dovrà integrare la dotazione del citato Piano operativo (2017-2019).
- Pertanto, la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Puglia ammonta a complessivi Euro **16.227.060,00**, così ripartiti tra le linee di attività che compongono il Piano operativo regionale:

Annualità	2016	2017	2018	2019	TOT
<i>Totale</i>	6.210.000,00	2.642.700,00	3.525.900,00	3.848.460,00	16.227.060,00
<i>Linea di Azione A</i>	2.210.000,00	499.998,84	1.000.000,00	1.000.000,00	4.709.998,84
<i>Linea di Azione B</i>	2.000.000,00	999.997,68	1.000.000,00	1.000.000,00	4.999.997,68
<i>Linea di Azione C</i>	-	642.704,64	-	-	642.704,64
<i>Linea di Azione D</i>	2.000.000,00	499.998,84	1.525.900,00	1.848.460,00	5.874.358,84

- Delle su
- Nel 2017 risultano incassate le somme per euro 8.852.700,00, relative alle annualità 2016 e 2017, sul capitolo di entrata E2056291 con le seguenti reversali: n. 5720/2017 per euro 6.210.000,00 e n. 23790/2017 per euro 2.642.700,00;
- delle citate risorse incassate sono stati impegnati € 5.500.000,00 per linea A e B annualità 2016-2017 con AD 916/2017, mentre la restante somma, pari ad € 3.352.700,00, non è stata impegnata ed è confluita nell'avanzo di amministrazione;
- nel 2019 sono state accertati e impegnati € 2.000.000,00 per linea A e B annualità 2018 con AD 1122/2019;
- le risorse relative all'annualità 2019 destinate al finanziamento del Piano Operativo del "Dopo di Noi" sono state previste a valere sul bilancio 2020 e pluriennale 2020/2021 approvato con L.R. n. 55 del 30/12/2019, in parte entrata al capitolo di Entrata E2056291 per € 3.523.484,14 e in parte spesa al capitolo U0784038 per € 2.000.000,00 ed al capitolo U0704033 per € 1.523.484,14, entrambe le previsioni inferiori rispetto alle risorse assegnate dal Ministero con DPCM 21.11.2019;
- in base alla programmazione delle risorse di cui al Fondo Dopo di Noi, e sulla base dei mancati accertamenti ed impegni a valere sulle linee A e D, tenuto conto dei beneficiari a cui saranno trasferire le risorse, si rende necessario aumentare lo stanziamento 2020 in parte entrata a valere sul capitolo E2056291, aumentare lo stanziamento in parte spesa a valere sul capitolo U0784038 con contestuale riduzione dello stanziamento 2020 a valere sul capitolo U0704033.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia ha insediato in data 24 ottobre 2016 il Tavolo regionale delle Associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità;
- alle Associazioni del suddetto Tavolo regionale la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali ha richiesto di fornire a mezzo email osservazioni e proposte migliorative alla proposta elaborata sul *Piano operativo regionale integrato con l'annualità 2019*, raccogliendo i contributi formulati dalle seguenti Organizzazioni: ANFFAS Puglia, ENIL Puglia, AIPD Puglia, X-FRAGILE-Puglia;
- i suddetti contributi sono stati analizzati ed in parte recepiti nella formulazione definitiva del Piano;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario:

- rendere coerente lo stanziamento del bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020/2021, approvato con LR n. 56/2019, con l'assegnazione delle risorse di cui al fondo per il Dopo di Noi alla Regione Puglia con DPCM del 21.11.2019 registrato dalla Corte dei conti il 14 gennaio 2020 al n. 24 per complessivi € 3.848.460,00 per l'annualità 2019;
- stanziare le somme, relative alla annualità 2018, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019;
- provvedere all'applicazione dell'avanzo relativo alle somme assegnate per l'annualità 2016 e 2017 incassate e non impegnate per euro 3.352.700,00;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come specificati nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- approvare il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, integrato delle risorse aggiuntive assegnate dal Ministero per le politiche sociali per l'annualità 2019 pari a **€ 3.848.460,00**

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta:

- **l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione** presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 3.352.700,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2056291 e non interamente impegnate sui collegati capitoli di spesa:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020	VARIAZIONE E. F. 2020
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 3.352.700,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 3.352.700,00
61.02	U0704038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI PER I PROGETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIA RE - DOPO DI NOI. L. 112/2016	12.02.1	U.1.04.01.02.000	+ € 3.352.700,00	+ € 3.352.700,00

Lo spazio finanziario pari a complessivi € 3.352.700,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

- **la variazione, in parte entrata e in parte spesa**, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020 al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con Del. G.R. n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii.:

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata**

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione In Aumento E.F. 2020 Competenza (€)	Variazione In Aumento E.F. 2020 Cassa (€)
61.02	E2056291	Assegnazioni Statali per il Fondo per il "Dopo di Noi" (l. n. 112/2016)	E.2.01.01.01.000	1.850.875,86	1.850.875,86

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **Ministero del Lavoro e Politiche Sociali**.

Titolo giuridico che supporta il credito: DM del 15.11.2018 e DPCM 21/11/2019, registrato dalla Corte dei conti il 14 gennaio 2020 n. 24.

Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2020 Competenza (€)	Variazione E.F. 2020 Cassa (€)
61.02	U0784038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI PER I PROGETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIA RE - DOPO DI NOI. L. 112/2016	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 3.374.360,00	+€ 3.374.360,00
61.02	U0784033	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI. L. 112 /2016	12.02.01	U.1.04.01.01.000	- € 1.523.484,14	- € 1.523.484,14

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L.n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme di cui al presente atto.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 3.352.700,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di approvare il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo D.M. 23/11/2016 integrato delle risorse aggiuntive dell'annualità 2019, per complessivi euro 16.227.060,00;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La responsabile P.O. Politiche per l'autonomia e la vita indipendente. Domotica sociale e innovazione per le disabilità: Pellicano Monica

Il dirigente ad interim della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali: Vito Bavaro

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI": VITO MONTANARO

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

L'ASSESSORE AL WELFARE: Salvatore RUGGERI

L'ASSESSORE AL BILANCIO: Avv. Raffaele PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. di **approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di **applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di **apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di **autorizzare**, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 3.352.700,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

6. di **incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di **approvare** il Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l. n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo D.M. 23/11/2016 integrato delle risorse aggiuntive dell'annualità 2019, per complessivi euro 16.227.060,00;
8. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse;
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2020	21	25.05.2020

L.N. 112/2016 E D.M. 23/11/2016. APPROVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PIANO OPERATIVO PER IL "DOPO DI NOI" DELLA REGIONE PUGLIA (2017-2019) CON LE RISORSE AGGIUNTIVE DELL'ANNUALITÀ 2019. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022,

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO GIUSEPPANGELO
04.06.2020 10:14:52 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6012H0900
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO PRI/2020/21 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000006353

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2056291	ASSEGNAZIONISTATALIPER IL FONDO PER IL DOPO DI NOI	VINCOLATO	1.850.875,86	1.850.875,86	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			3.352.700,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	1.850.875,86	5.203.575,86	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO PRI/2020/21 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000006353**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0784033	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI L. 112 /2016	VINCOLATO	1.523.484,14-	1.523.484,14-	0,00	0,00
U0784038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI PER I PROGETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI L. 112/2016	VINCOLATO	6.727.060,00	6.727.060,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	3.352.700,00-	0,00	0,00	0,00

Disavanzo di Amministrazione	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
				0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE		0,00	1.850.875,86	5.203.575,86	0,00	0,00
------------------------	--	-------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

**Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2019) della
Regione Puglia, ai sensi della l. n. 112/2016 e del D.M.
23/12/2016.**

*Il presente allegato si compone di n. 19 (diciannove) pagg.,
inclusa la presente copertina
Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali*



BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
22.05.2020 10:55:58 UTC

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

PIANO REGIONALE PER IL DOPO DI NOI

"Qualità della vita e autonomia per le persone con disabilità senza supporto familiare (2016-2019)"

ai sensi dell'art. 3 del D.M. 23/11/2016 in attuazione della l.n. 112/2016

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

Sommario

Premessa	4
1. Finalità e obiettivi specifici	5
2. Tipologie di azioni	6
3. Principali destinatari	8
4. Dotazione finanziaria	9
5. Modalità di realizzazione delle azioni.....	10
6. Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato.....	11

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

Premessa

In Italia si stima che il 9,6% delle persone con disabilità grave tra i 18 e i 64 anni viva da solo, il 10,6% con il proprio partner, il 20,3% con il partner e i figli e circa il 50% con uno o entrambi i genitori. Fra questi ultimi risulta particolarmente critica la situazione di coloro che vivono con genitori anziani (circa un terzo). Inoltre il 54% circa dei disabili gravi può contare solo sull'aiuto dei genitori per le attività di cura che non costituiscono assistenza sanitaria, mentre solo il 17,6% usufruisce di assistenza domiciliare sanitaria o non sanitaria pubblica (Fonte: Istat).

Questi pochi dati spiegano chiaramente perché il tema del Dopo di noi assume grande rilievo non solo per le singole famiglie e per le persone con disabilità grave, ma per le comunità e per la filiera istituzionale sociosanitaria che è chiamata a garantire non solo i Livelli Essenziali di Assistenza, ma anche e soprattutto "il diritto a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone", come l'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità prescrive.

Proprio per dare una prima, importante, risposta è stata varata nel 2016 la Legge 112/2016 "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", che offre per la prima volta nel nostro Paese una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali. Assicura anche una prima dotazione finanziaria, già ripartita tra le Regioni italiane, tuttavia non connessa al reale fabbisogno finanziario per erogare prestazioni concretamente esigibili dai cittadini interessati (LEA), ma sicuramente utile per una prima spinta iniziale a mette in piedi una rete di servizi e di opportunità e, più ancora, a connettere linee di attività già avviate ma spesso tra loro non integrate rispetto all'obiettivo finale della qualità della vita e dell'autonomia possibile delle persone con disabilità che stanno perdendo o hanno già perso il supporto dei familiari.

Appare tuttavia chiaro che, tale obiettivo può essere efficacemente perseguito **solo se** non si perde di vista:

- a) la dimensione temporale, perché si può progettare un futuro "dopo di noi" soprattutto quando la famiglia è ancora in grado di occuparsi dei propri figli, perché sia accuratamente preparato nel durante noi;
- b) la capacità di autodeterminazione delle persone (nulla per noi senza di noi) e la necessità quindi di assicurare sempre la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità grave, tenendoconto dei suoi desideri, aspettative e preferenze, facendo in modo che laddove la persona con disabilità grave non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, sia sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi, anche utilizzando nel caso di disabilità intellettiva e del neurosviluppo strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte e strumenti relativi al sostegno nella presa delle decisioni;
- c) il fatto che i progetti non si trasformino in una ulteriore possibilità di attingere contributi economici, ma siano supportati da un chiaro patto per la condivisione di risorse, impegni, sforzi tutti finalizzati all'autonomia possibile e all'inclusione

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

- attiva;
- d) il diritto da parte di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla loro tipologia di disabilità, di avere i giusti supporti e sostegni per poter vivere nella misura massima possibile una vita autonoma nel proprio contesto familiare e sociale, anche attraverso forme di convivenza assistita o di vita interdipendente;
 - e) la piena integrazione di prestazioni e risorse, capaci di supportare quella flessibilità e quella personalizzazione, necessarie per la buona riuscita del progetto di vita, che deve rispondere a bisogni complessi, che non sono solo bisogni abitativi o di cura o di inserimento socio lavorativo o di socializzazione, ma tutto questo insieme e non solo;
 - f) la dinamicità del progetto individuale di vita, che è tale se si proietta verso le varie fasi della vita, ne segue il suo ciclo ed è capace di rimodularsi in base alle mutate condizioni personali e di contesto;
 - g) la doverosa armonica integrazione ed interrelazione tra le competenze e risorse per garantire efficacia ed efficienza degli interventi, nonché sostenibilità nel tempo.

Ogni decisione deve ruotare attorno al concetto fondamentale di progetto di vita della persona redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della Legge n. 328/00, quale strumento per il raggiungimento della piena autonomia possibile. Il progetto di vita deve essere impostato fin dalla primissima presa in carico della persona, con una capacità sia predittiva che tecnica di programmazione degli interventi, ma in una logica di costante revisione e aggiornamento.

Si pensi all'abitare, all'inserimento nel mondo del lavoro, alle soluzioni integrate di mobilità accessibile, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia dei progetti stessi.

1. Finalità e obiettivi specifici

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016, il D.M. 23/11/2016 declina la finalità generale di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare, nei seguenti obiettivi specifici:

- accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia possibile (art. 4, comma 1, lettera d, della legge 112/2016; art. 5, comma 4, lettera c, del D.M.)
- promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 3, co. 6, ultimo periodo del DM)
- sostegno alla permanenza temporanea sulla base di quanto previsto all'art. 3, co. 7 del DM;
- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (art. 4. co.1 lett. a);
- realizzazione di soluzioni alloggi attive di tipo familiare e di co-housing sociale.

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

La legislazione nazionale prevede per le persone con disabilità il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari.

E nel contesto regionale molto in questa direzione si è fatto, tanto da poter affermare che il presente Piano operativo regionale per il Dopo di Noi potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa del Piano.

Ovviamente le disponibilità finanziarie sono un fattore essenziale per la realizzazione e buona riuscita di innovazioni progettuali, al di là della loro capacità di mettere in rete nella maniera più efficiente le risorse territoriali disponibili. In particolare con riferimento a:

- a) misure specifiche per il contrasto al disagio abitativo in favore di persone non autosufficienti e non autonome nel contesto di vita domestica, con l'implementazione di soluzioni di *AAL-Ambient Assisted Living* e con la sperimentazione di modelli di vita in contesti solidali per la condivisione di piattaforme integrate di servizi *cohousing* sociale.
- b) piano per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria che ha interessato l'intero territorio regionale e che ha consentito non solo molto investimenti pubblici e privati per la realizzazione di una radicata e piuttosto capillare rete di centri diurni per persone con disabilità (art. 60 e 105 del Reg. R. n. 4/2007) e una buona rete di strutture residenziali sociosanitarie (art. 57 e 58 del Reg. R. n. 4/2007) , ma anche di sperimentare soluzioni innovative di accoglienza abitativa para-familiare quali quelle delle comunità alloggio e dei gruppi appartamento, non di rado promosse da gruppi e associazioni di famiglie di persone con disabilità, proprio in una logica "durante noi", comunque nel rispetto dei limiti dimensionali di cui al DM 23/11/2016, privilegiando nuclei abitativi di dimensioni non superiori a num. 4+1 posti-utente, eventualmente replicabili in numero massimo di due moduli, onde evitare strutture di grandi dimensioni e lontane da una dimensione para-familiare;
- c) progetti di vita indipendente per l'assistenza personalizzata e per il supporto tecnologico al servizio dell'autonomia e della connettività sociale.

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano la quarta annualità del Piano regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti di vita in una logica "dopo di noi".

In tale prospettiva, le risorse – da intendersi sia come risorse economiche che come risorse relative a prestazione e servizi da mobilitare – sono oltre a quelle a valere sul fondo ex lege n. 112/2016, anche quelle indirizzate alle persone con disabilità afferenti a: interventi di natura pubblica (Fondo Nazionale per le Non autosufficienze, Fondi regionali, Fondi europei, Fondo sanitario, Risorse autonome dei singoli Comuni); risorse della famiglia di origine o di associazioni familiari.

In tale discorso comunque occorre garantire la circolarità delle risorse economiche non utilizzate per progetti specifici per destinarli ad interventi che richiedono un maggior impegno di spesa di quello preventivato in sede di redazione del piano.

2. Tipologie di azioni

Le attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del DM 23/11/2016 sono:

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

- a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3
- b) interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4.
- c) programmi di accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, co. 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, co.6);
- d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di
- e) messa in opera degli impianti e delle attrezzature;
- f) In via residuale, interventi di permanenza temporanea, in una soluzione abitativa extra familiare, di cui all'art. 3, co. 7.

Si precisa che sono considerate ammissibili a spesa esclusivamente le spese per:

- interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti
- servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

Considerando che la tipologia di intervento c) può essere riconducibile all'approccio multidimensionale di presa in carico per la costruzione di progetti individuali di inclusione sociale attiva sostenuti con la misura regionale di sostegno al reddito denominata "Reddito di Dignità" (ReD), che prevede in presenza di fabbisogni specifici e di specifica fragilità economica anche la possibilità di supportare i progetti con apporti professionali e servizi personalizzati, nonché con la Linea di azione 9.1.2 FSE del POR Puglia 2014-2020 rivolta a tutte le persone con disabilità grave anche al di sopra delle soglie ISEE prescritte per l'accesso al ReD, e considerando che la tipologia di intervento e), che contempla la possibilità di compartecipare il costo delle rette di accoglienza in strutture residenziali a carattere comunitario (come ad esempio le comunità socio riabilitative e le RSSA disabili), deve intendersi come residuale e in condizioni di urgenza è già presidiata dai Comuni nell'ambito delle possibilità di copertura offerta dai rispettivi Piani Sociali di Zona, mentre la realizzazione di nuove strutture troverà copertura a valere sui fondi FESR di cui alla Linea di Azione 9.10 del PO FESR (Avvisi 1-2/2015 già aperti), si ritiene opportuno selezionare per il Piano operativo per il Dopo di Noi della Puglia le tipologie di azione a), b) e d) da realizzare con le modalità che saranno di seguito illustrate.

Al fine di una corretta e capillare informazione ed accompagnamento procedurale utile per le famiglie con persone con disabilità, per gli operatori degli Ambiti Territoriali, le UVM ed i Servizi coinvolti nella attività di realizzazione delle fasi di attuazione del Piano Dopo di Noi e per il Piano della Non Autosufficienza della nostra Regione, si rende opportuno la predisposizione ed istituzione di "azioni di sistema" con la creazione di una specifica Agenzia del "Dopo di Noi" in sede regionale collegata all'Assessorato al Welfare, che abbia la finalità di fornire supporto informativo, formativo e progettuale, nonché monitoraggio costante dell'attuazione del presente piano con il coinvolgimento delle Associazioni del Tavolo Regionale per la Disabilità, e, qualora ritenuto opportuno demandare tale attività all'associazione maggiormente rappresentativa della disabilità sul territorio regionale.

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

3. Principali destinatari

Possono richiedere percorsi ex lege n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all'articolo 1 della medesima legge, a seguito della definizione di un progetto individuale. Però all'interno del novero dei richiedenti si individueranno, in caso di eventuale insufficienza di risorse, coloro che potranno accedere con priorità alle risorse del Fondo Nazionale, in base ai criteri individuati nell'articolo 4, commi 2 e 3. del D.M. 23/11/2016. Si ricorda che l'articolo 4, commi 2 e 3 prevedono come criteri di priorità per accedere alle risorse del fondo le seguenti:

- I. persone con disabilità grave, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- II. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4.
- III. altri indici rilevati dalle UVM, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DM 26.11.2016 che determinino una necessità di maggiore urgenza per tali interventi; .

Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Per le persone con disabilità grave già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, particolare attenzione è riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze ai sensi dell'articolo 3 comma 3, e all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento.

In generale occorre evitare che, anche nelle condizioni di urgenza, si pervenga alla costruzione di progetti di vita centrati sulla istituzionalizzazione della persona con disabilità senza supporto familiare: oltre una prima e assai transitoria accoglienza in strutture extra familiari, se necessaria, dovrà esserci la definizione di un progetto che presupponga idonee soluzioni abitative para-familiari, ovvero il rientro nel proprio contesto di vita con il supporto dei servizi necessari, e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale attiva.

Per la **valutazione multidimensionale** dei casi si dovrà fare riferimento alle equipe multi professionali già attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali, nonché dei vari servizi ed attori sociali, anche privati, che già seguono la persona e l'eventuale Associazione di riferimento, per accompagnare e supportare la persona con disabilità e la sua famiglia nella costruzione del progetto di vita con una valutazione capace di valorizzare l'autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi come dal rispettivo contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto di vita improntato alla ricerca della qualità della vita e dell'autonomia possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno assistenziale, la logica dell'intervento rischierebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è dell'individuo nel suo e con il suo ambiente rispetto a ciò che realmente fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.

La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.

Da questo punto di vista la SVAMDi rappresenta uno strumento attualmente utilizzato dalle UVM, così come configurate in tutte le ASL e nei rispettivi Distretti sociosanitari, che permette una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare il funzionamento di un individuo utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM, per realizzare il "progetto individuale" di vita previsto dall'art.14 della Legge 328/00 ed orientato a:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;
- rilevare le preferenze e le aspettative della persona disabile, del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità, con particolare riguardo a misure e strategie facilitanti per persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo, in termini di efficientamento delle risorse.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Puglia ammonta per le quattro annualità a **Euro 16.227.060,00** che sono così ripartite tra le linee di attività che compongono il Piano operativo regionale:

	2016	2017	2018	2019	2016-2019
Totale	6.210.000,00	2.642.700,00	3.525.900,00	3.848.460,00	16.227.060,00
Linea di Azione A	2.000.000,00	499.998,84	1.000.000,00	1.000.000,00	4.499.998,84
Linea di Azione B	2.000.000,00	999.997,68	1.000.000,00	1.000.000,00	4.999.997,68
Linea di Azione C	-	642.704,64	-	-	642.704,64
Linea di Azione D	2.210.000,00	499.998,84	1.525.900,00	1.848.460,00	6.084.358,84

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

5. Modalità di realizzazione delle azioni

Per la realizzazione delle diverse attività si propone di procedere valorizzando il ruolo attivo che le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie di rilievo regionale e le rispettive articolazioni territoriali possono avere in primis per accrescere la consapevolezza delle famiglie della importanza di assecondare e sostenere la capacità di autodeterminazione dei propri congiunti per la costruzione di un proprio progetto di vita in una logica "dopo di noi", e di superare la logica assistenzialistica per lasciare spazio a percorsi di vita indipendente e di inclusione sociale attiva. Inoltre si intende riconoscere il ruolo centrale della persona con disabilità quale beneficiario diretto degli aiuti per le risorse personali che può apportare per meglio delineare il progetto personalizzato e gli obiettivi di autonomia da perseguire.

a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4	Avviso pubblico della Regione Puglia, a gestione degli Ambiti territoriali, per la selezione dei progetti individuali di cui alle linee a) e b)
d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali Avviso pubblico della Regione Puglia per la selezione di progettualità di soluzioni alloggiative innovative promosse da enti del terzo settore, con priorità a quegli enti aventi forma associativa composti prevalentemente da persone con disabilità e loro familiari

si precisa che la Regione Puglia per le Linee di Azione A e B ha già predisposto prima con AD 476/2018 e poi con Ad 037/2020 apposito Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari, la definizione dei criteri, le modalità per l'erogazione dei finanziamenti, le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi.

Si precisa che l'obiettivo di perseguire l'accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art.3,co.5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art.3, co.6), con le Azioni di cui alla lett. c), sarà perseguito dal Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia, anche con risorse aggiuntive, come derivanti da altre linee finanziarie quali:

- le risorse per favorire l'inclusione sociale attiva (ReD)
- le risorse per finanziare i progetti di vita indipendente (PRO.V.I.),

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

- le risorse dell'azione 9.2.1 dell'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014-2020, denominata: *"Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità"*, corrispondente a quota parte dell'azione 9.4 del POR Puglia 2014-2020 (FSE), non inferiore a 5 Meuro.

Mentre per l'azione D, entro 90 gg dall'approvazione del Piano si provvederà al riparto delle risorse agli ambiti territoriali che si faranno promotori per la selezione di proposte innovative di soluzioni alloggiative provenienti dagli enti del terzo settore, con priorità a quegli enti aventi forma associativa o di fondazione composti prevalentemente da persone con disabilità e loro familiari, tramite procedure a regia regionale.

6. Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato

Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il "Dopo di Noi", le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo, con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.

Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui al presente Piano sollecitano anche un coinvolgimento diretto delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo regionale per la Disabilità, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, ...) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.

L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato fissati nelle schede allegate e delle linee guida per la rendicontazione che il MLPS rilascerà.

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

Allegato B
Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2019

Elementi richiesti e indicazioni per la redazione

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 Il quadro di contesto

La legislazione nazionale prevede per le persone con disabilità il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari.

E nel contesto regionale molto in questa direzione si è fatto, tanto da poter affermare che il presente Piano operativo regionale per il Dopo di Noi potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa del Piano.

Ovviamente le disponibilità finanziarie sono un fattore essenziale per la realizzazione e buona riuscita di innovazioni progettuali, al di là della loro capacità di mettere in rete nella maniera più efficiente le risorse territoriali disponibili. In particolare con riferimento a:

- d) misure specifiche per il contrasto al disagio abitativo in favore di persone non autosufficienti e non autonome nel contesto di vita domestica, con l'implementazione di soluzioni di *AAL-Ambient Assisted Living* e con la sperimentazione di modelli di vita in contesti solidali per la condivisione di piattaforme integrate di servizi *cohousing* sociale.
- a) piano per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria che ha interessato l'intero territorio regionale e che ha consentito non solo molto investimenti pubblici e privati per la realizzazione di una radicata e piuttosto capillare rete di centri diurni per persone con disabilità (art. 60 e 105 del Reg. R. n. 4/2007) e una buona rete di strutture residenziali sociosanitarie (art. 57 e 58 del Reg. R. n. 4/2007), ma anche di sperimentare soluzioni innovative di accoglienza abitativa para-familiare quali quelle delle comunità alloggio e dei gruppi appartamento, non di rado promosse da gruppi e associazioni di famiglie di persone con disabilità, proprio in una logica "durante noi", comunque nel rispetto dei limiti dimensionali di cui al DM 23/11/2016, privilegiando nuclei abitativi di dimensioni non superiori a num. 4+1 posti-utente, eventualmente replicabili in numero massimo di due moduli, onde evitare strutture di grandi dimensioni e lontane da una dimensione para-familiare;
- b) avviso pubblico unico per progetti di vita indipendente e progetti per il dopo di noi per l'assistenza personalizzata e per il supporto tecnologico al servizio dell'autonomia e della connettività sociale.

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano la quarta annualità del Piano regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti di vita in una logica "dopo di noi".

1.2 L'integrazione socio-sanitaria

1.2.1 Ambiti territoriali: i 45 ambiti territoriali sono ampiamente coinvolti nella programmazione regionale per quanto riguarda tutti i servizi e gli interventi previsti dal piano regionale delle politiche sociali ciascuno per il proprio piano di zona e la realizzazione degli obiettivi di servizi di cui la misura del Dopo di noi è parte integrante.

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

1.2.2 Valutazione multidimensionale: Per la **valutazione multidimensionale** dei casi si dovrà fare riferimento alle equipe multi professionali già attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali insieme alla famiglia o Associazione di riferimento e alla persona con disabilità, per accompagnare e supportare la **costruzione del progetto di vita** con una valutazione capace di valorizzare l'autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi come dal rispettivo contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto di vita improntato alla ricerca della qualità della vita e dell'autonomia possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.

Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno assistenziale, la logica dell'intervento rischierebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è dell'individuo nel suo e con il suo ambiente rispetto a ciò che realmente fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.

La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.

Da questo punto di vista la SVAMDi rappresenta uno strumento attualmente utilizzato dalle UVM, così come configurate in tutte le ASL e nei rispettivi Distretti sociosanitari, che permette una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare il funzionamento di un individuo utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM per realizzare il "progetto individuale" di vita previsto dall'art.14 della Legge 328/00 ed orientato a:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;
- rilevare le preferenze e le aspettative della persona disabile, del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sia in termini di efficientamento delle risorse.

1.2.3 Progetto personalizzato:

Ogni decisione deve ruotare attorno al concetto fondamentale di **progetto di vita della persona disabile grave** quale strumento per individuare specifici sostegni ed interventi per il miglioramento della qualità di vita, **ex art.14 L. n.328/2000**. Il progetto di vita deve essere impostato fin dalla primissima presa in carico della persona, con una capacità sia predittiva che tecnica di programmazione degli interventi, ma in una logica di costante revisione e aggiornamento.

Il progetto personalizzato deve assicurare la più ampia partecipazione possibile della persona disabile, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione. Laddove la persona disabile grave non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, deve essere sostenuta da chi ne tutela gli interessi, nel rispetto della DM 23 novembre 2016 e della Convenzione Onu

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

art.19.

A tal fine vanno garantiti, con le minori limitazioni possibili e con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, gli strumenti previsti dalla vigente legislazione relativi al sostegno nella presa di decisioni con strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte.

Pensare all'abitare in condizioni di autonomia, o all' inserimento nel mondo del lavoro, o alle soluzioni integrate di mobilità accessibile e in autonomia, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia per la realizzazione dei progetti stessi.

Il Progetto personalizzato, pur basato sul PAI di cui alla DGR n. 2814/2011, dovrà essere sviluppato con il diretto coinvolgimento della persona con disabilità , dei parenti più prossimi, se richiesto dall'Associazione di riferimento, per consentire l'apporto di ogni sostegno ed intervento utile per la sistemazione alloggiativa, garantendo l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva.

Alla VMD segue di norma la elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o Progetto di assistenza individuale e quindi si procede alla "presa in carico", quale prima fase del processo assistenziale.

Per la costruzione del progetto personalizzato si esegue una valutazione tecnica del caso attraverso determinati criteri quali:

- a) GRAVITA' funzionale, intesa come maggiore intensità assistenziale con esigenza di supporto all'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF) secondo il profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando gli 8 domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- b) TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI (percorsi di studio e/o lavorativi e/o carichi familiari e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana, altro);
- c) MINORI RISORSE ASSISTENZIALI;
- d) CONDIZIONE FAMILIARE, ABITATIVA ed AMBIENTALE.

Si intendono qui richiamate le precisazioni di cui al punto precedente.

A seguito della valutazione tecnica del caso, che prevede una ampia partecipazione della persona disabile e familiari, si procede mediante colloquio motivazionale e mirato ad esplorare i desideri, le aspettative, i fabbisogni, le propensioni e le capacità funzionali della persona, al fine di costruire un progetto di vita (art.14 L.328/00) - e non solo un PAI assistenziale - volto a promuovere anche l'inclusione sociale attiva, quando questo sia possibile e coerente con il profilo di **intensità assistenziale** del caso.

1.2.4. Budget di Progetto:

Il budget di progetto si compone di tutte le risorse, quantitative e qualitative, sia economiche, sia strumentali, sia professionali sia umane.

All'interno della costruzione del budget di progetto, l'individuazione delle risorse a valere sul fondo ex lege n. 112/2016, per gli interventi individuali di cui alle linee di azione a) e b) dovrà comunque tener conto (salva maggiore precisazione nell'avviso pubblico) dei seguenti criteri:

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

- a) fabbisogno di assistente personale e di prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie specifiche
- b) condizioni abitative e eventuale fabbisogno abbattimento barriere architettoniche
- c) ricognizione delle misure inizialmente erogate e dei supporti, formali ed informali, già esistenti e da cui poter partire per la costruzione del percorso del "durante noi, dopo di noi";
- d) apporto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale
- e) particolare fragilità economica della persona e del suo contesto familiare di provenienza [Priorità I del Par. 3].

In relazione alla combinazione di tutti i fattori da considerare, le risorse economiche del budget di progetto che saranno a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" potranno valere massimo di 20.000,00 euro/anno (al netto di redditi diversi da indennità di accompagnamento e pensione di invalidità).

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

Secondo l'articolo 4 del DM 23 novembre 2016 beneficiari degli interventi e servizi sono le persone con disabilità grave (**art. 3 comma 3 L.104/92**) prive del sostegno familiare.

Le persone con disabilità partecipano direttamente, ovvero con il supporto di parenti/tutori o di rappresentanti di Associazioni di categoria, alla valutazione dei bisogni, accompagnamento e predisposizione dei progetti personalizzati in sede di UVM nella configurazione mirata per i progetti "Dopo di Noi".

Con il supporto delle Associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari di rappresentanza regionale e le imprese sociali no profit, le persone interessate sperimentano soluzioni temporanee di vita abitativa in autonomia parziale o totale al di fuori del contesto familiare, anche al fine di autodeterminare e concorrere alla costruzione del progetto personalizzato.

Saranno inoltre sperimentate e sostenute, nell'ambito della Linea di Azione d), forme di autogestione di gruppi di famiglie che promuovano soluzioni abitative innovative con l'apporto di risorse proprie e con la definizione di modalità organizzative capaci di accompagnare progressivamente all'autonomia piccoli gruppi di disabili, quali ad esempio *co-housing* sociale, gruppi appartamento e condomini solidali con eventuale impiego di tecnologie AAL (*ambient assisted living*).

Possono richiedere percorsi ex lege n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all'articolo 1 della medesima legge, a seguito della definizione di un progetto individuale; Però all'interno del novero dei richiedenti si individueranno, in caso di eventuale insufficienza di risorse, coloro che potranno accedere con priorità alle risorse del Fondo Nazionale, in base ai criteri individuati nell'articolo 4, commi 2 e 3. del D.M. 23/11/2016. Questo vuol dire che chi volesse partecipare a percorsi ex lege n. 112/2016 senza avvalersi delle risorse del fondo (per es., vivendo con proprie risorse in co-housing con altri che hanno avuto accesso alle risorse ex lege n. 112/2016) potrà vedere valutato il suo percorso, in base a tutte le altre condizioni utili (coerenza del proprio progetto individuale con quello degli altri e con il progetto comunitario, ecc).

Pertanto, la Regione Puglia ha già approvato un apposito Avviso pubblico con Ad 037/2020 con cui individuare i richiedenti per percorsi di cui alle linee a) e b) e per l'eventuale selezione, tra questi, di beneficiari che si trovino nelle condizioni di priorità di accesso alle risorse del fondo, secondo quanto previsto ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del DM,

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

introducendo come criteri di valutazione:

- la valutazione multidimensionale
- la condizione familiare
- la condizione abitativa
- valore isee socio

N.B. E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che *"A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:*

- a. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;*
- b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;*
- c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;*
- d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;*
- e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-*
- f. familiare, di cui all'articolo 3, comma 7."*

Descrivere gli interventi che si intende realizzare per ognuna delle aree di intervento finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Interventi finanziabili

a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare

Descrizione degli interventi

Per gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetto individualizzato, la Regione procede con riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali e avviso unico regionale per i destinatari finali.

Obiettivo principale dovrà essere la progettualità di "abitanza attiva" per persone con disabilità, indipendentemente dalla tipologia di disabilità e dal livello di funzionamento, in cui realizzare la propria individualità adulta in un ambito abitativo definito da molteplici fattori sociali: con chi condividere l'alloggio, il vicinato, il quartiere, la città. Va privilegiata una visione di ampio e lungo respiro, che garantisca rispetto dei desideri e dei bisogni, gradualità nell'impostazione e nell'evoluzione del progetto individuale e di gruppo, sostenibilità e realismo, sviluppo di un senso di appartenenza a comunità, nonché tutti quei percorsi, inseriti in apposita progettazione propedeutici a realizzare gli obiettivi sopra descritti (per es. palestre per l'autonomia e per la vita indipendente, esperienze di convivenza in gruppo per periodi brevi e progressivamente più lunghi o altre esperienze similari, supporto alle famiglie

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

per aumentare la consapevolezza della necessità di affrancare i propri congiunti dall'esclusiva dipendenza dal nucleo familiare di origine, nonché percorsi atti a consentire la fuoriuscita da pregressi ricoveri in strutture istituzionalizzanti e potenzialmente segreganti, in favore di soluzioni alloggiative conformi ai dettami della legge n. 112/2016).

La selezione dei casi, a seguito di Avviso pubblico regionale per assicurare omogeneità dei requisiti di accesso, dei criteri di priorità e delle modalità di definizione del budget di progetto, è affidata agli Ambiti territoriali sociali per il diretto coinvolgimento delle equipe multiprofessionali già attive, considerando però sempre come imprescindibile la coerenza dell'intervento con i singoli specifici progetti individuali e relativi budget di progetto delle persone con disabilità coinvolte.

Ove richiesto, al fine della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle associazioni con comprovata esperienza nella progettazione individualizzata e nei percorsi del "durante e dopo di noi", dei centri di connettività sociale o dei centri di domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia, per l'apporto progettuale e di orientamento eventualmente necessario, senza ulteriori oneri per gli Ambiti territoriali.

b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;

Descrizione degli interventi

Per la sezione dei progetti di vita di cui alla presente Linea di Azione, si procederà in analogia a quanto definito per la Linea di Azione a).

c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)

Descrizione degli interventi

Si precisa che l'obiettivo di perseguire l'accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art.3,co.5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art.3 co.6), con le Azioni di cui alla lett. c), sarà perseguito dal Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia, anche con risorse aggiuntive, come derivanti da altre linee finanziarie quali:

- le risorse per favorire l'inclusione sociale attiva (ReD)
- le risorse per finanziare i progetti di vita indipendente (PROVI),
- le risorse dell'azione 9.2.1 dell'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014-2020, denominata: *"Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità"*, corrispondente a quota parte dell'azione 9.4 del POR Puglia 2014-2020 (FSE), non inferiore a 5 Meuro.

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	
Descrizione degli interventi	
<p>Per gli interventi di realizzazione di nuove opportunità di accoglienza abitativa con integrati percorsi di attivazione e inclusione, ferma restando la normativa regionale di riferimento (Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) per residenzialità extrafamiliare temporanea con specifico riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 57 – comunità socioriabilitativa - art. 56 - gruppi appartamento <p>potranno essere costruiti progetti di vita per persone con disabilità gravissima e senza alcun riferimento familiare e abitativo, per l'accoglienza in strutture organizzate in piccoli moduli, per riprodurre un contesto para-familiare, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. 23/11/2016.</p> <p>Nella costruzione dei progetti di vita si darà priorità a strutture e servizi già attivi e promossi da organizzazioni inclusive di famiglie e persone con disabilità direttamente coinvolte nel definire i modelli di accoglienza e di presa in carico.</p> <p>Le risorse saranno ripartite agli ambiti territoriali per la selezione di progetti di intervento da parte di organizzazioni di associazioni di genitori, di coop di comunità, ecc...</p> <p>Saranno prese in considerazione proposte innovative da parte delle associazioni di persone con disabilità e di familiari in cui il contesto dell'abitare sarà preferibilmente urbano e familiare, affinché le persone con disabilità si sentano parte integrante e riconosciuta in una storia e in una comunità articolata e attiva, ricca di sollecitazioni sociali, culturali, religiose.</p> <p>L'innovazione potrà riguardare anche le modalità di gestione (cohousing sociale, forme di welfare sharing, esperienze di multiproprietà, ecc...), capaci di proporre modelli solidali e sostenibili nel tempo.</p> <p>Gli «interventi innovativi di residenzialità», possono trovare una prima concreta realizzazione, anche nella forma del "mutuo-aiuto" tra famiglie e alla possibilità di destinare al figlio con disabilità l'abitazione di proprietà, affinché ci viva insieme ad altre 2/3 persone.</p> <p>Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte.</p>	
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.	
Descrizione degli interventi	
4. La PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	
Indicare la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.	
Interventi finanziabili	Importo
a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b)	Euro 4.499.998,84

L.n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione dell'integrazione del Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2019 o quarta annualità.

devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	Euro 4.999.997,68
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	Euro 642.704,64
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	Euro 6.084.358,84
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.	
Totale	Euro 16.227.060,00

5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il "Dopo di Noi", le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo, con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.

Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui al presente Piano sollecitano anche una responsabilità diretta delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo regionale per la Disabilità, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, ...) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.

L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato fissati nelle schede allegate e delle linee guida per la rendicontazione che il MLPS rilascerà.

Presso la Regione Puglia sarà individuato il Responsabile Unico di Procedimento, responsabile della gestione, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico degli interventi finanziati, della rendicontazione, con adeguato supporto tecnico.

Inoltre l'Osservatorio Sociale Regionale provvederà all'aggiornamento del Flusso SINA, secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 5 del D.M. 23/11/2016.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2020/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	2	Programma 2 - Interventi per la disabilità			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.203.575,86 5.203.575,86	
Totale Programma	2	Programma 2 - Interventi per la disabilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.203.575,86 5.203.575,86	
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.203.575,86 5.203.575,86	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.352.700,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.352.700,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.352.700,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.203.575,86 5.203.575,86	3.352.700,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.203.575,86 5.203.575,86	3.352.700,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
				3.352.700,00	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.850.875,86 1.850.875,86	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.203.575,86 1.850.875,86	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.203.575,86 1.850.875,86	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

BAVARO VITO
REGIONE
PUGLIA/000000000
Dirigente
27.05.2020 12:51:22 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 854

Società controllata Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Approvazione schema di accordo di cooperazione con il Comune di Santa Cesarea Terme.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie e confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio - con una quota di partecipazione azionaria pari al 50,487% - della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., che ha per oggetto sociale la «*valorizzazione e lo sfruttamento di tutte le acque termali e minerali esistenti e che venissero scoperte nell'ambito del compendio termale, nonché le attività accessorie e complementari quali la produzione e il commercio, anche al minuto, delle stesse e di tutti i prodotti da esse derivati ivi compresi: preparati chimici, farmacologici e cosmetici, la realizzazione e gestione di centri di cura, riabilitazione e benessere, esercizi turistici, ricreativi alberghieri e stabilimenti balneari*».

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473 del 25.09.2017 è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 513 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Revisione Straordinaria delle partecipazioni*", che ha previsto, tra l'altro, la dismissione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A. per mezzo di asta pubblica.

Con D.G.R. n. 1898 del 17 novembre 2017 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 72 del 27 dicembre 2017 è stata esperita la prima asta pubblica, con un prezzo a base d'asta di 17.040.375,00 euro, andata deserta.

Con D.G.R. n. 1602 del 13 settembre 2018 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 54 del 27 settembre 2018 è stata esperita la seconda asta pubblica, con un prezzo a base d'asta di euro 15.300.000,00, anch'essa andata deserta.

Con DGR n. 2411 del 21/12/2018 "*Revisione periodica delle partecipazioni detenute – art. 20 D.lgs. 175/2016*", la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016*", il quale prevedeva la cessione a titolo oneroso della partecipazione in oggetto entro il 30 giugno 2019.

Con D.G.R. n. 592 del 29 marzo 2019 la Giunta regionale ha deliberato di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'adozione dei successivi provvedimenti necessari per la dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenute dalla Regione Puglia, mediante una terza asta pubblica nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), per l'affidamento dei contratti attivi, fermo restando il diritto di prelazione degli azionisti da esercitarsi nei modi e nei termini previsti dall'art. 5 dello Statuto Sociale, determinando il valore di dismissione da porre a base d'asta in euro 13.770.000,00, pari a quello della precedente asta andata deserta (euro 15.300.000,00) ridotto di un decimo.

In esecuzione alla D.G.R. n. 592/2019 la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha adottato la Determinazione Dirigenziale n. 38 del 22 maggio 2019 con la quale ha approvato gli atti relativi all'espletamento della terza Asta pubblica per la dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., secondo gli indirizzi ricevuti dalla Giunta Regionale.

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, spirato il 12 luglio 2019, non è stata presentata alcuna offerta al riguardo e l'Asta pubblica per la cessione della totalità della quota posseduta dalla Regione Puglia nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. è stata dichiarata deserta come da relativo Verbale del 15 luglio 2019.

Nelle more della succitata procedura, sono pervenute due proposte, presentate da gruppi imprenditoriali operanti nel settore immobiliare, che, fuori dai canoni ordinari del procedimento di concessione, hanno manifestato disponibilità ad aprire una trattativa negoziata per l'acquisizione e la gestione del complesso immobiliare costituente il compendio termale.

Ciò premesso, prima di procedere all'avvio della quarta asta mediante ulteriore ribasso del prezzo posto a base degli incanti, nell'Assemblea dei soci del 9 novembre 2019, il socio, nel prendere atto delle comunicazioni in merito alle due proposte fornite dal C.d.A., al fine di tutelare l'interesse pubblico a preservare il valore del compendio immobiliare evitando potenziali azioni di speculazione, lesive della propria quota di partecipazione, ha formulato indirizzo acchè la società richiedesse ai proponenti la formalizzazione di un progetto più articolato, nelle forme e con le modalità previste dal d.lgs. n.50/2016 ed in un termine massimo di 60 gg., per valutare successivamente la sostenibilità giuridica del percorso di cessione a titolo temporaneo del ramo di azienda, in un apprezzamento comparato con la normativa dettata dal d.lgs. n.175/2016.

All'esito di tale interlocuzione avviata dall'organo amministrativo, la società ha comunicato che entrambi i proponenti hanno declinato l'invito a formalizzare una proposta nell'alveo del perimetro normativo definito dal codice dei contratti pubblici.

Sta di fatto che le citate manifestazioni di interesse, per alcuni versi incompatibili con le regole che disciplinano l'azione di soci pubblici in relazione alla loro partecipazione, sono tuttavia indicative di un interesse del mercato rispetto allo sviluppo turistico ricettivo e delle attività termali che, benché non idonee a determinare la valorizzazione di una partecipazione nella composizione societaria attuale – come dimostra la diserzione delle gare fin qui indette – sembra interessato alla possibilità di sviluppare un complessivo progetto di sviluppo ed investimento sul Polo termale di Santa Cesarea.

A tal proposito, il sindaco del Comune di Santa Cesarea, detentore di una partecipazione azionaria pari al 49,47% della medesima società, ha presentato una proposta di Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Comune e Regione che impegna le due amministrazioni a porre in essere un percorso procedimentale finalizzato all'assegnazione in concessione dell'intero compendio di beni facenti parte del complesso termale, costituito da immobili e concessioni su sorgenti e stabilimenti balneari allocati nel comune di Santa Cesarea.

Dalle premesse del suddetto schema di accordo emerge che il Comune intende promuovere un intervento che determini lo sviluppo del polo termale, con effetti diretti sull'economia locale e l'occupazione, mediante affidamento in concessione del Nuovo Centro Termale, unitamente alle aree, all'azienda ed agli immobili di proprietà della Società ad un soggetto privato attraverso una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

Tale obiettivo si può coniugare con quello della Regione, che intende perseguire l'interesse pubblico attraverso la dismissione di una partecipazione non ritenuta strategica.

Si riportano, a tal proposito, sinteticamente gli elementi che caratterizzano lo schema di accordo, condiviso preliminarmente, dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale ed il, Comune:

- 1) *L'impegno in capo al Comune ad acquistare l'intera partecipazione detenuta dalla Regione al prezzo dell'ultima gara andata deserta;*
- 2) *La subordinazione dell'impegno di cui al precedente punto alla condizione della effettiva aggiudicazione della procedura aperta trasparente e non discriminatoria per l'assegnazione in concessione del complesso di beni sopra identificato;*
- 3) *La celebrazione, da parte del Comune di una procedura aperta trasparente e non discriminatoria destinata ad essere aggiudicata sulla base della qualità della proposta progettuale e di servizi nonché*

della sostenibilità del piano economico e finanziario della concessione, che dovrà prevedere, a carico dell'aggiudicatario, il pagamento di una somma pari al prezzo della partecipazione detenuta dalla Regione – affinché il Comune, verificatasi la condizione sospensiva, possa immediatamente dare corso al pagamento del valore della partecipazione regionale - nonché il versamento di un canone annuo per tutta la durata della concessione;

- 4) *La cessione delle quote dalla Regione al Comune attraverso cessione diretta, in unica soluzione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione in parola;*
- 5) *L'efficacia dell'accordo è sottoposto a condizione che la procedura si concluda entro il 31 dicembre 2020;*

La Regione concede al Comune l'opzione di acquisto della partecipazione della Regione nel capitale della Società pari al 50,49 % del capitale, al prezzo posto a base d'asta della terza ed ultima asta indetta dalla Regione, corrispondente ad euro 13.700.000,00 (tredicimilionisettecentomila/00).

Si evidenzia che la suddetta procedura, qualora abbia buon esito, garantisce il riconoscimento del valore delle quote sociali cristallizzate al valore attuale, senza il rischio di ulteriori ribassi.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo di approvazione del documento Accordo di cooperazione e mandato a porre in essere i consequenziali adempimenti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) condividere le finalità della presente delibera nonché i termini di dismissione delle quote detenute nella società Terme di Santa Cesarea s.p.a., ai sensi del d.lgs. 175/2016;
- 2) condividere, altresì, la modalità procedimentale prescelta, nella forma di una *procedura aperta, trasparente e non discriminatoria*;
- 3) approvare quale condizione sospensiva dell'accordo il pagamento a carico dell'aggiudicatario, in unica soluzione di una somma pari al prezzo della partecipazione detenuta dalla Regione corrispondente ad € 13.700.000,00;
- 4) approvare, per l'effetto, lo schema di accordo di cooperazione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 e s.m.i., dando mandato al Presidente della G.R. di sottoscrivere il relativo accordo;
- 5) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di porre in essere gli adempimenti conseguenti e connessi all'adozione della presente delibera;
- 6) prevedere la sospensione, per il corrispondente periodo di cui alla validità dell'accordo di cooperazione,

- delle procedure di vendita precedentemente poste in essere per la dismissione della quota azionaria di partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea s.p.a.;
- 7) notificare al Comune di Santa Cesarea Terme ed all'Organo amministrativo della società Terme di Santa Cesarea s.p.a. la presente deliberazione;
 - 8) pubblicare la presente, priva dell'allegato, nel B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- 1) condividere le finalità della presente delibera nonché i termini di dismissione delle quote detenute nella società Terme di Santa Cesarea s.p.a., ai sensi del d.lgs. 175/2016;
- 2) condividere, altresì, la modalità procedimentale prescelta, nella forma di una *procedura aperta, trasparente e non discriminatoria*;
- 3) approvare quale condizione dell'accordo il pagamento a carico dell'aggiudicatario, in unica soluzione di una somma pari al prezzo della partecipazione detenuta dalla Regione corrispondente ad € 13.700.000,00=
- 4) approvare, per l'effetto, lo schema di Accordo di cooperazione ai sensi dell'art.15 della L.241/90 e s.m.i. allegato sub 1) alla presente, dando mandato al Presidente della G.R. di sottoscrivere il relativo accordo;
- 5) dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di porre in essere gli adempimenti conseguenti e connessi all'adozione della presente delibera;
- 6) prevedere la sospensione, per il corrispondente periodo di cui alla validità dell'accordo di cooperazione, delle procedure di vendita precedentemente poste in essere per la dismissione della quota azionaria di partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea s.p.a.;
- 7) notificare al Comune di Santa Cesarea Terme ed all'Organo amministrativo della società Terme di Santa Cesarea s.p.a. la presente deliberazione;
- 8) pubblicare la presente, priva dell'allegato, nel BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2020, n. 855

Legge regionale n. 19/2019. Proroga struttura commissariale dell’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base sulla base dell’istruttoria del Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue in relazione alla nomina del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3 *“Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 *“Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*.

VISTA la Legge regionale n. 19 del 30 aprile 2019 recante *“Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell’articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)”*;

CONSIDERATO detta Legge regionale n.19/2019 dispone:

- all’art. 2, comma 1 che *“Per la riorganizzazione dell’Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF), necessaria per integrare le attività in ambito fitosanitario alle tradizionali attività irrigue e forestali, il presidente su designazione della Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, nomina un commissario straordinario e due sub commissari, in carica per sei mesi, rinnovabili una sola volta, con oneri a carico dell’Agenzia stessa, senza oneri aggiuntivi sul bilancio regionale”*;
- all’art. 2 comma 2 che: *“Il commissario e i sub commissari esercitano tutti i poteri attribuiti al direttore generale dall’articolo 8 della l.r. n. 3/2010”*;
- all’art. 2 comma 1 che la nomina del Commissario e dei Subcommissari avviene *“con oneri a carico dell’Agenzia stessa, senza oneri aggiuntivi sul bilancio regionale”*.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 768 del 28 aprile 2019, con la quale il dott. Oronzo Milillo è stato designato Commissario straordinario dell’Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali- A.R.I.F. Puglia.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 10/05/2019 con il quale è stato nominato il dott. Oronzo Milillo Commissario straordinario dell’Agenzia A.R.I.F. Puglia.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1168 del 01 luglio 2019, con la quale sono stati designati il dott. Francesco Ferraro e il dott. Vito Damiani sub Commissari dell’Agenzia A.R.I.F. Puglia stabilendo, inoltre, che l’incarico di ciascun sub Commissario avrà durata coincidente quella del Commissario, rinnovabile una sola volta.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 490 del 09 agosto 2019 con il quale sono stati nominati il dott. Francesco Ferraro e il dott. Vito Damiani sub Commissari dell’Agenzia A.R.I.F. Puglia.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2102 del 18 novembre 2019, con la quale il prof. Gennaro Ranieri è stato designato Commissario straordinario dell’Agenzia A.R.I.F. Puglia e sono state rinnovate le designazioni dei sub commissari, già nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 490/2019.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 751 del 10 dicembre 2019 con il quale è stato nominato il prof. Gennaro Ranieri commissario straordinario dell’Agenzia A.R.I.F. Puglia, ed, altresì, rinnovate le nomine dei due sub commissari dell’Agenzia regionale, per la durata di 6 mesi, non più prorogabili.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 399 del 30 marzo 2020 con cui la Giunta regionale ha autorizzato la procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia.

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione n. 435 del 22 aprile 2020, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 23 aprile 2020, recante l'indizione dell'avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia.

CONSIDERATO che la suddetta determinazione stabilisce che la candidatura all'incarico *de quo* deve essere proposta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nella G.U.R.I. dell'estratto dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle candidature per l'affidamento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia.

PRESO ATTO che a causa dell'emergenza pandemica dovuta al coronavirus Covid-19, il Governo ha sospeso i termini di vari procedimenti amministrativi con il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, art. 37, detto "Decreto Liquidità", e prorogato la validità di atti abilitativi, certificati e attestati con il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, art. 103, detto "Decreto Cura Italia".

VALUTATO che i tempi per lo svolgimento delle procedure di selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia potranno, con ogni probabilità, eccedere il periodo restante della stagione commissariale così come previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 751/2019.

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more dell'espletamento di tali procedure, di dover porre in essere le dovute azioni amministrative atte ad evitare un vuoto amministrativo particolarmente pernicioso in considerazioni delle importanti funzioni svolte dall'Agenzia A.R.I.F. Puglia nonché degli indifferibili servizi di pubblica utilità da essa erogati in particolare in concomitanza con l'avvio della stagione estiva.

GARANZIA DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria

D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente regionale deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 – comma 4- lettera k) della legge regionale n. 7/97, quanto segue:

- prorogare la struttura commissariale di cui all'articolo 2, comma 1) della Legge regionale n. 19 del 30 aprile 2019 fino al conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia;

- dare mandato al Direttore della Sezione Personale e organizzazione ogni altro adempimento necessario per consentire la piena funzionalità degli Organi commissariali;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per i conseguenti adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Capo del Gabinetto
(Claudio Michele Stefanazzi)

Il Presidente della G.R.
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale, e per l'effetto, di:

- prorogare la struttura commissariale di cui all'articolo 2, comma 1) della Legge regionale n. 19 del 30 aprile 2019 fino al conferimento dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia A.R.I.F. Puglia;
- dare mandato al Direttore della Sezione Personale e Organizzazione ogni altro adempimento necessario per consentire la piena funzionalità degli Organi commissariali;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per i conseguenti adempimenti;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta regionale

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta regionale

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 869

Fondo di solidarietà Nazionale Variazione al bilancio per l'esercizio 2020 per iscrizione risorse con vincolo di destinazione assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per danni causati da Tromba d'aria ottobre 2018.- Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs.102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti;

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 detta "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2371 del 21/12/2018 si trasmetteva proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche relativa alla Tromba d'aria del 28 ottobre 2018.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1032 del 5 giugno 2019 si trasmetteva proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e Turismo di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche relativa alle *neviccate e gelate di febbraio – marzo 2018*.

Con Decreto Ministeriale del 15 febbraio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 in data 26 febbraio 2019, è stata riconosciuta la declaratoria di eccezionalità per l'avversità atmosferiche relativa alla Tromba d'aria del 28 ottobre 2018.

Con Decreto Ministeriale del 12 giugno 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 in data 24 giugno 2019, è stata, altresì, riconosciuta la declaratoria di eccezionalità per l'avversità atmosferiche relativa alle *neviccate e gelate di febbraio – marzo 2018*.

Con D.M. 12335/19 il MIPAAFT accreditava alla regione Puglia le risorse finanziarie per gli interventi previsti dal D. Lgs 102/2004, relativamente agli eventi calamitosi occorsi nel 2018, per un importo complessivo pari a € 7.414.379,00;

Con nota prot. A00_116/979 del 27 gennaio 2020 dal Dipartimento Risorse Finanziarie – Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, si comunicava che sul capitolo di entrata n. 2139010/2019, privo di stanziamento:

- ✓ l'istituto di credito Intesa SanPaolo S.p.A. in qualità di tesoriere Regionale ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso con provvisorio di entrata n. 13559/19;
- ✓ l'emissione della reversale di incasso n. 86658/19 di importo pari a € 7.414.379,00.

Ritenuto opportuno ripartire tale somma di € 7.414.379,00 in misura proporzionale ai danni rappresentati all'interno delle relazioni allegare alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 2371 del 21/12/2018 e n. 1032 del

5 giugno 2019 dei Servizi Territoriali competenti con riferimento a ciascun specifico evento avverso.

RILEVATO dalle relazioni dei Servizi Territoriali competenti con riferimento a ciascun specifico evento avverso allegato alle citate Deliberazioni di Giunta regionale n. 2371 del 21/12/2018 e n. 1032 del 5 giugno 2019 che i danni riscontrati risultano ripartiti proporzionalmente come segue:

- 99,36% pari a € 7.367.127,61 in favore dei beneficiari di cui al D.M. del 12 giugno 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 in data 24 giugno 2019;
- 0,64% pari a € 47.251,39 in favore dei beneficiari di cui al D.M. del 15 febbraio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 in data 26 febbraio 2019.

PRESO ATTO che risultano da assegnare in favore dei beneficiari di cui al D.M. del 15 febbraio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 in data 26 febbraio 2019, un ammontare complessivo di € 47.251,39 e in favore dei beneficiari di cui al D.M. del 12 giugno 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 146 in data 24 giugno 2019 un ammontare complessivo di € 7.367.127,61;

Considerato che ad oggi le Amministrazioni comunali interessate dal D.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 in data 26 febbraio 2019 hanno concluso gli adempimenti di propria competenza ai sensi dell'art. 5 c. e della l.r. 66/17, e che pertanto è possibile procedere al riparto delle somme di € 47.251,39 in favore dei beneficiari della calamità di cui al medesimo D.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 in data 26 febbraio 2019.

VISTA

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020 – Pareggio di bilancio – Primo provvedimento";

Si ritiene pertanto opportuno applicare l'avanzo vincolato per € 47.251,39 in favore dei beneficiari della calamità di cui al medesimo D.M. del 15 febbraio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 48 in data 26 febbraio 2019, per il capitolo di entrata n. 2139010/2019 e di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare la variazione documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 55 del 21/01/2020 secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento..

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

- 1) Applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs 126/2014, per un totale di € 47.251,39;

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	COMPETENZA E.F. 2020	CASSA E.F. 2020
Applicazione Avanzo Vincolato			+ € 47.251,39	+ € 47.251,39	0,00
U0114257	16.1.1	U.1.04.01.02	+ € 47.251,39	+ € 47.251,39	+ € 47.251,39
1110020	20.1.1.	U.1.10.01.01	- € 47.251,39	0,00	- € 47.251,39

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2020.

Il Presidente della Giunta regionale relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta del Presidente della Giunta regionale;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 47.251,39 dell'ammontare complessivo di € 7.414.379,00, riscosso dalla Regione nell'esercizio 2019 con reversale n. n. 86658/19, introitata sul Capitolo di Entrata . 2139010/2019 "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale – Avversità atmosferiche" e non impegnate sul capitolo di spesa collegato nell'esercizio finanziario 2019;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Servizi al territorio

(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati

(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari

(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Gianluca Nardone)

L'Assessore al Bilancio e AA.GG.

(avv. Raffaele Piemontese)

Presidente della Giunta Regionale

(Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta del Presidente della Giunta regionale;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 47.251,39 dell'ammontare complessivo di € 7.414.379,00, riscosso dalla Regione nell'esercizio 2019 con reversale n. n. 86658/19, introitata sul Capitolo di Entrata. 2139010/2019 "Assegnazioni statali Fondo di Solidarietà Nazionale – Avversità atmosferiche" e non impegnate sul capitolo di spesa collegato nell'esercizio finanziario 2019;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, secondo quanto riportato nell'Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2020	11	07.05.2020

FONDO DI SOLIDARIETÀ NAZIONALE VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020 PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE ASSEGNATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI PER DANNI CAUSATI DA TROMBA D'ARIA OTTOBRE 2018.- APPLIC

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
12.05.2020
16:03:53 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H09
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO ALI/2020/11 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000005438

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			47.251,39		
- di cui: avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	47.251,39	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO ALI/2020/11 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE.0000005438**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0114257	AVVERSITA' ATMOSFERICHE, TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE	VINCOLATO	47.251,39	47.251,39	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	47.251,39-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	0,00	0,00	47.251,39	0,00	0,00
------------------------	-------------	-------------	------------------	-------------	-------------

Allegato E/I

il presente allegato è composto da n. 1 pagina

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011DIRIGENTE DI SEZIONE
Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 26/05/2020 13:37:22

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ALI/DEL/2020/000011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39 47.251,39		
Totale Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39 47.251,39		
TOTALE MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39 47.251,39		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		47.251,39	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		47.251,39	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		47.251,39	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39 47.251,39	47.251,39	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39 47.251,39	47.251,39	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	47.251,39		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato da: Luigi Trotta
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 26/05/2020 13:37:42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 870

Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 10.66.50 circa sita in agro del Comune di Candela (FG) – denominata "Sans Soucis". Riattivazione e nomina nuovo concessionario.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile di PO *"Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria"* e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

Gli artt. 7, comma 6, e 15 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio"* nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018 fino all'approvazione del nuovo Piano, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.).

Il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che *"restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione"*.

Con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: *"Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica"*, pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001, modificato con R.R. n. 12 del 13 maggio 2013 (DGR n. 905/2013).

Con DGR n. 2196 del 04.10.2011 è stata istituita la Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" denominata "Sans Soucis", sita in agro di Candela (FG) della superficie di Ha 10.66.50 circa.

Il Sig. Lo Russo Giuseppe, in qualità di Imprenditore agricolo e titolare della concessione della Z.A.C., ha richiesto, con istanza datata 02.02.2017 (prot. arrivo reg.le n. 2981/2017), la riattivazione della Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del Comune di Candela (FG) – denominata "Sans Soucis", per una estensione complessiva di Ha 10.66.50 circa – Fg. 32, partt. nn. 30, 37 e 52 – Fg. 35, partt. nn. 58, 101 e 102.

La predetta richiesta di riattivazione, agli atti della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali regionale, contiene tutti gli elementi necessari di cui all'art. 5 comma 2 del R.R. n. 5/2000.

Con nota datata 19 giugno 2018 il Sig. Lo Russo Nicola, a seguito del decesso in data 24.04.2018 del Sig. Lo Russo Giuseppe concessionario della Z.A.C. in parola, ha richiesto il subentro alla titolarità della concessione della Zona.

Con istanza del 29 aprile 2019 (prot. arrivo reg.le n. 9240/2019) i Sigg. Lo Russo Nicola e Lo Russo Mario, eredi del predetto Lo Russo Giuseppe, hanno richiesto la riattivazione della Z.A.C. "Sans Soucis", istituita con DGR n. 2196/2011 e la nomina del nuovo concessionario della Zona nella persona del Sig. Lo Russo Nicola, in qualità di proprietario ed imprenditore agricolo.

A seguito di apposito sopralluogo tecnico, effettuato in data 22 novembre 2019, il funzionario PO all'uopo incaricato ha formulato nulla-osta relativo alla predetta istanza di riattivazione della Zona Addestramento Cani

di tipo "B" denominata "Sans Soucis" sita in agro del Comune di Candela (FG) e nomina nuovo concessionario nella persona del Sig. Lo Russo Nicola, ai sensi delle vigenti normative in materia (nota prot. n. 82431 del 26.11.2019, agli atti del competente Servizio regionale).

Il Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale nella seduta del 13 febbraio 2020 ha espresso, in merito, alla luce della documentazione agli atti del competente Servizio regionale, il proprio parere favorevole alla riattivazione, con nomina nuovo concessionario, della Z.A.C. "Sans Soucis" sita in agro di Candela (FG), subordinando lo stesso all'acquisizione di ulteriore apposita documentazione (dichiarazione sostitutiva atto di notorietà) dalla quale si evincano gli eredi effettivi del defunto Sig. Lo Russo Giuseppe, ex concessionario della Z.A.C. di che trattasi.

Agli atti del competente Servizio regionale è stata acquisita la predetta dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dalla quale si evince che gli eredi del Sig. Lo Russo Giuseppe sono i Sigg. Lo Russo Mario e Lo Russo Nicola (prot. arrivo regionale n. 2825 del 05.03.2020).

Tanto premesso, si propone:

- di riattivare, ai sensi del R.R. n. 5/2000, così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del Comune di Candela (FG) – denominata "Sans Soucis", per una estensione complessiva di Ha 10.66.50 circa – Fg. 32, partt. nn. 30, 37 e 52 – Fg. 35, partt. nn. 58, 101 e 102;
- di nominare il Sig. Lo Russo Nicola, in qualità di imprenditore agricolo, nuovo concessionario della ZAC in parola;
- di concedere al Sig. Lo Russo Nicola la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2000 – art. 2, comma 6.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e art. 5 del R.R. n. 5/2000, propone alla Giunta:

- di riattivare, ai sensi del R.R. n. 5/2000, così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la Z.A.C. di tipo "B"

sita in agro del Comune di Candela (FG) – denominata “Sans Soucis”, per una estensione complessiva di Ha 10.66.50 circa – Fg. 32, partt. nn. 30, 37 e 52 – Fg. 35, partt. nn. 58, 101 e 102;

- di nominare il Sig. Lo Russo Nicola, in qualità di imprenditore agricolo, nuovo concessionario della ZAC in parola;
- di concedere al Sig. Lo Russo Nicola la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2000 – art. 2, comma 6;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto, per quanto di competenza, al Sig. Lo Russo Nicola Via Francesco De Sanctis n. 25 - 71020 ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG);
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO

Sig. Giuseppe Cardone

**Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e
Tutela Risorse Naturali e Biodiversità**

Dott. Benvenuto Cerchiara

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale**

Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di riattivare, ai sensi del R.R. n. 5/2000, così come modificato dal R.R. n. 12/2013, la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del Comune di Candela (FG) – denominata "Sans Soucis", per una estensione complessiva di Ha 10.66.50 circa – Fg. 32, partt. nn. 30, 37 e 52 – Fg. 35, partt. nn. 58, 101 e 102;
- di nominare il Sig. Lo Russo Nicola, in qualità di imprenditore agricolo, nuovo concessionario della ZAC in parola;
- di concedere al Sig. Lo Russo Nicola la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2000 – art. 2, comma 6;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto, per quanto di competenza, al Sig. Lo Russo Nicola Via Francesco De Sanctis n. 25 - 71020 ROCCHETTA SANT'ANTONIO (FG);
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 871

**Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina".
Rinnovo concessione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile di PO *"Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria"* e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

Gli artt. 7, comma 6, e 14 della precitata normativa nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.).

Con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) *"Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento"*, pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000).

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale prevede che *"restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione"*.

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, tutti i necessari conseguenziali atti spettano alla Regione.

L'Azienda faunistico-venatoria "Arneo Marina", sita in agro del Comune di Avetrana (TA), è stata istituita in forma provvisoria con DPGR n. 1216 del 28.07.1983, rettificato dal DPGR n. 479 del 30.09.1986, ed in forma definitiva con DGR n. 1196 del 03.08.1999, per una superficie aziendale di Ha 332.00.

L'azienda in parola è stata ripermetrata con DGR n. 2267 del 29.12.2007 portando la superficie totale ad Ha 514.29.22 e che con Determina dirigenziale n. 43 del 04.05.2010 è stato nominato il nuovo concessionario dell'A.F.V. nella persona del dott. Stefano Chimienti.

Con provvedimento n. 1747 del 02.08.2011 la Giunta Regionale, a seguito di specifica richiesta del predetto concessionario dott. S. Chimienti datata 09.07.2010, ha deliberato una ulteriore ripermetrazione dell'A.F.V. di che trattasi, portando la superficie totale ad ha 660.36.58 ed ha proceduto, contestualmente, al rinnovo della relativa concessione sino al 02.08.2014.

Con deliberazione n. 1700 del 01.08.2014 la Giunta Regionale ha rinnovato la concessione della citata A.F.V. sino al 02.08.2019, giusta richiesta del 10.01.2014.

Il dott. Stefano Chimienti, in qualità di concessionario dell'AFV "Arneo Marina", con propria istanza datata 17.01.2019, ha richiesto il rinnovo della concessione dell'Azienda in scadenza il 02.08.2019, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni nove, giusto quanto previsto dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 59/2017, precisamente fino al 02.08.2028.

La predetta richiesta di rinnovo, agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità

regionale (prot. arrivo nr. 827/2019), contiene tutti gli elementi necessari, di cui all'art. 7 comma 2 del R.R. n. 4/2000;

Dalla documentazione agli atti del competente ufficio del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità risultano regolarmente versate le tasse annuali di concessione regionale (L.R. n. 59/2017 – art. 50).

Premesso quanto sopra, si propone di:

- procedere al rinnovo della concessione relativa all'Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Avetrana (TA) denominata "Arneo Marina", ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni nove, giusto quanto previsto dall'art. 14 comma 8 della L.R. n. 59/2017, precisamente fino al 02.08.2028.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000, propone alla Giunta:

- di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "Arneo Marina" sita in agro del Comune di Avetrana (TA) per ulteriori anni nove, precisamente fino al 02.08.2028;
- di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario dell'A.F.V. dott. Stefano Chimienti, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 59/2017 e dal R.R. 4/2000;
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al dott. Stefano Chimienti Via Roma, n. 119 – 74020 MARUGGIO (TA), per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO

Sig. Giuseppe Cardone

**Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e
Tutela Risorse Naturali e Biodiversità**
Dott. Benvenuto Cerchiara

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di rinnovare, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, la concessione dell'A.F.V. denominata "Arneo Marina" sita in agro del Comune di Avetrana (TA) per ulteriori anni nove, precisamente fino al 02.08.2028;
- di subordinare il predetto rinnovo di concessione all'osservanza, da parte del Concessionario dell'A.F.V. dott. Stefano Chimienti, di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. 59/2017 e dal R.R. 4/2000;
- di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al dott. Stefano Chimienti Via Roma, n. 119 – 74020 MARUGGIO (TA), per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 872

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI – Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76), è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale Ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L.R. n. 1/2004.

La DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche", individuando espressamente fra le Agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 "Legge di riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)", che ha abrogato le disposizioni relative all'Agenzia contenute nelle L.R. n. 1/2004, si è provveduto al riordino dell'Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale. L'art. 2 della citata legge definisce: *"L'Arti è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni"*.

L'art. 9 della L.R. n. 4/2018 prevede che la Giunta Regionale eserciti il controllo sull'ARTI e approvi, fra gli altri, i bilanci di esercizio preventivi e consuntivi e le relative relazioni.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 20 gennaio 2020 è stato approvato il nuovo Atto aziendale di organizzazione e funzionamento e Modello organizzativo dell'Agenzia; l'art. 19 del nuovo atto di organizzazione e funzionamento prevede che il bilancio consuntivo di esercizio è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e rappresenta il risultato economico, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ARTI. Si compone di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa; è approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso, entro trenta giorni, alla Giunta regionale corredato della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio dei revisori per il controllo e l'approvazione.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie, stabilendo che la Giunta Regionale eserciti sui predetti Enti il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative. In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale – MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Sempre in coerenza con il Modello organizzativo MAIA, DPGR 443/2015, con riferimento all'Agenzia ARTI si da atto che la Struttura regionale competente per materia è identificata nel Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, come previsto fra l'altro dalle Direttive approvate con DGR n. 1417/2019.

In questo quadro è stata svolta istruttoria sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dell'Agenzia ARTI, da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, condivisa per quanto di competenza con il

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro. Dalla Relazione istruttoria allegata al presente atto, (allegato 1) a costituirne parte integrante, e sulla base del parere favorevole del Collegio dei revisori, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dell'Agenzia ARTI.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI che, allegato 2) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- 2) disporre la notifica, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI;
- 3) pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Manuela Greco)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento
Segreteria Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- 1) approvare, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI che, allegato 2) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
- 2) disporre la notifica, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI;
- 3) pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
SERVIZIO CONTROLLI AGENZIE, ORGANISMI, SOCIETA'
PARTECIPATE E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE**

Allegato 1

RELAZIONE TECNICALOPANE
NICOLA
04.06.2020
15:01:42
UTC**Oggetto: Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI – Approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.**

Con pec del 7 maggio 2020, acquisita agli atti della Sezione scrivente in pari data al prot. n. AOO_092/0001166, l'Agenzia ARTI ha trasmesso la documentazione istruttoria relativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

L'esame della documentazione acquisita agli atti della Sezione scrivente ne evidenzia la sostanziale completezza formale, in quanto costituita da:

- Decreto presidenziale n. 3 del 22 aprile 2020 di approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2019;
- Bilancio al 31 dicembre 2019, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione 2019;
- Relazione del 04 maggio 2020 del Collegio dei Revisori al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- Relazione ricognitiva del rispetto delle misure vincolistiche disposte dalla DGR n. 1417/2019 per l'esercizio 2019 e relativa relazione di asseverazione del Collegio dei revisori dell'Agenzia del 04 maggio 2020.

La Relazione sulla gestione evidenzia che nel 2019 l'Agenzia, definita quale Agenzia strategica della Regione Puglia dalla Legge regionale di riordino n. 4/2018, ha definito le nuove linee strategiche di attività ed ha adottato un nuovo Modello organizzativo, coerentemente con i compiti istituzionali assegnati dalla Legge regionale di riordino. Nella Relazione viene data ampia informativa sulle varie attività realizzate nel corso dell'esercizio in cooperazione con molteplici strutture della Regione Puglia.

Nella Nota integrativa si dà atto che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile. Si evidenzia, altresì, che l'Agenzia ha recepito la raccomandazione espressa dalla Giunta Regionale con DGR n. 1419 del 30 luglio 2019, ovvero tenere una contabilità di commessa con ripartizione dei ricavi e dei costi sulle singole commesse, tanto al fine di dare evidenza dei risultati di gestione relativi. Difatti, nella nota integrativa è presente uno schema riepilogativo per ciascuna commessa, da cui si evince il dettaglio dei costi sostenuti pari al corrispondente importo esposto nelle voci A1 e A3 del Conto economico.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato patrimoniale 2019, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2018:

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
SERVIZIO CONTROLLI AGENZIE, ORGANISMI, SOCIETA'
PARTECIPATE E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE

Stato Patrimoniale

Attività	2019	2018	Differenze
Immobilizzazioni	34.255	37.271	(3.016)
Rimanenze	4.992.414	1.550.844	3.441.570
Crediti	154.825	57.721	97.104
Disponibilità liquide	7.348.590	3.824.928	3.523.662
Ratei e risconti	182	0	182
Totale Attività	12.530.266	5.470.764	7.059.502
Passività	2019	2018	Differenze
Patrimonio netto	185.559	180.878	4.681
Fondi rischi e oneri	88.276	116.146	(27.870)
Debiti	12.256.431	5.173.740	7.082.691
Totale Passività	12.530.266	5.470.764	7.059.502

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, in ordine alle principali voci di bilancio, si evidenzia quanto di seguito:

- le rimanenze, rappresentate dalla voce "Lavori in corso su ordinazione", si riferiscono alle attività in corso di esecuzione commissionate dalla Regione Puglia aventi durata pluriennale, al netto di un Fondo Svalutazione Rimanenze di euro 143 mila;
- i crediti comprendono principalmente crediti verso la Regione Puglia per contributi per progetti specifici per un importo complessivo pari a circa 134 mila euro;
- le disponibilità liquide sono costituite principalmente da depositi bancari presso l'Istituto Tesoriere;
- i fondi rischi e oneri comprendono il Fondo rischi inammissibilità spese di progetto, pari a 74.346 euro, costituito per assicurare un'adeguata copertura ai rischi derivanti dall'eventuale mancato riconoscimento di costi di progetto, e il Fondo per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario da effettuarsi da parte dei dipendenti ai sensi dell'art. 14 comma 1 del CCNL del comparto "Regioni-Autonomie Locali" per complessivi euro 13.930;
- i debiti, il cui incremento è dovuto principalmente alle anticipazioni regionali ricevute per la realizzazione di progetti specifici, comprendono:
 - o debiti verso fornitori per circa 495 mila euro, tra cui i più significativi sono quelli per somministrazione di lavoro interinale (circa 99 mila euro);
 - o debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per complessivi circa 232 mila euro;
 - o debiti diversi per un ammontare complessivo pari a circa 115 mila euro, costituiti principalmente da debiti per contributi da erogare ai partner dei progetti per circa 69 mila euro e da debiti per personale per circa 38 mila euro;
 - o anticipi su attività progettuali in corso per un ammontare complessivo pari a circa 11.415 mila euro, relativi agli anticipi sulla realizzazione delle attività progettuali commissionate con scadenza oltre l'anno in corso.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto economico 2019, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2018:

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
SERVIZIO CONTROLLI AGENZIE, ORGANISMI, SOCIETA'
PARTECIPATE E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE**

Conto economico

Valori per anno	2019	2018	Differenze
Valore della produzione	4.956.621	3.798.032	1.158.589
Costi della produzione	4.744.670	3.617.247	1.127.423
Differenza tra valore e costi della produzione	211.951	180.785	31.166
Proventi e oneri finanziari	84	109	(25)
Risultato prima delle imposte	212.035	180.894	31.141
Imposte dell'esercizio	204.444	175.076	29.368
Utile dell'esercizio	7.591	5.818	1.773

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, in ordine alle principali voci di bilancio, si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione, in incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 1.159 mila euro per l'aumento dei lavori in corso su ordinazione, è rappresentato principalmente da:
 - o contributo regionale di funzionamento per 800 mila euro; si dà atto che con L.R. 68/2018 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" e relativa DGR n. 95/2019 di approvazione del Bilanci finanziario gestionale, sono state stanziati in favore di ARTI risorse finanziarie pari a Euro 800.000,00 euro per l'esercizio 2019 nell'ambito del capitolo 1081005 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione Tecnologica";
 - o proventi per attività progettuali specifiche pari complessivamente a circa 690 mila euro, relativi ai progetti terminati nel corso dell'anno;
 - o variazione dei lavori in corso su ordinazione pari complessivamente a circa 3.442 mila euro, relativa ai progetti in corso di svolgimento da parte dell'Agenzia;
- i costi della produzione, in aumento rispetto al 2018, in correlazione con i ricavi, sono rappresentati principalmente da:
 - o costi per servizi per circa 2.965 mila euro, rispetto ai 1.955 mila euro circa dell'esercizio precedente; le voci più significative sono costituite dalle prestazioni professionali per circa 631 mila euro, dalle altre prestazioni di terzi per circa 1.015 mila euro, dalle collaborazioni per circa 887 mila euro, relative principalmente a servizi acquisiti dall'Agenzia per far fronte alle esigenze derivanti dalle attività specifiche affidate dalla Regione Puglia;
 - o costi per il personale pari a circa 1.559 mila euro, costituito da:
 - costi per il personale dipendente dell'Agenzia per circa 644 mila euro, in decremento rispetto l'esercizio precedente di circa 12 mila euro, per effetto della rideterminazione della retribuzione riconosciuta al Direttore Amministrativo; al 31 dicembre 2019, il personale dell'Agenzia è costituito da 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da Innovapuglia S.p.A.;
 - costi per lavoratori somministrati per circa 916 mila euro, in incremento rispetto l'esercizio precedente di circa 115 mila euro, per effetto

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
SERVIZIO CONTROLLI AGENZIE, ORGANISMI, SOCIETA'
PARTECIPATE E CERTIFICAZIONE AZIENDE SANITARIE**

dell'aumento dei progetti specifici in corso di svolgimento. Si da atto che, recependo le raccomandazioni formulate dalla Giunta Regionale nella DGR 1841/2018, a partire dal Bilancio consuntivo 2018, ARTI espone il costo sostenuto per l'acquisizione di lavoratori somministrati nella voce Costi per il personale, al netto della quota di mark-up riconosciuta all'agenzia interinale, contabilizzata tra i costi per servizi.

L'utile dell'esercizio, al netto dell'Irap corrente pari a 204.444 euro, è pari a euro 7.591, in lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia che l'art. 40 della L.R. n. 45/2013 prevede che l'Agenzia debba riversare il 50% degli utili consuntivati alla Regione Puglia; al riguardo si rileva che l'Agenzia ARTI ha già provveduto al versamento del 50% dell'utile di esercizio 2019, per un importo pari a 3.795,50 euro, con mandato di pagamento n. 738 del 15 maggio 2020, incassato dalla Regione Puglia in data 19 maggio 2020.

Si da atto che la "Relazione ricognitiva del rispetto delle misure vincolistiche disposte dalla DGR 1417/2019 Esercizio 2019" asseverata dal Collegio dei Revisori, come da Relazione del 04 maggio 2020, acquisita agli atti della Sezione scrivente, attesta il sostanziale rispetto delle misure vincolistiche.

Il Collegio dei Revisori, con verbale del 04 maggio 2020 ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2019 dell'Agenzia ARTI.

Si evidenzia da ultimo che, con nota prot. AOO_092/0000742 del 03 marzo 2020, è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che l'Agenzia ha riscontrato con PEC del 09 aprile 2020 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2019 asseverato dal Collegio dei Revisori, documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0001006. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., saranno esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2019 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI.

Bari, 26 maggio 2020

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Manuela Greco

Il Dirigente del Servizio
dott. Giuseppe D. Savino

Firmato digitalmente da:
MANUELA GRECO
Regione Puglia
Firmato il: 26-05-2020 10:26:44
Seriale certificato: 682401
Valido dal 22-05-2020 al 22-05-2023

Il Dirigente della Sezione

dott. Nicola Lopane
LOPANE NICOLA
26.05.2020
10:52:35 UTC

SAVINO
GIUSEPPE
DOMENICO
26.05.2020
08:58:33 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

Allegato 2



a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

BILANCIO ESERCIZIO 2019



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Sommario

Bilancio al 31 dicembre 2019	3
Nota integrativa	8



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Bilancio al 31 dicembre 2019



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.255	37.721
1) Impianti e macchinari	29.498	35.980
2) Attrezzature	4.523	1.291
3) Altri beni materiali	234	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	34.255	37.271
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	4.992.414	1.550.844
1) Lavori in corso su ordinazione	5.135.159	1.693.589
- Fondo svalutazione rimanenze	-142.745	- 142.745
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	154.825	57.721
a) Crediti per contributi	134.297	57.708
b) Crediti tributari	1.147	13
c) Crediti diversi	19.381	0
II TOTALE CREDITI :	154.825	57.721
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.348.590	3.824.928
1) Istituto Tesoriere	7.348.314	3.824.774
2) Paypal	276	154
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.495.829	5.433.493
D) RATEI E RISCONTI	182	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	12.530.266	5.470.764



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	0	0
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	177.968	175.060
1) Riserva ex art.15 Atto di Organizzazione	177.968	175.060
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	7.591	5.818
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	185.559	180.878
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	88.276	116.146
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	12.256.431	5.173.740
1) Debiti vs fornitori	494.656	306.133
2) Debiti Tributari	162.994	115.059
3) Debiti Istituti Previdenziali	68.819	58.621
4) Debiti Diversi	114.989	87.802
5) Anticip.su att.pr	11.414.973	4.606.125
D TOTALE DEBITI	12.256.431	5.173.740
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	12.530.266	5.470.764



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.490.463	4.589.347
a) Contributo Regionale	800.000	800.000
b) Proventi per attività specifiche	690.463	3.789.347
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.441.570	(798.449)
5) Altri ricavi e proventi		
b) Altri ricavi e proventi	24.588	7.134
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	24.588	7.134
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.956.621	3.798.032
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.400	16.027
7) per servizi	2.965.230	1.954.838
a) Acquisto di servizi	2.885.324	1.869.554
b) Personale distaccato	79.906	85.284
8) per godimento di beni di terzi	4.608	2.917
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	507.321	515.177
b) oneri sociali	115.307	116.765
c) trattamento di fine rapporto	21.024	23.212
e) altri costi		
f) Lavoratori somministrati	915.883	800.987
9 TOTALE per il personale:	1.559.535	1.456.141
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	13.795	11.599
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	13.795	11.599
13) altri accantonamenti	13.930	14.110
14) oneri diversi di gestione	156.172	161.615
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.744.670	3.617.247
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	211.951	180.785



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanziari (non da partecipazione)***d) proventi finanziari diversi dai precedenti:**d5) da altri*

243 109

d TOTALE proventi finanziari diversi dai precedenti:

243 109

16 TOTALE Altri proventi finanziari (non da partecipazione)

243 109

17) interessi e altri oneri finanziari da:*e) altri debiti*

95 9

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:

95 9

17bis) Utili e perdite su cambi:

(64) 9

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

84 109

D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE**A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE**

212.035 180.894

20) Imposte reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate*a) imposte correnti*

204.444 175.076

Irap dell'esercizio

204.444 175.076

20 TOTALE Imposte reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate

204.444 175.076

21) Utile (perdite) dell'esercizio

7.591 5.818

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019



Nota
Integrativa
parte iniziale

Il Bilancio di esercizio 2019 è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

La struttura di Bilancio prevista dagli articoli 2424 e 2425, laddove ritenuto necessario, è stata integrata con sottovoci, identificate da numeri arabi o lettere minuscole, adeguandola alla specifica tipologia di attività dell'ARTI, al fine di garantire una migliore leggibilità del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute e, recependo le raccomandazioni formulate dalla Giunta regionale nella DGR n. 2246 del 21 dicembre 2017, è redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Per quanto concerne l'attività dell'Agenzia, l'evoluzione della gestione, nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 del codice civile, si precisa che gli schemi adottati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico.

Inoltre si attesta che non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta.

Si segnala che, a partire dal 2016, ARTI è stata inclusa nel perimetro di consolidamento della Regione Puglia in ossequio alle indicazioni presenti nell'allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 denominato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato". Ai sensi dell'articolo 2424, secondo comma, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- il principio della competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la nostra agenzia compie durante ogni esercizio anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi. La competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.
- la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni in cui si sviluppa la gestione della nostra amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione, esposti nel seguito per le voci più significative e determinati nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Agenzia, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché nell'osservanza dei criteri stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli eventuali contributi, e sono diminuite dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In particolare, si applicano le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31.12.1988 che si ritengono congrue a determinare la vita residua del bene. I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Le aliquote adottate sono conformi a quanto previsto nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 denominato "Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale".

Rimanenze I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alle attività in corso di esecuzione commissionate da Regione Puglia e dall'Unione Europea e vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento, detto anche criterio dello stato di avanzamento lavori.

In base a tale criterio, la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, e sulla scorta dei criteri di rimborso delle spese stabiliti per ciascuna attività progettuale.

Al momento della rilevazione iniziale, gli anticipi e gli acconti sono iscritti tra le passività alla voce D e) "Anticipi su attività progettuali in corso". Al completamento delle attività commissionate o per i quali la determinazione dei ricavi sia stata certificata a seguito di attività di verifica e controllo delle spese sostenute da ARTI, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Il rispetto del principio di competenza è ottenuto attraverso un procedimento di rilevazione dei costi e dei ricavi di commessa che consente la loro attribuzione all'esercizio cui sono effettivamente riferibili, ossia nell'esercizio in cui si svolge l'attività della commessa. Recependo le raccomandazioni espresse dalla Giunta regionale con la DGR n. 1419 del 30 luglio 2019, all'interno della Nota Integrativa viene fornito uno schema riepilogativo per ciascuna commessa, da cui si evince il dettaglio dei costi sostenuti e il corrispondente importo esposto nelle voci A1 e A3 del Conto economico.

La determinazione dei SAL avviene sulla base dei costi sostenuti ritenuti eleggibili nell'ambito delle regole di rendicontazione stabilite in ciascuna convenzione, prima ancora che alcun processo di verifica di questi costi sia iniziato. Quanto detto, comporta che la determinazione dei Lavori in Corso all'atto della chiusura del bilancio avvenga in mancanza di un contraddittorio con la controparte che deve riconoscere tali costi con l'inevitabile insorgere di un rischio probabile che una parte di tali costi possa non essere riconosciuta. Per tali motivi è stata prevista l'esistenza di un Fondo svalutazione rimanenze, la cui entità è stata determinata in modo da rappresentare il probabile rischio legato alla ineleggibilità di costi sostenuti.

Crediti I crediti originati da ricavi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'Agenzia; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo. I crediti sono valutati in bilancio al valore di presumibile realizzo. L'Agenzia presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito. Non sono presenti crediti in valuta estera.

Disponibilità Liquide Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti e si distinguono in:

- depositi bancari presso l'Istituto Tesoriere, che costituiscono crediti valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore normalmente coincide con il valore nominale;



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

- la disponibilità esistente su un conto Paypal, valutata al valore nominale.

Non sono presenti disponibilità in valuta estera.

Patrimonio netto Il Patrimonio netto è composto dalla Riserva costituita ai sensi dell'articolo 15 dell'Atto di aziendale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia che individua tra le fonti di finanziamento dell'ARTI i risultati economici positivi conseguiti che sono stati conseguentemente accantonati in tale posta di bilancio. Tale Riserva è stata allocata nella voce A VI) 1).

Fondi per rischi ed oneri I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta quindi di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli accantonamenti sono stati quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

Debiti I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'Agenzia verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce "Anticipi su attività progettuali in corso" sono invece accolti gli anticipi ricevuti durante l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione.

L'Agenzia presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito.

Ratei e Risconti Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Imposte Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in osservanza della vigente normativa fiscale. L'attività svolta dall'Agenzia è assoggettata esclusivamente ad IRAP. L'IRAP dell'esercizio, viene determinata con il metodo c.d. "retributivo" ai sensi degli artt. 10 c.1 e 11 D.Lgs. 15/12/1997 n. 446.

Costi e Ricavi Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ove previsto. In particolare, si segnala che il valore dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1), che riflettono i lavori la cui conclusione è avvenuta entro la fine dell'esercizio o per i quali la determinazione dei ricavi è stata certificata dall'Autorità di gestione a valle dell'attività di verifica e controllo delle spese sostenute, e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3), pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora rendicontati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio.



ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Movimenti delle immobilizzazioni

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Mobili e arredi	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	62.660	2.101		64.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.680	810		27.490
Valore di bilancio	35.980	1.291		37.271
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.768	3.760	251	10.779
Ammortamento dell'esercizio	13.250	528	17	13.795
Totale variazioni	(6.482)	3.232	234	(3.016)
Valore di fine esercizio				
Costo	69.428	5.861	251	75.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.930	1.338	17	41.285
Valore di bilancio	29.498	4.523	234	34.255

L'incremento di euro 7 mila relativo alla voce Impianti e macchinari riguarda investimenti in hardware effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni strumentali dell'Agenzia e realizzati per sostenere le attività già affidate dalla Regione Puglia. L'incremento di euro 4 mila relativo alla voce Attrezzature riguarda l'acquisto di due climatizzatori installati presso la sede istituzionale dell'Agenzia. L'incremento di euro 251 relativo alla voce Mobili e arredi riguarda l'acquisto di un tavolo riunioni.

Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente applicando aliquote ritenute congrue anche ai fini civilistici e rappresentative della vita utile dei beni.

Per i beni strumentali acquisiti a partire dal 2016 e classificati come Strumentazione, si è adottata l'aliquota di ammortamento del 25% in conformità a quanto previsto nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 denominato "Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale".

Per la strumentazione acquisita in anni precedenti al 2016, è stata confermata l'aliquota di ammortamento già adottata del 20% ritenuta rappresentativa della vita utile dei beni.

Per le attrezzature si è adottata l'aliquota di ammortamento del 15% e per i Mobili e Arredi quella del 12%.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio la quota di ammortamento è stata proporzionata ai giorni di possesso nell'esercizio.

La posta comprende tre categorie di immobilizzazioni materiali la cui movimentazione viene di seguito specificata:

Descrizione Voci	Valore netto inizio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. Esercizio	Valore netto al 31.12.2019
1) Impianti e macchinari	35.980	0	6.768	(13.250)	29.498
<i>Strumentazione hardware</i>	35.980	0	6.768	(13.250)	29.498
2) Attrezzature	1.291	0	3.760	(528)	4.523
<i>Attrezzature per ufficio</i>	1.291	0	3.760	(528)	4.523
3) Altri beni materiali	0	0	251	(17)	234
<i>Mobili e arredi</i>	0	0	251	(17)	234
Totale	37.271	0	10.779	(13.795)	34.255

RIMANENZE

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.550.844	1.550.844
Variazione nell'esercizio	3.441.570	3.441.570
Valore di fine esercizio	4.992.414	4.992.414

La voce "Lavori in corso su ordinazione" è di importo pari ad Euro 4.992 mila ed accoglie le rimanenze connesse ad attività in corso di esecuzione commissionate dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea aventi durata pluriennale e il cui importo è complessivamente pari ad euro 5.135.159 al netto del Fondo svalutazione rimanenze di Euro 143 mila.

Riportiamo di seguito dettaglio della voce "Lavori in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2019 (importi in Euro):



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Committente	Nome Progetto	Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2019
REGIONE PUGLIA	"FutureInResearch" - Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale	€ 476.589
REGIONE PUGLIA	"Luoghi Comuni" - Accordo per la disciplina della cooperazione Regione Puglia-ARTI per il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento	€ 649.724
REGIONE PUGLIA	"ORSIF" - Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia	€ 775.628
REGIONE PUGLIA	"PIN - Pugliesi Innovativi" - Realizzazione di azioni di accompagnamento e percorsi di apprendimento per giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti a vocazione imprenditoriale	€ 541.225
REGIONE PUGLIA	"Estrazione dei Talenti" - Delega alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione del progetto	€ 845.678
REGIONE PUGLIA	"Research for Innovation - REFIN" Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria".	€ 291.805
REGIONE PUGLIA	"ASPIR" – Azioni di Sistema per le Politiche Industriali Regionali	€ 35.000
REGIONE PUGLIA	"E- Coof" - Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people through the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem	€ 16.792
REGIONE PUGLIA	"INNONEETS" – Innovative networks for the agrifood sector	€ 48.449
REGIONE PUGLIA	"TRITON" - Development of management Tools and Directives for immediate protection of the biodiversity in coastal areas affected by sea erosion and establishment of appropriate environmental control system	€ 148.436
REGIONE PUGLIA	"BLUEBOOST" - Boosting the innovation potential of the triple helix of Adriatic-Ionian traditional and emerging blue growth sectors clusters through an open source/knowledge sharing and community based approach	€ 92.591
REGIONE PUGLIA	"Sperimentazione politiche giovanili" - modelli partecipativi di monitoraggio e valutazione delle misure regionali in materia di politiche giovanili	€ 67.531
REGIONE PUGLIA	"Edilizia scolastica" - Realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica	€ 154.214
REGIONE PUGLIA	"Nuovo sistema informativo" - Accordo per implementazione del nuovo sistema informativo integrato dell'istruzione	€ 108.667



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

REGIONE PUGLIA	"#StudioinPuglia" – Interventi internazionali di promozione del brand #StudioinPuglia e azioni di monitoraggio degli interventi della formazione lavoro	€ 640.245
REGIONE PUGLIA	"#StudioinPugliaperché" - Terza edizione del premio giovani eccellenze pugliesi	€ 38.014
REGIONE PUGLIA	"Economia della Cultura" - Accordo di Cooperazione per lo sviluppo di un nuovo sistema informativo integrato	€ 10.599
UNIONE EUROPEA	"IMPROVE" - Improving Structural Funds for better delivery of R&D&i policies	€ 8.336
UNIONE EUROPEA	"ILONET" - Forecasting capacities and networking of industrial liaison offices, exploitation of research results and business support	€ 78.356
UNIONE EUROPEA	"INCUBA" – Cross border Agrifood Incubators	€ 57.088
UNIONE EUROPEA	"PASSPARTOOL" – Keys tools to assess and improve soft innovation policies	€ 21.317
CONSIGLIO REGIONALE	"Distretti produttivi" - Analisi attuativa ed ambiti di aggiornamento della Legge Regionale 3 agosto 2007	€ 28.875
	TOTALE	€ 5.135.159

Il Fondo svalutazione rimanenze di euro 143 mila è di ammontare congruo rispetto all'esistenza di rischi futuri insiti nella determinazione delle rimanenze stesse. L'Agenzia viene periodicamente sottoposta al controllo puntuale di tutte le spese sostenute da parte degli organismi di controllo (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Unione Europea, ecc.); l'esito di questi controlli potrebbe dar luogo alla mancata riconoscibilità di alcuni costi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	a) Crediti per contributi iscritti nell'attivo circolante	b) Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	c) Crediti diversi iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	57.708	13	-	57.721
Variazione nell'esercizio	76.589	1.134	19.381	97.104
Valore di fine esercizio	134.297	1.147	19.381	154.825
Quota scadente entro l'esercizio	134.297	1.147	19.381	154.825
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

I crediti per contributi sono così composti:

	2019	2018	Variazioni
• Regione Puglia contributi per progetti specifici	134.297	42.189	92.108
• Commissione Europea	0	15.519	(15.519)
	-----	-----	-----
	134.297	57.708	76.589

I crediti verso la Regione Puglia per contributi per progetti specifici si riferiscono ai seguenti progetti le cui attività sono state chiuse entro il 31 dicembre 2019:

- "Realizzazione di interventi internazionali di promozione del brand #studioinpuglia" euro 124 mila;
- "Giovani in Azienda" euro 10 mila.

I Crediti tributari accolgono somme a credito restituite ai dipendenti/collaboratori nel corso dei conguagli fiscali operati dall'Agenzia in qualità di sostituto d'imposta al 31 dicembre 2019.

I crediti diversi accolgono il credito per il rimborso degli oneri retributivi e contributivi sostenuti dall'Agenzia per la dipendente Lancianese Carmela in comando temporaneo dal 1 giugno 2019 presso il Comune di Milano.

Variazioni delle disponibilità liquide

	1) Istituto Tesoriere	2) Paypal	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.824.774	154	3.824.928
Variazioni nell'esercizio	3.523.540	122	3.523.662
Valore di fine esercizio	7.348.314	276	7.348.590

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari presso l'Istituto Tesoriere per Euro 7.348.314 e da disponibilità presenti su un conto Paypal per Euro 276.

Ratei e Risconti Attivi

La posta accoglie esclusivamente Risconti attivi relativi a spese telefoniche sostenute nel 2019 ma di competenza dell'esercizio successivo.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Totale	
	Riserva Art.15 Atto Organ.e funz	
Importo	177.968	177.968

Movimentazioni della Riserva Art.15 Atto di Organizzazione e funzionamento

Saldo al 01/01/2019	175.060
Accantonamento 50% Utili 2018	2.908
Saldo al 31/12/2019	177.968

Il patrimonio netto di euro 185.559 è composto per euro 177.968 dall'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti a Fondo di Riserva di cui all'Art. 15 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento dell'ARTI e per euro 7.591 dall'utile di esercizio 2019.

Informazioni sui
fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Variazioni del Fondo per rischi ed oneri

	Fondo Rischi inammissibilità spese di progetto	Fondo prestazioni Lavoro straordinario e Fondo Risorse Variabili	Totale Fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	89.865	26.281	116.146
Accantonamento nell'esercizio	-	13.930	13.930
Utilizzo nell'esercizio	(15.519)	(26.281)	(41.800)
Valore di fine esercizio	74.346	13.930	88.276

Il "Fondo Rischi Inammissibilità spese di progetto" si riferisce ad un accantonamento destinato ad assicurare un'adeguata copertura ai rischi derivanti dall'eventuale mancato riconoscimento di costi di progetto. Nel corso del 2019 il Fondo è stato utilizzato per euro 16 mila per assorbire lo storno del contributo residuo del Progetto BRIDGE ECONOMIES, risultato inesigibile a conclusione di alcune verifiche rendicontative.

Tale Fondo di euro 74 mila è stato giudicato congruo per l'esercizio 2019, pertanto non sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti.

Il "Fondo prestazioni lavoro straordinario" è stato incrementato di Euro 13.930 pari alle somme accantonate nel corso del 2019 ai sensi dell'art. 14 - comma 1 - del CCNL del comparto "Regioni – Autonomie Locali" 01/04/1999 al netto dei compensi di lavoro straordinario erogati nel corso dello stesso anno, ed è stato utilizzato per 13.541 pari alle economie del Fondo straordinario confluite nelle risorse variabili ai sensi dell'articolo 67 comma 3 lett e) del CCNL 21/5/2018 Comparto Funzioni Locali.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Il Fondo Risorse variabili al 31/12 /2018 è stato interamente utilizzato nel corso del 2019 per finanziare il riconoscimento ai lavoratori dipendenti di indennità per specifiche responsabilità, come da Determinazione Dirigenziale n. 221 del 2 dicembre 2019.

DEBITI

Variazioni dei Debiti iscritti nel Passivo

	a)	b)	c)	d)	e)	
	Debiti verso fornitori	Debiti Tributarî	Debiti vs Istituti previdenziali	Debiti diversi	Anticipi su attività progettuali in corso	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	306.133	115.059	58.621	87.802	4.606.125	5.173.740
Variazione nell'esercizio	188.523	47.935	10.198	27.187	6.808.848	7.082.691
Valore di fine esercizio	494.656	162.994	68.819	114.989	11.414.973	12.256.431
Quota scadente entro l'esercizio	494.656	162.994	68.819	114.989	11.414.973	12.256.431
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-	-

Debiti verso fornitori

	2019	2018	Variazioni
Fornitori	375.313	196.777	178.536
Fornitori compresi nel perimetro di consolidamento della Regione Puglia	45.789	23.968	21.821
Collaboratori	73.554	85.389	(11.835)
	494.656	306.134	188.522

Si specifica che il debito più significativo si registra verso Tempor per somministrazione di lavoro interinale (euro 99 mila). La restante parte della debitoria è rappresentata da posizioni il cui valore nominale è inferiore ad euro 50 mila. L'incremento dei Debiti verso Fornitori è direttamente correlato all'incremento dei costi per l'acquisizione di servizi esterni ed è riferito a fatture ricevute per le quali al 31 dicembre erano ancora in corso la verifica di regolarità contributiva e la verifica degli inadempimenti presso l'Agenzia della Riscossione (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73).

La voce "Fornitori compresi nel perimetro di consolidamento della Regione Puglia" di euro 46 mila si riferisce al debito verso InnovaPuglia.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Debiti tributari

	2019	2018	Variazioni
Debito v/Erario per ritenute IRPEF e addiz. collaboratori e dipendenti	69.239	55.790	13.449
Imposte di esercizio (IRAP)	53.230	42.978	10.252
Debito v/Erario per Iva da Split Payment	40.525	16.291	24.234
	162.994	115.059	47.935

Il debito verso erario per ritenute IRPEF e Addizionali di euro 69 mila si riferisce a trattenute fiscali operate su compensi e retribuzioni erogati nel mese di dicembre 2019.

Il debito IRAP include l'imposta dovuta per accantonamenti di fine esercizio dei costi di competenza del personale e dei collaboratori.

Il Debito verso Erario per Iva da Split Payment si riferisce all'Iva trattenuta sui pagamenti effettuati ai fornitori nel mese di dicembre 2019.

Debiti verso Istituti Previdenziali

	2019	2018	Variazioni
Debito v/INPS per Collaboratori	22.412	18.761	3.651
Debito c/INAIL	62	598	(536)
Debiti v/INPS Gestione Ex INPDAP	46.228	39.145	7.083
Fondo Perseo	117	117	0
	68.819	58.621	10.198

Il debito verso l'INPS per collaboratori di euro 22 mila si riferisce a contributi previdenziali per collaboratori.

Il debito verso INPS per la Gestione ex INPDAP di euro 46 mila si riferisce ai contributi relativi al personale dipendente per il mese di dicembre 2019.

Il debito verso l'Inail si riferisce al saldo dell'autoliquidazione anno 2019.

Il debito "Fondo Perseo" si riferisce al debito verso il Fondo di previdenza complementare per cui ha optato un dipendente dell'Agenzia.

Debiti diversi

	2019	2018	Variazioni
Debito per contributi verso partner ARENA	68.913	68.913	0
Altri debiti per il personale	38.276	15.579	22.697
Debito per contributi sindacali	0	1.269	(1.269)
Debiti verso Regione Puglia	0	2.041	(2.041)



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Cauzioni passive	7.800	0	7.800
	<u>114.989</u>	<u>87.802</u>	<u>27.187</u>

La voce "Debito per contributi verso partner ARENA" di euro 69 mila si riferisce a contributi da erogare agli Enti partners del progetto.

La voce "Altri debiti per il personale" di euro 38 mila si riferisce a competenze per rimborsi spese relative al mese di dicembre 2019 e ad accantonamenti per emolumenti da erogare al personale dipendente dell'Agenzia.

La voce "Cauzioni passive" di euro 8 mila si riferisce agli importi versati ai sensi dell'articolo 93, comma 1, del Codice Appalti (D.lgs. 50/2016).

Anticipi su attività
progettuali in corso

	2019	2018	Variazioni
Anticipo su Progetto Talia	0	31.000	(31.000)
Anticipo su Progetto FutureInResearch	450.000	450.000	0
Anticipo su Progetto Luoghi Comuni	3.099.412	3.099.412	0
Anticipo su Progetto Orsif	700.000	0	700.000
Anticipo su Progetto PIN	742.500	0	742.500
Anticipo su Progetto Premio Giovani Eccellenze 2° edizione	0	160.000	(160.000)
Anticipo su Progetto Estrazione dei Talenti – Asse XIII	528.525	195.080	333.445
Anticipo su dotazione finanziaria Organismo Intermedio Estrazione dei Talenti Asse VIII e X	4.000.000	0	4.000.000
Anticipo su progetto Anagrafe Edilizia Scolastica	200.000	120.000	80.000
Anticipo su Progetto Consiglio Regionale	50.000	50.000	0
Anticipo su Progetto Blueboost	46.147	0	46.147
Anticipo su Progetto Scuola di Formazione della Polizia Locale	337.000	0	337.000
Anticipo su Progetto Realizzazione di attività di Collaborazione per il sostegno ed il monitoraggio degli interventi implementati in ambito formativo e lavorativo	445.635	0	445.635
Anticipo su Progetto Risorse Liberate	0	66.666	(66.666)
Anticipo su Progetto Sperimentazione Modelli Partecipativi	313.967	313.967	0
Anticipo su Progetto E-COOL	3.668	0	3.668



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Anticipo su Progetto Innovative Networks for the Agrifood sector-INNONETS	34.701	0	34.701
Anticipo su Progetto TRITON	69.212	0	69.212
Anticipo su Progetto REFIN	245.000	0	245.000
Anticipo su Progetto ILONET	19.042	0	19.042
Anticipo su Progetto INCUBA	10.164	0	10.164
Anticipo su Progetto Sistema Integrativo Regionale dell'Istruzione	120.000	120.000	0
	11.414.973	4.606.125	6.808.848

Gli anticipi sulla realizzazione delle attività progettuali sono iscritti tra le passività alla voce D e) "Anticipi su attività progettuali in corso". Al completamento delle attività commissionate, gli anticipi e gli acconti sono stornati dal passivo in contropartita alla rilevazione del ricavo nella voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Nota Integrativa Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	2019 (€ migliaia)	2018 (€ migliaia)
- Contributi Regionali di funzionamento	800	800
- Proventi per attività progettuali specifiche	690	3.789
- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.442	-798
- Altri ricavi	25	7
	4.957	3.798

A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni

I Contributi Regionali di funzionamento si riferiscono ai fondi annualmente assegnati dalla Regione Puglia per il finanziamento della gestione ordinaria dell'Agenzia. Per l'esercizio 2019 il fondo dell'Agenzia è stato fissato in euro 800 mila.

La voce Proventi per attività specifiche accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai progetti terminati nel corso del 2019 o per i quali la determinazione dei ricavi sia stata certificata a seguito di attività di verifica e controllo delle spese sostenute da ARTI.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

In particolare essi sono rappresentati dai ricavi sotto riportati e suddivisi in relazione alla committenza e all'attività progettuale commissionata all'Agenzia:

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale

- "Realizzazione di interventi internazionali di promozione del brand #studioinpuglia", la cui realizzazione è stata affidata ad ARTI con Convenzione del 07/01/2016, per euro 190 mila;
- Premio Giovani Eccellenze pugliesi - #studioinpugliaperché" 2° Edizione, la cui realizzazione è stata affidata ad ARTI con Convenzione del 03/08/2018, per euro 41 mila;

REGIONE PUGLIA – Assessorato al Bilancio

- "PIN – Pugliesi Innovativi", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 30/06/2016, per euro 200 mila.
- "Giovani in azienda" la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 28/11/2018, per euro 110 mila

REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sviluppo Economico

- "TALIA - Territorial Appropriation of Leading - edge Innovation Actions", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 03/08/2017, per euro 149 mila.

A.3) **Variazione dei lavori in corso su ordinazione**

La voce Variazione dei lavori in corso su ordinazione, dell'importo di euro 3.442 mila, si riferisce alla variazione dei costi sostenuti, inseriti negli stati di avanzamento lavori, relativi a progetti la cui data di conclusione è successiva al 31/12/2019. Di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei Lavori in corso e delle relative variazioni:

COMMITTENTE	PROGETTO	Estremi Convenzione	Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2019	Lavori in corso su ordinazione al 31/12/2018	Variazione
REGIONE PUGLIA	TALIA Territorial Appropriation of Leading - edge Innovation Actions	Assessorato allo sviluppo economico - Convenzione del 03/08/2017	€ -	€ 38.184	-€ 38.184
REGIONE PUGLIA	FutureInResearch Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale	Assessorato allo Sviluppo Economico Convenzione del 27/11/2013	€ 476.589	€ 428.370	€ 48.219
REGIONE PUGLIA	Luoghi Comuni Accordo per la disciplina della cooperazione Regione Puglia-ARTI per il supporto tecnico-scientifico e il coordinamento, attuazione e gestione amministrativa dell'intervento	Assessorato al Bilancio - Convenzione del 07/12/2016	€ 649.724	€ 363.898	€ 285.826



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

REGIONE PUGLIA	ORSIF Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia	Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale - Convenzione del 07/01/2016	€ 775.628	€ 144.613	€ 631.015
REGIONE PUGLIA	PIN -Pugliesi Innovativi Realizzazione di azioni di accompagnamento e percorsi di apprendimento per giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti a vocazione imprenditoriale	Assessorato al Bilancio - Convenzione del 30/06/2016	€ 541.225	€ 27.136	€ 514.089
REGIONE PUGLIA	Estrazione dei Talenti Delega alle funzioni di Organismo Intermedio	Sezione Programmazione Unitaria Convenzione del 09/01/2018	€ 845.678	€ 352.195	€ 493.483
UNIONE EUROPEA	ILONET Forecasting capacities and networking of industrial liaison offices, exploitation of research results and business support	Partnership agreement sottoscritto il 30/03/2018	€ 78.356	€ 22.884	€ 55.472
UNIONE EUROPEA	INCUBA Cross border Agrifood Incubators	Partnership agreement sottoscritto il 29/05/2018	€ 57.088	€ 14.682	€ 42.406
REGIONE PUGLIA	E- Cool Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people through the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem	Assessorato al Bilancio Convenzione del 22/11/2018	€ 16.792	€ 2.583	€ 14.209
REGIONE PUGLIA	INNONETS Innovative networks for the agrifood sector	Assessorato allo sviluppo Economico Convenzione del 11/10/2018	€ 48.449	€ 3.262	€ 45.187
REGIONE PUGLIA	TRITON Development of management Tools and diRectives for immediate protectionof the biodiversity in coasTal areas affected by sea erOsion and establishment eNvironmental control system	Assessorato allo Sviluppo Economico Convenzione del 21/01/2019	€ 148.435	€ 9.960	€ 138.476



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

REGIONE PUGLIA	BLUEBOOST Boosting the innovation potential of the triple helix of adriatic-ionian traditional and emerging blue growth sectors clusters through an open source/knowledge sharing and community based approach	Assessorato allo Sviluppo Economico Convenzione del 07/05/2018	€ 92.591	€ 44.527	€ 48.064
REGIONE PUGLIA	#StudioinPuglia Realizzazione di interventi internazionali di promozione del brand	Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale Convenzione del 13/09/2018	€ -	€ 121.969	-€ 121.969
REGIONE PUGLIA	Sperimentazione politiche giovanili Nuovi modelli partecipativi di monitoraggio e valutazione delle misure regionali in materia di politiche giovanili	Assessorato al Bilancio Convenzione del 13/12/2017	€ 67.531	€ 23.784	€ 43.747
REGIONE PUGLIA	Edilizia scolastica Realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica	Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale Convenzione del 02/07/2018	€ 154.214	€ 46.453	€ 107.761
REGIONE PUGLIA	Distretti produttivi Analisi attuativa ed ambiti di aggiornamento della Legge Regionale 3 agosto 2007 (Consiglio Regionale)	Accordo attuativo ai sensi della Deliberazione 153/2018 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio sottoscritto in data 30/08/2018	€ 28.875	€ 3.571	€ 25.304
REGIONE PUGLIA	#StudioinPugliaperchè Seconda edizione del premio giovani eccellenze pugliesi	Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale Convenzione del 03/08/2018	€ -	€ 37.600	-€ 37.600
REGIONE PUGLIA	Nuovo sistema informativo Accordo per implementazione del nuovo sistema informativo integrato dell'istruzione	Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale Convenzione del 06/12/2018	€ 108.667	€ 3.033	€ 105.634



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

REGIONE PUGLIA	#StudioinPuglia Realizzazione di interventi internazionali di promozione del brand e azioni di monitoraggio degli interventi della formazione lavoro	Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale Convenzione del 02/07/2018	€ 640.245	€ 3.406	€ 636.839
REGIONE PUGLIA	Giovani in azienda Fondo Nazionale per le politiche giovanili	Assessorato al Bilancio Convenzione del 28/11/2018	€ -	€ 1.481	-€ 1.481
REGIONE PUGLIA	#StudioinPugliaperchè Terza edizione del premio giovani eccellenze pugliesi	Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale Convenzione del 11/09/2019	€ 38.014	€ -	€ 38.014
REGIONE PUGLIA	Economia della Cultura Accordo di Cooperazione per lo sviluppo di un nuovo sistema informativo integrato	Assessorato al Turismo e Cultura Convenzione del 25/09/2019	€ 10.599	€ -	€ 10.599
REGIONE PUGLIA	REFIN Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria	Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale Convenzione del 13/12/2018	€ 291.805	€ -	€ 291.805
UNIONE EUROPEA	PASSPARTOOL Keys tools to assess and improve soft innovation policies	Subsidy contract sottoscritto il 25/07/2019	€ 21.317	€ -	€ 21.317
UNIONE EUROPEA	IMPROVE Improving Structural Funds for better delivery of R&D&i policies	Partnership agreement sottoscritto il 12/09/2019	€ 8.336	€ -	€ 8.336
REGIONE PUGLIA	ASPIR Azioni di Sistema per le Politiche Industriali Regionali	Assessorato allo Sviluppo Economico Convenzione del 27/01/2020	€ 35.000	€ -	€ 35.000
TOTALE			€ 5.135.159	€ 1.693.589	€ 3.441.570

Si riporta nel seguito uno schema riepilogativo da cui evincere il dettaglio dei costi sostenuti e il corrispondente importo esposto nelle voci A1 e A3 del Conto economico dettagliato per ciascuna commessa.

ARTI PUGLIA		ORSIF	Pugliesi Innovativi - PIN	Estrazione dei Talenti	Talia
Descrizione					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	200.000	0	149000



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	631.015	514.089	493.483	-38.184
TOTALE (A)	631.015	714.089	493.483	110.816
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo	8.560			
B) 7) - Acquisto di servizi	229.482	506.277	275.205	82.281
B) 8) - Godimento di beni di terzi				
B) 9) - Personale:	392.973	201.649	216.713	28.535
di cui personale somministrato	330.585	150.059	127.222	15.915
B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		6.163	1.565	
B) 14) - Oneri diversi di gestione				
TOTALE (B)	631.015	714.089	493.483	110.816

ARTI PUGLIA		FutureIn Research	Luoghi Comuni	Premio Giovani Eccellenze 2' Edizione	IMPROVE
Descrizione					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	0	40.500	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	48.219	285.826	-37.600	8.336
	TOTALE (A)	48.219	285.826	2.900	8.336
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo		3.343		
	B) 7) - Acquisto di servizi	48.219	183.345	2.900	669
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:		99.138		7.667
	di cui personale somministrato		74.989		4.189
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	TOTALE (B)	48.219	285.826	2.900	8.336

ARTI PUGLIA		PASSPARTOOL	ASPIR	ILONET	INCUBA
Descrizione					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	0	0	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	21.317	35.000	55.472	42.407
	TOTALE (A)	21.317	35.000	55.472	42.407
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi	10154	35000	17.028	5.230



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	11163		38.444	37.177
	di cui personale somministrato	4671		12.964	14.481
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	TOTALE (B)	21.317	35.000	55.472	42.407

ARTI PUGLIA		ECOOOL	INNONETS	TRITON	BLUE BOOST
Descrizione					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	0	0	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	14.209	45.187	138.476	48.064
	TOTALE (A)	14.209	45.187	138.476	48.064
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi	9.284	36.803	123.331	32.853
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	4.925	8.384	15.145	15.211
	di cui personale somministrato				1.485
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	TOTALE (B)	14.209	45.187	138.476	48.064

ARTI PUGLIA		#STUDIO IN PUGLIA AZIONI DI INTERNAZ.NE BRAND	SPERIMENTAZIONE POLITICHE GIOVANILI	ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA	DISTRETTI PRODUTTIVI CONSIGLIO REGIONALE
Descrizione					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	190.474	0	0	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	-121.969	43.747	107.761	25.304
	TOTALE (A)	68.505	43.747	107.761	25.304
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi	64.567	28.518	91.711	25.304
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	3.938	15.229	16.050	
	di cui personale somministrato		3.886		



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
B) 14) - Oneri diversi di gestione				
TOTALE (B)	68.505	43.747	107.761	25.304

ARTI PUGLIA		NUOVO SISTEMA INFORM.VO	#STUDIO IN PUGLIA MON.GGIO FORMAZIONE E LAVORO	GIOVANI ECCELLENZE 3° edizione	ECONOMIA DELLA CULTURA
Descrizione					
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	0	0	0
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	105.634	636.839	38.014	10.599
	TOTALE (A)	105.634	636.839	38.014	10.599
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo				
	B) 7) - Acquisto di servizi	79194	564259	27793	
	B) 8) - Godimento di beni di terzi				
	B) 9) - Personale:	26.440	72.580	10.221	10.599
	di cui personale somministrato	10390	64243	10221	3366
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali				
	B) 14) - Oneri diversi di gestione				
	TOTALE (B)	105.634	636.839	38.014	10.599

ARTI PUGLIA		REFIN	GIOVANI IN AZIENDA	TOTALI
Descrizione				
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	A) 1) b) - Proventi per attività specifiche	0	110.489	690.463
	A) 3 - Variazione Rimanenze su Lavori in corso su ordin.	291.805	-1.481	3.441.569
	TOTALE (A)	291.805	109.008	4.132.032
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	B) 6) - Acquisto di beni e materiali di consumo			11.903
	B) 7) - Acquisto di servizi	231553		2.710.960
	B) 8) - Godimento di beni di terzi			0
	B) 9) - Personale:	60.252	109.008	1.401.441
	di cui personale somministrato	60252	26965	915.883
	B) 10) - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali			7.728
	B) 14) - Oneri diversi di gestione			0
	TOTALE (B)	291.805	109.008	4.132.032



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

A.5) Altri ricavi e proventi La voce A.5, conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC 12, comprende ricavi, proventi e plusvalenze da cessione relativi alla gestione accessoria.
La voce Altri ricavi, dell'importo di euro 25 mila, si riferisce a recuperi e rimborsi per complessivi euro 22 mila e ad insussistenze di passività per euro 3 mila.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Nella voce B.6 sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di beni nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'Agenzia, così come stabilito dal principio contabile OIC 12. Si riferiscono a tutte le acquisizioni di beni necessari per lo svolgimento delle attività dell'ARTI.

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2019 (€ migliaia)	2018 (€ migliaia)
- Materiale ufficio e cancelleria	1	3
- Altro materiale di consumo	9	9
- Materiale Informatico e software	21	4
	-----	-----
	31	16

B.7) Costi per servizi Nella voce B.7 sono stati imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria, così come stabilito dal principio contabile OIC 12.

Al fine di chiarire la terminologia utilizzata, si specifica che per servizio si è inteso l'oggetto dei rapporti contrattuali con terzi consistente nel fornire una prestazione di fare.

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

	2019 (€ migliaia)	2018 (€ migliaia)
Prestazioni Professionali	631	627
Altre prestazioni di terzi	1.015	263
Collaborazioni	887	695
Mark up Agenzia interinale	21	18
Spese per concorsi a premi	7	10
Altri servizi (spese postali e di corriere, utenze telefoniche e trasmissione dati, pulizie, pubblicità, viaggi e missioni, assicurazioni, ecc.)	321	194
Manutenzioni e riparazioni	3	63
Personale distaccato	80	85
	-----	-----
	2.965	1.955

Le voci Prestazioni professionali, Altre prestazioni di terzi e Collaborazioni, ammontanti complessivamente ad euro 2.519 mila, si riferiscono per euro 146 mila a servizi e consulenze gravanti sulle spese generali dell'Agenzia (organismo indipendente di valutazione, responsabile sicurezza, medico del lavoro, servizio di elaborazione e gestione buste paga, assistenza contabile-amministrativa, servizio di archiviazione documentazione cartacea, connessione dati, consulenze informatiche e servizi connessi, Start Cup Puglia



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

etc) e per la restante parte a servizi, consulenze e collaborazioni, acquisiti dall'Agenzia per far fronte alle esigenze realizzative scaturenti dalle attività specifiche affidate dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea. Il ricorso a consulenze esterne qualificate, fornite sia da soggetti giuridici che da persone fisiche, si è reso necessario per integrare le competenze del personale interno.

È opportuno sottolineare che ARTI acquisisce servizi, consulenze e collaborazioni applicando, a seconda delle fattispecie, le seguenti procedure:

- Procedure di selezione espletate in esecuzione del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI COLLABORAZIONE", adottato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001 ed approvato con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 4/2009.
- Avvisi di selezione pubblicati sul BURP
- Procedure aperte di gara secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 163/2006
- Acquisti in economia ai sensi dell'art. 125 del Codice dei Contratti Pubblici effettuati mediante la piattaforma regionale "EMPULIA", secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390 del 10 luglio 2012
- Adesione a Convenzioni stipulate dalla CONSIP.

Tutti i dati relativi alle consulenze, collaborazioni, gare ed appalti sono analiticamente riportati nelle relative partizioni – organizzate secondo le direttive stabilite dall'ANAC - in cui è articolata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia, al link <http://www.arti.puglia.it/amministrazione-trasparente>.

La voce Manutenzioni e riparazioni si riferisce per euro 1 mila a interventi di piccola manutenzione sull'impianto di condizionamento/riscaldamento della nuova sede dell'ARTI, e per la restante parte a spese inerenti attività progettuali.

La voce Personale distaccato, di euro 80 mila, si riferisce ai costi di un'unità di personale in forza presso l'ARTI in assegnazione temporanea di provenienza InnovaPuglia. Si specifica che ARTI rimborsa il mero costo dell'unità di personale senza applicazione, da parte di InnovaPuglia, di alcun onere a titolo di spese generali o mark up.

B.8) Costi per godimento beni di terzi Nella voce B.8 sono stati iscritti i costi di competenza del 2019 sostenuti per il godimento di beni di terzi e si riferisce al costo di noleggio di apparecchiatura multifunzione (fotocopiatore e scanner) e di apparecchiatura telefonica.

B.9) Costi per il personale In conformità al documento OIC Interpretativo 1, si specifica che:

- nella voce B.9 a) è stato rilevato l'importo degli stipendi al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; nella medesima voce sono, inoltre, tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda in busta paga;
- nella voce B.9 b) è stato principalmente iscritto l'importo dei contributi I.N.P.S ed I.N.A.I.L. a carico dell'agenzia;
- nella voce B.9 c) è stato iscritto l'importo dell'Inadel a carico dell'agenzia;
- nella voce B.9 f) è stato iscritto il costo del lavoro interinale al netto del mark up del fornitore.

La voce di euro 1.456 mila si riferisce per euro 644 mila al costo del personale dipendente dell'Agenzia, consistente nel Direttore Amministrativo e in nove funzionari inquadrati nelle categorie D5, D4 e D2 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali e per euro 916 mila al costo dei lavoratori somministrati.

Si evidenzia che nel corso del 2019, il costo del personale interno ARTI ha subito un decremento di 12 mila euro. La variazione del costo del personale è stata influenzata da un lato dalla rideterminazione della retribuzione riconosciuta al Direttore Amministrativo dall'altro dall'incremento degli incentivi riconosciuti al personale dipendente per funzioni tecniche, aumentati da euro 3 mila ad euro 8 mila.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Si segnala che, in relazione al personale dell'ARTI, al 31 dicembre 2018 risulta un residuo complessivo di ferie maturate pari a 151 giorni. La relativa valorizzazione economica non è contabilizzabile stante il vigente divieto normativo che ne esclude ogni forma di liquidazione.

B.10) Ammortamenti
e svalutazioni

Ammortamenti.

Gli ammortamenti dei beni materiali sono stati operati sulla base di quanto previsto dal sopra citato D.Lgs. n. 118/2011 in base ad aliquote che si reputano economicamente rappresentative del processo di deperimento ed obsolescenza dei beni.

B.13) Altri
accantonamenti

L'art. 2424-bis comma 3 c.c. stabilisce che gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Trattasi nel dettaglio dell'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 14 - comma 1 - del CCNL del comparto "Regioni – Autonomie Locali" 01/04/1999, per la costituzione del fondo 2019 per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario da effettuarsi da parte dei dipendenti, con esclusione del personale dirigente.

B.14) Oneri diversi di
gestione

In conformità al documento OIC Interpretativo 1, nella voce sono confluiti:

- i costi della gestione caratteristica che non abbiano trovato più opportuna iscrizione in altre voci del conto economico;
- gli oneri delle gestioni accessorie;
- gli oneri tributari diversi dalle imposte dirette che non rappresentino costi accessori di acquisto, che non abbiano natura di oneri straordinari.

La voce, di complessivi euro 156 mila, è composta per euro 150 mila dai costi relativi agli emolumenti e rimborso spese degli organi dell'Agenzia (Presidente e Collegio dei Revisori). I restanti euro 6 mila sono relativi al pagamento della TARSU, per euro 5 mila, e a spese per valori bollati, contributi associativi e costi generali per euro 1 mila.

C.16) Proventi
Finanziari

L'ammontare della voce di euro 243 si riferisce agli interessi attivi netti maturati nel 2019 sui conti correnti di tesoreria intrattenuti presso l'Istituto Tesoriere Banco di Napoli.

C.17) Interessi e Altri
Oneri Finanziari

L'ammontare della voce si riferisce per euro 95 ad interessi passivi maturati nel 2019 e per euro 64 alla perdita su cambi registrata sul pagamento di un fornitore in valuta.

20) Imposte redd.
eserc., correnti, differite
, anticipate

In tale voce si rileva l'IRAP di competenza dell'esercizio, riferito al personale, consulenti e collaboratori. Rispetto al 2018, si registra un incremento di Euro 30 mila dovuto al maggior ricorso a collaborazioni esterne.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Nota
Integrativa
Altre
Informazioni **DATI SULL'OCCUPAZIONE**

	Dirigenti	Quadri	Totale Dipendenti
Numero medio	1	9	10

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi concessi al Presidente ed ai sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

Compenso Presidente	Euro 97.608
Compenso Collegio sindacale	Euro 32.097

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'Agenzia non ha costituito all'interno del proprio patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle informazioni relative alle operazioni con la parte correlata Regione Puglia, si rimanda ai prospetti di dettaglio presenti nei precedenti paragrafi della Nota Integrativa.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL C.C.

L'Agenzia non possiede strumenti finanziari derivati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, come previsto dall'articolo 40 della L.R. 45/2013, il 50% del risultato positivo di esercizio dovrà essere riversato in favore della Regione Puglia; la restante parte costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia ai sensi dell'art. 21 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento e viene accantonato in un'apposita riserva allocata nella voce A VI) 1) del Patrimonio Netto.



ARTI – Bilancio Esercizio 2019

Nota
Integrativa
parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Il Presidente

Prof. Ing. Vito Albino

Il Direttore Amministrativo

Dott. Francesco Addante



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019





Indice

Introduzione	4
1. Sviluppo di visioni tecnologiche e di dominio	5
Attività in continuità	5
INCUBA.....	5
INNONETS	5
BLUE_BOOST.....	5
TRITON	6
Attività concluse nel 2019.....	6
TALIA	6
2. Costruzione delle competenze	8
Attività avviate nel 2019	8
REFIN-RESEARCH FOR INNOVATION.....	8
3^ EDIZIONE DEL PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI #STUDIOINPUGLIAPERCHÉ.....	8
Attività in continuità	9
ESTRAZIONE DEI TALENTI.....	9
PIN PUGLIESI INNOVATIVI.....	9
FIR-FUTUREINRESEARCH.....	10
ORSIF	10
ILONET.....	10
Attività concluse nel 2019.....	10
2^ EDIZIONE PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI #STUDIOINPUGLIAPERCHÉ.....	10
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTERNAZIONALI DI PROMOZIONE DEL BRAND #STUDIOINPUGLIA	11
GIOVANI IN AZIENDA	11
3. Sviluppo di visioni innovative per la società	12
Attività avviate nel 2019	12
PASSPARTOOL.....	12



ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE PER IL SOSTEGNO E IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI IMPLEMENTATI IN AMBITO FORMATIVO E LAVORATIVO	12
Attività in continuità	12
LUOGHI COMUNI	13
E-COOL	13
SPERIMENTAZIONE DI MODELLI PARTECIPATIVI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE MISURE REGIONALI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI	13
4. Sviluppo di servizi innovativi.....	14
Attività avviate nel 2019	14
NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER L'ECONOMIA DELLA CULTURA.....	14
Attività in continuità	14
ARG-APULIA RESEARCH GATE.....	14
AIO-APULIA INNOVATION OVERVIEW	14
5. Altre attività afferenti ai compiti istituzionali (ex L.R. n. 4/2018)	15
Attività avviate nel 2019	15
IMPROVE.....	15
Attività in continuità	15
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	15
ANALISI ATTUATIVA E AMBITI DI AGGIORNAMENTO DELLA L.R. 23/2007.....	15
6. Attività istituzionali e trasversali	16
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	16
GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA.....	19
ARTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA	20
GESTIONE AMMINISTRATIVA, VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, CONTRATTI E GARE, RENDICONTAZIONE.....	21
SEGRETERIE	21
7. Gli organi e il personale dell'Agenzia.....	22
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	23
9. Raffronto tra dati consuntivi e dati previsionali relativi all'esercizio 2019	24



Introduzione

Nel 2019 è maturato per l'Agenzia il percorso che la traghetta dalla sua precedente fisionomia a quella di Agenzia strategica della Regione Puglia, così come definita dalla legge regionale di riordino (L.R. n. 4/2018) e coerentemente con quanto previsto nel modello MAIA di organizzazione della macchina amministrativa regionale.

Tale percorso si è articolato in una nuova definizione di linee strategiche di attività e nell'adozione di un nuovo Modello organizzativo, necessitato dall'esigenza di una riorganizzazione interna che fosse più aderente alle finalità stabilite dalla stessa legge.

Con l'entrata in vigore della legge di riordino, dunque, l'ARTI ha visto ampliare i propri compiti istituzionali e riconosciuta la propria natura di agenzia strategica della Regione Puglia. Il Piano Triennale 2019-2021 dell'ARTI ha rivisto, di conseguenza, le linee strategiche dell'Agenzia, individuandole nelle seguenti:

- sviluppo di visioni tecnologiche e di dominio
- costruzione delle competenze
- sviluppo di visioni innovative per la società
- sviluppo di servizi innovativi.

Durante il 2019, l'ARTI ha realizzato attività istituzionali e progettuali, che posso essere clusterizzate secondo tali linee strategiche. Alcune sono andate in continuità con il 2018, altre si sono concluse, altre ancora sono state avviate nel corso dell'anno. Di tali attività la presente Relazione sulla gestione dà conto.

L'ultima parte del documento è dedicata a descrivere l'andamento della gestione e al raffronto tra i dati consuntivi del bilancio 2019 e quelli previsionali.

Anche nel 2019 l'ARTI ha sviluppato azioni e progettualità in cooperazione con una serie di strutture della Regione Puglia, segnatamente la Presidenza, il Gabinetto del Presidente, l'Autorità di gestione del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020, la Struttura speciale Comunicazione istituzionale, il Coordinamento Politiche internazionali, il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione istruzione, formazione e lavoro, il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio e le rispettive sezioni.



1. Sviluppo di visioni tecnologiche e di dominio

Nel 2019 l'ARTI ha sviluppato ulteriormente le proprie competenze di *exploration*, con riferimento ad ambiti tecnologici e a domini strategici per la Regione Puglia. In particolare si tratta di ambiti in cui l'Agenzia è stata chiamata a fornire ricognizioni sullo stato dell'arte, report di foresight, suggerimenti per la generazione o la revisione di policy regionali. Tra le attività realizzate, studi di scenario, analisi ed elaborazione di visioni su settori e ambiti tecnologici, anche grazie a contenuti e informazioni rivenienti dalla realizzazione delle attività di progetti internazionali.

Attività in continuità

INCUBA

Il progetto, finanziato da Interreg V-A Grecia-Italia, mira a sostenere la creazione, l'innovazione, la competitività e l'internazionalizzazione delle start-up e delle piccole e medie imprese, attraverso il rafforzamento degli incubatori di imprese agroalimentari, nuovi o già esistenti, nell'area del progetto. Nel 2019 sono state realizzate: attività di raccolta di dati e informazioni, un report sull'analisi di benchmarking di incubatori a livello internazionale, la co-organizzazione di eventi e il co-design del percorso di accompagnamento personalizzato per start-up e imprese innovative.

INNONETS

Anch'esso finanziato da Interreg V-A Grecia-Italia, InnoNets mira a favorire la cooperazione territoriale fra la Regione Puglia e la Regione delle Isole Ionie (in Grecia) nel settore agroalimentare, puntando su processi di facilitazione dell'innovazione a favore delle piccole e medie imprese, perseguiti attraverso l'attivazione di Living labs tematici che coinvolgano le organizzazioni di ricerca, le imprese, gli enti di governo del territorio e la società civile.

L'ARTI, nel supportare la Regione Puglia, nel progetto si è focalizzata sul tema della lotta allo spreco alimentare, anche attraverso l'organizzazione, con la collaborazione di Legacoop Puglia e Politecnico di Bari, di un ciclo di 11 incontri territoriali nelle sei province pugliesi sul tema del contrasto allo spreco alimentare, delle pmi innovative dell'agrofood e delle politiche alimentari urbane, che hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare e informare sui temi e creare connessioni tra i diversi soggetti della "quadrupla elica", ovvero le istituzioni di governo locale, associazioni del terzo settore e cittadini, imprese, università ed enti di ricerca. Inoltre l'ARTI si è occupata della promozione del progetto, con la realizzazione di materiali informativi, e ha avviato, in collaborazione con lo IAMB, una mappatura dell'attività nella catena di valore territoriale dell'agroalimentare e la definizione dei settori che possono stimolare la cooperazione tra attori e costruire sinergie.

BLUE_BOOST

Finanziato da Interreg ADRION, BLUE_BOOST mira a rafforzare la cooperazione transnazionale e intersettoriale degli attori chiave dell'innovazione dei settori della Blue Growth, rafforzando le



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

relazioni e le interazioni all'interno e tra i relativi cluster. Nel 2019 l'ARTI, su incarico della Regione Puglia, ha partecipato a meeting di progetto, 3 crossfield visit e a un brokerage event; nelle stesse occasioni, attraverso bandi per la copertura delle spese di partecipazione, ha coinvolto alcune imprese pugliesi, le quali hanno svolto attività di networking con gli altri partecipanti alle visite e in alcuni casi hanno stretto accordi di collaborazione nati nell'ambito del progetto.

L'ARTI ha organizzato 2 infoday di presentazione del bando per i voucher dell'innovazione blu e un hackathon di presentazione del bando e di matching tra PMI pugliesi dell'economia del mare e "fornitori di conoscenza", per la partecipazione congiunta al bando. Ha coinvolto 16 soggetti nell'elaborazione del database transnazionale di fornitori di conoscenza. Ha poi selezionato e finanziato 5 progetti di innovazione di piccola scala, elaborati da PMI pugliesi in diversi settori dell'economia del mare, con il supporto dei fornitori di conoscenza individuati. L'agenzia ha realizzato inoltre attività di informazione, pubblicità e disseminazione delle azioni e dei risultati del progetto, tra cui elaborazione e diffusione di comunicati stampa, notizie e loro diffusione attraverso il portale, i social media, la newsletter e mailing list, ed elaborazione e pianificazione di un campagna radiofonica.

TRITON

Finanziato da Interreg V-A Grecia-Italia, il progetto mira alla riduzione delle conseguenze dell'erosione costiera e al miglioramento della pianificazione delle coste nelle aree coinvolte, la Puglia e la Grecia occidentale.

Tra le altre attività, nel 2019 sono stati realizzati: una mappatura dei fabbisogni dei sistemi già esistenti di management costiero; l'individuazione a mezzo bando di due comuni pilota pugliesi (Bari e Ugento); un progetto formativo articolato in 5 giornate per gli esperti degli enti locali che si occupano della redazione dei Piani Comunali delle Coste, in collaborazione con gli ordini professionali d'ingegneri, avvocati e geologi e una Summer School internazionale concepita come un corso di Alta Formazione sugli strumenti integrati della piattaforma Grecia-Italia finalizzati ad implementare le competenze sull'approccio integrato; un workshop per gli stakeholder sulla pianificazione delle coste a Bari con visita presso il caso pilota del waterfront di San Girolamo e un evento di disseminazione a Bari; interviste e riprese durante le attività formative e le visite di studio, che costituiranno i materiali di formazione disponibili sul web.

Attività concluse nel 2019

TALIA

TALIA è il progetto orizzontale, di cui la Regione Puglia è stata capofila, sviluppato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale per il Mediterraneo Interreg MED. Il progetto mira a sperimentare un "modello mediterraneo di innovazione", in grado di valorizzare le politiche e le pratiche regionali di specializzazione intelligente, e trasmetterlo ai vari territori interessati, creando così una comunità europea sui temi dell'innovazione sociale e della creatività. Per fare ciò, TALIA ha raccolto i risultati rivenienti da 11 progetti tematici (modulari) con l'obiettivo di facilitarne il



trasferimento ad altre comunità e garantirne la diffusione territoriale. Avviato nel 2016, si è concluso a fine ottobre 2019.

Nel corso del 2019, pertanto, l'ARTI, che ha curato per conto della Regione la comunicazione del progetto, ha realizzato le seguenti attività: Coordinamento delle attività necessarie alla realizzazione del video documentario sulla community; pianificazione e organizzazione dell'evento finale di progetto (ottobre 2019); 8. Organizzazione di un contest dedicato ai giovani videomaker del Mediterraneo; costante aggiornamento del sito e degli account social (Facebook, Twitter e LinkedIn) del progetto; elaborazione dei deliverable di progetto relativi alle attività di comunicazione e quality check dei documenti predisposti dagli altri partner di progetto; partecipazione e contributo alla organizzazione dei principali eventi di progetto (technical meetings, seminari internazionali); coordinamento con i progetti modulari delle attività di comunicazione; organizzazione della presenza della Social&Creative Community nell'evento annuale del Programma "MED for YOU" di Atene.



2. Costruzione delle competenze

È la linea strategica che riguarda la filiera di politiche e interventi che vanno dall'istruzione all'alta formazione, dal potenziamento delle competenze non curricolari dei giovani (cultura d'impresa e manageriale, soft skill, ecc.) al life-long learning e alle esigenze di riconversione degli adulti espulsi prematuramente dal mercato del lavoro.

Attività avviate nel 2019

REFIN-RESEARCH FOR INNOVATION

L'iniziativa REFIN, finanziata dal POR Puglia 2014/2020, mira a contribuire a potenziare il sistema universitario regionale, mediante il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione e sostenendo le attività di ricerca nei settori di potenziale interesse per la Regione. L'obiettivo, dunque, è quello di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica ed innovativa.

Nel 2019 l'ARTI ha collaborato con la Regione per la realizzazione delle seguenti azioni: predisposizione dell'avviso, gestione delle fasi di istruttoria e valutazione delle idee progettuali realizzabili dalle Università potenziali beneficiarie; assistenza tecnica al nucleo di valutazione del primo avviso; predisposizione dell'avviso per la selezione dei migliori progetti di ricerca relativi alle idee già selezionate; identificazione delle modalità di selezione degli esperti e di valutazione delle proposte dei progetti di ricerca; predisposizione delle convenzioni da sottoscrivere con le Università beneficiarie; affidamento dell'incarico agli esperti scientifici identificati per la valutazione dei progetti di ricerca e coordinamento delle attività di valutazione condotte dagli esperti; progettazione e implementazione della piattaforma di candidatura delle proposte di progetti di ricerca; assistenza di carattere giuridico-amministrativo.

3^ EDIZIONE DEL PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI #STUDIOINPUGLIAPERCHÉ

È il premio istituito in attuazione dell'art.41 della L.R. n.19/2010 per incentivare il proseguimento della carriera di studi dei migliori giovani diplomati e laureati triennali in istituzioni di alta formazione della Regione. L'iniziativa mira a dare evidenza delle motivazioni per cui gli studenti hanno optato per un percorso formativo in istituzioni pugliesi, premiando i migliori elaborati rispondenti all'hashtag #studioinpugliaperché, espressi sotto forma di video, tweet, foto, racconto o poesia.

La terza edizione del premio è riservata a diplomati e laureati triennali/diplomati accademici di I livello con il massimo dei voti che per l'a.a. 2019/2020 risultano iscritti ad una Università, ITS, Accademia di Belle Arti o Conservatorio pugliese, indipendentemente dall'anno di corso. Le attività realizzate nel 2019 sono relative a: co-progettazione del bando e della domanda di candidatura, apertura del bando, aggiornamento della piattaforma online di candidatura e del sito internet dell'iniziativa, materiali di comunicazione (elementi grafici dell'iniziativa, realizzazione e



distribuzione di locandine), pianificazione e acquisto mezzi per la campagna cinema, radio e social e realizzazione dei diversi formati, promozione dell'iniziativa sui canali istituzionali di ARTI, Regione Puglia, ORSIF, Università, ITS, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica pugliesi, segreteria organizzativa e assistenza tecnica ai candidati.

Attività in continuità

ESTRAZIONE DEI TALENTI

È il programma della Regione Puglia e di ARTI (che è Organismo intermedio) per favorire l'emersione e il consolidamento di Team di potenziali imprenditori innovativi, attrarre nel territorio pugliese soggetti fornitori di servizi qualificati e detentori di competenze specifiche nei campi dell'accompagnamento e sviluppo di impresa innovativa (raggruppati in Factory), accompagnare i Team verso un buon livello sia di competenza manageriale, sia di consapevolezza circa il percorso da compiere in termini di sostenibilità temporale del progetto imprenditoriale innovativo; facilitare e supportare l'eventuale trasformazione delle idee migliori di business in imprese innovative vere e proprie.

Nel 2019 l'ARTI ha realizzato, tra le altre, le seguenti attività: completamento della valutazione di merito delle 28 candidature delle Factory pervenute; predisposizione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico "Selezione Team"; predisposizione e attivazione della piattaforma on-web di candidatura dei Team; predisposizione e realizzazione della campagna di comunicazione dedicata all'Avviso Team; avvio della raccolta delle candidature dei Team attraverso procedura telematica "a sportello"; valutazione dell'ammissibilità formale e di merito delle 32 candidature dei Team pervenute entro il 31/10/2019; organizzazione e realizzazione della Start Cup Puglia 2019 e partecipazione al PNI 2019 a Catania; promozione e comunicazione degli esiti delle selezioni relative agli Avvisi "Selezione Factory" e "Selezione Team" sui canali web e social dell'Agenzia (portale ARTI, sito EdT e account social ARTI).

PIN PUGLIESI INNOVATIVI

È l'ampliamento per il periodo 2019-2021 dell'azione di ARTI di accompagnamento ai fabbisogni dei giovani che attivano e sviluppano nuovi progetti a vocazione imprenditoriale. Tali azioni sono finalizzate a rafforzare le competenze, incoraggiando la condivisione della conoscenza, l'apprendimento tra pari, lo scambio tra generazioni, da realizzarsi nell'ambito dell'iniziativa PIN, a sostegno dei progetti a vocazione imprenditoriale dei giovani.

Nel corso del 2019, l'ARTI ha realizzato le seguenti attività principali: accompagnamento alla candidatura delle idee progettuali, con erogazione di servizi di assistenza alla compilazione e all'inserimento della candidatura nel sistema telematico; accompagnamento alla progettazione esecutiva, con erogazione di servizi di assistenza ai gruppi vincitori del finanziamento per la definizione di dettaglio dei progetti esecutivi; accompagnamento per il rafforzamento delle competenze per l'avvio e la conduzione dei progetti imprenditoriali e per il follow-up dei progetti imprenditoriali, con erogazione di servizi di supporto ai gruppi vincitori del finanziamento; monitoraggio in itinere dei progetti avviati.



FIR-FUTUREINRESEARCH

L'intervento, avviato nel 2013 e finanziato dall'APQ per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, mira a favorire il ricambio generazionale negli atenei, al fine di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia, attraverso progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori. Nel tempo, ha consentito alle università pugliesi di assumere circa 170 ricercatori con contratti a tempo determinato a tre anni, che si occupassero di svolgere ricerche in ambiti e su temi ritenuti strategici dalla Regione.

Nel 2019, l'ARTI ha proseguito le attività di gestione amministrativa dell'intervento, curando anche la sistematizzazione ed elaborazione dei dati raccolti dal monitoraggio dei progetti di ricerca del II e del III anno, redigendo i report di monitoraggio ex post dell'intervento e coordinando le attività di monitoraggio degli ultimi progetti di ricerca del III anno condotte dagli Esperti Scientifici.

ORSIF

Avviato nel 2016, l'intervento nel corso del 2019 ha dato luogo alle seguenti attività principali: supporto tecnico nella definizione degli avvisi regionali "Offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale a contrasto della dispersione scolastica e del disagio regionale", "Interventi per il rafforzamento delle competenze di base"; predisposizione di studi, analisi, note tecniche e metodologiche sulla dispersione scolastica e sul dimensionamento scolastico; re-design del sito web osservatorioscolastico.regione.puglia.it e aggiornamento dei contenuti dei canali social ORSIF.

ILONET

Finanziato dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia, il progetto intende promuovere le capacità e il collegamento in rete degli industrial liaison office (uffici di trasferimento tecnologico), la valorizzazione dei risultati della ricerca e il sostegno alle imprese, attraverso: creazione e avvio di una rete transfrontaliera di ILO; attivazione dei servizi della rete ILO; rafforzamento delle competenze dei responsabili degli ILO.

Nel 2019, l'ARTI ha supervisionato per le attività di creazione e avvio di una rete transfrontaliera di ILO. Ha redatto le linee guida di *Co-design of network service*, ha predisposto la mappatura degli uffici di trasferimento tecnologico della Puglia e delle regioni greche coinvolte nel progetto (Grecia Occidentale, Epiro, Isole Ioniche), ha organizzato il primo Crossborder Meeting del Progetto, a Bari, con la partecipazione dei responsabili degli ILO italiani e greci e di alcuni stakeholder greci.

Attività concluse nel 2019

2^ EDIZIONE PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI #STUDIOINPUGLIAPERCHÉ

La 2^ edizione si è svolta a cavallo tra il 2018 e il 2019 ed è stata riservata ai diplomati nell'a.s. 2017/2018 iscritti al primo anno di Università, ITS, Accademia di Belle Arti o Conservatorio con sede in Puglia; ai laureati triennali e diplomati di I livello presso Accademie di Belle Arti e Conservatori, che abbiano conseguito il titolo negli anni accademici 2016/2017 e 2017/2018 e iscritti nell'a.a.



2018/2019 al primo anno di una magistrale in una Università pugliese oppure al primo anno di un diploma accademico di II livello in una Accademia di Belle Arti o Conservatorio pugliese. Gli autori delle migliori 300 proposte di video, tweet, foto, racconto o poesia hanno ricevuto altrettanti premi in denaro.

Nel 2019, si sono concluse le operazioni di selezione ad opera della Commissione tecnica e ARTI ha curato l'organizzazione della cerimonia di premiazione a Foggia, l'erogazione dei premi e le attività amministrative e di rendicontazione.

REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INTERNAZIONALI DI PROMOZIONE DEL BRAND #STUDIOINPUGLIA

Si sono concluse a luglio 2019 le attività progettuali, consistono in azioni di benchmark e networking internazionali del brand #studioinPuglia. Attraverso la partecipazione a fiere internazionali ed eventi di settore nei paesi top performers del mercato globale, l'iniziativa ha consentito a referenti del mondo della formazione regionale di inserirsi in un network globale e di sviluppare un'offerta formativa innovativa, basata su modalità non convenzionali.

Nel 2019 è stato realizzato un Evento Puglia in contemporanea rispetto alla Vietnam Fashion Week (Ho Chi Min, ad aprile), in collaborazione con l'Assessorato all'agricoltura ed alimentazione, finalizzato a qualificare l'offerta formativa regionale legata al fashion e al lusso, a favorire il matching tra education e imprese del settore, nonché a consolidare un modello di cooperazione interassessorile e di intervento pubblico-privato. In novembre, ARTI ha collaborato alla realizzazione di un evento analogo a Shanghai in Cina (in occasione del China International Import Export) e incontri di networking a Kuala Lumpur in Malesia.

GIOVANI IN AZIENDA

Finanziato da Regione Puglia – Fondo Nazionale Politiche Giovanili, l'iniziativa è stata finalizzata alla capitalizzazione dell'esperienza dell'azione pilota "Giovani Innovatori in Azienda", attraverso un'analisi dei risultati della sperimentazione condotta, condotta da ARTI. L'obiettivo finale era quello di fornire alla Regione elementi per valutare una riproposizione in larga scala della misura sul POR Puglia 2014-2020.

In dettaglio, l'ARTI ha: elaborato un modello di intervento basato sull'organizzazione ad ampia scala di uno scambio alla pari tra aziende che esplicitino aree di fabbisogno e manifestazioni di interesse verso i progetti di giovani che si candidino a mettere a disposizione le proprie competenze, progettando proposte di miglioramento aziendale; redatto uno schema di Piano operativo con cui si concordano tempi e modalità di collaborazione del giovane innovatore in azienda; realizzato uno studio e un modello di analisi dei fabbisogni di innovazione e internazionalizzazione delle PMI pugliesi, concertato con le parti sociali.



3. Sviluppo di visioni innovative per la società

A questa linea strategica afferiscono attività e iniziative incentrate sull'esigenza di potenziare le policy regionali di contrasto alla povertà economica e sociale.

Attività avviate nel 2019

PASSPARTOOL

Finanziato dal Programma Interreg Europe, è un progetto europeo di cui ARTI Puglia è soggetto capofila, e che mira a studiare e definire nuovi strumenti e indicatori in grado di interpretare e valutare le dinamiche dell'innovazione sociale, in particolare di quella non orientata alla R&S, con una attenzione al coinvolgimento dei beneficiari delle politiche nel processo di elaborazione, monitoraggio e valutazione delle politiche. L'obiettivo generale è migliorare la capacità delle politiche pubbliche di sviluppare efficienti politiche di supporto non formali, processi di innovazione soft e aperti negli attori regionali, con particolare attenzione all'innovazione sociale.

Nel 2019, l'ARTI ha curato attività di coordinamento generale, la predisposizione dei documenti metodologici funzionali alla realizzazione delle attività di scambio interregionale, la realizzazione di un interregional learning meeting, di una study visit in Puglia e di un report di feedback sulla visita, nonché attività di comunicazione e disseminazione

ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE PER IL SOSTEGNO E IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI IMPLEMENTATI IN AMBITO FORMATIVO E LAVORATIVO

È un'azione sinergica a regia centrale, promossa dal Ministero della Giustizia e finanziata dal PON Inclusione, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti attraverso l'acquisizione di competenze spendibili al termine del periodo di detenzione. La sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti è condotta a partire dai settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Con riferimento alle falegnamerie, il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia). La Regione Puglia e l'ARTI cooperano per svolgere il ruolo di capofila del progetto e per coordinare l'avvio di un'azienda carceraria nell'ambito della produzione di manufatti lignei.

Nel 2019 l'Agenzia ha partecipato alla progettazione esecutiva dell'intervento e ai tavoli tecnici di coordinamento e ha adottato gli atti propedeutici all'avvio operativo delle azioni progettuali.

Attività in continuità

Nell'ambito della sperimentazione di un modello partecipativo di monitoraggio e valutazione coerente con le politiche pubbliche regionali per le politiche giovanili e dell'innovazione sociale, è stato messo a punto di un modello organizzativo per la conduzione del programma operativo, nonché



www.arti.puglia.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

attivato un gruppo di lavoro composto da organizzazioni con esperienze diversificate, che dovrà gestire nel 2020 l'affidamento delle attività di supporto alla sperimentazione.

LUOGHI COMUNI

Avviato nel 2018, finanzia progetti di innovazione sociale, proposti da Organizzazioni giovanili pugliesi del Terzo Settore, da realizzare in spazi pubblici. Attraverso la mappatura del patrimonio pubblico sottoutilizzato, si intende mettere in rete giovani ed Enti pubblici finanziando, con risorse fino a 40.000 euro, progetti che sprigionano effetti positivi nel territorio e nelle comunità e favoriscono l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Per accedere al finanziamento, le Organizzazioni giovanili del Terzo Settore si impegnano a strutturare progetti di innovazione sociale costruiti sia sulle esigenze delle comunità locali, sia sullo spazio pubblico da valorizzare.

Nel 2019 l'ARTI, su incarico della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia, ha realizzato: azioni di sostegno a favore degli Enti interessati a mettere a disposizione propri spazi sottoutilizzati; azioni territoriali e di sportello per accompagnare le organizzazioni partecipanti a presentare idee progettuali; gestione delle procedure di candidatura degli spazi (Enti pubblici) e delle proposte progettuali (Organizzazioni giovanili del terzo settore); coordinamento delle valutazioni degli Avvisi; impostazione della co-progettazione per la definizione dei servizi di innovazione sociale proposti dalle organizzazioni giovanili e finalizzati alla rivitalizzazione degli spazi pubblici selezionati.

E-COOL

Finanziato dal Programma Interreg Europe, il progetto si propone di promuovere l'imprenditorialità giovanile come fattore abilitante di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sostenendo l'individuazione e lo scambio di buone pratiche sulla promozione di ecosistemi imprenditoriali e azioni favorevoli all'imprenditorialità dei giovani. Le buone pratiche e le lezioni apprese sono trasferite in piani d'azione da includere nelle politiche regionali dei partner.

Nel 2019 l'ARTI, che collabora con la Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia, si è occupata della gestione generale delle attività, ha partecipato a workshop interregionali, messo in rete stakeholder regionali pugliesi, selezionato buone pratiche regionali e curato la comunicazione.

SPERIMENTAZIONE DI MODELLI PARTECIPATIVI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE MISURE REGIONALI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI

Il progetto, per il quale l'ARTI collabora con la Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia e che è finanziato dal Fondo Nazionale Politiche Giovanili, risponde all'esigenza della Regione di definire modelli e strumenti in grado di fornire informazioni utili alla verifica degli impatti sul territorio e sui beneficiari dei progetti di innovazione sociale. Prevede, quindi, l'analisi dei sistemi di valutazione utilizzati in Puglia e in altre regioni italiane ed europee, per giungere all'elaborazione di un modello replicabile. Lo stesso potrà essere confrontato con il set di indicatori di valutazione del POR Puglia al fine di migliorare l'interazione e efficacia della misurazione dei risultati.



Nel 2019, l'ARTI si è occupata di mettere a punto di un modello organizzativo per la conduzione del programma operativo e di gestire una procedura per l'affidamento delle attività di supporto alla sperimentazione.

4. Sviluppo di servizi innovativi

Nel 2019 l'Agenzia ha avviato il processo per dotarsi di un *Knowledge Hub* per strutturare servizi innovativi basati sulla raccolta, lo studio e la restituzione in forma organizzata e coerente di dati e informazioni. Di seguito i principali interventi svolti.

Attività avviate nel 2019

NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER L'ECONOMIA DELLA CULTURA

La Sezione Economia della Cultura della Regione Puglia ha affidato all'ARTI la progettazione e l'implementazione di un sistema informativo integrato per i propri uffici, in grado di intersecare le diverse istanze amministrativo-contabili rivenienti sia dall'ambito procedimentale interno che dai rapporti con l'esterno e in grado di facilitare il flusso delle informazioni e comunicazioni.

Nel 2019: è stata realizzata l'analisi dei contesti organizzativo, operativo e tecnologico in cui la Sezione opera; è stato definito il Piano dei Fabbisogni; ed è stata avviata l'attività di consulenza specialistica sul nuovo avviso Apulia Film Fund in tema di opzioni di semplificazione dei costi.

Attività in continuità

ARG-APULIA RESEARCH GATE

Nel 2019 sono proseguite le attività di consolidamento della piattaforma che consente la mappatura e la catalogazione delle competenze e dei prodotti della ricerca scientifica e industriale in Puglia. In particolare: è stato effettuato un intervento di manutenzione evolutiva della piattaforma, che ha introdotto nuove funzioni; si è proceduto alla modifica/miglioramento/potenziamento di funzioni preesistenti per soddisfare alcune esigenze di funzioni aggiuntive, sono stati acquisiti, trattati e validati ulteriori dataset.

AIO-APULIA INNOVATION OVERVIEW

È un sistema informativo ideato e realizzato da ARTI Puglia che fornisce serie storiche di dati relativi a diverse dimensioni dell'innovazione e del sistema socio-economico pugliese. Contiene gli indicatori delle statistiche ufficiali più rilevanti e le informazioni raccolte direttamente dall'ARTI. AIO è stato sviluppato con l'intento di rendere disponibile e facilmente accessibile a diversi target di stakeholder regionali, nazionali ed internazionali i dati raccolti ed elaborati dall'Agenzia.

Nel corso del 2019 sono stati costantemente aggiornati gli indicatori derivanti da fonte ufficiale, e selezionati nuovi indicatori (come quelli BES e SDGs); sono stati realizzati gli Instant Report n. 3 "Andamenti demografici in Puglia: una sfida per i territori e per la crescita" e n. 4 "Specializzazione



dei settori manifatturieri pugliesi: un'analisi mediante indicatori per una strategia di specializzazione intelligente"; infine, è stata avviata la realizzazione dell'Instant Report n. 5 con attività di analisi ed elaborazioni su Regional Competitiveness Index 2019.

5. Altre attività afferenti ai compiti istituzionali (ex L.R. n. 4/2018)

Rientrano in questa categoria i seguenti progetti e attività.

Attività avviate nel 2019

IMPROVE

Finanziato dal Programma Interreg Europe, il progetto mira a migliorare l'efficacia dei Programmi finanziati dai fondi strutturali dedicati alle politiche di ricerca, sviluppo e innovazione e a supportare l'attuazione delle strategie di specializzazione intelligente. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso un intenso scambio tra i partner coinvolti di pratiche, esperienze e conoscenze in tema di attuazione e implementazione delle politiche per la R&I e il coinvolgimento, nel processo di apprendimento interregionale le autorità di gestione, di altri soggetti e stakeholders del territorio.

L'ARTI, partner del progetto, si è occupata nel 2019 di partecipare a eventi di progetto, realizzare incontri preliminari con i principali stakeholders regionali predisporre contributi preliminari alle attività di scambio di pratiche tra i partner.

Attività in continuità

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'ARTI ha proseguito le proprie attività permanenti di monitoraggio della RIS3 e delle politiche regionali a supporto dell'Innovazione.

ANALISI ATTUATIVA E AMBITI DI AGGIORNAMENTO DELLA L.R. 23/2007

L'Agenzia ha proseguito nel 2019 le attività previste nell'accordo di cooperazione siglato con il Consiglio Regionale e volto a sviluppare l'analisi dell'attuazione e gli ambiti di possibile aggiornamento della L.R. 23/2007, che ha istituito i Distretti produttivi, realizzando, tra l'altro: un'analisi desk, n. 35 interviste con stakeholder e opinion leader e incontri con Dirigenti Regionali del Dipartimento Sviluppo Economico, l'elaborazione e analisi dei dati rivenienti dalle interviste e la predisposizione documento di sintesi.



6. Attività istituzionali e trasversali

Nel novero di tali attività rientrano quelle di comunicazione istituzionale, gestione del sistema informativo, trasformazione digitale, gestione amministrativa, valutazione della performance, anticorruzione, contratti e gare, rendicontazione e segreteria.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso del 2019 la comunicazione istituzionale dell'ARTI si è avvalsa di diversi canali e strumenti, quali le attività di relazioni esterne e ufficio stampa, campagne pubblicitarie, il sito web, la newsletter elettronica, i prodotti multimediali, i social network, gli eventi, le pubblicazioni. Nell'utilizzo di ogni strumento e occasione di comunicazione, si è costantemente cercato di soddisfare l'obiettivo generale di notorietà dell'Agenzia, sia verso pubblici specialistici, sia verso il pubblico più ampio e i media.

Un'attenzione speciale l'ARTI ha posto nelle attività di divulgazione e promozione dei risultati dei tanti progetti regionali e internazionali di cui è stata attuatore, leader o partner.

Tra le principali azioni realizzate in attuazione del Piano annuale di comunicazione 2019 figurano:

Azioni e attività	Risultati
Gestione della strategia	
• Stesura del Piano di comunicazione	Piano operativo 2019
• Adozione e diffusione interna di elementi dell'immagine coordinata	Realizzazione di: <ul style="list-style-type: none"> • n. 2 presentazioni di ARTI in italiano • n. 2 presentazioni in inglese
• Concessione di patrocinii	• Industrial PhD day @ UNIBA (26/06/2019)
• Attività di monitoraggio della comunicazione	Verifica degli indicatori di realizzazione 2018
Pubblicazioni e prodotti informativi	
• Materiali promozionali, collane editoriali e pubblicazioni diverse	<ul style="list-style-type: none"> • Collana editoriale ARTI Instant Report: impostazione ed editing di <ul style="list-style-type: none"> - IR 3: Andamenti demografici in Puglia: una sfida per i territori e per la crescita - IR 4: Specializzazione dei settori manifatturieri pugliesi: un'analisi mediante indicatori per una strategia di specializzazione intelligente • Catalogo dei Finalisti di Start Cup Puglia 2019 • Infografica "I numeri delle Factory" • Scheda descrittiva Selezione Team • Programma del Mediterranean Forum of Creativity and Innovation • Poster del Mediterranean Forum of Creativity and Innovation • Cartoline premiazione II^ ed. #studioinpugliaperché • Locandine III^ ed. #studioinpugliaperché • Immagine coordinata del progetto Triton (logo, template) • Materiali promozionali del progetto Triton (rollup, poster, cartelline, penne, pendrive) • Brochure Summer School del progetto Triton • Leaflet informativo del progetto Triton • Programma dei Training days del progetto Triton • Programma del Workshop internazionale del progetto Triton

	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali promozionali del progetto InnoNets (rollup, poster, cartelline) • N.4 diverse brochure di promozione degli eventi del progetto InnoNets • Programmi degli eventi informativi del progetto InnoNets • Programma dell'Hackathon del progetto Blue_Boost • realizzazione di logotipi (Ciakinpuglia, etc.)
<ul style="list-style-type: none"> • Altre produzioni multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 1 documentario sulla Social&Creative Community • n. 2 video-storytelling Mediterranean Forum of Creativity and Innovation • 1 videoinfografica Avviso Team-Estrazione dei Talenti • n. 2 video II^ ed. #studioinpugliaperche • n. 1 video-infografica III^ ed. #studioinpugliaperché • n. 1 spot radiofonico avviso Selezione Team • n. 1 spot radiofonico III^ ed. #studioinpugliaperché • n. 1 spot radiofonico Blue Boost Selezione voucher blu • shooting di n. 7 video-storytelling del progetto Triton • n. 30 video-storytelling PIN • n. 1 video di presentazione di Passpartool • n. 1 video-storytelling sulla study visit di Passpartool
Siti web	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e alimentazione del portale ARTI e dei siti web di progetti e iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione, gestione e alimentazione del sito di progetto Triton in 3 lingue • Gestione e alimentazione del portale di ARTI • Gestione e alimentazione dei seguenti siti di progetto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Social&Creative ○ Estrazione dei Talenti ○ REFIN ○ Start Cup ○ Passpartool ○ #studioinpugliaperche ○ PIN ○ Luoghi comuni
<ul style="list-style-type: none"> • Redazione di testi e news per 	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti testuali pubblicati sui siti web di iniziative a cui partecipa l'ARTI: <ul style="list-style-type: none"> ○ Blue Boost ○ E-cool ○ ILONET ○ IMPROVE ○ INCUBA
Social media	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e alimentazione dei profili istituzionali di ARTI 	<ul style="list-style-type: none"> • Facebook: 23.351 iscritti • Twitter: 2.959 follower • LinkedIn: 718 follower • Youtube: 196 iscritti
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e alimentazione dei profili istituzionali di iniziative e progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • TALIA (Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube) • ORSIF (FB, TW) • TRITON (FB) • INNONETS (FB) • Luoghi comuni (FB) • PIN (Instagram) • E-Cool (FB, TW)
Ufficio stampa	
<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio stampa (comunicati, kit, conferenze stampa, media relation) 	<ul style="list-style-type: none"> • n. 61 comunicati stampa (2 II^ ed. e 1 III^ ed. di #studioinpugliaperché, 2 TALIA-Evento finale; 2 Blue_Boost, 5 Triton, 14 Innonets, 11 Start Cup, 1 Estrazione dei Talenti, 2 REFIN, 1 Luoghi Comuni, 1 E-Cool, 1 Fiera del Levante, 1 ILONET)

	<ul style="list-style-type: none"> n. 7 Kit stampa (Blue_Boost, Innonets, Start cup, Triton, TALIA-Evento finale)
<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione di ARTInews 	23 numeri; 1.143 iscritti
<ul style="list-style-type: none"> Pubblicazione di altre newsletter 	<ul style="list-style-type: none"> Social&Creative: 4 numeri; 1.909 iscritti Innonets: 2 numeri
Campagne ed eventi	
<ul style="list-style-type: none"> Campagna pubblicitaria 	<ul style="list-style-type: none"> n. 1 campagna pubblicitaria per Awiso Team - Estrazione dei Talenti n. 1 campagna pubblicitaria per III^ ed. Premio #studioinpugliaperché n. 1 campagna pubblicitaria TALIA per Evento finale n. 1 campagna radiofonica per Blue Boost Voucher n. 1 campagna sponsorizzata FB Innonets per workshop Fiera del Levante n. 1 campagna sponsorizzata FB Start Cup Puglia n. 1 campagna pubblicitaria per Poli per l'Infanzia
<ul style="list-style-type: none"> Eventi (roadshow, eventi di presentazione di misure, partecipazione a fiere, animazione e networking, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione PIN a Lucca Comics, Maker Faire, TTG di Rimini, Salone del lavoro e creatività di Foggia, RehaCare di Dusseldorf, DLD di Tel Aviv, Medimex a Foggia e a Taranto, Startup Village a Mosca, Cibus connect a Parma, Fa' la cosa giusta a Milano, ITB a Berlino, Buy Puglia Tour di Praga, Francoforte, Mosca e Vilnius Partecipazione PIN e delegazione di scuole alla Vietnam International Fashion Week Partecipazione di delegazione di scuole al China Int.al Import-export di Shanghai Study visit a Kuala Lumpur Premiazione II^ ed. #studioinpugliaperche alle Officine Cantelmo (Lecce) Mediterranean Forum of Creativity and Innovation -Evento finale di TALIA (Bari) Partecipazione a IPA Capitalization Day a Sarajevo Partecipazione a Interreg MED Capitalization Day ad Atene N. 6 tappe Roadshow Innonets (a Bari, Lecce, Andria, Foggia, Brindisi e Taranto) N. 5 tappe Workshop Innonets (a Bari, Lecce, Foggia, Brindisi e Taranto) Fiera del Levante per Innonets e PIN Premiazione Start Cup 2019 Start Cup al Premio Nazionale per l'Innovazione n. 2 infoday di presentazione dei Voucher di Blue Boost (a Lecce e Giovinazzo) Hackaton progetto Blue_Boost a Polignano (BA) n. 4 crossfield visit Blue_Boost a Salonicco, Trieste, Zara e in Albania Partecipazione a Maker Faire Roma per Blue Boost Blue Friday - workshop Blue Boost (Bari) Summer school Triton Bari e Patraso Workshop internazionale del progetto Triton Training days Triton (5 eventi) a Bari Steering Committee del progetto Triton a Bari n. 1 incontro transfrontaliero del progetto ILONET n. 1 incontro di validazione del progetto ILONET Kick-off meeting di Passpartool Study visit Passpartool in Puglia Coorganizzazione di 6 eventi sul Sistema degli ITS in Puglia Evento di presentazione di TechUp Evento sull'ecodesign



URP	
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione URP 	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di proposta della gestione della Customer Satisfaction per l'URP di ARTI • Questionario di Customer Satisfaction sui servizi URP • Impostazione contenuti per minisito URP • Sezione FAQ
Comunicazione interna	
<ul style="list-style-type: none"> • Workshop formativi interni 	n. 3 incontri su Programmazione europea, Crescita digitale, Adult learning

GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AGENZIA

Nel corso del 2019, l'Agenzia ha intrapreso numerose attività di progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione dei sistemi informativi, implementando soluzioni tecnologiche innovative e potenziando gli strumenti di comunicazione digitale. In particolare, sono stati realizzati:

- progettazione di nuove funzionalità del sistema di implementazione, gestione e interrogazione dei dati Apulia Research Gate
- aggiornamento di dati aperti relativi ai progetti sviluppati dall'Agenzia e pubblicati sul portale degli open data della Regione Puglia
- implementazione nuova pagina web della sezione Accompagnamento del sito di PIN Giovani
- manutenzione evolutiva del portale istituzionale dell'Agenzia
- gestione della newsletter PIN Giovani
- gestione e manutenzione di un server fisico e di macchine virtuali Hyper-V con l'attivazione di
 - Sito web Sistema di Supporto alle Decisioni
 - Sito web Dimensionamento della Rete Scolastica regionale
 - Sistema informativo CKAN, accessibile da rete locale, per la gestione di open data
- implementazione e gestione di macchine virtuali nel cloud di InnovaPuglia
- migrazione e aggiornamento del sistema informativo Whistleblowing ARTI nel cloud di InnovaPuglia
- aggiornamento del questionario su Whistleblowing ARTI per adempimento nuova normativa
- migrazione e gestione degli account PEC su Diogene
- implementazione del sistema per invio massivo di e-mail basato su piattaforma PHPList
- implementazione del sistema centralizzato SPID ARTI
- nuova installazione e configurazione del gestionale Filemaker
- gestione dei servizi Rugar per la connettività dell'Agenzia e relative implementazioni sul firewall
- implementazione delle misure minime di sicurezza informatiche
- progettazione e realizzazione del sistema per l'inoltro delle istanze di Borse di Studio 2018/2019
- progettazione e realizzazione del sistema per l'inoltro delle istanze di Libri di Testo 2018/2019
- interoperabilità con INPS della piattaforma Studio in Puglia
- progettazione e realizzazione del sistema informativo Sistema di Supporto alle Decisioni
- progettazione e realizzazione del sito informativo "#studioinpugliaperché" e del sistema per l'inoltro delle candidature
- progettazione e realizzazione della piattaforma Team-Estrazione dei Talenti
- progettazione e realizzazione del sito web Triton



- progettazione e realizzazione del sito REsearch For INnovation
- progettazione e realizzazione della candidatura di idee imprenditoriali sul sito Start Cup Puglia 2019
- adeguamento, sui siti web gestiti, della privacy policy e cookie policy alla nuova normativa sulla privacy
- installazione e configurazione di OpenMediaVault su server NAS Linux
- installazione e aggiornamento su macchina Virtuale Qemu del server OCSS Inventory, installazione e configurazione dei nuovi OCS client
- aggiornamento di webdesign e webcontent per siti di progetto (Triton, Estrazione dei Talenti, ARG, etc.).

ARTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA

Da diversi anni, l'ARTI ha intrapreso un percorso di trasformazione digitale che interessa l'intera macchina organizzativa. L'obiettivo è quello di contribuire alla realizzazione di un'amministrazione e-gov, open gov e accountable, impegnata nell'erogazione di servizi, interni ed esterni, facilmente utilizzabili e di qualità, nonché al raggiungimento di migliori standard di efficacia, efficienza ed economicità. Nel 2019, l'Agenzia ha realizzato le seguenti attività:

- Implementazione all'interno dell'Agenzia del Piano Triennale per l'Informatica dell'AGID, documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la Pubblica Amministrazione.
- Adempimento delle Misure minime di Sicurezza ICT per le Pubbliche amministrazioni pubblicate da AgID nel 2018
- Implementazione di nuove regole sul firewall, gestito dal fornitore di connettività, per rendere la navigazione su Internet sicura e proteggere la rete locale da attacchi informatici
- Gestione delle PEC sul sistema documentale regionale Diogene per garantire la conservazione della posta certificata in ingresso e in uscita
- Aggiornamento del gestionale per la contabilità Ad Hoc Revolution su una versione di Windows Server aggiornata e migrazione in cloud dell'intera macchina virtuale
- Valorizzazione dei dati pubblici di ARTI attraverso la creazione, l'aggiornamento e la pubblicazione nella piattaforma regionale di dataset open data e la redazione del Piano Annuale per gli Open Data
- Razionalizzazione e riqualificazione della spesa ICT verso soluzioni tecnologiche moderne
- Installazione e configurazione di Open Computer and Software Inventory (OCS Inventory NG), piattaforma web open-source orientata all'inventario dell'IT asset
- Partecipazione alla seconda fase del Censimento del patrimonio ICT in esercizio nelle Pubbliche Amministrazioni, richiesto da AgID con circolare n. 1 del 14/06/19
- Implementazione di Nagios, sistema open-source per il monitoraggio di computer e risorse di rete
- Implementazione su server fisico di OpenMediaVault, distribuzione Linux gratuita progettata per l'utilizzo come network-attached storage (NAS)
- Riconfigurazione della rete WiFi utilizzando firmware customizzati basati su OpenWrt, sistema operativo specifico per dispositivi embedded come router CPE, smartphone, pocket computer, o microcontrollori



- Progettazione e test propedeutici alla migrazione dei sistemi server di ARTI, e dei sistemi informativi realizzati per Regione Puglia, verso cloud di tipo IaaS.
- Progettazione e realizzazione dei siti web, conformi alle linee guida sull'accessibilità, per i seguenti progetti: Triton, Sistema di Supporto alle Decisioni, ORSIF
- Adozione della normativa sull'accessibilità per il sito web istituzionale di ARTI e per i sistemi informativi progettati e realizzati per Regione Puglia. Monitoraggio e aggiornamento degli obiettivi di accessibilità
- Adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente al D.Lgs. 33/2013 e al D. Lgs. 97/2016
- Realizzazione di una piattaforma per la disseminazione di informazioni come newsletter, news, inviti ad eventi a liste di sottoscrittori. A tale scopo è stata installata, configurata e popolata la piattaforma web-base open-source phpList
- Aggiornamento dataset pubblicati sul portale Open Data regionale.
- Inoltre, ARTI ha organizzato, a beneficio di tutta la struttura operativa, attività formative e di aggiornamento.

GESTIONE AMMINISTRATIVA, VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, ANTICORRUZIONE, CONTRATTI E GARE, RENDICONTAZIONE

Oltre alle attività continuative relative alla contabilità dell'Agenzia, in occasione delle scadenze previste dagli atti istitutivi sono stati predisposti i seguenti documenti:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-22
- la Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione 2019
- il Piano della Performance 2020-22
- la Relazione sulla Performance 2018
- il Piano Annuale 2020
- il Piano Triennale 2020-22
- il Bilancio di previsione 2020
- la Relazione sulla gestione 2018

Sulla base delle esigenze di acquisizione di beni, servizi e collaborazioni di esperti, sono stati predisposti i documenti di gara e sono state gestite le relative procedure.

Sono state realizzate le attività di rendicontazione finanziaria dei progetti gestiti dall'Agenzia su incarico della Regione Puglia e dei progetti internazionali di cui l'ARTI è partner.

SEGRETERIE

Le segreterie (quella dell'Agenzia e quelle tecniche dei singoli progetti) hanno agito in maniera sinergica, garantendo l'ottimizzazione delle competenze esistenti.



7. Gli organi e il personale dell'Agenzia

La Legge Regionale n. 4/2018 ha parzialmente modificato gli organi dell'Agenzia, prevedendo, accanto al Presidente, un Comitato scientifico e un Collegio dei Revisori (art. 3).

Con DGR n. 866 del 29 maggio 2018, sono stati nominati:

- il Presidente, nella persona del prof. Vito Albino, che dall'agosto 2016 ricopriva la carica di Commissario straordinario dell'ARTI;
- i tre componenti del Collegio dei Revisori, nelle persone del dott. Giuseppe Renis (presidente), della dott.ssa Immacolata Pia Augelli e del dott. Giovanni Damiani (componenti).

Sono attualmente al vaglio della Regione Puglia i componenti del Comitato scientifico, così come indicati dal Presidente di ARTI, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2018, con nota n. 1926 del 22 novembre 2019.

Alla fine dell'esercizio 2019 erano in forza all'Agenzia 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia SpA. L'ARTI al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo).

Come accennato nell'Introduzione, nel corso del 2019 l'Agenzia ha adottato un Nuovo modello organizzativo e lo ha sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale.

Allo stesso modo, ha sottoposto all'approvazione della Giunta una bozza di Convenzione triennale, ai sensi dell'Art. ex art. 2, comma 4 della Legge Regionale n. 4 del 7 febbraio 2018.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti rilevanti accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019 meritevoli di segnalazione sono:

- l'approvazione del nuovo Atto di Organizzazione e Funzionamento e del Modello Organizzativo da parte della Giunta Regionale con Delibera n. 52 del 20 gennaio 2020. Tale approvazione consentirà nel corso dell'esercizio 2020 di dare piena attuazione alle disposizioni contenute nella legge di riordino dell'Agenzia n. 4/2018;
- la sottoscrizione della Convenzione Quadro triennale Regione Puglia – ARTI prevista dall'art. 2 della citata legge regionale n. 4/2018. Lo strumento convenzionale è particolarmente efficace per allineare in maniera stringente le attività dell'Agenzia con gli obiettivi strategici pluriennali politici e amministrativi della Regione e potrà consentire all'ARTI di pianificare con maggiore efficacia le sue azioni.

E' opportuno inoltre richiamare l'emergenza sanitaria in corso, che ha comportato la necessità di riorganizzare il lavoro dell'Agenzia, così come previsto dalla normativa di riferimento, prevedendo che i dipendenti svolgano la propria attività in modalità di "lavoro agile". Sotto tale profilo è inoltre necessario segnalare che le attività dell'Agenzia sono regolarmente in corso, ad eccezione di quelle che prevedono l'organizzazione di "eventi pubblici", il cui svolgimento è attualmente non consentito e che andranno riprogrammati quando le condizioni sanitarie auspicabilmente lo consentiranno.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

9. Raffronto tra dati consuntivi e dati previsionali relativi all'esercizio 2019

ARTI PUGLIA		CONTO ECONOMICO 2019	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2019	DIFFERENZE
Descrizione				
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Contributi in conto d'esercizio	800.000	800.000	
	Proventi per attività specifiche	690.463	1.307.088	
	Variazione rimanenze su lavori in corso su ordinazione	3.441.570	3.793.183	
	Altri ricavi	24.588	0	
	TOTALE (A)	4.956.621	5.900.271	- 943.650
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Acquisto di beni e materiali di consumo	31.400	31.100	
	Acquisto di servizi	2.885.324	4.821.723	
	di cui Personale somministrato	0	1.053.317	
	Godimento di beni di terzi	4.608	3.845	
	Personale:	1.559.535	648.120	
	di cui personale somministrato	915.883	0	
	Oneri diversi di gestione	156.172	159.487	
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	13.795	11.352	
	Altri accantonamenti	13.930	0	
	TOTALE (B)	4.744.670	5.675.627	- 930.957
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	211.951	224.644	-12.693
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	1 - Interessi attivi	243	100	
	2 - Altri proventi	0	0	
	3 - Interessi passivi	95	0	
	4 - Altri oneri	64	0	
	TOTALE (C)	84	100	-16
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	212.035	224.744	-12.709
	1 - Imposte sul reddito di esercizio	204.444	224.744	-20.300
	Utile (perdite) dell'Esercizio	7.591	0	7.591

Nel prospetto di Conto Economico sopra riportato sono messi a confronto i dati consuntivi relativi all'esercizio 2018 con quelli previsionali inseriti nel bilancio di previsione relativo allo stesso esercizio.

A) Valore della produzione

Rispetto alle previsioni si è registrato un minor volume di produzione, per poco meno di 1 milione, essenzialmente causato dal ritardato avvio di alcuni progetti.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

B) Costi della produzione

I costi della produzione, a loro volta, registrano, rispetto alle previsioni, una contrazione praticamente equivalente al minor volume di produzione realizzato.

C) Risultato prima delle imposte; Imposte

Per effetto del sostanziale allineamento del minor volume di produzione realizzato e dei minori costi di produzione sostenuti, il dato consuntivo del risultato prima delle imposte è sostanzialmente in linea con le previsioni. Si registra un utile di esercizio di euro 7.591.

Il Presidente
Prof. Vito Albino

Il Direttore amministrativo
Dott. Francesco Addante

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari



www.arti.puglia.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019**

Questo Collegio è organo della Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 4/2018, nominato con DGR n. 866/2018.

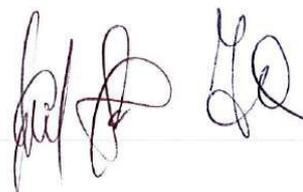
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla disciplina in materia prevista dal Codice Civile.

I Revisori danno atto:

- che la funzione del controllo contabile ex articolo 2403 del codice civile è stata loro attribuita per disposizione normativa;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale;
- che Stato Patrimoniale e Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, integrati con apposito schema di raffronto nella Relazione sulla Gestione degli scostamenti intervenuti rispetto al bilancio di previsione 2019;
- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione o una segnalazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 26/2013;
- di aver ottenuto dal direttore amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate;
- che è stata messa a disposizione del Collegio dei Revisori tutta la documentazione relativa al bilancio chiuso al 31.12.2019 e sono state fornite tutte le informazioni e tutti i chiarimenti richiesti e ritenuti necessari.

I sottoscritti revisori danno, altresì, atto:

- (1) della regolare tenuta della contabilità;



(2) della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative ed alle norme regolamentari vigenti;

(3) del regolare versamento degli oneri tributari e previdenziali.

In particolare il Collegio dei Revisori ha accertato:

(4) la corretta determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti;

(5) l'esistenza dei crediti e dei debiti e la loro corretta iscrizione in bilancio, dando atto che l'Agenzia non ha obbligo di loro rappresentazione secondo il criterio del c.d. "costo ammortizzato";

(6) l'esistenza di cassa e le disponibilità sui conti correnti bancari.

I dati del bilancio al 31.12.2019 vengono qui sinteticamente riassunti:

Attivo

Immobilizzazioni	Euro	34.255
Attivo circolante	Euro	12.495.829
Ratei e risconti	Euro	<u>182</u>
Totale attivo	Euro	<u>12.530.266</u>

Passivo

Patrimonio netto	Euro	185.559
Fondi per rischi e oneri	Euro	88.276
Debiti	Euro	<u>12.256.431</u>
Totale passivo	Euro	<u>12.530.266</u>

Tale risultato trova conferma nel Conto Economico dell'esercizio di cui vengono, qui di seguito, esposti i dati più significativi:

Valore della produzione	Euro	4.956.621
Costi della produzione	Euro	<u>4.744.670</u>
Differenza	Euro	211.951

Proventi e oneri finanziari	<u>Euro</u>	<u>84</u>
Risultato prima delle imposte	Euro	212.035
Imposte dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>204.444</u>
Utile dell'esercizio	Euro	7.591

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, riscontrato altresì che il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dell'Atto di organizzazione e funzionamento, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2019, chiuso con un risultato economico positivo di € 7.591 che, come affermato nella relazione sulla gestione redatta, costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia.

Bari, 04 maggio 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giuseppe Renis

Dott.ssa Immacolata Pia Augelli

Dott. Giovanni Damiani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 874

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento degli Accordi nazionali sulla modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione della Formazione professionale e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTO il D.Lgs. 28 gennaio 2016, n. 15 (1) Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

VISTA la DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTA la D.G.R. 1474/2018 "Nuove linee guida per l'accREDITAMENTO degli Organismi formativi";

VISTA la DGR 29 maggio 2018, n. 879 "Disposizioni per il "Riconoscimento dei corsi di formazione professionale autofinanziati" di cui alla DGR n.1323/2017 - APPROVAZIONE MODIFICHE."

VISTO l'Atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. N. 686 del 9 agosto 2016 "Approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)".

PREMESSO che:

- con "Accordo integrativo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dell'atto sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 dicembre 2011, Rep. atti n. 236/CSR, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande. (Repertorio Atti n.: 200/CSR del 09/11/2017), la Conferenza ha fornito indicazioni di maggiore dettaglio rispetto a detti corsi, in particolare con riguardo all'utilizzo della modalità FAD;
- con Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 25 luglio 2019 è stato

approvato il documento denominato "Linee Guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome (19/140/CR8/C9);

- la situazione emergenziale determinata dalla diffusione del COVID 19, ha indotto il Governo nazionale e le stesse Regioni e Province Autonome, ad adottare misure per la gestione e il contenimento dell'epidemia, anche nel campo dell'istruzione e della formazione professionale;
- nello specifico, la misura di carattere generale è costituita dalla sospensione della frequenza di tutte le attività formative, in linea con quanto previsto dal DPCM 1° marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1/3/2020, nonché dai successivi DPCM 4 marzo 2020, pubblicato sulla GU n. 55 del 4/3/2020, che hanno portato le Regioni e Province Autonome ad estendere l'applicazione della metodologia FAD/e-learning con nuovo Accordo del 31 marzo 2020 "recante deroga temporanea alle linee guida approvate dalla conferenza delle regioni e delle province autonome il 25 luglio 2019 in materia di FAD/e-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19" (20/51/CR8/C9);
- il protrarsi della situazione di emergenza e delle relative misure di contenimento, pur nel passaggio alla c.d. Fase 2, delineata con DPCM del 17 maggio 2020, ha reso necessario altresì fornire indicazioni univoche tra le Regioni e Province Autonome in merito alla possibilità di portare a conclusione le attività formative in oggetto attraverso l'espletamento degli esami finali a distanza, attraverso l'adozione dell'Accordo recante "Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria" (20/90/CR5/C9) sancito in Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 21 maggio 2020;

CONSIDERATO che:

- la situazione di emergenza epidemiologica in corso ha comportato nel territorio regionale pugliese l'applicazione immediata del predetto Accordo del 31/03/2020 a tutte le attività formative riguardanti la formazione *c.d. regolamentata*, di norma autorizzate nella forma di formazione autofinanziata secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 879/2018, secondo le disposizioni fornite con A.D. n. 602/2020;
- con il Protocollo condiviso tra Governo e parti sociali sottoscritto il 24 aprile 2020 si prevede la sospensione di ogni attività di formazione, anche obbligatoria, in modalità in aula, e la fruizione della formazione a distanza anche per la formazione professionale e/o abilitante per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- con Accordo Stato Regioni del 25 luglio 2012 e con la Circolare Ministero dell'Interno del 22 giugno 2016 si definisce la **videoconferenza sincrona** quale strumento di erogazione della formazione equiparabile alla formazione di tipo "residenziale"
- le attività formative organizzate con le modalità della videoconferenza sincrona debbano ritenersi equiparate a tutti gli effetti alla formazione in presenza e sono idonee a soddisfare gli adempimenti formativi in materia di salute e sicurezza in questo periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19.
- in analogia a quanto fin qui esposto, si ritiene di poter consentire, sino al perdurare dell'emergenza COVID, lo svolgimento in modalità FAD delle materie teoriche relative a salute e sicurezza nell'ambito dei corsi professionali di cui all'accordo integrativo S.A.B. nella misura pari al 50 % del monte ore di formazione;
- per la formazione *regolamentata*, in presenza di specifiche norme nazionali e/o Accordi nazionali, le Regioni sono tenute al rispetto degli standard minimi ivi previsti, allo scopo di garantire la spendibilità dei titoli conseguiti su tutto il territorio nazionale e all'estero;
- si ritiene utile ed opportuno valorizzare l'esperienza dell'uso della FAD/E-learning, seppur acquisita in situazione d'emergenza e con tutte le complicazioni derivanti dalla sua repentina applicazione, recependone i suoi aspetti positivi che attengono alla possibilità di assicurare un'immediata e più agevole formazione utile all'esercizio di attività professionali, pur rimanendo nei limiti concordati tra le Regioni, titolari delle qualificazioni in esito;
- nelle more dell'adozione di specifiche disposizioni nazionali e regionali che consentano il ritorno

definitivo alla formazione in presenza, in particolare per quanto riguarda la formazione pratica e gli stages;

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario P.O. Ercolano Rossana, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si intende:

- recepire l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 9 novembre 2017 sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande alla (c.d. S.A.B.);
- consentire, sino al perdurare dell'emergenza COVID, lo svolgimento in modalità FAD delle materie teoriche relative a salute e sicurezza nell'ambito dei corsi professionali di cui all'accordo integrativo S.A.B. precitato, nella misura pari al 50 % del monte ore di formazione;
- recepire i precitati Accordi sanciti in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 24 luglio 2019, 31 marzo 2020 e 21 maggio 2020;
- stabilire l'ambito di applicazione dei diversi Accordi in materia di FAD/E-learning nel contesto della formazione c.d. *regolamentata* riconosciuta / autorizzata dalla Regione Puglia;
- demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione delle Formazione Professionale, cui è delegata la materia della formazione autonomamente finanziata, l'adozione dei successivi atti e disposizioni contenenti indicazioni operative circa le modalità di comunicazione, gestione e controllo delle attività FAD e di attuazione degli esami finali;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lett. K), della L.R. n. 7/1997 *propone alla Giunta:*

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
- di recepire l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 9 novembre 2017, Allegato 1 al presente provvedimento, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande alla (c.d. S.A.B.);
- consentire, sino al perdurare dell'emergenza COVID, lo svolgimento in modalità FAD delle materie teoriche relative a salute e sicurezza nell'ambito dei corsi professionali di cui all'accordo integrativo S.A.B. precitato, nella misura pari al 50 % del monte ore di formazione;
- di recepire i precitati Accordi sanciti in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 24 luglio 2019, 31 marzo 2020 e 21 maggio 2020, rispettivamente Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4 al presente provvedimento;
- di disporre l'applicazione dei diversi Accordi in materia di FAD/E-learning come segue:
 - a) ai corsi avviati e in svolgimento, fino all'approvazione di disposizioni nazionali e/o regionali e/o provinciali, che determinino la fine dello stato di emergenza e/o la possibilità di utilizzare le sedi formative per lo svolgimento degli esami in condizioni di sicurezza, si applicano le

- disposizioni di cui all'Accordo del 31 marzo 2020 per l'attività formativa (ossia il 100% della formazione teorica può essere svolta in FAD) e all'Accordo del 21 maggio 2020 per l'esame finale (svolgimento esami in FAD relativamente alle specifiche attività come precisato nell'Allegato A). Per gli stessi corsi di cui al punto a), al momento dell'approvazione dei citati provvedimenti nazionali e/o regionali, gli esami dovranno essere svolti in presenza;
- b) i corsi non ancora avviati, al momento dell'approvazione dei citati provvedimenti nazionali e/o regionali, , anche in presenza di iscrizioni già acquisite, dovranno essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo del 25 luglio 2019;
 - c) al momento della conclusione della fase di emergenza e quindi della totale riapertura delle sedi formative, attenendosi alle prescritte misure di sicurezza, tutti gli esami si dovranno svolgere in presenza;
 - d) al momento della conclusione della fase di emergenza e quindi della totale riapertura delle sedi formative, per i percorsi/qualificazioni specificati nell'Allegato A sarà consentito lo svolgimento della FAD/E.learning secondo le disposizioni di cui all'Accordo del 25 luglio 2019;
- di stabilire che nell'allegato A, in recepimento delle indicazioni nazionali di cui all'Accordo del 21 maggio 2020, sono specificati i percorsi/qualificazioni regolamentati in Regione Puglia per i quali NON è consentito l'esame in FAD, anche nel perdurare del periodo di emergenza, in quanto la normativa di riferimento prevede lo svolgimento di prove pratiche;
 - di stabilire che sulle attestazioni rilasciate al termine delle suddette attività formative vengano obbligatoriamente riportati i dettagli relativi alla FAD/e-learning (ore, contenuti, modalità) oggetto della formazione, nonché l'eventuale attuazione degli esami finali in FAD e tutti i relativi riferimenti normativi;
 - di demandare alla Dirigente del Servizio programmazione delle Formazione Professionale, cui è delegata la materia della formazione autonomamente finanziata, l'adozione dei successivi atti e disposizioni contenenti indicazioni operative circa le modalità di comunicazione, gestione e controllo delle attività FAD e di attuazione degli esami finali;
 - di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP;
 - di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sui siti istituzionali a cura della Sezione Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Dirigente del Servizio Programmazione
Della Formazione Professionale** (Claudia Claudi)

Dirigente della Sezione Formazione Professionale (Anna Lobosco)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nella presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Domenico LAFORGIA)

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale

(Sebastiano LEO)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dalla Dirigente della Sezione Formazione professionale, che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
- di recepire l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 9 novembre 2017, Allegato 1 al presente provvedimento, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande alla (c.d. S.A.B.);
- di consentire, sino al perdurare dell'emergenza COVID, lo svolgimento in modalità FAD delle materie teoriche relative a salute e sicurezza nell'ambito dei corsi professionali di cui all'accordo integrativo S.A.B. precitato, nella misura pari al 50 % del monte ore di formazione;
- di recepire i precitati Accordi sanciti in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 24 luglio 2019, 30 marzo 2020 e 21 maggio 2020, rispettivamente Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 4 al presente provvedimento;
- di disporre l'applicazione dei diversi Accordi in materia di FAD/E-learning come segue:
 - a) ai corsi avviati e in svolgimento, fino all'approvazione di disposizioni nazionali e/o regionali e/o provinciali, che determinino la fine dello stato di emergenza e/o la possibilità di utilizzare le sedi formative per lo svolgimento degli esami in condizioni di sicurezza, si applicano le disposizioni di cui all'Accordo del 31 marzo 2020 per l'attività formativa (ossia il 100% della formazione teorica può essere svolta in FAD) e all'Accordo del 21 maggio 2020 per l'esame finale (svolgimento esami in FAD relativamente alle specifiche attività come precisato nell'Allegato A). Per gli stessi corsi di cui al punto a), al momento dell'approvazione dei citati provvedimenti nazionali e/o regionali, gli esami dovranno essere svolti in presenza;
 - b) i corsi non ancora avviati, al momento dell'approvazione dei citati provvedimenti nazionali e/o regionali, , anche in presenza di iscrizioni già acquisite, dovranno essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'Accordo del 25 luglio 2019;
 - c) al momento della conclusione della fase di emergenza e quindi della totale riapertura delle sedi formative, attenendosi alle prescritte misure di sicurezza, tutti gli esami si dovranno svolgere in presenza;
 - d) al momento della conclusione della fase di emergenza e quindi della totale riapertura delle sedi formative, per i percorsi/qualificazioni specificati nell'Allegato A sarà consentito lo svolgimento della FAD/E.learning secondo le disposizioni di cui all'Accordo del 25 luglio 2019;
- di stabilire che nell'allegato A, in recepimento delle indicazioni nazionali di cui all'Accordo del 21 maggio 2020, sono specificati i percorsi/qualificazioni regolamentati in Regione Puglia per i quali NON è consentito l'esame in FAD, anche nel perdurare del periodo di emergenza in quanto la normativa di riferimento prevede lo svolgimento di prove pratiche;
- di stabilire che sulle attestazioni rilasciate al termine delle suddette attività formative vengano obbligatoriamente riportati i dettagli relativi alla FAD/e-learning (ore, contenuti, modalità) oggetto

della formazione, nonché l'eventuale attuazione degli esami finali in FAD e tutti i relativi riferimenti normativi;

- di demandare alla Dirigente del Servizio programmazione delle Formazione Professionale, cui è delegata la materia della formazione autonomamente finanziata, l'adozione dei successivi atti e disposizioni contenenti indicazioni operative circa le modalità di comunicazione, gestione e controllo delle attività FAD e di attuazione degli esami finali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sui siti istituzionali a cura della Sezione Formazione Professionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO



LOBOSCO
ANNA
04.06.2020
10:32:02 UTC

ALLEGATO 1

Accordo integrativo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, dell'atto sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 dicembre 2011, Rep. atti n. 236/CSR, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Rep. atti n. 200/CSR del 9 novembre 2017

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 9 novembre 2017

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno" e, in particolare, l'art. 71, che disciplina i requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali, prevedendo, al comma 6, che l'esercizio in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana di una attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di una attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi ha frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO l'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che prevede che il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione del principio di leale collaborazione e nel perseguimento di obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, possano concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni per disciplinare la durata e il contenuto dei corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande in esame, sancito dalla Conferenza nella Seduta dell'11 dicembre 2011 (Rep. Atti n. 236/CSR), volto a garantire un livello formativo omogeneo su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che il punto 8) del citato Accordo prevede che, su richiesta delle parti, i contenuti dell'Accordo stesso sono soggetti a verifica, al fine di valutarne l'impatto e eventualmente la possibilità di revisione, per uniformare ulteriormente i corsi di formazione sul territorio nazionale;

VISTA la proposta di integrazione dell'Accordo sopra citato, inviata dalla Conferenza delle Regioni e diramata con nota DAR 9428 P-4.37.2.12 del 9 giugno 2017, volta a prevedere l'utilizzo delle modalità di formazione a distanza nei corsi che attengono al settore merceologico in esame, nonché a disciplinare più dettagliatamente le modalità di accesso ai corsi e agli esami finali;

Codice CIFRA: FOP/DEL/2020/00011 OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento degli Accordi nazionali sulla modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

VISTI gli esiti della riunione tecnica tenutasi in data 28 giugno 2017, nel corso della quale il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero della salute hanno rilevato alcune criticità in merito alle proposte formulate dalle Regioni, riservandosi di trasmettere le proprie osservazioni in tempo breve, al fine di consentire ai Coordinamenti tecnici interregionali competenti in materia di tenerne conto e di modificare la proposta di Accordo formulata;

VISTE le osservazioni sulla proposta formulata dalle Regioni, trasmesse dal Ministero dello sviluppo economico e diramate con nota del 13 luglio 2017, prot. DAR 11163 P-4.37.2.12;

VISTA la nota del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sulla proposta di integrazione all'Accordo integrativo, trasmessa in data 19 luglio 2017, con prot. DAR 11457 P-4.37.2.12;

VISTE le osservazioni sul testo dell'integrazione all'Accordo, trasmesse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e diramate con nota del 2 agosto 2017, prot. DAR 12335 P-4.37.2.12;

VISTA la nuova proposta, trasmessa dalle Regioni e diramata con nota del 13 ottobre 2017, prot. DAR 15949 P-4.37.2.12, unitamente alla nuova bozza di Accordo, predisposta dall'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza Stato-Regioni;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, tenutasi in data 31 ottobre 2017, nel corso della quale tutte le Amministrazioni interessate hanno manifestato il proprio avviso favorevole al nuovo testo, con una modifica, richiesta dalla Provincia autonoma di Bolzano, volta a salvaguardare la normativa a tutela del bilinguismo;

VISTO il nuovo testo dell'Accordo integrativo, che recepisce le richieste delle regioni e, in particolare, della Provincia autonoma di Bolzano, trasmesso con nota del 3 novembre 2017, prot. DAR 17054 P-4.37.2.12;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta nel corso della quale le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole alla conclusione dell'Accordo in esame

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nei termini seguenti.

Articolo 1

All'Accordo sancito dalla Conferenza nella Seduta dell'11 dicembre 2011(Rep. Atti 236/CSR), sulla durata e sul contenuto dei corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art.71, comma 6, lettera a) del Decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante "Attuazione della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno" sono apportate le seguenti modificazioni ed integrazioni:

codice CIFRA: FOP/DEL/2020/00011 OGGETTO: POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento degli Accordi nazionali sulla modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome.





Dopo il punto 2) sono inseriti i seguenti punti:

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2bis) Fermo restando il rispetto della normativa a tutela del bilinguismo, ai fini dell'ammissione al corso, per i cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari, è richiesta la conoscenza della lingua italiana scritta e orale pari al livello base A1 del QCER (quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), valutata dagli enti gestori del corso con un apposito test di ingresso. Il test d'ingresso non occorre ove il soggetto interessato sia in possesso di documentazione attestante la conoscenza della lingua italiana.

2ter) L'utilizzo della modalità di formazione a distanza – FAD per l'erogazione dei corsi di qualificazione abilitante è consentita ad esclusione delle materie espressamente previste al punto 3 del presente Accordo, ovvero su salute, sicurezza, informazione e tutela del consumatore, nonché le materie riguardanti gli aspetti igienico/sanitari e le materie che prevedono attività di laboratorio o di esercitazione con attrezzature.

2quater) L'esame abilitante si svolge in presenza e nel rispetto dei principi di accessibilità, trasparenza, tracciabilità, completezza, equità e non discriminazione.

Articolo 2

Il testo integrato dell'Accordo è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante (All.1).

AP

Il Segretario
Antonio Nardo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

Gianclaudio Bressa



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

All. 1

Accordo integrativo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dell'atto sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 dicembre 2011, Rep. atti n. 2367CSR, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

1. I corsi professionali abilitanti all'esercizio del commercio dei prodotti appartenenti al settore alimentare e all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande devono garantire un'adeguata formazione dei soggetti operanti presso gli esercizi, che rappresenta requisito indispensabile per garantire l'igiene e la sicurezza alimentare dei prodotti, la tutela della salute e l'informazione dei consumatori ai sensi del Codice del Consumo.
2. I corsi professionali abilitanti all'esercizio del commercio dei prodotti appartenenti al settore alimentare e all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande devono avere una durata complessiva di almeno novanta ore.
- 2bis. *Fermo restando il rispetto della normativa a tutela del bilinguismo, ai fini dell'ammissione al corso, per i cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari, è richiesta la conoscenza della lingua italiana scritta e orale pari al livello base A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue), valutata dagli enti gestori del corso con un apposito test di ingresso. Il test d'ingresso non occorre ove il soggetto interessato sia in possesso di documentazione attestante la conoscenza della lingua italiana.*
- 2ter. *L'utilizzo della modalità di formazione a distanza – FAD per l'erogazione dei corsi di qualificazione abilitante è consentita ad esclusione delle materie espressamente previste al punto 3 del presente Accordo, ovvero su salute, sicurezza, informazione e tutela del consumatore, nonché le materie riguardanti gli aspetti igienico/sanitari e le materie che prevedono attività di laboratorio o di esercitazione con attrezzature.*
- 2quater. *L'esame abilitante si svolge in presenza e nel rispetto dei principi di accessibilità, trasparenza, tracciabilità, completezza, equità e non discriminazione.*
3. Almeno il cinquanta per cento del numero di ore complessivo deve avere per oggetto materie idonee a garantire l'apprendimento delle disposizioni relative alla salute, alla sicurezza e all'informazione del consumatore nonché materie attinenti agli aspetti igienico-sanitari relativi alla conservazione, manipolazione, preparazione e trasformazione e distribuzione degli alimenti, sia freschi che conservati e alla pertinente normativa di settore.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOZENO

4. Le Regioni stabiliscono le modalità di organizzazione dei corsi professionali abilitanti e, nell'ambito delle proprie competenze, possono prevedere una durata superiore al limite delle novanta ore e l'inserimento di ulteriori materie, fermo restando il riconoscimento del possesso della qualificazione professionale prescritta ai soggetti in possesso dell'attestato conseguito al termine di corsi abilitanti di almeno novanta ore conseguito in ogni ambito territoriale regionale.
5. Le Regioni, nell'ambito delle proprie competenze possono, altresì, prevedere specifici corsi di aggiornamento finalizzati sia ad elevare il livello professionale che a riqualificare gli operatori in attività, nonché prevedere forme di incentivazione per la partecipazione ai corsi dei titolari delle imprese del settore.
6. Le Regioni garantiscono l'effettuazione dei corsi attraverso soggetti accreditati e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati secondo i propri sistemi di formazione, nonché tramite rapporti convenzionali con altri soggetti idonei. A tal fine saranno considerate in via prioritaria le Camere di commercio, le organizzazioni imprenditoriali del commercio più rappresentative e gli enti da queste costituiti.
7. Qualora i soggetti formatori siano gli stessi indicati all'articolo 32, comma 4, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i corsi professionali oggetto del presente accordo possono essere svolti in modo integrato con i corsi di cui all'articolo 34, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 81 del 2008, riconoscendone la validità per entrambe le finalità ove i contenuti e l'articolazione dei corsi rispettino, senza determinare inutili duplicazioni, le prescrizioni e gli accordi applicabili ad ambedue le materie.
8. Su richiesta delle parti, i contenuti del presente accordo sono soggetti a verifica, al fine di valutarne l'impatto e eventualmente la possibilità di revisione per uniformare ulteriormente i corsi di formazione sul territorio nazionale.



**ALLEGATO 2****19/140/CR8/C9**

**LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DELLA MODALITÀ FAD/E LEARNING
NEI PERCORSI FORMATIVI DI ACCESSO ALLE PROFESSIONI
REGOLAMENTATE LA CUI FORMAZIONE È IN CAPO ALLE REGIONI E
PROVINCE AUTONOME**

Premesso che

- le Regioni e le Province autonome hanno condiviso la necessità di adottare delle Linee Guida – da approvare in Conferenza delle Regioni - in merito all'utilizzo della Formazione a Distanza – FAD/e-learning, nei casi di formazione abilitante, a partire dalle procedure che già sono in uso in alcune Regioni e nella prospettiva di individuare criteri e modalità comuni;
- tali Linee Guida consentiranno alle Regioni e alle Province autonome di riconoscere reciprocamente la formazione erogata che per quanto riguarda la FAD/e-learning risponda a tali criteri e regole comuni.

Art. 1 Ambito di applicazione

Le presenti Linee Guida riguardano la formazione per l'accesso alle attività regolamentate i cui corsi abilitanti sono in capo alle Regioni e alle Province autonome ed in particolare riguardano l'utilizzazione della modalità di FAD/E-learning.

Resta salva la facoltà da parte delle Regioni e/o delle Province Autonome, di adottare disposizioni più restrittive per l'utilizzo della FAD/e-learning.

Alla formazione in materia di salute e sicurezza si applicano le disposizioni specificatamente previste negli Accordi in Conferenza Stato - Regioni.

Le presenti Linee Guida si applicano agli Accordi già siglati in Conferenza Stato Regioni e /o Unificata, in cui viene disciplinata la formazione abilitante per l'accesso alle attività professionali, fatte salve le specifiche disposizioni già stabilite all'interno degli accordi medesimi.

Per tutti gli Accordi futuri in materia di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni verrà previsto/specificato un articolo con la disciplina della FAD/E-learning.

Art. 2 – Definizioni

Per FAD si intende una attività di insegnamento/apprendimento caratterizzata da una situazione di non contiguità spaziale (e talvolta temporale) tra docenti e discenti e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento all'utilizzo di Internet e di modalità di monitoraggio dell'utilizzo da parte dei discenti. Ai fini del presente documento, non si

include nella definizione di FAD il mero utilizzo di materiali didattici quali libri di testo e dispense (anche se in formato elettronico), cd-rom multimediali e similari.

Per E-learning si intende una specifica ed “evoluta” forma di FAD (vedi sopra) consistente in un modello di formazione in remoto caratterizzato da forme di interattività a distanza tra i discenti e i docenti e/o gli e-tutor e/o altri discenti, sia in modalità sincrona che asincrona. Attraverso piattaforme ad hoc, le tecnologie e-learning consentono il monitoraggio quali-quantitativo delle modalità di utilizzo, la possibilità di un reale supporto all’apprendimento, la verifica dei risultati di apprendimento raggiunti, nonché la creazione di gruppi didattici strutturati (es. “aule virtuali telematiche”, “webinar”), o semistrutturati (forum tematici, chat di assistenza).

Art. 2 – Vincoli in sede di utilizzo della FAD/E-learning

L’attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all’acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l’interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell’attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell’apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica si realizzano sempre in presenza.

Art. 3 Contenuti e percentuale di utilizzazione della FAD/E-learning

L’utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito per i moduli formativi riguardanti gli aspetti teorici del percorso.

La percentuale massima consentita di impiego delle suddette modalità è pari al 30 % del monte ore complessivo del corso, al netto dell’eventuale tirocinio/stage.

Art. 4 Esami

L’esame conclusivo, finalizzato al rilascio dell’attestato/qualificazione, è effettuato sempre in presenza.

Art. 5 Tracciabilità

Gli attestati/certificazioni rilasciati nell'ambito di una Regione/Provincia Autonoma dovranno riportare le indicazioni riguardo allo svolgimento della FAD/e-learning in conformità con quanto stabilito nelle presenti Linee guida.

Art.6. Spendibilità degli attestati/certificazioni

La spendibilità sull'intero territorio nazionale degli attestati/certificazioni rilasciati nel territorio di una Regione/Provincia Autonoma è subordinata all'osservanza delle presenti Linee Guida relative all'utilizzo di modalità di formazione a distanza/e-learning.

Roma, 25 luglio 2019



ALLEGATO 3

20/51/CR8/C9

**ACCORDO FRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO RECANTE DEROGA TEMPORANEA ALLE
LINEE GUIDA APPROVATE DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME IL 25 LUGLIO 2019 IN MATERIA DI
FAD/E-LEARNING APPLICABILE DURANTE LA FASE DI EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA COVID 19**

Premessa

La situazione emergenziale determinata dalla diffusione del COVID 19, ha indotto il Governo nazionale e le stesse Regioni e Province Autonome, ad adottare misure per la gestione e il contenimento dell'epidemia, anche nel campo dell'istruzione e formazione professionale.

La misura di carattere generale è costituita dalla sospensione della frequenza di tutte le attività formative, in linea con quanto previsto dal DPCM 1° marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1/3/2020, nonché dal DPCM 4 marzo 2020, pubblicato sulla GU n. 55 del 4/3/2020.

Tutte le Regioni e le Province Autonome hanno adottato iniziative varie, volte in particolare a consentire il ricorso alla formazione a distanza/e-learning, in modo da assicurare – ove possibile – la continuità della formazione e la fruizione della stessa da parte dei destinatari.

Nell'ambito della formazione regolamentata, avente valore sull'intero territorio nazionale, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato specifiche "Linee Guida per l'utilizzo della modalità FAD/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome" il 25 luglio 2019.

Nelle Linee Guida è stabilita una percentuale massima del 30% per il ricorso alla FAD/e-learning, relativa alla formazione teorica che, nell'attuale contingenza, rappresenta un limite eccessivamente stringente e richiede quindi una revisione, in funzione primariamente della salvaguardia delle aspettative degli utenti.

L'evolvere della situazione emergenziale e i suoi riflessi sulle attività formative potranno inoltre condurre ad ulteriori estensioni della deroga oggetto del presente Accordo.

Ambito di applicazione e durata dell'Accordo

Il presente Accordo si applica a tutti i casi di formazione obbligatoria, avente validità sull'intero territorio nazionale, regolamentata da leggi e/o Accordi nazionali e/o interregionali, ai fini dell'accesso alle professioni e/o ad attività economiche e/o professionali,

Il presente Accordo ha validità fino alla durata della situazione di emergenza.

Sono esclusi dal campo di applicazione la formazione in materia di salute e sicurezza e tutti i casi di formazione regolamentata oggetto di Accordi in Conferenza Stato Regioni, nei quali sia già prevista una specifica disciplina relativa alla formazione a distanza/e-learning. Ad oggi rientrano in questa casistica i corsi relativi alla somministrazione di alimenti e bevande e quelli per gli ispettori incaricati della revisione dei veicoli a motore.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo, si rinvia alle Linee Guida del 25 luglio 2019.

Percentuale di utilizzazione della FAD/E-learning e modalità per l'utilizzo.

In deroga alle disposizioni di cui alle LG del 25 luglio 2019, il ricorso a modalità FAD/e-learning è esteso al 100% del monte ore relativo alla formazione teorica, di cui:

1. fino al 30 % con modalità sincrone/asincrone;
2. il restante 70%, aggiuntivo rispetto alla previsione precedente, esclusivamente con modalità sincrona, che consiste in lezioni interattive che consentono al docente e agli allievi di condividere "in diretta" lo svolgimento della formazione teorica, simulando di fatto un'aula fisica.

Per i corsi in modalità asincrona è richiesto al minimo - che venga garantito il tracciamento dell'erogazione del servizio e la conseguente produzione di specifici report o evidenze di fruizione degli allievi;

Per i corsi in modalità sincrona è richiesto, in alternativa e nel rispetto dei diversi ordinamenti regionali:

- o che la piattaforma tecnologica individuata garantisca l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e la conseguente produzione di specifici report;
- o che i corsi siano ispezionabili da remoto e che venga tenuto il registro delle presenze on-line.

Il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività formativa, comunica le lezioni che si svolgeranno in modalità FAD, allegando alla comunicazione:

- a) un documento illustrativo di strumenti e modalità di gestione del servizio in modalità FAD, specificando i moduli che realizzano gli obiettivi di apprendimento delle unità formative del progetto.
- b) La descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite;
- c) l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte dell'Ufficio regionale responsabile dei controlli;
- d) il calendario delle lezioni FAD e i docenti impegnati.

Nella fase attuale, collegata all'emergenza epidemiologica, per l'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza non è necessario attendere l'autorizzazione preventiva alla deroga.

Parte pratica ed esame

Restano confermate le disposizioni dettate dalle Linee Guida del 25 luglio 2019, in particolare l'obbligatorio svolgimento in presenza del monte ore di formazione pratica e lo svolgimento dell'esame conclusivo in presenza.

A fronte del crescente fabbisogno di tali figure, la valutazione finale di coloro che hanno già completato alla data del presente Accordo il corso teorico-pratico di operatore socio sanitario e hanno maturato i requisiti di accesso all'esame di qualificazione, può essere effettuata con modalità a distanza, garantendo trasparenza e tracciabilità della valutazione stessa.

Spendibilità della certificazione/attestazione

Restano confermate le disposizioni dettate dalle Linee Guida del 25 luglio 2019, in particolare l'obbligo di evidenziare, anche in allegato all'attestazione/certificazione, l'effettivo ricorso e i dettagli relativi alla FAD/e-learning (ore, contenuti, modalità).

Roma, 31 marzo 2020



ALLEGATO 4

20/90/CR5/C9

**Accordo tra le Regioni e le Province Autonome recante
“Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza
relativi ai corsi di formazione obbligatoria”**

Oggetto e motivazioni dell’Accordo

Facendo seguito all’Accordo del 31 marzo 2020 fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante la deroga temporanea alle Linee Guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2019, in materia di Fad/E-Learning, applicabile durante la fase d’emergenza epidemiologica Covid-19, con il presente Accordo si individuano i casi e i criteri di svolgimento degli esami a distanza nell’ambito della formazione obbligatoria, regolamentata da leggi e/o Accordi nazionali e/o interregionali.

L’esame in presenza continua a rappresentare la modalità da attivare in via preferenziale anche in questa fase, non solo in quanto obbligatoria per la formazione regolamentata; la verifica in presenza facilita infatti l’interazione tra Commissione ed esaminando, permettendogli di esprimere al meglio e più compiutamente l’insieme degli apprendimenti acquisiti nel percorso; esso offre inoltre maggiori garanzie in termini di idoneità e completezza della verifica degli apprendimenti, di efficacia e di trasparenza delle procedure.

Tuttavia, preso atto del prolungarsi dell’emergenza sanitaria e della progressiva riattivazione di molteplici settori produttivi, che richiedono manodopera qualificata, si rende necessario permettere, temporaneamente e ove possibile, l’acquisizione degli attestati/certificazioni obbligatori ai fini dell’esercizio delle attività, attraverso il ricorso allo svolgimento di esami “a distanza”, secondo regole idonee ad assicurare la tracciabilità e la trasparenza delle procedure.

Il presente Accordo riguarda unicamente le tipologie di corsi tassativamente individuate e si applica solo in quanto non sia possibile organizzare l’esame in presenza, in relazione all’evoluzione della situazione epidemiologica e attraverso l’osservanza di specifiche misure di sicurezza.

Considerata la valenza nazionale degli attestati/certificazioni che vengono rilasciati in questo ambito, la deroga così prevista richiede anche il rispetto di specifiche modalità di svolgimento dell’esame a distanza, al fine di assicurare omogeneità di comportamento tra le Amministrazioni e quindi parità di trattamento delle cittadine e dei cittadini.

Ambito di applicazione

In deroga agli Accordi della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 25 luglio 2019 e del 31 marzo 2020, che stabilivano come l’unica modalità di svolgimento dell’esame conclusivo dei percorsi di formazione obbligatoria fosse quella

in presenza, si conviene che possano essere organizzati esami *on line*, in alternativa agli esami in presenza, alle condizioni e per le tipologie di seguito specificate.

Al fine di fornire al sistema formativo riferimenti chiari e univoci in merito all'ambito di applicazione del presente Accordo, i profili e i percorsi formativi regolamentati da norme nazionali e/o da Accordi Stato Regioni o da Accordi interregionali, sono inseriti distintamente in tre allegati, in considerazione del monte ore erogabile a distanza e dell'obbligatorietà di periodi di stage, laboratori ed esercitazioni pratiche.

La ricostruzione di tutti i percorsi abilitanti e la loro suddivisione nelle diverse tabelle è stata effettuata infatti tenendo conto della componente tecnico pratica relativamente allo svolgimento dei percorsi e dell'esame finale.

La proposta in particolare ha l'obiettivo di dare la possibilità alle Regioni e alle Province Autonome di organizzare gli esami in modalità *on line*, per tutti quei percorsi abilitanti che hanno contenuti teorici e, non avendo parte pratica da svolgere sia durante il percorso sia in sede di esame, possono realizzarsi e concludersi in modalità *e-learning*. Viene invece confermato l'esame in presenza per tutti quei corsi abilitanti che hanno una componente tecnico pratica rilevante sia per quanto riguarda l'articolazione del percorso (in laboratorio o tirocinio in azienda) sia per quanto riguarda l'esame.

L'**allegato 1** riguarda le "Tipologie di corsi con esame facoltativamente in presenza o a distanza";

L'**allegato 2** concerne le "Tipologie di corsi con esami in presenza o a distanza, a determinate condizioni", esplicitate nell'allegato stesso;

L'**allegato 3** si riferisce alle "Tipologie di corsi con esame obbligatoriamente in presenza".

Condizioni per l'espletamento degli esami a distanza (*on line*)

Le attività di verifica finale degli apprendimenti possono svolgersi a distanza esclusivamente in modalità sincrona, utilizzando piattaforme informatiche che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità delle procedure ai fini di eventuali controlli. In particolare, è necessario l'utilizzo di piattaforme che garantiscano di scaricare specifici report con i collegamenti in entrata e in uscita effettuati da ciascun candidato. Al termine della prova la Commissione redige il verbale finale, debitamente sottoscritto con firma digitale o con firma olografa (anche successivamente); non è necessaria la firma dell'allievo.

La prova finale deve consistere almeno in un colloquio orale che abbraccia tutto lo spettro delle competenze dello standard/percorso di riferimento.

Al fine di garantire la trasparenza delle prove di valutazione finale, deve essere concessa a ciascun candidato la possibilità di assistere in collegamento ai colloqui degli altri candidati.

L'esame e/o la prova finale devono essere effettuati in conformità alle disposizioni della Regione o della Provincia Autonoma che ha autorizzato/riconosciuto il corso di formazione.

Durata dell'Accordo

Le deroghe stabilite dall'**Accordo del 31 marzo 2020** e dal **presente Accordo**, restano applicabili fino all'approvazioni di disposizioni nazionali e/o regionali e/o provinciali, che determinano la fine dello stato di emergenza e/o la possibilità di utilizzare le sedi formative per lo svolgimento degli esami in condizioni di sicurezza.

A seguito dell'approvazione dei citati provvedimenti, per i corsi avviati e in svolgimento, che beneficiano della deroga riguardante il 100% del monte ore teorico erogabile attraverso la formazione a distanza /e-learning, l'esame deve essere effettuato in presenza, fatte salve eventuali previsioni diverse approvate dalle Regioni e dalle Province Autonome.

I corsi non ancora avviati, anche in presenza di iscrizioni già acquisite, dovranno quindi essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui all'**Accordo del 25 luglio 2019**.

Al momento della conclusione della fase di emergenza e quindi della totale riapertura delle sedi formative, attenendosi alle prescritte misure di sicurezza, tutti gli esami si dovranno svolgere in presenza, anche quelli riguardanti le tipologie di cui agli all. 1 e 2.

Spendibilità della certificazione/attestazione

Restano confermate le disposizioni dettate dalle Linee Guida del 25 luglio 2019, in particolare l'obbligo di evidenziare, anche in allegato all'attestazione/certificazione, l'effettivo ricorso e i dettagli relativi alla FAD/e-learning (ore, contenuti, modalità) e all'espletamento dell'esame *on line* alle condizioni sopra descritte.

Roma, 21 maggio 2020

ALLEGATO 4 - Allegato 1**Tipologie di corsi con esame facoltativamente in presenza o a distanza**

Figura professionale/corso obbligatorio	Norma di riferimento	Provvedimenti di disciplina della formazione	Ministeri interessati	Corso erogabile in FAD (SI/NO/in parte)	Esame on line	Pratica/tirocinio obbligatori (SI/NO)	Monte ore Pratica e/o Tirocinio/Note
Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi pubblici	Legge 15/7/2009, n. 94 DM 6/10/2009	Accordo CSR del 29/04/2010	Ministero dell'Interno	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Tintolavandiere	Legge 22/2/2006, n. 84 e s.m.	Accordo CR del 28/11/2019	Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Conduttore di impianti termici	D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.	Accordo CR del 25/05/2011	Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Insegnanti di autoscuola	D.M. 26 gennaio 2011, n. 17	Parere in Conferenza Stato Regioni del 29/07/2010	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Agente d'Affari in mediazione	Legge 3/2/1989 n. 39		Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento ¹	NO	L'esame obbligatorio presso la CCLIA è in presenza
Agente Rappresentante di Commercio	Legge 3/5/1985, n. 204		Ministero delle Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto

¹Si tratta dell'eventuale esame regionale volto a verificare gli apprendimenti a seguito della frequenza del corso.

Interventi assistiti con gli animali (corso propedeutico)		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Interventi assistiti con gli animali (corso base medici, referenti e responsabili)		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Installatore e manutentore FER (aggiornamento)	D. Lgs 3/3/2011, n. 28 e DM 3/7/2008	Accordo CR del 22/12/2016	Ministero dello Sviluppo Economico	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Prodotti Fitosanitari	D.lgs. n. 150/2012 DM 22/1/2014		Ministero dell'Agricoltura	SI	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Non previsto
Tecnico abilitato alla certificazione energetica degli edifici	D. Lgs 19/8/2005, n.192 DPR 74/2013 (art.2 co5 e Allegato 1)	D.I. del 26/6/2015	Ministero dello Sviluppo Economico Ministero dell'Ambiente	SI	SI	SI	16 ore esercitazioni. La tipologia di corso e di prova pratica sono compatibili con la modalità "a distanza"
Interventi assistiti con gli animali (corso base per coadiutori)		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	SI per i corsi conclusi	SI	Prevista pratica, non quantificata

Interventi assistiti con gli animali (corso avanzato)		Accordo CSR del 25/03/2015	Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	SI per i corsi conclusi	SI	32 ore stage; 16 ore visite guidate
Tatuaggio e piercing	Linee Guida Ministeriali 5/2/1998		Ministero della Salute Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	Solo per i corsi relativi alle Linee Guida ministeriali	SI	Situazione differenziata tra Regioni

Allegato 2

Tipologie di corsi con esami in presenza o a distanza, a determinate condizioni¹

Figura professionale/corso obbligatorio	Norma di riferimento	Provvedimenti di disciplina della formazione	Ministeri interessati	Corso erogabile in FAD (SI/NO/in parte)	Esame on line	Pratica/tirocinio obbligatori (SI/NO)	Monte ore Pratica e/o Tirocinio
Somministrazione di alimenti e bevande	D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59	Accordo CSR del 21/12/2011 Accordo integrativo CSR del 9/11/2017	Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro	In parte (solo teoria)	SI per i corsi conclusi e in svolgimento	NO	Limite del 50% FAD inserito nell'Accordo del 2017
Imprenditore agricolo professionale	L38/2003 n.38 D. Lgs 2004 n.99 e 2005 n.101		Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	SI	Situazione differenziata tra Regioni/P.A.	Situazione differenziata tra Regioni/P.A.	Alcune Regioni prevedono visite didattiche ed esame con prova pratica.
Estetista Abilitazione (corso teorico)	Legge 1/1990 art.3 comma 1 lett. b) e c)	D.M. 21/3/1994, n. 352	Ministeri dello Sviluppo Economico e M. del Lavoro	SI	Situazione differenziata tra Regioni/P.A.	NO	Alcune Regioni prevedono l'esame con prova pratica.
Operatore socio-sanitario	D. lgs 30 dicembre 1992, n.502	Accordo CSR del 22/02/2001	Ministero della Salute Ministero del Lavoro e P.S.	In parte (solo teoria)	Solo per corsi conclusi	SI	100 ore esercitazioni + 450 tirocinio

¹ Per i corsi SAB la condizione è che si sia svolto/si svolga in presenza il 50% del corso non erogabile tramite FAD
 Per i corsi di Imprenditore Agricolo la condizione è che il corso di formazione disciplinato dalle Regioni non preveda esame con prove pratiche
 Per i corsi teorici di Estetista la condizione è che l'esame organizzato dalle Regioni/P.A. non preveda anche la prova pratica.
 Per i corsi OSS la condizione è che la parte pratica del corso sia stata già svolta regolarmente come parte integrante del corso concluso

Allegato 3

Tipologie di corsi con esame obbligatoriamente in presenza

Figura professionale/corso obbligatorio	Norma di riferimento	Provvedimenti di disciplina della formazione	Ministeri interessati	Corso erogabile in FAD (SI/NO/in parte)	Esame on line	Pratica/tirocinio obbligatori (SI/NO)	Monte ore Pratica e/o Tirocinio/Note
Gommisti e carrozzieri	Leggi 5/2/1992, n. 122; 11/12/2012, n. 224; 27/12/2017, n. 205	Accordo CSR del 12/07/2018	Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	280 ore stage
Ispettori incaricati della revisione dei controlli tecnici dei veicoli a motore	DPR 16 dicembre 1992, n. 495 DM 19 maggio 2017, n. 214	Deliberazione della Conferenza Stato Regioni del 12 giugno 2003 Accordo Stato Regioni del 17/04/2019	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	NO	NO	SI	70 + 30 ore esercitazioni moduli B C (20% presso centri autorizzati)
Acconciatore Abilitazione	Legge 17 agosto 2005, n.174 Art.3 comma 1 lett. a)	Accordo CSR del 29/03/2007	Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Il monte ore è stabilito da ciascuna Regione/PA; corso ed esame sono teorico-pratici

Acconciatore Abilitazione	Legge 17 agosto 2005, n.174 Art.3 comma 1 lett. b)	Accordo CSR del 29/03/2007	Ministero delle Sviluppo Economico	SI	NO	NO	Anche se il corso è erogabile completamente in FAD, l'esame è teorico pratico
Istruttori di autoscuola	D.M. 26 gennaio 2011, n. 17	Parere in Conferenza Stato Regioni del 29/07/2010	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	In parte (solo teoria)	NO	SI	40 o 32 ore a seconda dell'abilitazione
Estetista Abilitazione	L.1/1990 art.3 comma 1 lett a)	D.M. 21/3/1994, n. 352	Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro	In parte (solo teoria)	NO	SI	il corso e l'esame sono "tecnico-pratici"
Tecnico del restauro dei beni culturali	D. Lgs 22/1/2004, n.42 e DM 86/2009	Accordo CSR del 25/07/2012	Ministero dei Beni Culturali	In parte (solo teoria)	NO	SI	60% del monte ore di 2700
Installatore e manutentore FER	D. Lgs 3/3/2011, n. 28 DM 37/2008	Accordo CR del 22/12/2016	Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	20 ore pratica

Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	Legge 11 dicembre 2012, n. 224	Accordo CSR del 12/06/2014	Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	20-30% del monte ore complessivo di 500
Manutentore del verde	Legge 26 luglio 2016, n. 154	Accordo CSR del 22/02/2018	Ministero dell'Agricoltura	In parte (solo teoria)	NO	SI	60 ore pratica
Assistente di Studio Odontoiatrico ¹	Legge 1/2/2006, n. 43	Accordo CSR del 23/11/2017	Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Esercitazioni + 400 ore tirocinio
Tecnico acustica ambientale	D. Lgs 17/02/2017 n. 42		Ministero dell'Ambiente	In parte (solo teoria)	NO	SI	60 ore esercitazioni pratiche
Ottico	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 12		Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Odontotecnico	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 11		Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti balneari	R.D.31.05.1928, n. 1334, art. 1		Ministero della Salute	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore di impianti di protezione antincendio ²	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA

¹ L'Accordo in CSR Rep. 66/CSR del 7 maggio 2020 proroga i termini previsti dalle disposizioni transitorie (art.13) dell'Accordo 23/11/2017 rep. 209/CSR.

² La parte pratica, in alcuni percorsi regionali, potrebbe non essere prevista.

Installatore di impianti elettrici, radiotelevisivi, di antenne e impianti elettronici in genere ³	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore manutentore di impianti di refrigerazione	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore manutentore di impianti termici e di climatizzazione	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA
Installatore e manutentore di impianti di sollevamento ⁴	DM 37/2008		Ministero dello Sviluppo Economico	In parte (solo teoria)	NO	SI	Situazione differenziata tra Regioni/PA

³ La parte pratica, in alcuni percorsi regionali, potrebbe non essere prevista.

⁴ La parte pratica, in alcuni percorsi regionali, potrebbe non essere prevista.

Codice CIFRA: FOP/DEL/2020/00011_POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento degli Accordi nazionali sulla modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome.

ALLEGATO A				
Percorsi/Qualificazioni	Esame a distanza (SI/NO) In coerenza con l'Accordo del 20/05/2020	NOTE all'esame a distanza	Applicazione dell'accordo 25 luglio 2019 (a seguito della soluzione della situazione d'emergenza)	NOTE
Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico e in pubblici esercizi	SI		SI	
Insegnante di autoscuola	SI		SI	
Responsabile tecnico di Tintolavanderia	SI		SI	
Direttore tecnico/addetto alla trattazione d'affari (attività funebre)	SI	solo se conclusa anche la parte pratica	SI	La normativa regionale prevede anche una parte pratica.
Formazione teorica per estetista imprenditore	SI	in Puglia l'esame è basato sulla sola prova orale.	SI	
Operatore funebre/necroforo	SI	solo se conclusa anche la parte pratica	SI	La normativa regionale prevede anche una parte pratica.
Agente e rappresentante di commercio	SI		SI	
Agente di affari in mediazione (sezione immobiliare e sezione merceologica)	SI ¹	L'esame abilitante è svolto presso la CCLIA	SI	
Formazione per l'attività di esercizio dell'attività commerciale al dettaglio, all'ingrosso e di somministrazione di alimenti e bevande	SI		SI applicano le disposizioni specifiche di cui all'Accordo integrativo tra Stato e Regioni sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di	L'estensione della FAD all'ulteriore 50% delle ore di formazione è consentita esclusivamente durante la fase di emergenza COVID.

¹Si tratta dell'esame interno volto a verificare gli apprendimenti a seguito della frequenza del corso.

Codice CIFRA: FOP/DEL/2020/00011_POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" – Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento degli Accordi nazionali sulla modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome.

Aggiornamento per Tecnico installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili	SI ²		SI	Si applicano le disposizioni specifiche (DGR 28 dicembre 2016, n. 2176) secondo cui "La durata del corso di aggiornamento con cadenza triennale è pari a 16 ore complessive e, laddove non siano previste attività pratiche, possono essere svolti anche in modalità FAD".
Interventi assistiti con gli animali (corso propedeutico)	SI ³		SI	
Interventi assistiti con gli animali (corso base medici, referenti e responsabili)	SI ⁴		SI	
Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	NO		SI	
Estetista	NO		SI	
Istruttore di autoscuola	NO		SI	
Specializzazione estetista	NO		SI	
Acconciatore	NO		SI	
Specializzazione per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Acconciatore"	NO		SI	
Formazione teorica per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Acconciatore"	NO		SI	
Riqualificazione professionale per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Acconciatore"	NO		SI	

² Si tratta dell'esame interno volto a verificare gli apprendimenti a seguito della frequenza del corso.

³ Si tratta dell'esame interno volto a verificare gli apprendimenti a seguito della frequenza del corso.

⁴ Si tratta dell'esame interno volto a verificare gli apprendimenti a seguito della frequenza del corso.

Codice CIFRA: FOP/DEL/2020/00011_POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" - Azione 10.7 "Azioni di sistema". Recepimento degli Accordi nazionali sulla modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome.

Guida esclusiva del Parco Nazionale della Regione Puglia	NO	E' prevista prova finale e il percorso privilegia metodologie pratiche	SI	Il percorso privilegia metodologie didattiche "attive", quali outdoor learning, esercitazioni, simulazioni, project work, coerenti con i contenuti e gli obiettivi didattici. E' prevista pure una parte teorica
Formazione per Tecnico installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili	NO		SI	DGR 2176/2016: Si prevede che "la parte teorica del corso è erogabile anche in FAD".
Manutentore del verde	NO		SI	
Gommisti e carrozzieri	NO		SI	Si applicano le previsioni di cui alla DGR 360/2019 (il modulo comune può essere svolto in FAD/e-learning)
Assistente di studio odontoiatrico	NO		SI	
Interventi assistiti con gli animali (corso base per coadiutori)	NO ⁵		SI	
Interventi assistiti con gli animali (corso avanzato)	NO		SI	
Operatore Socio Sanitario	SI	In Puglia trattasi esclusivamente di formazione finanziata con risorse pubbliche, pertanto si rinvia alla relativa normativa regionale in materia.	NO	In Puglia trattasi esclusivamente di formazione finanziata con risorse pubbliche, pertanto si rinvia alla normativa regionale in materia

⁵ Si tratta dell'esame interno volto a verificare gli apprendimenti a seguito della frequenza del corso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 883

Quota di cofinanziamento regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020. Variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.

Il Presidente, Michele Emiliano, in qualità di Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Misura 20 "Assistenza tecnica", confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

VISTA la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le diverse Decisioni di esecuzione della Commissione europea che hanno approvatole modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020, in ultimo la Decisione C(2019) 9243 del 19/12/2019 che ha adottato la versione vigente 9.1 del PSR;

CONSIDERATO che:

- La dotazione finanziaria totale del PSR Puglia 2014 – 2020 è pari a € 1.616.730.578,00, di cui il 60,5% di cofinanziamento comunitario pari a € 978.122.000,00 e il 39,5 % cofinanziamento nazionale così distinto: 27,65% Stato e 11,85% Regione. La quota di cofinanziamento regionale è pari ad € 191.582.573,49 per l'intero periodo di programmazione, con una media, per ciascun anno, di circa 27,37 Meuro.
- Nel corso delle annualità 2020, prosegue l'erogazione di fondi a favore dei beneficiari PSR 2007/2013 che non erano riusciti a portare a termine gli investimenti entro la chiusura del 31/12/2015, e che, a norma del Reg. (UE) n. 1310/2013 (articoli 1 e 3) e Reg (UE) n. 807/2014 (articolo 16), sono stati ammessi ai benefici della "transizione" sul PSR 2014/2020. Inoltre, a valere sulle risorse della nuova programmazione, risultano destinate ingenti risorse per i bandi approvati dall'Autorità di Gestione con relativo stanziamento complessivo pari ad oltre 1.360 milioni di euro.
- Con riferimento alla disponibilità finanziaria regionale presso l'OP AGEA, quale quota di cofinanziamento del PSR Puglia 2014/2020, nell'ammontare risultante dalla contabilità presente nel sistema gestionale SIAN, e sulla base delle previsioni di spesa comunicate alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 21 del Reg. UE 908/2014, risulterà necessario il trasferimento all'Organismo Pagatore, nel corso dell'anno 2020, di ulteriori € 22.000.000,00, al fine di garantire la copertura finanziaria connessa all'erogazione di mandati di pagamento AGEA per massimizzare l'obiettivo di spesa N+3 del PSR al 31/12/2020.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- Visto l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Vista la L.R. del 30.12.2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)".
- Vista la L.R. del 30.12.2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022".
- Vista la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 previsti dall'art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..
- Vista la D.G.R. n. 436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- Vista la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- Rilevato che per il capitolo U1603000 "Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020" si rende necessario assicurare una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di **€ 22.000.000,00**, per i trasferimenti verso la contabilità regionale gestita dall'Organismo pagatore AGEA;
- Dato, altresì, atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 e ss.mm.ii., per un totale di **€ 22.000.000,00**, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" e la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 approvato con DGR n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 22.000.000,00	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- 22.000.000,00
64.03	U1603000	Quota regionale per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 - Cofinanziamento regionale	16.3.2	U.2.03.01.01	+ 22.000.000,00	+ 22.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. Lo spazio finanziario pari a complessivi € 22.000.000,00 è autorizzato ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020.

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2020.

Sulla base delle risultanze istruttorie, il Presidente della Giunta propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 22.000.000,00;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55/2020, al fine di assicurare la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di **€ 22.000.000,00**, per i trasferimenti verso la contabilità regionale gestita dall'Organismo pagatore AGEA, quale cofinanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020, in corso di attuazione;
- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 22.000.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 20 PSR Puglia 2014-2020
(Renato Palmisano)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca
(Dott.ssa Rosa Fiore)

Il sottoscritto direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore al Bilancio e AA.GG.
(Avv. Raffaele Piemontese)

Il Presidente proponente
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 Lett. A - L.R. N. 28/2001)";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, approvato con D.G.R. n. 55/2020, al

fine di assicurare la dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, per un importo complessivo di **€ 22.000.000,00**, per i trasferimenti verso la contabilità regionale gestita dall'Organismo pagatore AGEA, per il cofinanziamento del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2020, in corso di attuazione;

- di autorizzare, ai sensi della DGR n. 94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 22.000.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura e la pesca a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento nel BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO AGR/2020/11 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006615**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			22.000.000,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	22.000.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO AGR/2020/II TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006615

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1603000	QUOTA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR) DELLA REGIONE PUGLIA PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020	AUTONOMO	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	22.000.000,00-	0,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			0,00	22.000.000,00	0,00	0,00

Allegato E/I
 Il Presente allegato è composto da n. 1 pagina
 Il Dirigente di Sezione

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo
 Rif. delibera del Organo ... deln.

SPSE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Programma 1	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca				
TITOLO 2	Spese in conto capitale	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di cassa				
Totale Programma		€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di competenza	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di competenza	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di cassa				
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondo di riserva				
TITOLO 1	Spese correnti				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di competenza	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di competenza	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di cassa				

ENTRATE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale TITOLO		€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di competenza	€ 22.000.000,00			€ 22.000.000,00
	previsione di cassa				

TIMBRO/FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 886

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Modifica esigibilità Piano Operativo "Attuazione in regime di Organismo Intermedio del bando Innonetwork". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Responsabile della Sub Azione 13.1a del POR Puglia 2014-2020 "Assistenza Tecnica per la corretta gestione del Programma" e della Responsabile P.O. della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 2628 del 22/04/2020;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 ess-mm-ii. con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati e da ultimo modificato con A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18.12.2019;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)”;
- la L.R. 30 dicembre 2019 n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022”;
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022.
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Premesso che:

- nell’ambito nel POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l’Asse XIII “Assistenza Tecnica” attraverso l’Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell’efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, attraverso il supporto all’Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell’attuazione degli interventi e attraverso attività di informazione e comunicazione del Programma;
- Occorre provvedere a dare piena attuazione alle attività avviate nell’ambito della suddetta Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo”.

Considerato che:

- Nell’ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia SpA, approvata con DGR n. 1404/2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 (Repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014), sono regolati i rapporti per l’esecuzione di attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione promossi dalla regione Puglia.
- Tale convenzione è stata successivamente modificata ed integrata con DGR 2211/2015 e n. 330/2016 la attraverso la modifica dell’art. 2 “Oggetto” che individua i compiti specifici e le funzioni, che possono essere affidati alla società InnovaPuglia SpA.
- Tra questi compiti rientrano quelli che la società svolge in qualità di Organismo intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto nell’ambito dell’Azione 1.6 “Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento relativamente all’Avviso “INNONETWORK”;
- In considerazione delle attività di Organismo Intermedio connesse al suddetto avviso, visto l’incremento della dotazione finanziaria dello stesso avviso e del conseguente aumento del numero di domande di accesso alle agevolazioni che ne consegue, con DGR n. 213 del 25 febbraio 2020 è stato garantito, nel rispetto e nei limiti della richiamata Convenzione, il proseguimento delle attività dell’Organismo Intermedio InnovaPuglia SpA senza soluzione di continuità e a tal fine sono state stanziare, secondo il relativo cronoprogramma, somme per un ammontare complessivo pari ad € 1.217.560,00.

Rilevato che:

- Le somme di cui sopra, pari ad € 1.217.560,00, sono state tutte stanziare nell’esercizio finanziario (e.f.) 2020;
- La data prevista per la conclusione delle attività relative al Piano Operativo “Attuazione in regime di Organismo Intermedio del bando Innonetwork” è il 30/6/2021;
- occorre garantire, per competenza, la copertura finanziaria anche per l’esercizio finanziario 2021 per complessivi € 60.878,00 riducendo lo stanziamento dell’e.f. 2020 dello stesso importo.

Ritenuto, per le ragioni su esposte:

- Di procedere alla modifica del cronoprogramma di spesa di cui alla D.G.R. n. 213/2020 per le attività di Organismo intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto nell’ambito dell’Azione 1.6 “Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento relativamente - “INNONETWORK”, attraverso lo stanziamento

di complessivi € 60.878,00 per l'e.f. 2021 riducendo, di conseguenza, lo stanziamento previsto per l'e.f. 2020 di pari importo;

- di apportare la Variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un totale pari a € 60.878,00 euro.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
------------	--

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

• PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2020	e.f. 2021
			Competenza e Cassa	competenza
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	- 30.439,00	+ 30.439,00
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	- 21.307,30	+ 21.307,30

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2020)2628 del 22.04.2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

- **PARTE SPESA**

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	e.f. 2020	e.f. 2021
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	- 30.439,00	+ 30.439,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	- 21.307,30	+ 21.307,30
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7		+ 9.131,70
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8		- 9.131,70

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a €°60.878,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2020 mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese *relatore*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la Variazione al Bilancio di Previsione per l'E.F. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Assistenza Tecnica per la corretta gestione del Programma"
(Maria Antonietta Agresti)

Il Responsabile di Struttura
P.O. "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020
(Pasquale ORLANDO)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015 alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
(Domenico Laforgia)

L'ASSESSORE con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la Variazione al Bilancio di Previsione per l'E.F. 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2020	21	03.06.2020

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE XIII ASSISTENZA TECNICA. MODIFICA ESIGIBILITÀ PIANO OPERATIVO
#ATTUAZIONE IN REGIME DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL BANDO INNONETWORK".
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL
D. LGS. N

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

DIFONZO GIUSEPPANGELO
04.06.2020 14:49:32 UTC



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO,NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60244096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO APR/2020/21 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006824**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	21.307,30-	21.307,30-	21.307,30	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	VINCOLATO	30.439,00-	30.439,00-	30.439,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE			51.746,30-	51.746,30-	51.746,30	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO APR/2020/21 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006824

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	VINCOLATO	30.439,00-	30.439,00-	30.439,00	0,00
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	VINCOLATO	21.307,30-	21.307,30-	21.307,30	0,00
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	AUTONOMO	0,00	0,00	9.131,70	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI.	AUTONOMO	0,00	0,00	9.131,70-	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	51.746,30-	51.746,30-	51.746,30	0,00



ORLANDO
PASQUALE
29.05.2020
07:25:03
UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta APR_DEL_2020_00021_VIN_VAR_ES_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
				-51.746,30 -51.746,30	
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
				-51.746,30 -51.746,30	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
				-51.746,30 -51.746,30	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
				-51.746,30 -51.746,30	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
				-51.746,30 -51.746,30	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
			0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				-30.439,00 -30.439,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
			0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				-21.307,30 -21.307,30	
TOTALE TITOLO	II	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
			0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				-51.746,30 -51.746,30	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
			0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				-51.746,30 -51.746,30	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
			0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
				-51.746,30 -51.746,30	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta APR_DEL_2020_00021_VIN_VAR_ES_Proposta

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	3 Altri Fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-9.131,70	
TOTALE MISSIONE	20 <i>Fondi e accantonamenti - Programma</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-9.131,70	
MISSIONE	1 <i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>				
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.878,00		
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.878,00		
TOTALE MISSIONE	1 <i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.878,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.878,00	-9.131,70	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	60.878,00	-9.131,70	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II <i>Trasferimenti correnti</i>				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	30.439,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	21.307,30	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II <i>Entrate in conto capitale</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	51.746,30	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	51.746,30	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	51.746,30	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 887

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X – Azione 10.5 – SubAzione 10.5.a" - Avviso Pubblico per erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S.: Approvazione contenuti generali. Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Sub-Azione 10.5.a, Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."*;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239, dalla Decisione C(2018) 7150 e dalla Decisione C(2020) 2628;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 “*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*”;
- **RILEVATO** che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.55 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*”;
- **VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n.56 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022*”;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- **VISTA** la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.
- **VISTO** l’art. 42, comma 8 del D.lgs. n.118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l’**Asse X “INVESTIRE NELL’ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL’APPRENDIMENTO PERMANENTE”** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell’Asse X concorre, tra l’altro, l’**Azione 10.5** denominata “**INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE**”;

CONSIDERATO CHE:

La Regione Puglia intende procedere alla pubblicazione di uno specifico Avviso avente come oggetto l’offerta formativa per l’erogazione delle “*Misure compensative*” (art. 3 R.R. n.17 del 3/12/2018) volte alla formazione per la riqualificazione in **Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) degli operatori già impegnati presso strutture del settore sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale della Regione Puglia.**

Infatti, con Regolamento Regionale n 17 del 03/12/2018, sono state introdotte modifiche al precedente Regolamento n 28 del 18 dicembre 2007, relativo alla “*Figura Professionale Operatore Socio Sanitario*”. Infatti come recita lo stesso art 13: “*Al fine di disporre all’interno del sistema dei servizi di una figura unica dedicata all’assistenza di base alla persona, con qualifica di Operatore Socio Sanitario, è necessario realizzare,*

nell'ambito della formazione sul lavoro, misure compensative rivolte agli operatori in servizio presso le Aziende del S.S.R, nonché per il personale delle strutture sanitarie ospedaliere private e degli Enti Ecclesiastici, delle strutture a carattere sociosanitario e socio assistenziale per gli anziani, i disabili, gli utenti psichiatrici e con dipendenze patologiche, a titolarità pubblica o privata, in possesso di qualifica di O.T.A., di O.S.A., A.D.eS.T. o di Assistente familiare o di qualifiche che facciano riferimento a profili nell'ambito sociale o sociosanitario".

Dette misure compensative sono altresì rivolte al personale che, a seguito di percorsi di individuazione e validazione delle competenze secondo le disposizioni nazionali e regionali in materia, possa vantare esperienza lavorativa, di almeno 5 anni, tale da aver consentito l'acquisizione di competenze riconoscibili in termini di crediti formativi. La misura compensativa prevederà la frequenza di un corso di formazione integrativo, subordinato al preventivo riconoscimento dei crediti relativi alle qualificazioni o alle competenze già possedute.

L'Avviso scaturisce pertanto dall'esigenza di:

- consentire che operatori in possesso di qualifiche professionali di "Assistente Familiare", afferenti all'area dell'assistenza di base alla persona, possano accedere alla riqualificazione per il conseguimento della qualifica O.S.S., senza per questo dover rivolgersi ad opportunità formative fuori Regione;
- rendere disponibili sul territorio regionale i servizi di validazione e certificazione di competenze, come definiti dalle recenti norme nazionali e regionali in materia, al fine di consentire che anche l'esperienza lavorativa acquisita con mansioni da operatore dell'assistenza sociosanitaria possa essere formalmente riconosciuta, per l'accesso ai corsi di riqualificazione per il conseguimento della qualifica O.S.S.

La modifica si è resa necessaria anche allo scopo di contribuire al miglioramento della qualità dei servizi socio assistenziali erogati nel territorio regionale, dando una possibilità di riqualificazione ai dipendenti delle aziende operanti nel settore, attraverso una maggiore valorizzazione delle competenze non formali e informali acquisite nel tempo. Infatti, a partire da questo intervento legislativo, la Sezione Formazione Professionale ha avviato un percorso sperimentale di individuazione e validazione delle competenze finalizzato alla certificazione della qualifica di "Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare (Assistente familiare)" COD. 428 del Repertorio Regionale delle figure Professionali, avente come destinatari i dipendenti non qualificati di aziende private del settore socio assistenziale. Il conseguimento di tale titolo, introdotto nella nuova versione del regolamento, quale qualifica intermedia prima dell'O.S.S., consente poi agli stessi destinatari di poter accedere alle misure compensative (formazione per riqualificazione).

Le attività dell'Avviso Pubblico per l'erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione O.S.S., saranno finanziate con le risorse del PO FESR-FSE Puglia 2014-2020, in riferimento a:

ASSE PRIORITARIO	X) INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE
PRIORITÀ DI INVESTIMENTO	<i>Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.</i>

OBIETTIVO SPECIFICO ID 10 D)	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta. <i>L'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, attraverso percorsi che consentano di conseguire una qualifica/diploma professionale accresce le opportunità dell'individuo di rientrare nel mercato del lavoro, se disoccupato, o di migliorare la propria posizione, se già occupato, come richiamato nella CSR 2014 n. 6. La finalità di sostenere percorsi di rafforzamento del capitale umano durante l'intero arco della vita, si unisce alla necessità di contrastare il verificarsi di situazioni di potenziale esclusione o marginalizzazione sociale dovuti alla crisi economica. Tale duplice finalità contraddistingue gli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la <u>certificazione delle competenze</u> della popolazione adulta, nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità nel mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico. Vi è, dunque, la necessità di percorsi formativi specifici per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.</i>
AZIONE P.O.R. PUGLIA FESR-FSE 2014 -2020	10.5.a <i>Percorsi per adulti (in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati) finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC.</i>
SUB-AZIONE	10.5 Interventi di formazione permanente
INDICATORI DI OUTPUT PERTINENTI	Monitoraggio degli indicatori (Valore Programmato / Valore Realizzato) di output e di performance previsti dall'Azione 10.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020: <u>Output:</u> Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento (Fonte Reg. FSE) <u>Indicatori di realizzazione:</u> Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2). Lavoratori compresi i lavoratori autonomi I Beneficiari sono obbligati a trasmettere alla Regione Puglia l'elenco dei partecipanti con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi ed ai fini della predisposizione dell'**Avviso Pubblico per l'erogazione delle Misure Compensative di cui all'art 3 Regolamento Regionale n.17 del 03/12/2018: Riqualificazione Q.S.S.**, la Regione Puglia intende garantire una dotazione finanziaria pari ad **€ 5.000.000,00**, rivenienti dal POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020.

con il presente provvedimento s'intende procedere a:

- **stanziare l'importo di € 5.000.000,00, quale quota di finanziamento già previsto con D.G.R. n. 2224 del 28/11/2019, ma non effettivamente impegnato entro il 31/12/2019.**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente atto verrà pubblicato integralmente sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6, nonché sui siti istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020 approvato con D.G.R. n. 55/2020, per complessivi euro 5.000.000,00, come di seguito esplicitato:

CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Tipo Bilancio 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
VINCOLATO

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii..

Lo spazio finanziario pari a complessivi € **750.000,00** è autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 94 del 04/02/2020. Il presente provvedimento comporta, dunque, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € **750.000,00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2020
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 750.000,00	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00
62.06	U1167105	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01	+ 750.000,00

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: (cap. E2052810 - E2052820)

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	RICORRENTE
---------------------------------------	-------------------

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	COMPETENZA E.G. 2020
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	+ 2.500.000,00
62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 1.750.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

1) Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020)2628 della Commissione Europea del 22/04/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

2 - PARTE SPESA							
TIPO SPESA : ricorrente / NON ricorrente				RICORRENTE			
CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 1 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E CASSA E.F. 2020
62.06	U1165105	POR 2014-2020. FONDO FSE. <u>AZIONE 10.5</u> INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	+ 2.500.000,00
62.06	U1166105	POR 2014-2020. FONDO FSE. <u>AZIONE 10.5</u> INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	+ 1.750.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56 del 30/12/2019 in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 5.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.5 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLI DI ENTRATA	E.F. 2020	TOTALE
E2052810	2.500.000,00	2.500.000,00
E2052820	1.750.000,00	1.750.000,00
	4.250.000,00	4.250.000,00

CAPITOLI DI SPESA	E.F. 2020	TOTALE
U1165105	2.500.000,00	2.500.000,00
U1166105	1.750.000,00	1.750.000,00
U1167105	750.000,00	750.000,00
	5.000.000,00	5.000.000,00

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze della ricognizione effettuata dal Responsabile Sub-Azione 10.5.a, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 – propongono alla Giunta:

1. di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022,

Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2020-2022 approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto;

3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione **10.5** di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" - la cui titolarità ai sensi della D.G.R. n.833/2016 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - procedendo attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 483 del 9/8/2017 "ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FERS-FSE 2014- 2020";
4. di autorizzare, ai sensi della D.G.R. n.94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
5. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale;
7. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Dott.ssa Anna Lobosco

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020

Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Domenico Laforgia

L'Assessore con Delega alla Programmazione Unitaria*Avv. Raffaele Piemontese***L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale***Prof. Sebastiano Leo***DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di fare propria la relazione di cui sopra, che qui s'intende integralmente riportata;
- 2) di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale 2020-2022 approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto;
- 3) di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione **10.5** di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" - la cui titolarità ai sensi della D.G.R. n.833/2016 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - procedendo attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. n.483 del 9/8/2017 "ATTO DI ORGANIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FERS-FSE 2014- 2020";
- 4) di autorizzare, ai sensi della D.G.R. n.94 del 04/02/2020, la copertura finanziaria che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- 5) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- 6) di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale;
- 7) di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 8) di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 9) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;

- 10) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO FOP/2020/8 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006915

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	VINCOLATO	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	VINCOLATO	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			750.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	4.250.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO FOP/2020/8 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006915**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1165105	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Q UOTA UE	VINCOLATO	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
U1166105	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Q UOTA STATO	VINCOLATO	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00
U1167105	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.5 INTERVENTI DI FORMAZIONE PERMANENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Q UOTA REGIONE	AUTONOMO	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	750.000,00-	0,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	4.250.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. CIFRA FOP/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-750.000,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-750.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-750.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-750.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-750.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.500.000,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.750.000,00 1.750.000,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.250.000,00 4.250.000,00	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato		750.000,00	
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	750.000,00	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	750.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 4.250.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 4.250.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 ORLANDO
PASQUALE
21.05.2020
05:56:08
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 888

Percorsi triennali di istruzione e formazione prof.le leFP, di cui al Capo III d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226. Disposizioni integrative alla Linee Guida per svolgimento degli esami di Qualifica professionale dei percorsi di leFP Anno 2019/2020, in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Recepimento delle Linee Guida adottate in Conf. delle Regioni e delle Province Autonome del 21.05.2020.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Sub Azione, confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale e confermata e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il DPR 257/2000 *“Regolamento di attuazione dell'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età”*;
- la Legge n. 53 del 28/03/2003 recante *“Norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il DM 86/2004 *“Approvazione dei modelli di certificazione validi in ambito nazionale ed adottati per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi”*;
- OM n. 87 del 3 dicembre 2004 *“Norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione, ai sensi dell'art. 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144”*;
- il D.Lgs. n. 76 del 15/04/2005 *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il D.Lgs. n. 77 del 15/04/2005 *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e ss.mm.ii. recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di istruzione e formazione professionale contenuta nel Capo III;
- il DM 139/2007 concernente l'obbligo di istruzione e l'art.1, comma 622, della L. n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 64 del DL n. 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 06/08/2008, il quale prevede la possibilità di assolvere al nuovo obbligo di istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- l'art. 13 della Legge n. 40 del 02/04/2007 contenente *“Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica”*;
- il DPR 122/2009 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*;
- il DM n. 9 del 27/01/2010 recante il modello di certificazione dei livelli di competenza raggiunti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il DPR 87/2010 *“Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- l'Accordo Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010 concernente il *“Primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 2*

- del D.Lgs 17 ottobre 2005 n. 226” con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell’art. 27 del D.Lgs. 226/2005;*
- *il DM del 15/06/2010 con il quale è stato recepito l’accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 29/04/2010, rep. Atti n. 36/CSR, in merito al primo anno di attuazione (a.s. 2010/2011) dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, definendo il percorso di passaggio al nuovo ordinamento nella fase transitoria;*
 - *l’Accordo in Conferenza Unificata del 16/12/2010 con il quale è stata sancita l’Intesa in merito all’adozione di Linee Guida contenenti indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;*
 - *il DM 4/2011 “Adozione delle Linee guida, di cui all’allegato A dell’intesa sancita in sede di Conferenza unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale”;*
 - *il DM dell’01/11/2011 di recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 27/07/2011 “Decreto MIUR di concerto con il MLPS del 11 novembre 2011 di recepimento dell’Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per la messa a regime dei percorsi triennali e quadriennali di istruzione e Formazione professionale, di competenza regionale, a norma dell’articolo 18, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”;*
 - *Il DM del 23/04/2012 di recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 19/01/2012 “Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l’integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l’offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l’Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011”;*
 - *il DPR n. 263 del 29/10/2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133”;*
 - *il D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013 recante la “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizi del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92”, e il successivo DI del 30/06/2015 in merito alla definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell’ambito del citato Repertorio nazionale;*
 - *la Legge n. 107 del 13/07/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
 - *l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 24/09/2015 sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;*
 - *Il D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017 “Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché’ raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
 - *Il D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
 - *il DI dell’08/01/2018 di “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze” di cui al D.Lgs. 13/2013;*
 - *il DM 17/05/2018 con cui sono definiti, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione*

- e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- il DM n. 427 del 22/05/2018 con cui è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10/05/2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 61 del 13/04/2017;
 - Il Decreto n. 92 del 24/05/2018 *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*.
 - la LR n. 15 del 07/08/2002 *“Riforma della Formazione Professionale”*;
 - la DGR n. 986 del 26/06/2007 *“Gettone di presenza per la partecipazione alle Commissioni d’esame previste dall’articolo 29 della Legge regionale del 7 agosto 2002, n. 15 “Riforma della formazione professionale” – Direttive”*;
 - la DGR n. 1604 del 12/07/2011 *“Approvazione dei settori, delle figure, dei contenuti descrittivi”*;
 - la D.G.R. 1474/2018 *“Nuove linee guida per l’accreditamento degli Organismi formativi”*;

PREMESSO che:

- in CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME del 20 febbraio 2014 è stato sancito l'ACCORDO (14/021/CR08/C9) IN TEMA DI ESAMI A CONCLUSIONE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE, contenente i **Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP)**;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1046 del 19/05/2015 detti standard minimi sono stati recepiti con l'adozione di **Linee Guida**, già approvate con DGR n. 379/2014, BURP n. 41/2014 (di rettifica della DGR n. 145/2014), **per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale leFP di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005**;
- a seguito delle disposizioni emergenziali nazionali e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno sospeso l'attività didattica del sistema dell'Istruzione e della formazione professionale, nel corso di specifiche riunioni di Coordinamento tecnico delle Regioni e Province Autonome, è stata rilevata l'esigenza di apportare le dovute integrazioni all'Accordo del 2014 precitato, al fine di consentire agli alunni frequentanti il terzo anno dei percorsi triennali di leFP il completamento dei corsi e il conseguimento della qualifica professionale, attraverso l'adozione di procedure più snelle per la realizzazione degli esami finali;
- sono stati pertanto proposti emendamenti al DDL per la conversione in legge del DL n. 22 dell'08/04/2020 recante *“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”*, al fine di garantire la parità di trattamento degli alunni della Istruzione e Formazione Professionale e la validità dell'anno formativo in corso;
- le proposte tecniche sono state recepite con *“Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19”* (20/91/CR5bis/C9) adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21 maggio 2020, allegato sub A, al presente provvedimento;
- le disposizioni di cui al suddetto Accordo consentono modalità integrative supplementari per lo svolgimento degli esami finali per gli allievi frequentanti il terzo anno dei percorsi triennali di leFP finanziati dalla Regione Puglia ed erogati dagli Organismi Formativi accreditati, nonché per gli studenti

iscritti nell'a.s. 2017/2018 alle prime classi di Indirizzi Professionali attivi presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, in forza di quanto previsto dalla citata DGR n. 297/2017 successivamente modificata con DGR n. 1244/2017;

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Responsabile Sub Azione, Rosa Anna Squicciarini, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

Tutto ciò considerato, si ritiene necessario, in ragione della specifica ed eccezionale situazione di emergenza epidemiologica in corso:

- recepire le "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" (20/91/CR5bis/C9) adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21 maggio 2020, allegato sub A, al presente provvedimento;
- consentire lo svolgimento degli esami finali a distanza, con la garanzia di composizione minima della Commissione d'esame;
- semplificare le modalità di accesso all'esame finale;
- consentire lo svolgimento di prove d'esame adeguate alla modalità di attuazione degli esami a distanza nonché delle modalità di valutazione finale che devono essere orientate ad una maggiore valorizzazione del percorso triennale piuttosto che dell'andamento delle prove stesse.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/1997 *propone alla Giunta*:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
- di recepire le "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (leFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" (20/91/CR5bis/C9) adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21 maggio 2020, allegato sub A, al presente provvedimento, con particolare riguardo a:
 1. **modalità di conduzione degli esami**: gli esami si terranno in presenza, ove possibile, oppure a distanza; è consentito lo svolgimento degli esami finali a distanza, in subordine alla modalità in presenza che resta la modalità preferibile, attuabile non appena le disposizioni nazionali e regionali consentiranno la ripresa delle attività scolastiche e formative;

- 2. tipologia delle prove d'esame a distanza e modalità di svolgimento:** le prove a distanza potranno consistere in un colloquio individuale orale e/o nella predisposizione e presentazione di un elaborato/manufatto/project work/prova prestazionale/progetto, facendo ricorso a strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura;
- 3. verifica dei requisiti infrastrutturali informatici:** è opportuno verificare il possesso di un'adeguata dotazione informatica da parte degli studenti e le condizioni di connessione alla rete.
- di stabilire che le disposizioni oggetto delle Linee Guida , sub allegato A, e del presente provvedimento si applicano agli esami finali dei corsi triennali di leFP dell'anno formativo e scolastico 2019/2020, per gli allievi frequentanti il terzo anno dei percorsi finanziati dalla Regione Puglia erogati dagli Organismi Formativi accreditati, nonché per gli studenti iscritti nell'a.s. 2017/2018 alle prime classi di Indirizzi Professionali attivi presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, in forza di quanto previsto dalla citata DGR n. 297/2017 successivamente modificata con DGR n. 1244/2017;
 - di stabilire che, in deroga a quanto previsto nelle Linee Guida regionali per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, di cui alla DGR n. 1046 del 19/05/2015:
 - è consentita l'ammissione diretta degli allievi/studenti agli esami finali;
 - la Commissione d'esame, composta secondo le Linee Guida regionali adottate con DGR n. 1046/2015, si considererà valida anche in presenza del Presidente, quale unico componente esterno a garanzia del principio di terzietà e almeno tre componenti interni a garanzia del principio di collegialità;
 - al fine di orientare la valutazione finale ad una maggiore valorizzazione del percorso triennale piuttosto che dell'andamento delle prove stesse, riguardo alla "Correzione degli elaborati e scrutinio finale" (Linee Guida regionali), la valutazione finale dell'allievo dovrà essere la risultante delle sottoelencate componenti:
 - 75% percorso di qualifica (25% per singolo anno scolastico);
 - 25% valutazione dell'esame.
 - la Commissione potrà riunirsi telematicamente per l'attribuzione del punteggio, lo scrutinio finale e l'espletamento degli adempimenti finali d'esame;
 - di stabilire che, in ragione della specifica ed eccezionale situazione di emergenza epidemiologica in corso, ai sensi del par. 2, lett. G) dell'Accordo del 20 febbraio 2014, il periodo di svolgimento degli esami finali dei percorsi di leFP, nel corrente anno scolastico e formativo 2019/2020 è così prorogato:
 - per i percorsi di leFP erogati dagli Organismi formativi accreditati: **dal 1 luglio 2020 al 30 novembre 2020;**
 - per i percorsi di leFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche autorizzate in forza di quanto previsto dalla citata DGR n. 297/2017 e succ. DGR n. 1244/2017: **dal 1 giugno al 31 ottobre 2020;**
 - di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP;
 - di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sui siti istituzionali a cura della Sezione Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Dirigente del Servizio

Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

(Annalisa Bellino)

Dirigente della Sezione

Formazione Professionale

(Anna Lobosco)

Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nella presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

(Domenico LAFORGIA)

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale

(Sebastiano LEO)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di Sub Azione, dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo Studio, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
- di recepire le "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19"(20/91/CR5bis/C9) adottate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 21 maggio 2020, allegato sub A, al presente provvedimento, con riguardo a:
 - 1. modalità di conduzione degli esami:** gli esami si terranno in presenza, ove possibile, oppure a distanza; è consentito lo svolgimento degli esami finali a distanza, in subordine alla modalità in presenza che resta la modalità preferibile, attuabile non appena le disposizioni nazionali e regionali consentiranno la ripresa delle attività scolastiche e formative;

- 2. tipologia delle prove d'esame a distanza e modalità di svolgimento:** le prove a distanza potranno consistere in un colloquio individuale orale e/o nella predisposizione e presentazione di un elaborato/manufatto/project work/prova prestazionale/progetto, facendo ricorso a strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura;
- 3. verifica dei requisiti infrastrutturali informatici:** è opportuno verificare il possesso di un'adeguata dotazione informatica da parte degli studenti e le condizioni di connessione alla rete.
- di stabilire che le disposizioni oggetto delle Linee Guida , sub allegato A, e del presente provvedimento si applicano agli esami finali dei corsi triennali di leFP dell'anno formativo e scolastico 2019/2020, per gli allievi frequentanti il terzo anno dei percorsi finanziati dalla Regione Puglia erogati dagli Organismi Formativi accreditati, nonché per gli studenti iscritti nell'a.s. 2017/2018 alle prime classi di Indirizzi Professionali attivi presso Istituzioni Scolastiche autorizzate ad erogare i percorsi di leFP in regime di sussidiarietà, in forza di quanto previsto dalla citata DGR n. 297/2017 successivamente modificata con DGR n. 1244/2017;
 - di stabilire che, in deroga a quanto previsto nelle Linee Guida regionali per lo svolgimento degli esami di qualifica professionale, di cui alla DGR n. 1046 del 19/05/2015:
 - è consentita l'ammissione diretta degli allievi/studenti agli esami finali;
 - la Commissione d'esame, composta secondo le Linee Guida regionali adottate con DGR n. 1046/2015, si considererà valida anche in presenza del Presidente, quale unico componente esterno a garanzia del principio di terzietà e almeno tre componenti interni a garanzia del principio di collegialità;
 - al fine di orientare la valutazione finale ad una maggiore valorizzazione del percorso triennale piuttosto che dell'andamento delle prove stesse, riguardo alla "Correzione degli elaborati e scrutinio finale" (Linee Guida regionali), la valutazione finale dell'allievo dovrà essere la risultante delle sottoelencate componenti:
 - 75% percorso di qualifica (25% per singolo anno scolastico);
 - 25% valutazione dell'esame.
 - la Commissione potrà riunirsi telematicamente per l'attribuzione del punteggio, lo scrutinio finale e l'espletamento degli adempimenti finali d'esame;
 - di stabilire che, in ragione della specifica ed eccezionale situazione di emergenza epidemiologica in corso, ai sensi del par. 2, lett. G) dell'Accordo del 20 febbraio 2014, il periodo di svolgimento degli esami finali dei percorsi di leFP, nel corrente anno scolastico e formativo 2019/2020 è così prorogato:
 - per i percorsi di leFP erogati dagli Organismi formativi accreditati: **dal 1 luglio 2020 – al 30 novembre 2020;**
 - per i percorsi di leFP erogati in regime di sussidiarietà dalle Istituzioni scolastiche autorizzate in forza di quanto previsto dalla citata DGR n. 297/2017 e succ. DGR n. 1244/2017: **dal 1 giugno al 31 ottobre 2020;**
 - di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel BURP;
 - di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sui siti istituzionali a cura della Sezione Formazione Professionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



LOBOSCO
ANNA
09.06.2020
08:59:29
UTC

20/91/CR5bis/C9

Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19

La proposta di *Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)* contenuta nel presente documento scaturisce dalla necessità di prevedere, in relazione all'attuale emergenza epidemiologica Covid-19, la possibilità di concludere i percorsi di IeFP e di IeFP per adulti, relativi all'anno formativo 2019/2020, conducendo gli esami anche in modalità a distanza.

L'obiettivo del provvedimento - considerate le misure restrittive adottate per contrastare e contenere la diffusione del contagio del Covid-19 a far data dal 23 febbraio 2020, che hanno fortemente condizionato il regolare proseguimento delle attività formative, inclusi i percorsi di IeFP - è individuare gli elementi minimi comuni a tutte le Regioni e Province autonome, a partire dalla cornice regolatoria tracciata dall'*Accordo in Conferenza delle Regioni e PA, in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale* del 20 febbraio 2014 e dagli orientamenti emersi a livello territoriale su regole e criteri in materia, con riferimento ai percorsi di IeFP e in alcuni casi ai percorsi di formazione per adulti.

La struttura dell'Accordo del 2014 può essere mantenuta, ma integrata e aggiornata, considerando il carattere straordinario dell'emergenza epidemiologica in atto e le novità normative nel frattempo intervenute, quali:

- la legge n. 107 del 13 luglio 2015 e, in particolare, il d.lgs. n.61 del 13 aprile 2017 recante la revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale e il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, e i decreti attuativi successivi;

- l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 che approva il Nuovo Repertorio delle figure nazionali dei titoli di Istruzione e formazione professionale;

- i provvedimenti emanati, o in via di definizione, alla luce dell'emergenza epidemiologica in corso:

a) Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*, articolo 1, lettera d);

b) DPCM 23 febbraio 2020, recante *Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;

c) DPCM 8 marzo 2020, recante *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*, articolo 1, lettera h);

d) DPCM del 26 aprile 2020, recante *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*, articolo 1, lettera l);

e) il Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, recante *Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato*, al quale le Regioni e le Province autonome hanno presentato una serie di emendamenti;

f) DPCM del 17 maggio 2020, recante *Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*;

g) il DECRETO-LEGGE del 19 maggio 2020, n. 34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (c.d. "Rilancio") che all'art. 91 comma 2 dichiara comunque validi i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP, IFTS e ITS) anche qualora non sia stato effettuato il numero minimo di ore previste dalla

vigente normativa. Per il corrente anno formativo si deroga al LEP di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 226/2005 relativo alle 990 ore annue di lezione e al limite massimo di assenze consentite allo studente, pari ad un quarto del percorso. Il rispetto di entrambi i LEP è richiamato dall'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 20 febbraio 2014.

Tanto premesso, le presenti *Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi IeFP* mirano a garantire uniformità alle misure adottate – o da adottare - dalle Regioni, tenuto conto degli elementi minimi previsti dall'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 20 febbraio 2014, cui si aggiungono:

1. **Modalità di conduzione degli esami**: gli esami si terranno in presenza, ove possibile, oppure a distanza;

2. **Tipologia delle prove d'esame a distanza e modalità di svolgimento**: le prove a distanza potranno consistere in un colloquio individuale orale e/o nella predisposizione e presentazione di un elaborato/manufatto/project work/prova prestazionale/progetto, facendo ricorso a strumenti tecnologici che garantiscano la trasparenza e la tracciabilità della procedura;

3. **Verifica dei requisiti infrastrutturali informatici**: è opportuno verificare il possesso di un'adeguata dotazione informatica da parte degli studenti e le condizioni di connessione alla rete.

4. **Professioni regolamentate**: per i percorsi formativi di IeFP che hanno un legame con le professioni regolamentate, laddove non sia possibile verificare le competenze pratiche in presenza, si rinvia all'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome recante "*Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria*", approvato dalla Conferenza nella seduta del 21 maggio 2020 Prot. n. 20/90/CR5/C9.

Rimangono salvi, tra gli altri, gli elementi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 20 febbraio 2014 relativi alla composizione delle Commissioni d'esame e al calendario delle prove.

Roma, 21 maggio 2020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 889

Intr.ne RdC art.1 commi 255 e 258 L.145/2018 art.12 L. 26/2019. Piano Reg.le Str.rio P.to CPI e delle PAL 2019/2020” approvato con DGR n.2232/2019. DCS A.R.P.A.L. Puglia n.29/2020. Approvazione.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Rete Regionale dei Servizi per il Lavoro – dott.ssa Monica Calzetta - e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all’articolo 1, comma 89, ha disposto che *“lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85”* tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l’impiego;
- Con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all’articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il *“mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro” e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo “ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive”...“Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali ... su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l’esercizio unitario delle relative funzioni amministrative”;*
- In attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all’art.1 comma 1 *“Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l’individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68”;*
- Il suddetto Decreto, inoltre, ha costituito *“La rete dei servizi per le politiche del lavoro”* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere *“l’effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all’elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all’articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l’efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l’attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell’inserimento o nel reinserimento al lavoro”;*
- L’art. 15 rubricato *“Servizi per l’impiego”* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l’impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- A seguire, la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”* ha previsto all’art.4 comma 2 che *“Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore”* e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 *“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31”* che ha introdotto il sistema di *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”;*

- Con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”* e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato *“Servizi e misure di politica attiva del lavoro”*;
- L’art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l’istituzione dell’Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione, il cui Statuto è stato approvato con successiva DGR n. 91 del 22.01.2019;
- con la successiva DGR n. 409 del 07.03.2019 è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) e approvato il bilancio preventivo 2019

PRESO ATTO CHE

- la legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l’anno finanziario 2019, all’art.1 comma 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato *“Fondo per il reddito di cittadinanza”*, con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l’anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l’anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021 *“Al fine di introdurre nell’ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest’ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l’esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all’informazione, all’istruzione, alla formazione e alla cultura ...”*, demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziare, l’attuazione degli interventi ivi previsti;
- La medesima Legge al successivo comma 258 dell’art.1 ha stabilito che *“Nell’ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 è destinato ai centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l’anno 2019 è destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell’ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall’anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l’impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l’anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l’anno 2019 e a 160 milioni di euro per l’anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l’impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate;*
- Il successivo decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”* sancendo che *“Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili”* (così art.1 comma 1);
- In particolare, l’art. 12 *“Disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di Reddito di cittadinanza”* della legge n.26/2019, al comma 8 – in particolare sub lett. a) e b) – reca modifiche agli stanziamenti previsti dal già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: *“Nell’ambito del Fondo da ripartire per l’introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 467,2 milioni di euro per l’anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l’anno 2020 e’ destinato ai centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale”*;
- Il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l’attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare

- un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Permanente e che disciplini testualmente *"il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo"*;
- Inoltre, sempre l'art. 12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3bis e 8, per l'attuazione del Piano *"oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018"* inserisce ulteriori stanziamenti, come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019;
 - Nella seduta del 17 aprile 2019 è intervenuta l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sancita dalla Conferenza Stato- Regioni, relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
 - Con il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" che stanziava a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;

RICHIAMATA la propria precedente Deliberazione n.1977 del 4.11.2019 ad oggetto *"Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."* ed in particolare il prospetto allegato A) con cui sono state ripartite le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del corrente Bilancio di Previsione;

DATO ATTO CHE con la summenzionata deliberazione la Giunta Regionale ha riservato a successivo proprio provvedimento *"l'adozione di un Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, da predisporre a cura di ARPAL d'intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia, che includa un cronoprogramma dettagliato degli interventi, propedeutico al trasferimento ad ARPAL Puglia delle risorse a ciò destinate"* ed incaricato la Sezione Promozione e Tutela del lavoro all'attuazione degli adempimenti di competenza successivi e conseguenti;

RICHIAMATA conseguentemente la propria precedente DGR n.2232 del 28 novembre 2019 con la quale è stato approvato il *"Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020"*;

CONSTATATO CHE nella seduta del 7 maggio u.s. è stata sancita in seno alla Conferenza Stato - Regioni l'intesa 67/CSR in merito alle modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro ed al DM n. 74/2019, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

ACQUISITA dall'Agenzia A.R.P.A.L. Puglia a mezzo PEC la DCS n.29 del 9.06.2020 ad oggetto: *"Proposta primo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19"*, **allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale l'Agenzia propone, al fine di *"disporre, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI del supporto di lavoratori somministrati in affiancamento al personale in servizio...un Primo aggiornamento al "Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020" che prevede le modifiche di seguito descritte, rimandando ad un successivo ulteriore provvedimento le modifiche che si renderanno necessarie a seguito della pubblicazione del nuovo DM contenente le linee guida per le risorse di cui allegato B del DM n. 74/2019"*;

CONSIDERATO CHE trattasi di proposta di modifica di natura sostanziale, incidente in quanto tale sulla modifica tra le diverse macro voci di spesa del Piano e, pertanto, di competenza della Giunta Regionale che ha approvato il Piano medesimo, giusta riserva di cui alla precedente DGR n.1977/2019;

PRESO ATTO di quanto sopra, si sottopone all'attenzione della Giunta Regionale la proposta di approvazione del Primo aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19, come da DCS n.29 del 9.06.2020 dell'Agenzia A.R.P.A.L. – Puglia allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 comma 4 lett. d) e lett. g) L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19, come da DCS n.29 del 9.06.2020 dell'Agenzia A.R.P.A.L. -Puglia allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la trasmissione in copia all' Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro, per gli adempimenti successivi di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro

dott.ssa Monica Calzetta

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo ;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la proposta di aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19, come da DCS n.29 del 9.06.2020 dell'Agenzia A.R.P.A.L. – Puglia allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la trasmissione in copia all'Agenzia Regionale per le politiche attive per il lavoro, per gli adempimenti successivi di competenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



AGENZIA REGIONALE PER LE
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
ARPAL-PUGLIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 29 del 09/06/2020 del Registro delle Deliberazioni

Oggetto: Proposta primo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro di cui alla D.G.R. n. 2232/19.

L'anno 2020, addì 09 del mese di GIUGNO in Bari, nella sede dell'ARPAL-Puglia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il Commissario Straordinario, sulla base dell'istruttoria espletata dal personale della Direzione Generale, confermata dal Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego, espone

L'ARPAL è ente strumentale, istituito con L.R. n. 29/2018, ed opera a supporto della Regione Puglia nelle attività in materia di politiche attive del lavoro.

È una Agenzia di nuova istituzione che si avvale prevalentemente del personale di cui all'art. 10 della L.R. 29/2018, mancando, al momento, di una struttura organizzativa idonea a governare le funzioni istituzionali.

L'art. 3 della L.R. n. 29/2018 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali ed in particolare:

- realizza, indirizza e supporta la rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro (comma 1, lett. d);
- garantisce l'esistenza e la funzionalità di uffici territoriali aperti al pubblico, denominati centri per l'impiego (comma 1, lett. e).

La Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta n. 1977 del 4.11.2019 ad oggetto "Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art. 1 commi 255 e 258 L. 145 del 30.12.2018 e art. 12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro adottato con D.M. n. 74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." ha, tra l'altro, riservato a successivo provvedimento "l'adozione di un Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, da predisporre a cura di ARPAL d'intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia".

Con Deliberazione n. 2232 del 28/11/2019, la Giunta regionale ha approvato il "Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", ha nominato ARPAL Puglia soggetto attuatore del suddetto Piano, demandandone altresì l'esecuzione, la gestione e la rendicontazione, con la supervisione ed il coordinamento del competente assessorato, ha disposto il trasferimento delle risorse secondo le modalità previste nel D.M. n. 74/2019 ed ha demandato al Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro l'apporto di eventuali modifiche al Piano in coerenza a quanto stabilito dal DM 74/2019.

A seguito della riunione del Coordinamento Tecnico presso il Ministero del Lavoro, tenutasi il giorno 08/01/2020, la Dirigente della Rete Regionale dei servizi per il lavoro, pur in assenza del resoconto ufficiale dell'incontro, con mail del 17 gennaio 2020 indirizzata ad Arpal, rappresentava le problematiche emerse al Tavolo ed anticipava la necessità di una revisione/approfondimento del Piano alla luce delle indicazioni ricevute soprattutto sulle spese ammissibili a valere sulle risorse una tantum di cui all'art. 2 lett. a) per il potenziamento "anche infrastrutturale" dei CPI che, comunque, sarebbero state oggetto di revisione dello stesso Decreto Ministeriale.

A tale comunicazione, seguiva nota AOO_060/0001941 del 14/02/2020 con la quale la Sezione Promozione e tutela del Lavoro precisava che "gli indirizzi ministeriali prevedono l'obbligo di finanziare le assunzioni a tempo determinato, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, attraverso lo stanziamento (anch'esso non ripetitivo) di cui all'art. 2 lett. b) del DM 74/2019 destinato ad *"attività connesse all'erogazione del RdC anche al fine di consentire alle medesime regioni e province autonome, l'assunzione di personale presso i centri per l'impiego"* (art. 12 comma 3 L. 26/2019)".

La strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione acuita ancor più dai collocamenti a riposo nel frattempo sopraggiunti, le oggettive difficoltà legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale prevista dal Piano di Rafforzamento (finanziate con fondi POC SPAO e PON INCLUSIONE e, quindi, legate anche agli adempimenti amministrativi stabiliti dalla procedura definite delle Autorità di Gestione di tali fondi e dalle rispettive Autorità di Audit), il flusso di normazione legato all'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno di fatto determinato una **situazione di grave criticità rendendo non più procrastinabile l'adozione di uno strumento contrattuale dinamico diretto a garantire nel più breve tempo possibile la continuità dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza complessivamente considerata e a disporre, per il tempo**

strettamente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto di lavoratori somministrati in affiancamento al personale in servizio.

Premesso quanto sopra, si **ravvisa l'urgente esigenza di proporre** al Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro un **Primo aggiornamento** al "Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020" che prevede le modifiche di seguito descritte, rimandando ad un successivo ulteriore provvedimento le modifiche che si renderanno necessarie a seguito della pubblicazione del nuovo DM contenente le linee guida per le risorse di cui allegato B del DM n. 74/2019.

Le modifiche proposte sono state integrate come **Primo aggiornamento** all'interno del Piano Straordinario Regionale al fine di tutelarne l'unicità e sono:

- a) modifica del periodo di programmazione per Arpal Puglia al triennio 2020-2022 in linea con la D.C.S. n. 23 dell'11/05/2020 "Prima variazione del Piano annuale 2020 e Piano triennale 2020-2022 delle attività" approvata con DGR n. 779 del 26/05/2020;
- b) rimodulazione delle risorse per il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI di cui alle risorse allegato B al DM n. 74/2019 per le seguenti voci:
 - Stralcio delle voci "Oneri per l'acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi" e "Oneri per l'acquisizione di risorse umane temporanee specialistiche nelle more dell'espletamento dei concorsi";
 - Rimodulazione della voce "Formazione e aggiornamento" sulla scorta del nuovo numero di assunzioni a tempo determinato di categoria C pari a n. 98;
 - Stralcio delle spese connesse al reclutamento a t.d. per le 300 unità inizialmente previste di cui alla voce "Oneri connessi all'espletamento dell'organizzazione dei concorsi";
 - Rimodulazione della voce "Oneri per acquisto arredi e spese varie inerenti CPI" relativamente alle spese di funzionamento per il personale da assumere a t.d.;
- c) reimputazione, per singola annualità, delle somme stralciate e/o rimodulate sotto la voce "Spese investimento";
- d) modifica di quanto originariamente previsto sotto la voce "Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del Reddito di Cittadinanza" di cui alle risorse allegato C al DM n. 74/2019, con rimodulazione delle annualità di utilizzo previsto e ad invarianza della somma assegnata.
- e) correzione di un refuso - da lett. b) già presente a lett. c) - delle azioni di "Rafforzamento della base professionale dei CPI" di cui alle risorse allegati D ed E al DM n. 74/2019;
- f) modifica della tabella riassuntiva delle spese.

Visti gli artt. 4 - 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto la L.R. n. 29/2018 di "Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL";

Vista la Delibera del Commissario Straordinario n. 23 dell'11/05/2020;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa derivante dal presente provvedimento trova copertura nelle risorse all'uopo destinate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2232 del 29/11/2019

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ritenuto di dover provvedere in merito

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui integralmente richiamato per costituirne parte integrante ed essenziale:

1. di proporre il Primo Aggiornamento al "Piano regionale straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020" approvato con D.G.R. n. 2232 del 29/11/2020 di cui all'allegato A) del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante ed essenziale con le seguenti modifiche:
2. modifica del periodo di programmazione per Arpal Puglia al triennio 2020-2022 in linea con la D.C.S. n. 23 dell'11/05/2020 "Prima variazione del Piano annuale 2020 e Piano triennale 2020-2022 delle attività" approvata con DGR n. 779 del 26/05/2020;
 - a) rimodulazione delle risorse per il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI di cui alle risorse allegato B al DM n. 74/2019 per le seguenti voci:
 - Stralcio delle voci "Oneri per l'acquisizione di risorse umane temporanee nelle more dell'espletamento dei concorsi" e "Oneri per l'acquisizione di risorse umane temporanee specialistiche nelle more dell'espletamento dei concorsi";
 - Rimodulazione della voce "Formazione e aggiornamento" sulla scorta del nuovo numero di assunzioni a tempo determinato di categoria C pari a n. 98;
 - Stralcio delle spese connesse al reclutamento a t.d. per le 300 unità inizialmente previste di cui alla voce "Oneri connessi all'espletamento dell'organizzazione dei concorsi";
 - Rimodulazione della voce "Oneri per acquisto arredi e spese varie inerenti CPI" relativamente alle spese di funzionamento per il personale da assumere a t.d.;
 - b) reimputazione, per singola annualità, delle somme stralciate e/o rimodulate sotto la voce "Spese investimento";
 - c) modifica di quanto originariamente previsto sotto la voce "Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del Reddito di Cittadinanza" di cui alle risorse allegato C al DM n. 74/2019, con rimodulazione delle annualità di utilizzo previsto e ad invarianza della somma assegnata.
 - d) correzione di un refuso - da lett. b) già presente a lett. c) - delle azioni di "Rafforzamento della base professionale dei CPI" di cui alle risorse allegati D ed E al DM n. 74/2019;
 - e) modifica della tabella riassuntiva delle spese.
3. di dare atto che le modifiche proposte, ed in particolare quella di cui alla lettera c), sono in linea con il Piano annuale delle Attività 2020 e Piano triennale 2020-2022 delle attività adottato con DCS n. 23 dell'11/05/2020 ed approvato con DGR n. 779 del 26/05/2020;
4. di trasmettere il presente provvedimento al competente Assessorato, unitamente alla competente Sezione regionale per gli adempimenti conseguenziali;
5. di dichiarare urgente il presente provvedimento che pertanto è immediatamente esecutivo;
6. di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio e nelle apposite sezioni del sito istituzionale dell'ARPAL-Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Commissario Straordinario
Dott. Massimo Cassano





Allegato alla DCS n. 29 del 09/06/2020

Regione Puglia

Sezione promozione e tutela del lavoro

Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro

**Piano Straordinario
di
Potenziamento
dei
Centri per l'Impiego e delle Politiche
Attive del Lavoro
Proposta di Primo aggiornamento**

In attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019

Riferimenti

Ente Attuatore	<i>L'Arpal-Puglia viene individuata con il ruolo di Ente Attuatore e ai sensi della L.R.29/2018 e successivi L.145/2018 e D.M. n.74/2019</i>
PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO	<i>"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza" istituito ex art.1 comma 258 L.145/2018 come modificato dall'art.12 D.Lgs.6/2019</i>
Atto di approvazione	<i>D.M. del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n.74/2019 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 3 agosto 2019)</i>
Periodo di Programmazione	<i>2020 -2022</i>
Periodo di riferimento del Piano attuativo regionale	<i>2019 -2021</i>
Risorse finanziarie complessive	€ 190.961.966,03

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il sistema dei servizi per il lavoro, erogati dai Centri per l'Impiego, è stato in questi ultimi anni oggetto di un radicale cambiamento seguito all'avvento della Legge n.56/2014 (cd. Legge "Delrio") con la quale il legislatore nazionale ha ricondotto la materia del lavoro alla competenza delle Regioni, in coerenza con il dettato Costituzionale. Successivamente, infatti, con l'emanazione della L.n.150/2015 che ha introdotto *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*, i CPI sono diventati articolazioni territoriali delle Regioni (cfr.art.11). E' seguita una fase transitoria tra gli anni 2015/2018 conclusasi con la Legge di Bilancio statale 2018 (L. 27 dicembre 2017, n. 205) che all'art. 1, comma 793, ha sancito il trasferimento definitivo del personale dei CPI alle dipendenze delle regioni o delle agenzie o enti regionali, stanziando risorse per il rafforzamento dei CPI, per la stabilizzazione degli operatori in essi occupati e il reclutamento di ulteriore personale, che potesse assicurare l'erogazione nei CPI dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, come successivamente definiti nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 4/2018.

La regione Puglia è intervenuta con L.R. 29 giugno 2018, n. 29 *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale ha disciplinato il *"Sistema regionale per il lavoro"* e *"la Rete Regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro"* della quale fa parte ARPAL Puglia - Ente tecnico/operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro e istituita con la medesima norma.

2. La Legge 26/2019 e il DM N.74/2019: LINEE DI INTERVENTO E MODALITÀ ATTUATIVE.

Nell'ambito dell'esercizio finanziario 2019, sullo stesso tema, è intervenuta la legge 30 dicembre 2018, n. 145 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*, che all'art. 1 commi 255e 258, al fine di introdurre il cd *"Reddito di Cittadinanza"* quale *"misura contro la povertà, la disuguaglianza e l'esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro"* ha stanziato ulteriori risorse finanziarie questa volta destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato *"Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza"*. Con la successiva novella normativa di cui alla Legge 28 marzo 2019 n. 26 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*, nell'introdurre la misura del *"reddito di cittadinanza"*, è stata prevista all'art. 12 comma 3, anche al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei LEP, compresi quelli

di cui all'art.4 comma 14 (il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale, I sostegni in essi previsti, e la eventuale valutazione multidimensionale), l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di durata triennale, da aggiornarsi annualmente che "individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo".

In tale Piano è, altresì, prevista la possibilità per le regioni di avvalersi di azioni di assistenza tecnica erogate da Anpal Servizi SpA attraverso contingenti di risorse umane che opereranno presso le sedi territoriali delle Regioni. L'art. 12, comma 3 della L. n. 26/2019 prevede che, con convenzione tra Anpal Servizi Spa e le singole regioni, individuate nel Piano, da stipulare entro trenta giorni dalla data di adozione del Piano, siano definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica. In data 19.06.2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra le regioni ed Anpal Servizi s.p.a. dalla IX Commissione delle regioni, con le integrazioni presentate dalla regione Puglia, in riferimento alle specificità della realtà pugliese. Lo schema di convenzione è stato approvato con DGR n.1344 del 16.07.2019 in uno con il Piano regionale di assistenza tecnica. La convenzione tra la Regione Puglia ed Anpal Servizi spa è stata sottoscritta in data 17.07.2019.

Contestualmente, in esecuzione di quanto disposto con il succitato art.12 comma 3 L.26/2019 è stato avviato il tavolo di confronto interistituzionale teso alla definizione del Piano Straordinario di Potenziamento e in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, è stata raggiunta l'Intesa sottoscritta in data 17 aprile 2019.

Il Piano si esplica sul territorio regionale, integrando le azioni ivi finanziate con quelle previste nell'ambito del Piano operativo di Anpal Servizi 2017-2020, finanziato dal POC SPAO e oggetto di Convenzione già stipulata tra Regione Puglia e Anpal Servizi spa in data 17.01.2018 (ratificata con DGR n.743/2018), per il consolidamento della rete dei servizi per il lavoro¹.

Il Piano, altresì, si pone in continuità con il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva, approvato in conferenza Stato-regioni nella seduta del 21.12.2017, cui è seguito Piano di Attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego della regione Puglia 2019/2020.

3. PRESENTAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI POTENZIAMENTO DI CUI AL D.M. 74/2019: STRUTTURA E CONTENUTI ².

¹ Cfr. anche Deliberazione Commissario Straordinario ARPAL Puglia n.38 del 17.09.2019

² Fonte: Quaderni Tecnostruttura del 30.09.2019 – Focus sul Piano Straordinario di Potenziamento

Il Piano è stato adottato con D.M. n.74/ del 28.06.2019 e recepisce, quelle che sono state in sede di confronto, le istanze portate al tavolo da parte delle Regioni, costituite in primis dalla necessità di procedere ad un potenziamento dei centri per l'impiego (CPI), attraverso un'azione sinergica finalizzata sia alla crescita in forma stabile della base professionale dei servizi, per un raddoppio degli organici in linea con gli standard degli altri Paesi europei, sia all'ammodernamento delle strutture, necessitanti di un adeguamento anche sul piano strutturale.

Il Piano straordinario, quindi, oltre a contenere gli interventi concordati tra lo Stato e le Regioni per la messa in atto di tale potenziamento dei CPI, definisce termini, modalità e risorse tese ad assicurare lo *start up* e l'implementazione della misura del reddito di cittadinanza, nelle sue fasi iniziali di operatività.

Venendo allo specifico dei contenuti e volendo illustrare preliminarmente quanto definito nel Piano, seguendo l'ordine tematico proposto dal Decreto, si possono individuare tre linee principali di intervento per il potenziamento dei CPI:

- a) un rafforzamento del patrimonio infrastrutturale dei CPI;
- b) una implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
- c) un rafforzamento della base professionale dei CPI.

a. Il rafforzamento “anche infrastrutturale” dei CPI

(Articolo 1, comma 258 della Legge 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera a), articolo 3, comma 1 ed allegato B al DM n. 74/2019).

Rientrano in questo filone di intervento gli stanziamenti fissati dalla Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) pari, rispettivamente, a 467,2 milioni di euro per il 2019 ed a 403,1 milioni di euro per il 2020. Si tratta di un'erogazione di *risorse una tantum*, pertanto a carattere non stabile. La destinazione di tali risorse riguarda attività di *potenziamento anche infrastrutturale dei CPI* e risponde all'esigenza, più volte ribadita dalle amministrazioni regionali, di un intervento straordinario, sostenuto da risorse nazionali, per l'ammodernamento e l'adeguamento dei CPI, al fine di rendere le strutture e gli strumenti - con particolare riferimento a quelli informatici - idonei a rispondere ai fabbisogni di garanzia dei LEP. Un intervento di tale natura, a carattere nazionale, risale ormai alla fine degli anni '90, quando si operò il primo decentramento amministrativo alle Regioni e alle Province delle funzioni in materia di servizi per l'impiego, comprensivo delle risorse umane e strumentali.

Peraltro, la lunga fase di transizione dei CPI alle Province alle Regioni ha fatto sì che immobili e attrezzature non siano stati per anni oggetto di alcun intervento manutentivo o tantomeno sostitutivo ed abbiano, pertanto, subito un progressivo degrado. Ad oggi, il rafforzamento e potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche dei CPI risulta non più differibile, alla luce dell'ondata di nuove assunzioni di operatori che si prospettano nel triennio e delle nuove funzionalità collegate alla gestione

informatizzata del reddito di cittadinanza. Tale ambito di intervento straordinario, ad ogni modo, non dissolve la necessità di assicurare con canali stabili il sostegno agli oneri ordinari di funzionamento dei CPI - ad esempio, le spese per gli immobili, le sedi, le dotazioni tecniche e informatiche, le utenze - che sono a carico del sistema regionale.

Orbene, a norma **dell'articolo 2, comma 1 lettera a) del D.M. n.74/2019**, tali risorse sono ripartite proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, quindi sulla base dei medesimi criteri di riparto utilizzati per il riparto del personale dei CPI. Il riparto tra le amministrazioni regionali di tali risorse è contenuto nella tabella riportata nell'**Allegato B** al DM in argomento.

Per la Regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a:

Anno 2019 € **52.753.087,96**

Anno 2020 € **45.515.346,23**

Sul piano del trasferimento, il decreto prevede un sistema di assegnazione delle risorse mediante un meccanismo di suddivisione per tranches, che vede una prima quota assegnata a titolo di anticipazione delle risorse all'atto di perfezionamento del decreto e la restante parte erogata sulla base di attestazioni di impegno e/o di spesa da parte delle Regioni. In particolare, a norma dell'articolo 3, comma 1, si prevede che:

- per l'anno 2019, all'atto del perfezionamento del Decreto è stata erogata una tranche pari al 50% delle risorse (pari ad € **26.376.543,98**). La restante quota sarà trasferita a seguito di una richiesta della Regione corredata dall'apposita attestazione "*dell'avvenuto utilizzo o dell'impegno giuridicamente vincolante*" delle risorse anticipate. La tabella contenuta nell'Allegato B1 al DM presenta il piano di riparto relativo alle risorse del 2019, con il dettaglio delle due tranches;
- per l'anno 2020, il Ministero del Lavoro, ad esito della ricezione della documentazione attestante l'effettivo utilizzo o l'impegno giuridicamente vincolante di tutte le risorse già erogate nel 2019, con apposito provvedimento procederà al trasferimento delle risorse, che saranno trasferite alle singole Regioni previa presentazione di apposita documentazione, "*giuridicamente vincolante*", attestante le specifiche spese connesse al potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI.

b. L'implementazione di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza

(Articolo 12, comma 3 DL n. 4/2019 convertito nella Legge n. 26/2019; articolo 2, comma 1 lettera b), articolo 3 comma 2 e allegato C al DM n. 74/2019).

L'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2019 prevede lo stanziamento di risorse specificamente preposte all'attuazione del Piano straordinario e finalizzate alla messa in essere di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Si tratta di *risorse aggiuntive sia rispetto ai finanziamenti disposti dalla Legge di Bilancio 2019 destinate al personale (fino a 4.000 unità) ed alle infrastrutture dei CPI*, sia rispetto alle ulteriori risorse stanziati dal DL n. 4/2019 (art. 12, comma 3 bis) per nuove assunzioni di personale (fino a

7.600 unità) da porre in essere a partire dal 2020.

Tali risorse ammontano a 160 milioni di euro per il 2019, a 130 milioni di euro per il 2020 ed a 50 milioni di euro per il 2021 e contemplano, nel loro ambito, anche le risorse destinate ad ANPAL Servizi per la contrattualizzazione e l'equipaggiamento dei *Navigator* ai fini della messa in atto degli interventi di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle Regioni per l'implementazione della misura del reddito nelle fasi iniziali del programma. In particolare, ad ANPAL Servizi sono destinati 90 milioni di euro per il 2019, 30 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni di euro per il 2021 a valere sulle risorse del Piano straordinario. Nell'ambito di questo finanziamento per l'attuazione del Piano relativo al 2019 residuano, dunque, risorse pari a 70 milioni di euro, che sono ripartite alle Regioni con il vincolo di destinazione delle stesse ad attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza. Anche in questo caso, come nel rafforzamento infrastrutturale, si tratta di finanziamenti una tantum. A tal proposito, il Piano specifica che *le Regioni possono stabilire di impiegare i finanziamenti per interventi di politica attiva destinati ai beneficiari del reddito di cittadinanza ovvero all'assunzione di ulteriore personale per i CPI*.

La ripartizione avviene avvalendosi dei medesimi criteri utilizzati per il riparto dei *Navigator*, che sono modulati sulla stima del fabbisogno territoriale in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza .

Il piano di ripartizione dei 70 milioni di euro destinati alle Regioni è contenuto nell'**Allegato C** al DM in oggetto.

Per la regione Puglia, le risorse assegnate a tale titolo ammontano a € **5.825.503,36** per l'anno 2019.

Ai sensi dell'**articolo 3, comma 2, del DM** le risorse sono trasferite alle Regioni all'esito dell'avvenuta stipula delle convenzioni bilaterali tra le Regioni e ANPAL Servizi, previste dall'articolo 12, comma 3, del DL n. 4/2109 e finalizzate alla definizione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del reddito di cittadinanza. La regione Puglia, come già sopra rammentato, ha sottoscritto la Convenzione in data 17.09.2019. Le somme, quindi, sono state già introitate.

c. Il rafforzamento professionale dei CPI

(Articolo 1, comma 258 Legge n. 145/2018; articolo 2, comma 1, lettera c) e d), articolo 3, commi 3 e 4 e allegati D ed E al DM n. 74/2019; articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 convertito nella legge n. 26/2019).

Il terzo caposaldo del DM è costituito dal rafforzamento della base professionale dei CPI. Nell'ambito del provvedimento, l'ordine tematico seguito dall'estensore pone le risorse destinate alle *assunzioni di nuovi operatori dei servizi per l'impiego come linea finale di erogazione finanziaria*. Si tratta, in realtà, dello stanziamento che riveste maggiore rilevanza. Ciò non solo perché risponde ad un'istanza delle Regioni tesa a dotare il sistema dei CPI di nuove leve professionali, numericamente più consistenti e professionalmente qualificate, ma anche perché consta di risorse stabili, volte a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei

CPI.

Al fine di procedere al potenziamento degli organici, la norma di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018, articolo 1, comma 258) prevede stanziamenti che ammontano a 120 milioni di euro per il 2019 ed a 160 milioni di euro a decorrere dal 2020 per l'immissione fino a 4.000 nuove unità di personale da destinare ai CPI da parte delle Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane se delegate con legge regionale all'esercizio delle relative funzioni (ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge n. 205/2017). In coerenza con la natura di un rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti gli utenti, il riparto di tali risorse avviene proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo i criteri condivisi nel Piano straordinario (cfr. Prg. 7 del Piano straordinario) che si pongono in continuità con le precedenti ripartizioni di risorse destinate ai CPI, concordate in seno alla Conferenza Stato – Regioni e Unificata. **Per la Regione Puglia sono previste, a tale titolo, nuove assunzioni a valere sui fondi in esame pari a n.452 unità per le due annualità.** Le unità di personale sono ripartite, secondo il DM, sulla base dei criteri già condivisi in sede di Conferenza Unificata del 21.12.2017, in quanto questo contingente si caratterizza per essere destinato al rafforzamento strutturale dei CPI nell'erogazione dei servizi destinati a tutti i soggetti utenti dei CPI. Con gli stessi criteri è ripartito il numero di persone destinato alla stabilizzazione, di cui all'art.12 comma 2bis del DM³

L'articolo 2, comma 1, lettera c) del DM dà seguito a questa previsione e l'articolo 3, comma 3, ne disciplina le modalità di trasferimento alle Regioni. Si prevede, anche in questo caso, un meccanismo fondato su una anticipazione di risorse e su successivi trasferimenti delle restanti quote a seguito di attestazioni di spesa da parte delle amministrazioni regionali. In particolare:

Alla regione Puglia sono destinate le seguenti risorse complessive (cfr. All.D):

Anno 2019 € 13.549.594,51

Anno 2020 e successivi € 18.066.126,01 (per ciascuna annualità).

Per il 2019 il Ministero del Lavoro ha proceduto ad erogare una prima tranche pari a 80 milioni di euro all'esito del perfezionamento del DM. Le rimanenti risorse saranno trasferite solo ad esito della ricezione delle attestazioni da parte delle Regioni delle eventuali ulteriori spese sostenute. La Tabella contenuta nell'**Allegato D1** al DM contiene il riparto di tale prima tranche, che per la Regione Puglia ammonta ad € **9.033.063,01**.

A decorrere dal 2020, le risorse sono trasferite dal Ministero del Lavoro che provvederà all'erogazione delle quote spettanti alle Regioni, previa presentazione da parte delle stesse di apposite richieste, corredate da una specifica dichiarazione che i lavoratori assunti risultino ancora nelle piante organiche degli enti. A tal proposito, il DM rimanda ad un successivo decreto del ministero del Lavoro l'individuazione di modalità e termini per la trasmissione, da parte delle Regioni, della documentazione necessaria al trasferimento delle risorse (cfr.art.3 DM).

³ Cfr. in tal senso art.7 pag.12 del Piano.

Ad ogni modo, resta ferma la previsione contenuta nel provvedimento in materia di reddito di cittadinanza (articolo 12, comma 8 bis, del DL n. 4/2019, convertito nella Legge n. 26/2019), alla luce della quale ai trasferimenti relativi al complesso delle risorse stanziare dalla Legge di Bilancio a decorrere dal 2020 si provvede mediante l'istituzione di un apposito capitolo di spesa nello stato di previsione del MLPS, con superamento, pertanto, del sistema della decretazione annuale per il riparto dei finanziamenti e con una conseguente fluidificazione dell'iter di assegnazione delle risorse.

Il provvedimento sul reddito di cittadinanza, inoltre, ha apportato un'integrazione di risorse a carattere stabile destinate al personale. L'articolo 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 ha previsto, infatti, l'autorizzazione per le Regioni/Agenzie ed enti regionali, Province e città metropolitane, delegate con legge regionale, ad assumere ulteriore personale da destinare ai CPI nel 2020 e nel 2021, tracciando così le coordinate di un significativo piano assunzionale che potrà essere messo in atto negli anni successivi. In particolare, la norma accorda la possibilità di assumere fino a complessive 3.000 unità a decorrere dal 2020 e fino ad ulteriori 4.600 unità di personale a decorrere dal 2021, comprensive in questo caso anche delle stabilizzazioni dei 1.600 operatori a tempo determinato reclutati in attuazione del Piano di Rafforzamento approvato con Accordo della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017 e relative Piano di Attuazione regionale 2019/2020.

Con riferimento al contingente di nuove assunzioni a tempo indeterminate di cui all'art.12 comma 3bis, il DL n. 4/2019 prevede oneri pari a 120 milioni di euro per l'anno 2020 ed a 304 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021. Secondo quanto affermato dal Piano⁴ le 6.000 unità di personale di cui al comma 3bis dell'art.12 della Legge 26/2019 "saranno ripartite secondo il criterio utilizzato per il riparto dei 3.000 navigator, come indicato al precedente par.4, alla luce delle finalità connesse all'attuazione sul territorio del RdC ed in relazione ai relative destinatari". Il fabbisogno è stato stimato utilizzando l'archivio amministrativo di fonte INPS relativo ai nuclei familiari con DSU attestata valide nel 2018 e con indicatore ISEE determinando nonche in possesso dei requisiti per il RdC. Il fabbisogno di ciascuna regione è da intendersi per nucleo familiar.⁵

Rispetto a tali risorse, occorre sottolineare come il Piano straordinario ponga, di fatto, una riserva nel loro utilizzo con riferimento all'assunzione delle richiamate 6.000 unità.

Si prevede, infatti, che tali risorse, a decorrere dal 2021, debbano contemplare anche i costi connessi alla spesa per il personale e, ove necessario, gli oneri di funzionamento e quelli riferiti alle dotazioni strumentali, alla disponibilità ed all'utilizzo degli spazi (per esempio, locazioni, utenze, manutenzioni, servizi accessori). Trattasi di spese che dovranno essere debitamente rendicontate al ministero del Lavoro. Questa previsione va letta congiuntamente a quanto sancito nell'ultimo periodo del comma 3 bis dell'articolo 12 del DL n. 4/2019, a norma del quale, a decorrere dal 2021, con decreto interministeriale

⁴ Cfr.sempre art.7 pag.12

⁵ Cfr.art.4 Piano pag.6

(ministero del Lavoro, di concerto con il ministero dell'Economia) e previa intesa in Conferenza Stato – Regioni possono essere previste, nell'ambito delle disponibilità del Fondo per il reddito di cittadinanza, risorse da destinare ai CPI a copertura degli oneri di funzionamento. Pertanto, la riserva posta dal Piano sarà superata laddove sarà dato auspicabilmente seguito a tale previsione. Peraltro, con riferimento al tema dei costi di funzionamento, giova ricordare che il Piano registra l'impegno del Ministero del Lavoro a promuovere un confronto con le Regioni, i Comuni, le Province e le Città metropolitane per verificare l'esistenza di immobili da adibire a titolo gratuito a sedi dei CPI, nell'ambito di una tempistica coerente con l'attuazione del reddito di cittadinanza e del Piano.

L'assegnazione di tali risorse è contenuta nell'articolo 2, comma 1, lettera d) del DM, che rimanda alla Tabella 1 contenuta nel paragrafo 4 del Piano straordinario di rafforzamento che, come poc'anzi richiamato, contiene la stima del fabbisogno di Navigator, suddivisi per territorio regionale e provinciale, in relazione ai nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza.

Per il riparto del 2021 il DM specifica che una quota di risorse pari a 240 milioni di euro sarà ripartita sulla base del richiamato criterio "Navigator", mentre la restante quota pari a 64 milioni di euro sarà suddivisa sulla base dei criteri contenuti nella tabella di cui all'Allegato 1 al Piano straordinario, vale a dire proporzionalmente al numero delle unità di personale assegnate, secondo il richiamato criterio "CPI" già consolidato nelle precedenti ripartizioni.

Il piano di ripartizione di questo complessivo contingente di risorse, con riferimento sia al 2020 che al 2021, è contenuto nell'Allegato E al DM 74/2019. L'articolo 3 del DM rimanda la definizione della modalità per il trasferimento, in modo proporzionale, di tali risorse ad un successivo DM del ministero del Lavoro.

Il Piano di riparto di cui all'Allegato E, prevede per la regione Puglia, le seguenti ulteriori risorse:

- Anno 2020 **€9.986.577,18 per nuove assunzioni a tempo indeterminato**
- Anno 2021:
 - a) **€19.973.154,36 per nuove assunzioni a tempo indeterminato** oltre al finanziamento delle unità circa già reclutate con i fondi stanziati nell'anno 2020.
 - b) **€ 7.226.450,41** per la **stabilizzazione delle n.128 unità** reclutate a tempo determinato finanziate con il Fondo POC SPAO e delle **n.53 unità** reclutate a tempo determinato e finanziate con il fondi del PON Inclusion e di cui al Piano di Rafforzamento ed al Piano regionale di attuazione.

Con riguardo al contingente di personale destinatario della stabilizzazione, giova ricordare in questa sede che, per la Regione Puglia nell'ambito delle misure di rafforzamento dei CPI, è previsto un finanziamento:

- a valere sulle risorse del **PON SPAO (€ 13.440.000,00 complessivi)** finalizzato all'assunzione di un contingente pari a **n.128 unità a t.d.**
 - a valere sulle risorse del **PON Inclusion e (€ 6.073.286,07 complessivi)** finalizzato all'assunzione

di un contingente pari a **n.53 unità a t.d.**

4. LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO⁶ E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE.

La Regione Puglia, con propria D.G.R. n.1977 del 4.11.2019, ha operato apposite variazioni al corrente Bilancio di Previsione per le annualità di riferimento ed in coerenza con quanto sopra riportato ha istituito poste in parte entrata ed in parte spesa così riassunte, come da Allegato a) alla suddetta deliberazione:

ENTRATE NON RICORRENTI			
ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	NOTE
€ 52.753.087,96	€ 45.515.346,23	€ -	art. 2 lett. a) DM 74/2019
€ 5.825.503,36	€ -	€ -	art. 2 lett. b) DM 74/2019
€ 58.578.591,32	€ 45.515.346,23	€ -	TOTALE € 104.093.937
ENTRATE RICORRENTI			
ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	NOTE
€ 13.549.594,51	€ 18.066.126,01	€ 18.066.126,01	art. 2 lett. c) DM 74/2019
€ -	€ 9.986.577,18	€ 19.973.154,36	art. 2 lett. d) DM 74/2019 - criterio navigator
€ -	€ -	€ 7.226.450,41	art. 2 lett. d) DM 74/2019 - criterio operatori Cpl
€ 13.549.594,51	€ 28.052.703,19	€ 45.265.730,78	TOTALE € 86.868.028,48
TOTALE ENTRATE 190.961.966,03			

Come già evidenziato, il Presente Piano deve necessariamente integrarsi in una linea di continuità con la programmazione precedente, in particolare con il Piano di rafforzamento ed il relativo Piano di attuazione regionale, al fine di garantire la piena sinergia tra le nuove azioni relative all'implementazione del Reddito di cittadinanza e le altre attività già programmate in particolare relativamente all'assistenza tecnica di Anpal Servizi nei confronti, in particolare, dei servizi per l'impiego, degli istituti di istruzione e formazione e delle imprese, come da Convenzione già sottoscritta.

Il Piano Regionale Straordinario di Potenziamento intende coprire, quindi, tutte quelle aree di miglioramento dei CPI al fine di garantire i livelli essenziali di prestazione e permettere ai CPI di accogliere i neoassunti dai prossimi concorsi, così come definite nell'ambito del Piano Straordinario.

Preliminarmente è senza dubbio descrivere il contesto di riferimento attraverso l'illustrazione dei dati già oggetto di analisi e di monitoraggio in sede di Piano Operativo ANPAL.

- Articolazione ed organizzazione dei centri per l'impiego nel contesto di riferimento

La gestione dei Centri per l'Impiego regionali, è demandata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, ARPAL-

⁶ Fonte: dati contenuti nel "Piano di attuazione regionale per il rafforzamento dei servizi per l'impiego della regione Puglia – periodo di riferimento 2019-2020".

Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia.

I Centri per l'Impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

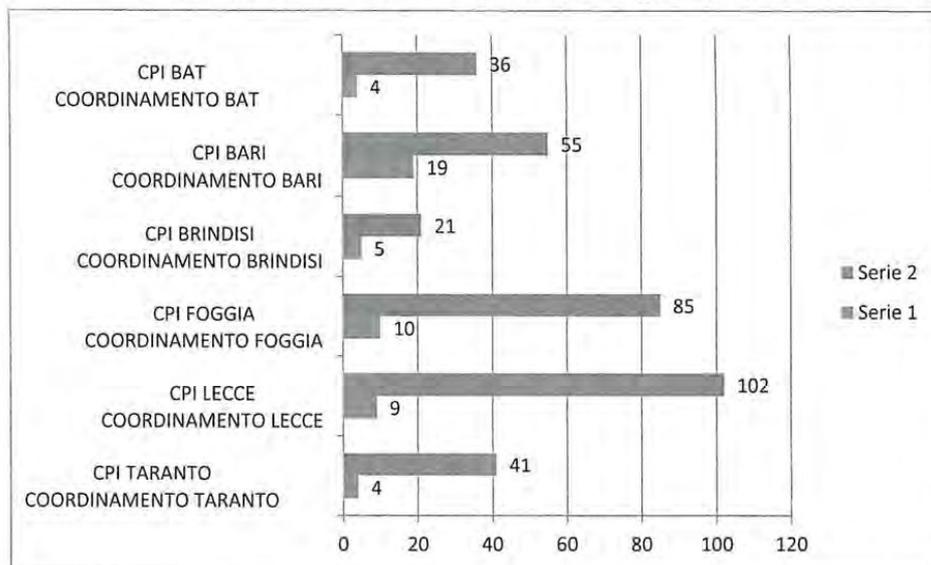
I Centri per l'impiego della Regione Puglia sono 43 dislocati sul piano territoriale così come riportato di seguito:

Fig. Dislocazione territoriale dei Cpi pugliesi



In relazione alla configurazione oro-morfologica, in alcune province del territorio pugliese, a supporto dei CPI sono presenti sportelli poli funzionali che garantiscono maggiore prossimità dei servizi.

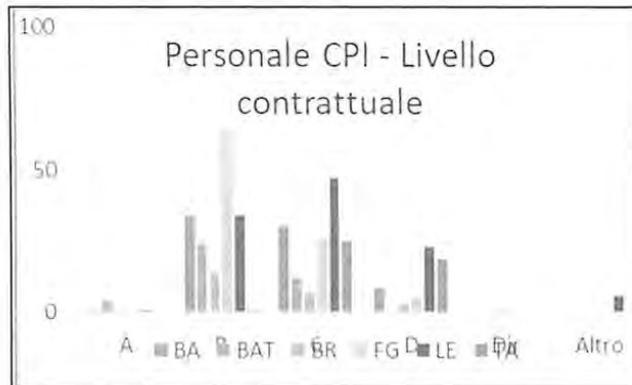
Dal monitoraggio effettuato da Anpal Servizi nel marzo 2019 erano in carico ai CPI, alla data di rilevazione, n. 391 operatori (compresi i dipendenti in carico ai coordinamenti provinciali).

Tab. Distribuzione del personale dei Cpi e degli ex coordinamenti provinciali

Su un totale di 391 persone sono presenti 1 dirigente, 59 operatori in possesso di livello D e 147 in possesso di Livello C. Sono inoltre presenti 171 operatori in possesso del livello B e 7 di livello A.

Distribuzione del personale per livello contrattuale a livello provinciale

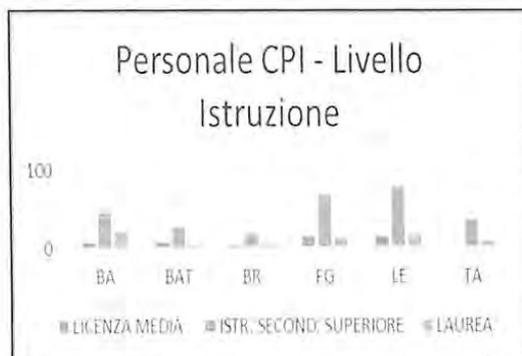
	A	B	C	D	Dir	Altro	TOT
BA	1	34	30	9			74
BA T	4	24	12	0			40
BR	1	14	7	3	1		26
FG	0	64	26	5			95
LE	1	34	47	2		6	111
TA	0	1	25	1			45
TOT	7	17	14	5	1	6	391
		1	7	9			



Con riferimento ai titoli di studio, su un totale di 391 unità soltanto 68 possiedono la laurea, 52 sono in possesso della licenza media inferiore e 271 il diploma.

Distribuzione del personale per titolo di studio

Provincia	LICENZA MEDIA	ISTR.SECON D. SUP	LAUREA	TOT.
BA	8	45	21	74
BAT	8	27	5	40
BR	3	18	5	26
FG	15	68	12	95
LE	16	78	17	111
TA	2	35	8	45
Totale	52	271	68	391



- I servizi offerti dai CPI regionali

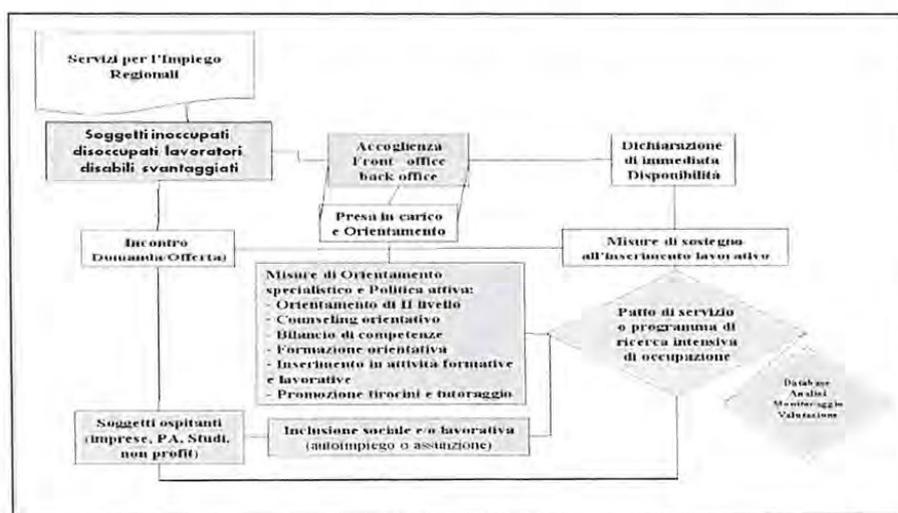
I CPI, oltre a svolgere le principali funzioni già svolte dagli ex uffici di collocamento, oggi sono orientati ad erogare servizi volti a garantire una più marcata vicinanza degli stessi alle esigenze del cittadino e dell'impresa.

Tenuto conto dell'attuale assetto normativo, le attività dei CPI si possono riassumere in tre macro-servizi principali: adempimenti tecnico-amministrativi verso i lavoratori, verso le imprese e gli enti pubblici e le politiche attive del lavoro. Per questi ultimi servizi, i CPI hanno autonomia organizzativa e, quindi, la qualità degli stessi dipende dal livello di strutturazione raggiunta in ciascun territorio.

Per un'analisi puntuale dei fabbisogni che attualmente devono soddisfare i Servizi per l'Impiego regionali, occorre verificare i reali servizi/funzioni messi a disposizione sia dei cittadini che delle imprese. Secondo gli standards condivisi, oltre ai tradizionali adempimenti amministrativi, i principali servizi erogati dai CPI regionali, salvo qualche lieve differenza, sono:

- Accoglienza, prima informazione, auto consultazione (informazione specialistica) Orientamento
- Obbligo formativo
- Attivazione Tirocini Formativi
- Mediazione fra domanda e offerta di lavoro
- Programma di ricerca intensiva di occupazione.

Fig. Il percorso di attuazione dei servizi da presidiare nella rete dei servizi per il lavoro regionale.



- Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accREDITAMENTO dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati.

Al fine di disciplinare il sistema di accREDITAMENTO regionale dei servizi per il lavoro di operatori pubblici e privati diversi dai Centri per l'Impiego, quale strumento strategico per l'attuazione delle politiche regionali in tema di lavoro e occupazione, la Regione con L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e del successivo Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, disciplinano le modalità dell'accREDITAMENTO dei soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro. Possono presentare domanda alla Regione Puglia gli organismi pubblici e privati, in possesso dei requisiti fissati dalla disciplina di riferimento. In particolare, possono presentare domanda di accREDITAMENTO gli organismi indicati all'articolo 3 e dall'articolo 4, comma 3 del Regolamento, ovvero:

- 1) società commerciali così come definite dal Codice Civile ed i loro Consorzi;
- 2) Università e Consorzi universitari nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
- 3) Camere di Commercio direttamente o per il tramite delle Aziende speciali;
- 4) Scuole superiori compresi I.T.S. di cui all'art. 13, comma 2, della Legge 2 aprile 2007, n.40 nei limiti e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 6, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. ed esclusivamente nei confronti dei soggetti ivi previsti;
- 5) associazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative che possono svolgere l'attività anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizio controllate, anche con riferimento alle persone giuridiche di diritto privato di cui alla legge 30 marzo 2001, n.52;
- 6) associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale a rilevanza nazionale o regionale e aventi come oggetto sociale la tutela e l'assistenza delle attività imprenditoriali del lavoro e delle disabilità;
- 7) Comuni relativamente alla fascia di utenza destinataria degli interventi socioassistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- 8) fondazioni o altro soggetto dotato di personalità giuridica di cui al comma 2 dell'art. 6 Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. Le società autorizzate ai sensi del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i. si prevede che siano "automaticamente accreditate presso la Regione Puglia".

- SERVIZI DI INCLUSIONE E CONTRASTO ALLA POVERTA'. IL REDDITO DI CITTADINANZA.

La Legge di bilancio ha stabilito per l'anno 2016 di dedicare specifiche risorse all'attuazione di due misure, entrambe coerenti con il principio dell'inclusione attiva: 380 milioni (che si aggiungono ad altre risorse già stanziare) sono stati dedicati all'avvio sull'intero nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA); 220 milioni di euro sono stati dedicati ad incrementare le risorse già stanziare per l'attuazione dell'Assegno di disoccupazione (ASDI), misura introdotta in via sperimentale a decorrere dal 1 maggio 2015, con la funzione di fornire una tutela di sostegno al reddito per i lavoratori già beneficiari della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), che abbiano fruito di questa per l'intera sua durata, siano privi di occupazione e si trovino in condizione economica di bisogno. La stessa legge prevede la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà.

Successivamente, in attuazione dell'art.14 comma 1 del D. Lgs. n. 147/2017 di disciplina del nuovo Reddito di Inclusione in attuazione della l. n. 33/2017 "Legge delega per il contrasto alla povertà", la Regione Puglia ha adempiuto all'obbligo di redigere il proprio Piano Regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del ReI come livello essenziale delle prestazioni, contestualmente alla approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020, impegnandosi a farlo entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore (13.10.2017) del D.lgs. n. 147/2017. Il Piano è finalizzato a declinare anche le scelte programmatiche in merito agli interventi strategici e alle misure per la costruzione di una rete diffusa e capillare per il contrasto alla povertà e il pronto intervento sociale. Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra proprio attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione, che ha rappresentato anche, con i progetti personalizzati di inclusione sociale e attivazione, il tessuto connettivo per molti altri servizi. La stessa condizione di fragilità economica e sociale ha richiesto, per molte delle misure di intervento introdotte negli ultimi anni, la definizione di un indicatore complesso di valutazione del profilo di fragilità per un criterio di priorità di accesso sempre più necessario al crescere della domanda di molte delle prestazioni di cui si parla: i Progetti per la Vita indipendente, gli assegni di cura, i buoni servizio. La stipula del Memorandum sul Reddito di inclusione tra Governo e Alleanza contro la povertà, avvenuta il 14 aprile 2017, ha confermato l'esigenza di integrare le politiche di inclusione sociale nell'ambito dei servizi per il lavoro.

Occorre ribadire anche in questa sede che, contrastare "le povertà" attraverso la promozione dell'"inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento. Pertanto, occorre mettere in campo un'azione integrata che contempli due fasi di intervento e quindi due azioni prioritarie collegabili ad altrettanti momenti del percorso di vita e rischi di esclusione che una persona, o più spesso un nucleo familiare, si trova a vivere: sostegno nella fase acuta e welfare inclusivo.

Tra le misure di inclusione si inserisce, innanzitutto, il sostegno per l'inclusione attiva (SIA) che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari con minori in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi sociali. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei beneficiari, una adesione al patto con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, compresi quelli funzionali a favorire l'inclusione lavorativa, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la frequenza di corsi di formazione professionale e la partecipazione a misure di politica attiva (tirocini, ecc.). Il decreto attuativo del Sostegno per l'Inclusione Attiva pone in capo ai Comuni (o agli Ambiti territoriali) la predisposizione, per ciascun nucleo beneficiario della misura, del progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale; a tal fine prevede tra l'altro che i Comuni promuovano accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego. La Conferenza Stato Regioni ed Unificata, considerata la necessità di definire linee di intervento comuni su cui basare l'erogazione ai territori delle risorse previste dal PON "Inclusione", ha approvato le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva", con l'obiettivo di favorire il percorso per la definizione di una misura di inclusione attiva come livello essenziale di prestazioni sociali. Le linee guida stabiliscono che i servizi di Segretariato sociale svolgano un'analisi preliminare (Pre-assessment) dei bisogni e delle caratteristiche dei nuclei familiari, al fine di stabilire la composizione della Equipe multidisciplinare cui affidare la presa in carico vera e propria. Tale funzione può anche essere realizzata da altri tipi di servizi (compresi i centri per l'impiego), ove ci sia stata un'intesa tra le amministrazioni per adottare un modello comune. L'Equipe Multidisciplinare, orientativamente è costituita da un assistente sociale e un operatore dei servizi per l'impiego (in esito al Preassessment può essere stabilito il coinvolgimento di altre figure professionali).

Analoghe previsioni di percorsi di attivazione lavorativa caratterizzano l'Assegno di disoccupazione (ASDI). L'articolo 16, comma 5, del decreto legislativo n. 22 del 2015 dispone infatti che la corresponsione dell'ASDI sia condizionata all'adesione ad un progetto personalizzato, redatto dai competenti servizi per l'impiego, contenente specifici impegni in termini di ricerca attiva di lavoro, disponibilità a partecipare ad iniziative di orientamento e formazione, accettazione di adeguate proposte di lavoro. Il decreto di attuazione dell'ASDI (D.M. 29/10/2015) stabilisce che il Patto di servizio debba tener conto della valutazione del bisogno del richiedente, effettuata attraverso il Profilo personale di occupabilità, secondo le specifiche tecniche predisposte dall'ANPAL, integrato delle informazioni relative al nucleo familiare del richiedente, volte ad accertarne i carichi familiari, le responsabilità di cura, lo stato di salute ed eventuale disabilità dei componenti e altri fattori che richiedono l'attivazione dei servizi sociali, sanitari e formativi,

al fine di favorire una presa incarico integrata. Risulta pertanto necessario sviluppare un apposito progetto di rafforzamento delle capacità dei centri per l'impiego di fronteggiare tali nuovi compiti e di assistere adeguatamente una tipologia di utenza caratterizzata da esigenze e bisogni di tipo multidimensionale.

Con riferimento ai servizi ed alle misure di politica attiva, poi, l'articolo 18 del decreto legislativo n. 150/2015 declina a titolo esemplificativo i servizi e le misure di politica attiva del lavoro che devono essere svolti, in forma integrata, nei confronti dei disoccupati, lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e a rischio di disoccupazione che sono:

1. orientamento di base, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, profilazione e definizione degli atti di ricerca attiva del lavoro che devono essere compiuti dall'utente
2. ausilio alla ricerca di una occupazione, anche mediante sessioni di gruppo
3. orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze ed analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva del lavoro, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europea
4. orientamento individualizzato all'autoimpiego
5. accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno individuale di ricollocazione
6. formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo
7. promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio
8. incentivi all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa
9. incentivi alla mobilità territoriale
10. strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti
11. prestazione di lavoro socialmente utile

Attualmente, il D.L.4/2019, con l'introduzione del reddito di Cittadinanza, rafforza gli elementi di integrazione tra i sistemi (lavoro, istruzione formazione, inclusione) ampliando i compiti dei servizi per il lavoro già previsti nella già citata L. n.150/2015 ed esigendone una operatività nel breve periodo, rafforzando il ruolo dei servizi sociali nelle attività di inclusione e prefigurando la necessaria operatività

della rete degli attori territoriali e del sistema informativo integrato. Il Decreto sul reddito di cittadinanza, individua nel Sistema dei servizi il motore della attuazione del complessivo intervento, imponendo di fatto una accelerazione degli interventi di riorganizzazione del Sistema previsti a livello regionale e l'individuazione di scelte prioritarie funzionali all'avvio e allo sviluppo degli interventi finalizzati alla realizzazione di quanto previsto dalla normativa, rendendo necessaria la riorganizzazione dei Servizi del lavoro, in tempi rapidi.

Infatti, i compiti e le funzioni richieste al Sistema dei servizi per il lavoro dalle normative sul reddito di cittadinanza presuppongono l'esistenza di una organizzazione operativa dei servizi multidimensionale, fondata su competenze differenziate degli operatori assieme ad una specializzazione dei servizi ad una integrazione di fatto delle reti degli attori territoriali e dei diversi sistemi, incluso il Sistema informativo.

Il Rdc è *"misura fondamentale di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, diretta a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro"*; è concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà e in possesso di una serie di requisiti ed è articolato in due componenti principali:

- 1) beneficio economico, erogato mensilmente tramite una carta di pagamento elettronica (Carta RdC) ;
- 2) percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale (Patto per il Lavoro e Patto per l'Inclusione Sociale) [cfr. Figure].

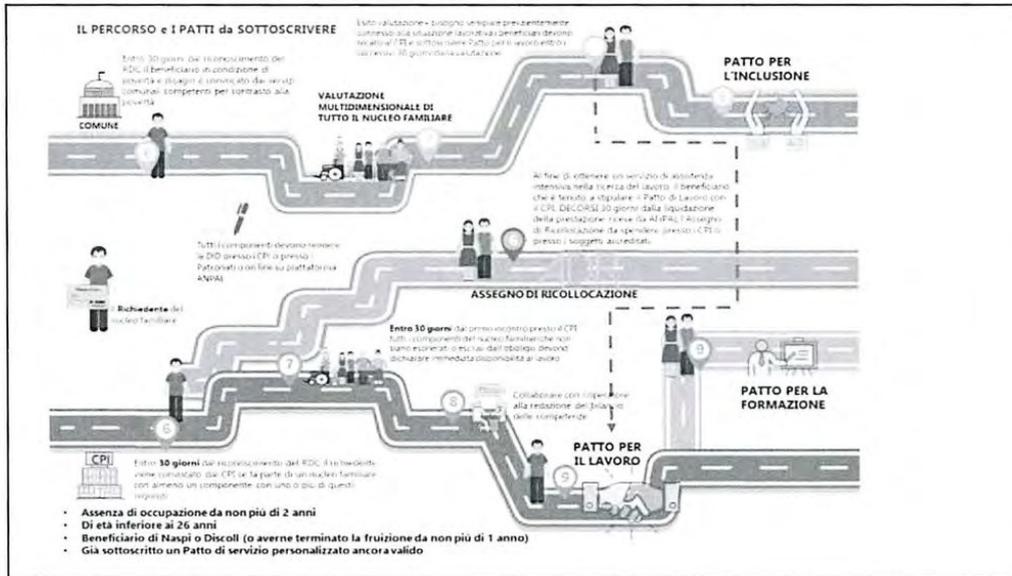
Il Reddito di cittadinanza costituisce livello essenziale delle prestazioni (nei limiti delle risorse disponibili).

Oltre al Rdc sono riconosciuti livelli essenziali delle prestazioni:

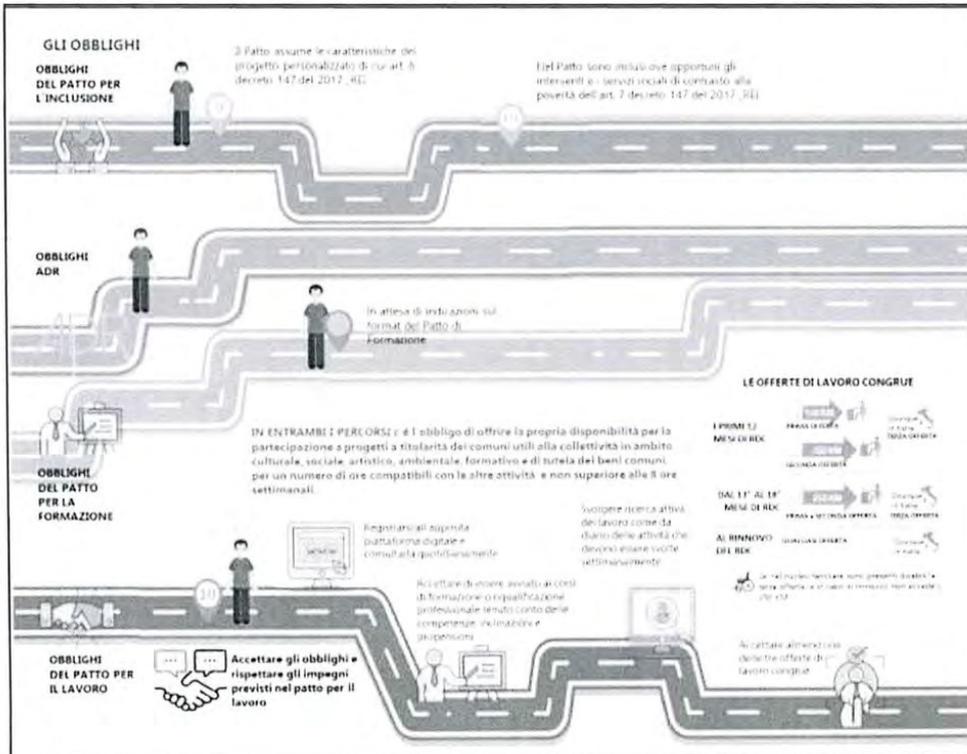
- Il Patto per il lavoro
- Il Patto per l'inclusione sociale
- La valutazione multidimensionale (qualora preceda la predisposizione e sottoscrizione dei Patti)

Tenuto conto delle suddette novità legislative e della necessità di creare maggiori e più efficienti sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro, il potenziamento dei CPI e il conseguente piano dei fabbisogni di personale, deve prevedere l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di una azione formativa per gli operatori dei CPI.

Il percorso e i patti da sottoscrivere



Gli obblighi

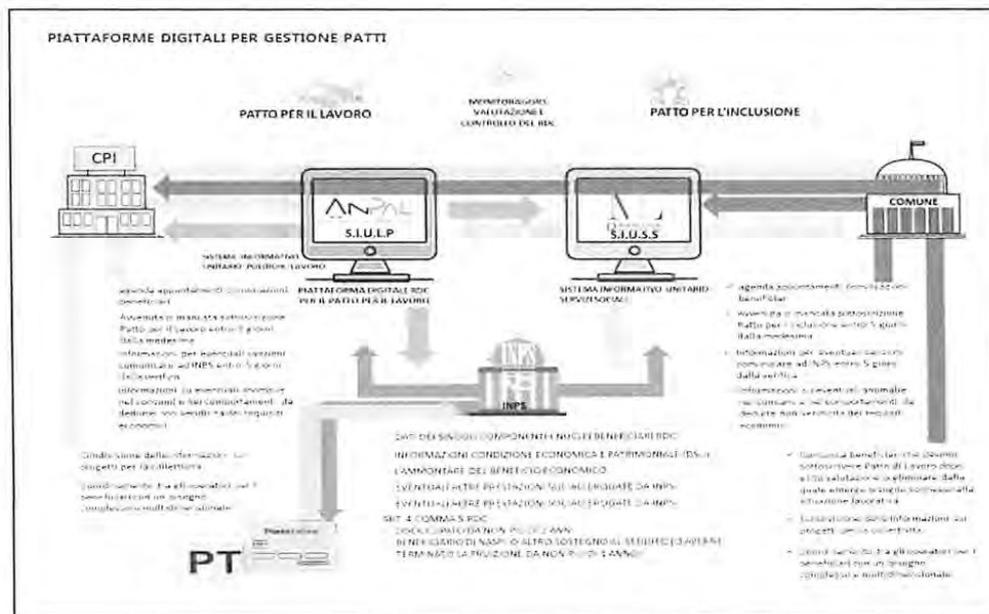


• Piattaforme digitali per gestione patti

L’attivazione del reddito di cittadinanza impone, inoltre, l’accelerazione del Sistema integrato informativo quale rete delle iniziative di nuove politiche attive, sia a livello nazionale che a livello regionale

La messa a regime del sistema informativo nazionale, funzionale alla gestione anche del reddito di cittadinanza richiede, infatti, un parallelo sviluppo di un sistema informativo regionale volto ad interconnettere le strutture territoriali della rete dei servizi, della istruzione e della formazione professionale, garantendo il colloquio tra i diversi domini e l’“interoperabilità tra i diversi attori, attuali e futuri ed a scambiare dati con il sistema informativo nazionale Si tratta di un’infrastruttura informatica che svolge anche la funzione di supporto sia alle attività di orientamento, di placement e accompagnamento ai percorsi di transizione che all’“Osservatorio del mercato del lavoro sia delle attività di monitoraggio e valutazione delle politiche attive (anche attraverso la rete delle Comunicazioni Obbligatorie). In questa logica, occorre inoltre prevedere a livello regionale una integrazione operativa dei sistemi informativi sul mercato del lavoro per costruire per tappe una “rete delle reti” che integri le banche dati esistenti; implementi il sistema (sistemi) attuale /i e ne sviluppi le potenzialità in materia di servizi agli utenti; ottimizzi l’attività dei servizi per il lavoro; Sviluppi procedure amministrative semplificate e trasparenti; ampli e rafforzi il raccordo e con le diverse Amministrazioni presenti nella rete dei servizi delle politiche attive e, in particolare, con il sistema di istruzione /formazione e rafforzi il raccordo con il sistema delle imprese.

• IL Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia (S.I.N.T.E.S.I.)



S.i.n.t.e.s.i. garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza delle Province nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (carta di identità elettronica e carta nazionale dei servizi);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Gli aspetti innovativi realizzano funzionalità avanzate per i servizi all'impiego. Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale consente tra l'altro la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

Nell'ambito del lavoro il modello Sintesi ha lo scopo di:

- gestire le procedure amministrative che fanno capo alle Province e ai Centri per l'Impiego.
- supportare le politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/ offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.

Oltre al lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono:

- 1) anagrafe regionale dell'obbligo formativo;
- 2) formazione per la promozione di corsi di formazione professionale a diversi livelli;
- 3) corsi di aggiornamento in modalità di e-learning;
- 4) accesso ai servizi in modalità multicanale (servizi di call center e web).

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi a:

- snellimento e semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in

- ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione;
- progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente;
- interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'Impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi;
- trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico.

I tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

Sintesi realizza dunque un Sistema Informativo che racchiude in un unico contesto i servizi inerenti agli ambiti del Lavoro, Istruzione e Formazione.

In questo contesto Sintesi permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi nazionali.

L'interoperabilità consiste nella possibilità di far circolare fra i sistemi provinciali, regionali e nazionali le informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, le Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e le informazioni relative alle possibilità occupazionali.

Il sistema di interoperabilità è realizzato tramite i portali regionali.

A tale proposito Sintesi prevede il collegamento di tutti i Centri per l'Impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è *LAVOROperTE*.

- *L'Osservatorio del Mercato del Lavoro regionale*

Decidere, programmare ed implementare politiche pubbliche in un contesto complesso ed articolato come quello pugliese - ma il discorso è valido oggi per qualunque public policy decision maker, indipendentemente dal contesto spaziale in cui è chiamato ad operare - richiede strumenti di analisi altrettanto complessi, unitamente ad un approccio alla decisione quasi scientifico. Quasi, perché la visione soggettiva di sviluppo resta prerogativa della politica ed assume vigore proprio quando è sostenuta dallo studio dei dati, ancor più rilevanti se utili all'elaborazione delle politiche per il lavoro, delle politiche industriali e del sistema formativo regionale. Scelte tali da impattare sulle condizioni di vita di migliaia di persone.

È in questo contesto che è stato sviluppato l'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia ed il relativo rapporto annuale.

- *I cambiamenti del mercato del lavoro e la necessità di "potenziamento" dei servizi per l'impiego*

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro ... una vera e propria

rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Il lavoro sarà interconnesso, mobile, non più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, stanno portando anche il nostro Paese nel cuore di quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale. Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego.

La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, si rende necessario una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (Call center, servizi on line e portale internet della rete territoriale) che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- sostegno alla ricerca attiva di lavoro;
- sostegno e supporto delle esperienze individuali e collettive di auto-impiego; mobilità lavorativa all'estero;
- orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla legge 107/2015 sull'alternanza scuola lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro;

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

- a) rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
- b) individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili come segue:

- azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di

informazione specifica (ad esempio centri di documentazione sulle professioni);

- supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta);
- ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio;

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni dal Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI e possono essere riassunte nei seguenti punti:

- adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze che si rivolgono in vario modo ai servizi, finalizzato al miglioramento degli aspetti amministrativi del collocamento della manodopera, possibile grazie alle nuove procedure di gestione delle comunicazioni obbligatorie;
- miglioramento dei servizi di accoglienza ed orientamento, che richiedono non solo nuove conoscenze sul MdL, ma anche capacità di porsi in rapporto con altri interlocutori del territorio (università, scuole, agenzie di servizio, imprese, camere di commercio, ecc.), a fronte di clienti/utenti che chiedono lavoro, con molteplici e differenziate "esigenze";
- attivazione del Patto di Servizio (PS), quale sintesi dell'azione di accoglienza, orientamento e matching dei CPI, attraverso l'attivazione di sostegni specifici a favore del sottoscrittore, a fronte di una analisi del fabbisogno e di un bilancio delle competenze da questi possedute;
- potenziamento della funzione del marketing non solo nel promuovere un'offerta di servizi ma anche nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio, utile ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali;
- verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI;
- formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi e nell'adeguamento dei CPI;
- attivazione delle reti territoriali ed interregionali e sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici (in particolare, con le Organizzazioni Sindacali datoriali e dei lavoratori, con il CNEL, ecc.);
- assunzione, anche con contratto part-time, di personale specializzato in marketing, orientatori, in progettazione formativa, certificazione delle competenze, etc. per affiancare il personale dei vari CPI, auspicabile anche nell'ottica della continuità di erogazione dei LEP essendo, la maggior parte del personale in servizio, prossimo alla pensione;
- creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili,

concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.

- *Il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro 2019/2020*

Il precedente “*Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro*” per gli anni 2019/2020 nasce con l’obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"), intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all'attuazione delle azioni del piano stesso.

Una governance multilivello caratterizza quindi il suddetto Piano, con le regioni quali soggetti attuatori e ANPAL quale soggetto di coordinamento (definizione delle regole e strumenti comuni) e titolare del monitoraggio e della valutazione. La governance generale del piano è assicurata dal gruppo di lavoro relativo alle tematiche dell'occupazione, istituito nell'ambito del Sottocomitato risorse umane di Fondo sociale europeo (Fse) e coordinato da ANPAL.

Il piano ha previsto l'attuazione di tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del patto di servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione.

2) Integrazione dei sistemi informativi:

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:

La riforma avviata con il decreto legislativo del 2015, n. 150 richiede un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso:

- a) il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego la formazione specifica rivolta al

personale lo sviluppo dei servizi alle imprese: Per quanto riguarda il potenziamento degli organici, ha previsto di inserire alivello regionale 128 operatori e operatrici grazie alle risorse del Programma operativo complementare Fse Sistemi di politiche attive per l'occupazione, e ulteriori 53 grazie a quelle del Programma operativo nazionale Fse Inclusione, specificamente questi ultimi rivolti ad assistere l'utenza del Reddito di inclusione. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il piano di rafforzamento, inoltre, ha previsto una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio
- formazione all'autoimpiego
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa incentivi alla mobilità territoriale
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti
- prestazione di lavoro socialmente utile.

▪ Il Piano Regionale di Potenziamento 2019/2020. Art.2 D.M. n.74/2019

In coerenza con l'analisi di contesto già evidenziata nell'ambito del precedente Piano di Rafforzamento e sopra riportate e, in continuità con le previsioni ivi contenute, il Presente Piano introduce, quindi, per il medesimo biennio, cui aggiunge l'annualità 2021, misure ed interventi finanziati con risorse trasferite ex art.1 comma 258 L.145/2018 e L.26/2019 art.12, in coerenza con la natura e la destinazione delle stesse ed in aderenza con le modalità, tempi e riparto, conte nuti nel Piano Straordinario adottato con D.M.n.74/2019 e come sopra illustrate⁷.

Il Piano si colloca, infatti, in un quadro che, in ragione delle politiche e della programmazione regionale e delle nuove norme nazionali piu' volte citate, in relazione soprattutto all'introduzione del Reddito di Cittadinanza e alla definizione dei LEP), dal 2019 vede:

- a) aumentare il numero di utenti che accede ai servizi;
- b) cambiare le caratteristiche di questi utenti;
- c) aumentare il numero di servizi richiesti;
- d) cambiare la domanda relativa ad alcuni servizi;
- e) ampliarsi la necessità di gestione della rete degli attori;
- f) approfondirsi la necessità di conoscere cosa si fa, come lo si fa e che risultato si raggiunge.

In quest'ottica, il Piano straordinario di potenziamento è finalizzato a sostenere il percorso di qualificazione

⁷ Cfr. precedente paragrafo 3 "Presentazione del Piano Straordinario di Potenziamento di cui al DM 74/2019: Struttura e contenuti".

dei servizi per il lavoro in atto, migliorando competenze, processi e strumenti dei Centri per l'Impiego e consolidandone il sistema di governo.

Gli obiettivi del Piano fanno riferimento quindi sia alle funzioni di governo del sistema dei servizi che al sistema dei servizi stesso.

Il Piano, partendo dalle tre macroaree individuate dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019⁸, viene presentato in ordine ai seguenti elementi:

In merito alla dimensione "Personale", gli obiettivi principali riguardano:

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma assunzionale come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale;

Per le spese di potenziamento gli obiettivi principali riguardano:

1. la gestione dei contratti e delle utenze dei CPI;
2. il sistema di comunicazione e informazione;
3. la gestione della manutenzione dei sistemi informativi;
4. l'ammodernamento di mobili ed attrezzature;
5. l'individuazione di nuove sedi e/o il rinnovamento degli immobili in relazione alla nuova dotazione del personale dell'ente;
6. la programmazione dei servizi di comunicazione e di rete;
7. il progetto di rinnovamento completo del sistema gestionale dei CPI;
8. l'ampliamento e la qualificazione dei servizi fruibili in rete da parte dell'utenza.

Il programma delle azioni di potenziamento viene impostato secondo una logica di programmazione triennale, a partire dal 2019 e con aggiornamento annuale. La durata temporale è suddivisa tra il 2019 e il 2021 e per ciascuna azione viene presentato il dato economico del fabbisogno e la relativa copertura con riferimento al finanziamento previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019.

a. Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI (risorse allegato B al DM n. 74/2019).

Stante il contesto di riferimento e la destinazione delle risorse assegnate, come sopra illustrato, si intende concentrare le risorse di cui all'all.B del Piano – art.2 lett.a) DM 74/2019 - tra gli ambiti di intervento di seguito elencati:

- Formazione e aggiornamento del personale CPI: Per il personale già in organico, per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono previsti percorsi di formazione ed

⁸ Le macroaree di cui al D.M. 74/2019, si ricorda, consistono in:

- a) Il rafforzamento "anche infrastrutturale" dei CPI;
- b) L'implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza;
- c) Il rafforzamento della base professionale dei CPI.

aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e le attività connesse all'art.18 del D.Lgs.150/2015, ma anche per la formazione specifica connessa all'attuazione del Reddito di cittadinanza e all'utilizzo dei sistemi informativi dedicati.

Obiettivo generale di questo intervento è consolidare lo sviluppo dei Centri per l'Impiego con particolare riferimento alla loro capacità di garantire a tutti gli utenti un'offerta di lavoro o una politica attiva, aumentando la capacità di intercettare e raccogliere le occasioni d'impiego, fornendo strumenti anche innovativi per relazionarsi con le imprese, con i lavoratori e con gli altri operatori del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

Il Piano Formativo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- o l'evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- o lo sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l'inserimento di nuovi servizi e il potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- o la trasformazione delle richieste dell'utenza che richiede una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- o il rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- o la crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell'Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l'insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione:

- a. degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
- b. dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;
- c. dei COLLABORATORI DELLA STRUTTURA CENTRALE, per favorire, con l'aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della "macchina dei servizi".

Le caratteristiche degli interventi e del processo di progettazione-attuazione sono le seguenti:

- 1) si procederà ad una progettazione specifica attraverso un processo che vedrà il coinvolgimento della committenza e dei referenti dei servizi coinvolti;
- 2) gli incontri in aula comprenderanno sia momenti di trasferimento di know how che momenti di riflessione ed elaborazione che consentiranno ai partecipanti di confrontare le diverse situazioni in cui operano, di definire approcci comuni e individuare piste di miglioramento condivise;
- 3) potrà essere prevista, in connessione con la formazione in aula, l'attuazione di azioni formative in forma di accompagnamento on the job a piccoli gruppi;
- 4) per favorire la partecipazione effettiva alle situazioni di confronto ed elaborazione comune, in aula saranno

sempre presenti due docenti, uno cui è affidato il presidio del contenuto e uno che presidia il processo di apprendimento;

- 5) saranno prodotti materiali didattici specifici, resi disponibili ai partecipanti, formalizzati secondo modalità che ne rendano possibile l'utilizzo, per approfondimenti, anche dopo i corsi;
- 6) saranno adottate metodologie didattiche fondate su tecnologie digitali (webinar, tutorial on line) per ottimizzare i tempi e migliorare l'efficacia degli interventi;
- 7) verrà favorita la costruzione di "comunità professionali" tra i partecipanti alla formazione, attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica che sarà resa disponibile. Nella
- 8) "comunità" operatori e responsabili troveranno l'occasione per il confronto, l'approfondimento, la crescita insieme;
- 9) verrà monitorato sia l'apprendimento acquisito che la ricaduta di questo in ambito lavorativo.

Sono due le principali linee di azione che verranno poste in essere nei prossimi anni e che sono volte all'avvio di un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo anche oltre alla durata del progetto stesso:

1. adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti) garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile;
2. rafforzare la capacità dei CPI di lavorare in sinergia con i soggetti privati coinvolti nell'erogazione delle politiche per il lavoro all'interno di reti sempre più in grado di soddisfare le richieste di quanti si rivolgono al sistema, cittadini e imprese.

Per gli operatori di nuovo inserimento, si rende necessaria la realizzazione di un percorso formativo al fine di creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già presenti favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione. Va inoltre considerato che l'evoluzione dei servizi per il lavoro precedentemente descritta richiede un aggiornamento costante delle competenze degli operatori per i quali va quindi pianificata un'azione di manutenzione e sviluppo delle loro conoscenze e capacità. In quest'ottica, si intende progettare e avviare strategie formative diversificate dal punto di vista degli strumenti utilizzati, delle metodologie e dei contenuti. Si prevede di realizzare, anche mediante affidamento a società specializzate e/o incarico a professionisti o Università, percorsi formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti.

Nell'individuare le metodologie formative, verrà considerata anche la potenzialità del patrimonio conoscitivo e di esperienza già presenti nei CPI e verrà valutata la possibilità di definire degli strumenti per il trasferimento delle competenze attraverso il coinvolgimento diretto di operatori con livelli di esperienza e competenza elevati. Con riferimento ai contenuti formativi, l'orientamento è sviluppare i profili professionali avendo presente che il modello di erogazione dei servizi è sempre più orientato alla presa in carico globale dell'utente, sia esso cittadino (profilo case manager) o azienda (profilo account azienda).

L'obiettivo è quello di rendere disponibile un'offerta formativa di facile accesso, aggiornabile velocemente, compatibile con i carichi lavorativi dei CPI e fruibile in maniera capillare avvalendosi di moduli formativi da fruire on-line. Potranno inoltre essere realizzati interventi volti a promuovere la capacità di collaborazione tra i CPI e i diversi soggetti che operano nell'ambito delle reti territoriali per il lavoro (seminari, workshop, etc.).

Di seguito la tabella comprensiva delle voci di spesa previste per le azioni.

- a) Per l'aggiornamento del personale già in organico sono programmati cicli di formazione della durata di una giornata a settimana per complessivi tre mesi all'anno. Considerando il costo medio di € 350,00 IVA compresa/giornata formativa/per unità e, destinando tale percorso limitatamente alle unità con titolo di studio superiore al diploma di scuola media superiore (calcolate in base all'ultima rilevazione considerate) pari a n.339 unità, il costo presumibile ammonta ad € 1.423.800,00 all'anno.
- b) Per la formazione del personale amministrativo e tecnico assunto a tempo determinato pari a n. 98 unità, come da unità non specialistiche di cui al punto b) Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza (risorse allegato C al DM n. 74/2019), può essere programmato lo stesso percorso. Il medesimo ciclo formativo può essere somministrato alle 128 unità, non specialistiche, assunte a valere sui fondi del FSE. L'importo da prevedersi è stimato in € 949.200,00 annue, da suddividersi in due annualità.
- c) La formazione del personale da assumersi a tempo indeterminato, non specialistico, vede quali destinatari una platea di n.948 unità (pari a n.452 unità da assumersi con le risorse di cui all'art.2 lett.c) del DM (cfr.All.D) e n.496 unità autorizzate a valere sulle risorse aggiuntive di cui all'art.2 lett.d) del DM (cfr. All. E)). Dato il massiccio numero di fruitori, potranno essere programmati percorsi formativi per gruppi, alternate anche territorialmente, per evitare disservizi. La spesa preventivabile è di € 3.981.600,00 annue dal 2021 secondo lo stesso criterio di cui al punto a).
- d) Possono essere organizzati eventi e/o convegni di presentazione al personale del nuovo Piano e delle misure Programmate. Si possono prevedere n.6 giornate, distribuite per ciascuna provincia, per un costo unitario di € 1.000,00 iva compresa. Per gli anni successivi sono stimate n.6 giornate/eventi in ambito provinciale, al mese, per € 72.000,00.
- e) Iniziative ulteriori, non rientranti nelle tipologie precedent, possono essere programmate in base ad esigenze che potrebbero insorgere. A tale fine è stanziata una ulteriore somma forfettaria pari ad € 50.000,00 annue.

Voci di spesa	2020	2021	Totale
a) Aggiornamento personale già in organico e coinvolto nell'erogazione dei servizi per l'impiego	1.423.800,00	//	1.423.800,00
b) Formazione personale a t.d.	474.600,00	474.600,00	949.200,00
c) Formazione neo assunti a t.ind.	//	3.981.600,00	3.981.600,00
Eventi (Convegni, seminari, webinar etc.)	6.000,00	72.000,00	78.000,00
Altre iniziative	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Totale	1.954.400,00	4.578.200,00	6.532.600,00

RISORSE STANZIATE:*Anno 2020 € 1.954.400,00**Anno 2021€ 4.578.200,00*

- Oneri connessi all'espletamento dell'organizzazione dei concorsi: L'organizzazione dei concorsi pubblici per le assunzioni previste dal DL 4/2019, rappresenta una preconditione per il piano di potenziamento. In questo senso, sono previsti oneri per acquisto di servizi di supporto e assistenza, noleggio attrezzature, compensi commissari, affitto sedi.

La programmazione della spesa è stata fatta considerando le diverse **procedure concorsuali che dovranno essere attivate per unità a tempo indeterminato pari a nuove assunzioni per n. 948 unità circa e n.181 stabilizzazioni**. Sono stimate in €1.000,00 a unità da assumere i costi relative alle prove preselettive, come da costi rilevati sul mercato, per un importo pari ad € **1.129.000,00**, a cui aggiungere ulteriori spese per noleggio, supporto logistico e strutture per le procedure concorsuali stimate in € 500,00 ad unità da assumere un totale di € **564.000,00**. Entrambi iva inclusa.

RISORSE STANZIATE:*Anno 2020 € 1.693.000,00*

- Sistemi informative e apparecchiature informatiche: La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive. In questo senso potranno essere previsti interventi sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti.

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano straordinario

potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione e sviluppo evolutivo dei programmi informatici. Inoltre, verrà acquisito un Servizio di Assistenza Tecnica in favore dei CPI del territorio con l'obiettivo:

- innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
 - migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
 - potenziare la capacità operativa dei CPI;
 - realizzare azioni di monitoraggio relativamente all'erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti.
- Le politiche erogate dovranno essere oggetto di monitoraggio sistematico, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
- incrementare la capacità di intervento dell'Agenzia per il lavoro.

Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato support hardware, per il quale si stima una spesa di €500,00 circa a unità di personale neo assunto, come da prezzi Consip.

Voci di spesa	2020	2021	Totale
Potenziamento reti telematiche e sviluppo e manutenzione software.	1.700.000,00	3.500.000,00	5.200.000,00
Notebook e altro hardware	240.000,00	474.000,00	714.000,00
Manutenzione e sviluppo software	100.000,00	200.000,00	300.000,00
Manutenzione sviluppo sistema	600.000,00	1.000.000,00	1.600.000,00
Assistenza Tecnica per i CPI	450.000,00	900.000,00	1.350.000,00
Totale	3.090.000,00	6.074.000,00	9.164.000,00

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 3.090.000,00

Anno 2021 € 6.074.000,00

- Comunicazione coordinata: La comunicazione coordinata rappresenta uno degli strumenti di rilancio dei Centri per l'Impiego. Potranno essere definiti interventi per lo sviluppo immagine coordinata delle sedi regionali, campagne di comunicazione anche mediante i social network e predisposizione di materiale informativo.

RISORSE STANZIATE:**Anno 2019 € 25.000,00****Anno 2020 € 150.000,00****Anno 2021 € 150.000,00**

- Osservatorio Mercato del lavoro: Il rafforzamento degli Osservatori sul mercato del lavoro a livello regionale e territoriale costituisce una condizione essenziale per mettere in condizione i Centri per l'Impiego di conoscere le strutture occupazionali, i soggetti privilegiati, i trend e procedere al monitoraggio degli esiti occupazionali.

RISORSE STANZIATE:**Anno 2020 500.000,00****Anno 2021 500.000,00**

- Assistenza Tecnica regionale: Il monitoraggio e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al potenziamento costituisce un elemento di qualità del Piano. E' prevista così la possibilità di attivare servizi di assistenza tecnica anche per affrontare le complesse rendicontazioni derivanti dall'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, previste dal Piano di rafforzamento di cui all'Accordo Stato Regioni 21.12.2017

RISORSE STANZIATE:**Anno 2020 1.000.000,00****Anno 2021 1.000.000,00**

- Oneri per acquisto arredi e spese varie inerenti CPI: Nell'ambito dell'incremento del personale sarà necessario effettuare interventi per arredi e attrezzature sia per le nuove sedi CPI sia per garantire il decoro di quelle attuali. In questa previsione, potranno essere allocate eventuali spese per oneri contrattuali. Infatti, l'incremento di personale comporta l'esigenza per i CPI di dotarsi di nuove ed adeguate sedi e, pertanto, nel caso in cui l'Amministrazione comunale non provveda a mettere a disposizione sedi idonee, è prevista la possibilità di locazione di nuove sedi.

Nella programmazione della spesa si è considerato un ammontare di circa € 8.000,00 a singolo dipendente neo assunto a tempo indeterminato (1.219) pari ad € 9.752.000,00 ai quali aggiungere il le

spese di funzionamento per il personale assunto a tempo determinato (236) pari ad € 1.888.000,00. per ulteriori spese di funzionamento connesse al potenziamento dei CPI. La stima deriva da una rilevazione di ANPAL servizi spa anno 2016, come acquisita in atti, in cui dato è stato leggermente arrotondato per eccesso in considerazione del triennio trascorso. Nell'ambito della tipologia di acquisti possono annoverarsi tutte quelle voci di spesa ordinaria e di investimento legate all'implementazione delle sedi ed alla loro organizzazione e operatività, con esclusione delle spese per acquisto hardware e software e per interventi immanutentivi ed infrastrutturali sugli immobili, collocate in altri paragrafi del Piano per ragioni sistematiche. In particolare, rientrano in quest'ambito:

a) maggiori spese legate al piano di potenziamento:

- Utenze e canoni
- Carta, cancelleria e stampati
- Carburante, combustibili e lubrificanti
- Libri, giornali e riviste
- Pubblicazioni
- Materiale igienico sanitario

b) Servizi ausiliari per il funzionamento:

- pulizie
- noleggio auto
- gestione servizi postali
- viaggi e traslochi
- assicurazioni
- guardiania e portierato
- manutenzioni ordinarie e riparazioni
- condominiali
- facchinaggio
- stampe e rilegature
- smaltimento rifiuti
- amministrativi
- finanziari (tesoreria)
- nolo fotocopiatori e altri componenti hardware

c) Servizi specialistici:

- Legale
- Contabile
- Servizi o Consulenze specialistiche come:

- ✓ interventi straordinari di riordino e digitalizzazione degli archivi dei CPI prima in carico alle Province e alla Città Metropolitana di Bari
- ✓ adozione di un nuovo applicativo per la gestione documentale
- ✓ implementazione del controllo di gestione
- ✓ servizio di progettazione di ingegneria/architettura per la progettazione e l'adeguamento delle sedi;
 - organizzazione eventi e servizi di comunicazione
 - servizi per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza e dei presidi antinfortunistici
 - servizi informatici
 - altri servizi

Tipologia di investimenti:

d) Beni materiali

- o Mobili e arredi per ufficio
- o Accessori

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 1.888.000,00

Anno 2021 12.152.000,00

Nb. Le somme sono calcolate facendo riferimento alla tempistica assunzionale.

- Manutenzione anche straordinaria delle sedi CPI e altre spese di investimento: L'intervento sia sulle nuove che sulle attuali sedi potrà riguardare la manutenzione anche straordinaria, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'accessibilità e alla riservatezza.

Per le medesime finalità di cui al punto precedente, il presente Piano stanZIA una somma residua per eventuali necessità di acquisto sedi CPI.

Il dato di partenza della programmazione è la Circolare Agenzia del demanio prot.n.20494 del 16.07.2012 che fornisce linee guida metodologiche alle Amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per uffici pubblici, in esecuzione dell'art.3 comma 9 DL95/2012. Secondo la normativa di riferimento, il parametro ottimale è pari a mq 20-25 mq di superficie per addetto (full time), relativamente ad immobile non di recente costruzione e comprensiva di spazi comuni e vani accessori.

Tenendo in considerazione il dato relative alle nuove assunzioni a programarsi a tempo indeterminato, pari a n.948 unità piu' n.181 stabilizzazioni, la superficie interessata dagli interventi di ampliamento, calcolata in **25mq/unità**, può stimarsi in 23.700 mq. Considerando una spesa unitaria attendibile rispetto ai valori di mercato, pari ad **€600/mq**, può prevedersi prudentemente una spesa complessiva pari ad **€ 14.220.000,00**, spalmata nelle annualità del Piano. Il calcolo non tiene conto delle cessazioni del personale, nella considerazione di dover intervenire sulle sedi esistenti nell'ambito della dotazione e degli spazi

attuali, che, pertanto, possono ritenersi ricompresi nella stima, fatte salve rimodulazioni e aggiornamenti per le annualità successive.

Il piano investimenti prevede, infatti, interventi di miglioramento e ammodernamento su tutte le sedi dei CPI dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, per un costo stimato di € 7.110.000,00 per ciascuna delle annualità del Piano. Le residue somme potranno essere utilizzate per acquisto nuove sedi e altre spese di investimento da programarsi in sede di aggiornamento del Piano.

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 42.452.687,96

Anno 2021 € 21.061,146,23

b. Implementazione dei servizi per lo svolgimento di attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza (risorse allegato C al DM n. 74/2019);

La strutturale carenza di personale registrata nei CPI sin dal passaggio alla Regione acuita ancor più dai collocamenti a riposo nel frattempo sopraggiunti, le oggettive difficoltà legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale prevista dal Piano di Rafforzamento (finanziate con fondi POC SPAO e PON INCLUSIONE e, quindi, legate anche agli adempimenti amministrativi stabiliti dalla procedure definite delle Autorità di Gestione di tali fondi e dalle rispettive Autorità di Audit) hanno determinato una **situazione di grave criticità** che rischia di pregiudicare l'erogazione dei servizi pubblici per il lavoro alla numerosissima utenza ivi inclusi i servizi di accoglienza ed orientamento destinati anche all'elevato numero di utenti beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Risulta quindi necessario **garantire la continuità dell'azione amministrativa ed i livelli essenziali delle prestazioni nella erogazione dei servizi all'utenza** complessivamente considerata e disporre, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di assunzione di personale nei CPI, del supporto dei lavoratori somministrati mediante la **individuazione di uno strumento contrattuale dinamico** diretto a consentire la temporanea utilizzazione e sperimentazione di particolari professionalità in relazione alla gestione diretta di nuovi servizi e/o ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Lo strumento individuato è quello dell'Accordo Quadro, come definito dagli artt.3, comma 1 lett. iii) e 54 del D.Lgs 50/2016 (di seguito anche "Codice Appalti"), con un'Agenzia per il Lavoro con cui stipulare tale accordo per un periodo di 18 mesi, eventualmente prorogabile, per la successiva conclusione di contratti di somministrazione di personale a tempo determinato. I lavoratori da somministrare saranno individuati con singoli contratti di somministrazione in base alle effettive esigenze dei Centri per l'Impiego, senza che ciò comporti alcun tipo di responsabilità a carico dell'Agenzia Regionale.

L'appalto potrà essere indetto, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, come "Procedura aperta telematica per la conclusione di un accordo quadro da concludersi con un solo operatore economico, per

l'affidamento del servizio di somministrazione di prestazioni di lavoro temporaneo di personale appartenente a ruoli professionali diversi presso l'Agenzia Regionale per Le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL) PUGLIA, . I singoli appalti saranno aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nello stesso accordo quadro.

Ad ogni buon fine, l'appalto potrà essere progettato in unico lotto, suddiviso in Categorie e Profili professionali per una prestazione lavorativa massima pro-capite di 6 mesi esigibile nel periodo di vigenza dell'accordo quadro per un numero presunto di n. 98 Istruttori mercato del lavoro (Categoria C p.e. 1) e n. 138 Specialisti in mercato del lavoro e servizi per il lavoro (Cat. D p.e. 1) .

RISORSE STANZIATE:

Anno 2020 € 3.883.668,91

Anno 2021 € 1.941.834,45

c) Rafforzamento della base professionale dei CPI (risorse allegati D ed E al DM n. 74/2019).

Attuazione Piano assunzioni:

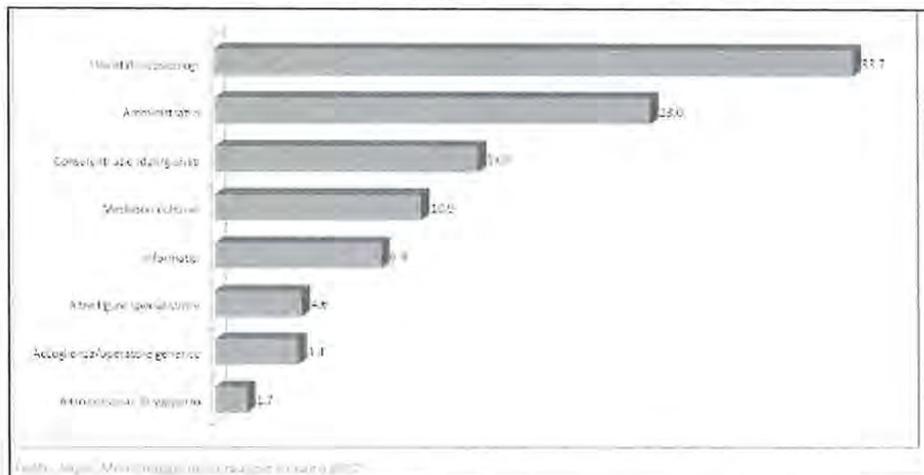
Rientra in quest'ambito, l'esecuzione del Piano assunzionale a tempo indeterminato previsto dal DM, attraverso l'utilizzo di risorse stabili volte, come sopra illustrato, a consentire una crescita ed un consolidamento del sistema a carattere strutturale, superando persistenti forme di precarietà e discontinuità nel personale dei CPI

Alla luce di quanto su esposto e di una indagine effettuata da ANPAL nel 2017 intitolata "Monitoraggio sulla struttura e il funzionamento dei servizi per il lavoro 2017" risulta che le figure professionali di cui hanno bisogno i servizi pubblici sono sicuramente le figure specialistiche, principalmente orientatori (circa il 34% delle richieste), esperti in consulenza aziendale (circa 14%) e mediatori culturali (11%).⁹ A questi

⁹ Cfr. Piano di Rafforzamento: *Dal confronto di tali informazioni con le criticità legate alle competenze esposte precedentemente, si evidenzia la coerenza tra la criticità di personale per il Servizio di orientamento di II livello, sia quantitativa che qualitativa, e la richiesta al primo posto di Orientatori/psicologi. Stessa cosa può essere detta del dato che evidenzia i Consulenti aziendali/giuristi e i Mediatori culturali alla terza e alla quarta posizione nella classifica dei fabbisogni di personale. I consulenti aziendali sono figure specialistiche che entrano in gioco nel Servizio alle imprese, quinto per carenza di personale e 18° per mancanza di professionalità. I mediatori culturali entrano in gioco ed in maniera specifica nel Servizio di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati, indicato al terzo posto per criticità di personale e al 21° per mancanza di professionalità necessarie. La richiesta di amministrativi, posta al secondo posto tra i fabbisogni di personale, può essere invece motivata dal fatto che tali figure, oltre ad essere trasversali a molti dei servizi offerti, si occupano principalmente degli adempimenti di legge,*

profile, come accennato, debbono necessariamente aggiungersi operatori amministrativi e tecnici con titolo di studio adeguato.

Di seguito una tabella rappresentativa della situazione nazionale dei profili professionali mancanti nei Cpl italiani e che costituiscono lo specchio di ogni Cpl presente su tutto il territorio:



Per la distribuzione della nuova dotazione organica a livello regionale, si rimanda ad un'analisi condotta prendendo in considerazione sia l'esigenza di completare gli organigrammi dei servizi per il lavoro sui territori¹⁰, nonché le ulteriori figure ritenute indispensabili al fine di erogare servizi di qualità agli utenti, comprensive di quelle per le attività di supporto e ausiliarie.

Il numero delle unità autorizzate è pari a:

- a) **n.452** ex art. 2 lett.c) DM 74/2019 a valere sugli stanziamenti previsti per le annualità 2020 –

rientrando pertanto in quei servizi che detengono la più alta percentuale di attivazione. Con percentuali più basse (ma sempre elevate al Sud), segue la richiesta di formazione su tematiche inerenti ai servizi alle imprese, che evidenziano una necessità di porsi come interlocutori qualificati e competenti nei confronti di quella parte di utenza ancora troppo marginale, le imprese. Anche il tema dell'Informatica, al quarto posto con circa il 12% delle richieste totali, evidenzia la preoccupazione dei Cpl di trovarsi impreparati al ruolo che ricoprono nella Rete dei Servizi per il lavoro, molto informatizzata e interconnessa, e a gestire nuovi applicativi, nuove procedure on line sia di back office che di front office. La necessità di adeguare il front office è espressa anche dalla richiesta di formazione in tema di comunicazione, per gestire al meglio il rapporto con l'utenza.

¹⁰ Con deliberazione G.R. n.318 del 21.02.2019 è stata approvato l'Atto di Organizzazione e la dotazione organica complessiva dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L. Puglia), nell'ambito della quale sono state rilevate carenze di organico nell'ambito dei CPI per complessive 494 unità, delle quali 431 solo per per categorie D e C. A queste unità, il presente Piano di Potenziamento aggiunge nuove figure amministrative, tecniche e specialistiche, finalizzate al potenziamento dei CPI in termini di miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati e raggiungimento di standards coerenti con i LEP.

2021 (calcolando una spesa media di €25.000,00 ad unità il costo complessivo ammonta ad un totale di €11.300.000,00 (per assunzioni dal 2021 e successivi);

- b) n.248 ex art. 2 lett. d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2020**¹¹ (per una spesa di € 2.500.000,00 x n.100 unità tecnico/amministrativo con stipendio annuo medio di €25.000,00 + € 5.180.000,00 x 148 unità specialistiche con stipendio annuo medio di € 35.000,00.

Sommano € 7.680.000,00);

- c) n. 248 ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 finanziamento **annualità 2021** (per una spesa di € 3.750.000,00 x n.150 0 unità tecnico/amministrativo con stipendio annuo medio di €25.000,00 + € 3.430000,00 x 98 unità specialistiche con stipendio annuo medio di € 35.000,00. A questi oneri si aggiungono quelli derivanti dalle assunzioni di cui al punto b) per un **totale di € 14.860.000,00);**

- d) n.181 ex art. 2 lett.d) DM 74/2019 (stabilizzazioni) finanziamento annualità 2021 (€ 7.226.450,41, come da stanziamento)¹².

RISORSE STANZIATE:

Anno 2021 € 55.986.450,41

- Altre spese di funzionamento relative alle dotazioni strumentali e logistiche fisse e continuative: le risorse stanziata a tale titolo, intendono accantonare in via anticipate risorse, quale riserva per spese afferenti eventuali locazioni, manutenzioni, utenze, servizi accessory vari ecc., così come previsto dall'art.7 del DM. resta inteso che, qualora a decorrere dal 2021 il Ministero dovesse garantire ulteriori stanziamenti, la presente riserva, così come previsto nello stesso DM, deve intendersi superata.

- Le cifre derivano per differenza dai residui stanziamenti di cui al DM All. D) ed E) decurtati dalle somme di cui al punto precedente per oneri stipendiali. Il budget accantonato, considerate la genericità delle voci di spesa di cui al DM, ha un'incidenza di circa 14.000,00 a nuova unità di personale, sicuramente adeguata alla copertura a regime dei relativi oneri, derivanti da spese fisse e continuative scaturenti dal potenziamento.

RISORSE STANZIATE:

Dal 2021: € 30.881.587,07

¹¹ Il numero di assunzioni autorizzate di cui ai punti b) e c), deriva, come già accennato, dal criterio stima "navigator" mutuato nell'ambito del Piano e che prevede una dotazione aggiuntiva di n.496 unità, del contingente assegnato alla Regione Puglia, su 6000 unità per le due annualità.

¹² Le risorse stanziata per le stabilizzazioni, considerate nel Piano in quanto finanziate nell'ambito del DM 74/2019 e quindi interessate dal potenziamento in termini programmatici, da un punto di vista attuativo saranno considerate nell'ambito delle annualità successive in quanto nel breve periodo le spese per le n.181 unità con rapporto a t.d. sono considerate nell'ambito del Piano di rafforzamento a valere sul fondo FSE. Pertanto, sono sottratte dall'importo complessivo stanziato per l'anno 2021.

Tabella riassuntiva delle spese

RAFFORZAMENTO ANCHE INFRASTRUTTURALE (ALL. B)				
Formazione e aggiorn.to	€ -	€ 1.954.400,00	€ 4.578.200,00	6.532.600,00
Concorsi e reclutamento	€ -	€ 1.693.000,00		1.693.000,00
Sistemi informative e hardware	€ -	€ 3.090.000,00	€ 6.074.000,00	9.164.000,00
Comunicazione coordinata	€ 25.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	325.000,00
Osservatorio Mercato del lavoro	€ -	€ 500.000,00	€ 500.000,00	1.000.000,00
Assistenza tecnica regionale	€ -	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	2.000.000,00
Spese varie potenziamento	€ -	€ 1.888.000,00	€ 12.152.000,00	14.040.000,00
Manutenzioni straordinarie	€ -	€ 7.110.000,00	€ 7.110.000,00	14.220.000,00
Spese investimento		€ 35.342.687,96	€ 13.951.146,23	49.293.834,19
SUB-TOTALE	€ 25.000,00	€ 52.728.087,96	€ 45.515.346,23	€ 98.268.434,19
ATTIVITA' CONNESSE AL REDDITO DI CITTADINANZA (ALL. C)				
Attività connesse RdC		3.883.668,91	1.941.834,45	5.825.503,36
RAFFORZAMENTO PROFESSIONALE (ALL. D-E)				
Personale a tempo indeterminato	€ -	€ -	€ 55.986.450,41	55.986.450,41
Altre spese fisse e continuative a regime	€ -	€ -	€ 30.881.587,07	30.881.587,07
SUB-TOTALE	€ -	€ -	€ 86.868.037,48	€ 86.868.037,48
TOTALE GENERALE				€ 190.961.966,03

5. MONITORAGGIO E INDICATORI.

L'attuazione del Piano, sarà oggetto di costante monitoraggio sia in ordine alla tempistica delle azioni programmate, con riguardo in particolare al cronoprogramma assunzionale e del Piano investimenti infrastrutturali, che sviluppano la parte principale delle risorse assegnate, sia con riferimento alle attività di rendicontazione, cui sono legati gli ulteriori trasferimenti da parte del Ministero.

Con riguardo agli indicatori specifici, si farà riferimento alla lista di indicatori contenuta nella tabella A allegata al decreto di attuazione dell'articolo 2 del D.Lgs. 150/2015 (DM 4/2018).

In ogni modo, la lettura integrata di tali indicatori consentirà di verificare lo stato di avanzamento delle politiche, di trarne elementi conoscitivi, ma soprattutto di consentire una eventuale correzione delle stesse durante il periodo di programmazione 2020-2022.

Firmato da:Luisa Anna Fiore
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 09/06/2020 13:19:12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 891

Mobility management.

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di concerto con il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

La figura del mobility manager aziendale è stata introdotta e disciplinata in Italia con il Decreto del Ministro dell'Ambiente - di concerto con i Ministri dei Lavori Pubblici, della Sanità e dei Trasporti e della Navigazione - del 27 marzo 1998 *"Mobilità Sostenibile nelle Aree Urbane"* che ha previsto nello specifico, all'art. 3 comma 1, che *"Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico."*

La norma prosegue stabilendo che il piano degli spostamenti casa – lavoro dovrà essere trasmesso annualmente entro il 31 dicembre al Comune territorialmente competente e dovrà essere aggiornato con un rapporto annuale contenente la descrizione delle misure adottate ed i risultati raggiunti.

Con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell'ambiente del 20 dicembre 2000 recante *"Incentivazione dei programmi proposti dai mobility managers aziendali"*, si promuove la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane e, ad integrazione del Decreto del 1998, si definisce la figura del "mobility manager d'area", quale figura di supporto e coordinamento dei mobility managers aziendali.

Inoltre, rispetto al Decreto del 1998, viene estesa l'applicazione a tutti i Comuni italiani, senza limitarsi a quelli a rischio atmosferico.

Successivamente all'interno della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 riguardante le *"disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*, nello specifico il comma 6 dell'articolo 5, nell'ambito delle *"disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile"*, si stabilisce che, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adotta specifiche linee guida per favorire l'istituzione, in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia amministrativa ed organizzativa, della figura del mobility manager scolastico.

La mancanza di un quadro sanzionatorio da applicare alle aziende e istituzioni che, pur essendo tenute a farlo, non adottano un Piano Spostamenti Casa-Lavoro o Casa-Scuola, ha determinato una sostanziale debolezza del quadro normativo, portando le imprese e gli enti pubblici a relegare, spesso, la figura del mobility manager tra le funzioni di minor peso ed influenza all'interno delle proprie organizzazioni.

Rilevato che:

L'inaspettata pandemia causata dal COVID 19 e le conseguenti misure governative che hanno portato ad una fase di lockdown, hanno provocato cambiamenti repentini nelle abitudini degli italiani tale da richiedere, con urgenza, un'articolazione dell'orario di lavoro differenziato e prolungato per tutti gli uffici, gli esercizi commerciali, i servizi pubblici, i laboratori medici, le scuole e le università di ogni ordine e grado, quale approccio preventivo a prevenire i rischi di aggregazione connessi alla mobilità dei cittadini, nonché incoraggiare al tempo stesso forme alternative di mobilità sostenibile.

Una delle conseguenze dirette di detta situazione è stata la riduzione della produzione chilometrica totale nei trasporti sino al 90% rispetto alla situazione pre contagio.

Nell'attuale fase 2 post lockdown, con la ripresa graduale dei servizi di trasporto pubblico locale, accompagnata da misure per l'utilizzo dei sistemi trasporto da parte dell'utenza atte a contenere il contagio, quali il distanziamento fisico in funzione delle caratteristiche di fruizione dei servizi e delle modalità di trasporto, si pone il tema di rendere flessibile la stessa produzione dei servizi di trasporto ridefinendo i tempi e l'organizzazione delle città e dei territori, al fine di distribuire su un arco temporale più lungo il flusso dei passeggeri, eliminando definitivamente il concetto di "ore di punta", causa di notevoli assembramenti sui mezzi di trasporto e nei luoghi di raccolta dell'utenza.

Nel corso della fase 2 si prevede un utilizzo del mezzo di trasporto pubblico quasi esclusivamente per motivazioni legate al lavoro e a situazioni di necessità, atteso che la ripresa delle attività scolastiche avverrà probabilmente solo a partire dal prossimo settembre.

Al fine di scongiurare la crescita degli spostamenti motorizzati afferente la mobilità privata, a scapito dell'utilizzo dei mezzi del TPL, in questa fase 2 del contenimento da contagio COVID -19 e successivamente, diventa importante e necessario il coordinamento tra Enti ed imprese di trasporto pubblico locale, allo scopo di individuare le misure più idonee per la gestione dei nuovi flussi della domanda di mobilità.

In tale scenario una delle misure da mettere in campo è certamente l'istituzione da parte dei soggetti obbligati per legge della figura del Mobility Manager che, attraverso una nuova rilevazione dei bisogni e delle abitudini sappia, anche rispetto alla diffusione dell'uso dello smartworking e della diversificazione degli orari di lavoro, contribuire a distribuire la domanda di mobilità in modo più fluido nell'arco della giornata evitando i picchi tipici del TPL concentrati negli orari di punta, collaborando con gli Enti affidanti i servizi di TPL automobilistici urbani ed interurbani, i cui Ambiti Territoriale Ottimali, per la Regione Puglia, coincidono con l'estensione provinciale.

Il recente decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* al comma 4 dell'art. 229 *"Misure per incentivare la mobilità sostenibile"* ha reso più stringenti le misure relative all'adozione del piano spostamenti casa – lavoro e quelle relative alla nomina del mobility manager, con la finalità di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale. Nello specifico le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente al fine di ridurre l'uso del mezzo di trasporto individuale. I suddetti soggetti devono nominare un proprio mobility manager che avrà il compito di realizzare interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone e di collaborare all'adozione del piano di mobilità sostenibile. Inoltre, lo stesso comma 4 stabilisce che con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, saranno definite le modalità attuative delle stesse disposizioni.

Alla luce di quanto premesso, si ritiene necessario:

- il coordinamento tra Enti ed imprese di trasporto pubblico locale, allo scopo di individuare le misure più idonee per la gestione dei nuovi flussi della domanda di mobilità, al fine di scongiurare la crescita degli spostamenti motorizzati afferente la mobilità privata a scapito dell'utilizzo dei mezzi del TPL, in questa fase 2 del contenimento da contagio COVID -19 e successivamente;
- invitare in via prioritaria le ASL, gli ospedali, gli Enti e organismi del sistema sanitario pugliese e le società partecipate dalla Regione Puglia, a predisporre, attraverso il proprio mobility manager

aziendale e, laddove assente, tempestivamente nominandolo, un nuovo piano degli spostamenti casa lavoro, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, e a mettere in campo tutte le possibili iniziative per promuovere e favorire forme di mobilità condivisa dei mezzi pubblici, collettivi e condivisi (bus, treni, car sharing, car pooling, bike sharing, taxi collettivi, integrazione modale), nonché per promuovere la mobilità a piedi, in bicicletta e la micro mobilità elettrica;

- invitare le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari a provvedere, laddove assente, alla nomina del proprio mobility manager, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, e a svolgere, in qualità di organo di governo degli ambiti territoriali ottimali del trasporto pubblico locale, la funzione di coordinamento dei mobility manager del proprio territorio;
- che il Direttore del Dipartimento della mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, congiuntamente alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, provveda alla individuazione del mobility manager regionale, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, attraverso un avviso interno;
- che il Direttore del Dipartimento della mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, con il supporto della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, provveda alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione regionale, con il coinvolgimento dell'agenzia strategica regionale ASSET, che avrà il compito di supportare il mobility manager regionale a monitorare l'attuazione della suddetta normativa, affinché si crei a livello regionale una rete dei mobility manager;
- che le funzioni di coordinamento tra il mobility manager regionale, i mobility manager delle ASL, ospedali, Enti e organismi del sistema sanitario pugliese, delle società partecipate dalla Regione Puglia, i mobility manager di Province e Città Metropolitana di Bari siano svolte dal dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- che i suddetti mobility manager, attraverso una nuova rilevazione dei bisogni e delle abitudini, anche rispetto alla diffusione dell'uso dello smart working e della diversificazione degli orari di lavoro, contribuiscano a distribuire la domanda di mobilità in modo più fluido nell'arco della giornata evitando i picchi tipici del TPL concentrati negli orari di punta, collaborando con le Province e la Città Metropolitana di Bari, in qualità di organo di governo degli ambiti territoriali ottimali del trasporto pubblico locale, a rimodulare l'offerta dei servizi, già determinata quantitativamente, qualitativamente e nella sua dimensione economica con DGR n. 2304 del 9/12/2019, in funzione della nuova organizzazione della domanda di mobilità.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'importanza del coordinamento tra Enti ed imprese di trasporto pubblico locale, allo scopo di individuare le misure più idonee per la gestione dei nuovi flussi della domanda di mobilità, al fine di scongiurare la crescita degli spostamenti motorizzati afferente la mobilità privata a scapito dell'utilizzo dei mezzi del TPL, in questa fase 2 del contenimento da contagio COVID -19 e successivamente;
3. di invitare in via prioritaria le ASL, gli ospedali, gli Enti e organismi del sistema sanitario pugliese e le società partecipate dalla Regione Puglia, a predisporre, attraverso il proprio mobility manager aziendale e, laddove assente, tempestivamente nominandolo, un nuovo piano degli spostamenti casa lavoro, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, e a mettere in campo tutte le possibili iniziative per promuovere e favorire forme di mobilità condivisa dei mezzi pubblici, collettivi e condivisi (bus, treni, car sharing, car pooling, bike sharing, taxi collettivi, integrazione modale), nonché per promuovere la mobilità a piedi, in bicicletta e la micro mobilità elettrica;
4. di invitare le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari a provvedere, laddove assente, alla nomina del proprio mobility manager, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, e a svolgere, in qualità di organo di governo degli ambiti territoriali ottimali del trasporto pubblico locale, la funzione di coordinamento dei mobility manager del proprio territorio;
5. di disporre che il Direttore del Dipartimento della mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, congiuntamente alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, provveda alla individuazione del mobility manager regionale, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, attraverso un avviso interno;
6. di disporre che il Direttore del Dipartimento della mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, provveda alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione regionale, con il coinvolgimento dell'agenzia strategica regionale ASSET, che avrà il compito di supportare il mobility manager regionale a monitorare l'attuazione della suddetta normativa, affinché si crei a livello regionale una rete dei mobility manager;
7. di disporre che le funzioni di coordinamento tra il mobility manager regionale, i mobility manager delle ASL, ospedali, Enti e organismi del sistema sanitario pugliese, delle società partecipate dalla Regione Puglia, i mobility manager di Province e Città Metropolitana di Bari siano svolte dal dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
8. di disporre che i suddetti mobility manager, attraverso una nuova rilevazione dei bisogni e delle abitudini, anche rispetto alla diffusione dell'uso dello smart working e della diversificazione degli orari di lavoro, contribuiscano a distribuire la domanda di mobilità in modo più fluido nell'arco della giornata evitando i picchi tipici del TPL concentrati negli orari di punta, collaborando con le Province e la Città Metropolitana di Bari, in qualità di organo di governo degli ambiti territoriali ottimali del trasporto pubblico locale, a rimodulare l'offerta dei servizi, già determinata quantitativamente, qualitativamente e nella sua dimensione economica con DGR n. 2304 del 9/12/2019, in funzione della nuova organizzazione della domanda di mobilità;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, a: ASL, ospedali, Enti e organismi del sistema sanitario pugliese, società partecipate dalla Regione Puglia, Dipartimento della promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ASSET, AReSS, Province, Città Metropolitana di Bari, Anci Puglia, Ufficio Scolastico Regionale, gestori del TPL regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e
Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale**

Ing. Irene di Tria

**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e
Grandi Progetti**

Ing. Enrico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

Ing. Barbara Valenzano

L'ASSESSORE PROPONENTE

Avv. Giovanni Giannini

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione
Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'importanza del coordinamento tra Enti ed imprese di trasporto pubblico locale, allo scopo di individuare le misure più idonee per la gestione dei nuovi flussi della domanda di mobilità, al fine di scongiurare la crescita degli spostamenti motorizzati afferente la mobilità privata a scapito dell'utilizzo dei mezzi del TPL, in questa fase 2 del contenimento da contagio COVID -19 e successivamente;
3. di invitare in via prioritaria le ASL, gli ospedali, gli Enti e organismi del sistema sanitario pugliese e le società partecipate dalla Regione Puglia, a predisporre, attraverso il proprio mobility manager aziendale e, laddove assente, tempestivamente nominandolo, un nuovo piano degli spostamenti casa lavoro, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, e a mettere in campo tutte le possibili iniziative per promuovere e favorire forme di mobilità condivisa dei mezzi pubblici, collettivi e condivisi (bus, treni, car sharing, car pooling, bike sharing, taxi collettivi, integrazione modale), nonché per promuovere la mobilità a piedi, in bicicletta e la micro mobilità elettrica;
4. di invitare le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari a provvedere, laddove assente, alla nomina del proprio mobility manager, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, e a svolgere, in qualità di organo di governo degli ambiti territoriali ottimali del trasporto pubblico locale, la funzione di coordinamento dei mobility manager del proprio territorio;
5. di disporre che il Direttore del Dipartimento della mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, congiuntamente alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, provveda alla individuazione del mobility manager regionale, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, attraverso un avviso interno;
6. di disporre che il Direttore del Dipartimento della mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, provveda alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione regionale, con il coinvolgimento dell'agenzia strategica regionale ASSET, che avrà il compito di supportare il mobility manager regionale a monitorare l'attuazione della suddetta normativa, affinché si crei a livello regionale una rete dei mobility manager;

7. di disporre che le funzioni di coordinamento tra il mobility manager regionale, i mobility manager delle ASL, ospedali, Enti e organismi del sistema sanitario pugliese, delle società partecipate dalla Regione Puglia, i mobility manager di Province e Città Metropolitana di Bari siano svolte dal dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
8. di disporre che i suddetti mobility manager, attraverso una nuova rilevazione dei bisogni e delle abitudini, anche rispetto alla diffusione dell'uso dello smart working e della diversificazione degli orari di lavoro, contribuiscano a distribuire la domanda di mobilità in modo più fluido nell'arco della giornata evitando i picchi tipici del TPL concentrati negli orari di punta, collaborando con le Province e la Città Metropolitana di Bari, in qualità di organo di governo degli ambiti territoriali ottimali del trasporto pubblico locale, a rimodulare l'offerta dei servizi, già determinata quantitativamente, qualitativamente e nella sua dimensione economica con DGR n. 2304 del 9/12/2019, in funzione della nuova organizzazione della domanda di mobilità;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, a: ASL, ospedali, Enti e organismi del sistema sanitario pugliese, società partecipate dalla Regione Puglia, Dipartimento della promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ASSET, AReSS, Province, Città Metropolitana di Bari, Anci Puglia, Ufficio Scolastico Regionale, gestori del TPL regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 898

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" – Azione 1.4 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" – Sub-Azione 1.4.b Avviso pubblico "Innolabs" – Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, di intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale, di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra l'altro le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018.

Premesso che:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;
- con Deliberazione n. 614 del 30 aprile 2020 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020)2628 del 22 aprile 2020;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- con Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri il Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria quale responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" e il dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale quale Responsabile dell'azione 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020.

Considerato che:

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, l'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1), finanziato da risorse FESR, presenta una dotazione finanziaria di oltre 330 Meuro (valore espresso in termini di quota UE) che concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico;
- con DGR n. 1644 del 26 ottobre 2016 (BURP n. n. 128 del 08/11/2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso denominato "Innolabs", autorizzando il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 a dare avvio all'intervento anche con l'adozione dei relativi atti contabili, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale a detto schema;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 13 del 08/02/2017 (BURP n. n. 27 del 02/03/2017) è stata registrata l'obbligazione giuridicamente non perfezionata per euro 10 milioni a valere sulle risorse dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ed è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "Innolabs" ed i relativi allegati;
- considerata la numerosità delle candidature presentate in risposta all'Avviso "Innolabs" comprovante l'interesse del sistema produttivo e del sistema della conoscenza alle attività di ricerca e sviluppo di tecnologie abilitanti coerenti con le traiettorie e i settori individuati dalla Strategia di Specializzazione della Regione Puglia, con DGR n. 1047 del 04 luglio 2017 (BURP n. 87 del 21/07/2017) e con DGR n. 2058 del 29 novembre 2017 (BURP n. 143 del 19/12/2017) la Giunta ha apportato una variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, necessaria per implementare la dotazione finanziaria dell'Avviso di euro 24.757.271,15;
- con DGR n. 1488 del 02/08/2018 la Giunta regionale ha apportato le variazioni in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs.

118/2011, al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 38/2018, previsti dall'art. 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii. atte ad adeguare gli stanziamenti negli esercizi 2018 e 2019 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innolabs in fase di rettifica e scorrimento, ed al crono programma di spesa rispetto alle somme stanziati con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017 e n. 2058/2017 previa riduzione delle OG non perfezionate di entrata e di spesa derivanti dagli A.D. n. 13/2017 e 162/2017 uff. 144.

- con DGR n. 1183 del 01/07/2019 la Giunta regionale ha apportato le variazioni in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., al bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 approvati con L.R. n. 68 del 28/12/2018, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 95/2019, atte ad adeguare gli stanziamenti nell'esercizio 2019 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innolabs in fase di rettifica e scorrimento, ed al crono programma di spesa, nonché a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'esercizio finanziario 2018, rispetto alle somme stanziati con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017 e n. 2058/2017 previa riduzione degli accertamenti di entrata e di impegno di spesa derivanti dall'atto dirigenziale n. 110/2018 uff. 144.

Rilevato che:

- rispetto alle 57 domande di agevolazione ammesse e finanziabili delle graduatorie definitive dell'Avviso Innolabs approvate da ultimo con l'Atto Dirigenziale della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 442 del 18/07/2019, con nota prot. n. ipbspa/AOO_1/PROT/25/05/2020/0003065 acquisita agli atti della Sezione con prot. n. AOO_144-918 del 26/05/2020, l'OI InnovaPuglia S.p.A. ha comunicato che, rispetto alle informazioni fornite in fase di valutazione delle candidature, sono intervenute variazioni conseguenti alla verifica condotta sulla documentazione richiesta ai 4 raggruppamenti valutati ammissibili e finanziabili a seguito dello scorrimento delle graduatorie effettuato con il suddetto atto dirigenziale n. 442 del 18/07/2019 necessaria ad accertare, preliminarmente all'adozione degli atti dirigenziali di concessione provvisoria, le informazioni oggetto di autocertificazione, riguardanti la qualificazione degli OdR, i valori di ULA, il fatturato annuo e il totale di bilancio annuo, e l'assenza di caratteristiche di impresa in difficoltà secondo le definizioni comunitarie;
- con il succitato Atto Dirigenziale della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 442 del 18/07/2019 si era preso atto, tra l'altro, delle rinunce di alcuni singoli beneficiari e delle conseguenti rimodulazioni di costi approvate tra i partner di progetto dei Raggruppamenti interessati, senza tuttavia disporre l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa derivante dalla contestuale rideterminazione del contributo ammissibile in favore di detti partner;
- nel corso degli ee.ff. 2018 e 2019, degli € 24.757.271,15 stanziati con DGR n. 1644/2016, n. 1047/2017, n. 2058/2017 e n. 1183/2019, non sono state accertate e impegnate risorse per pari ad € 1.951.991,62 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che devono essere, tuttavia, riscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nell'e.f. 2020 per un importo complessivo pari a € 1.951.991,62 come di seguito evidenziati.

Preso atto che:

si rende necessario, apportare una variazione, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, nella parte di entrata e nella parte di spesa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2020-2022, approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, al fine di dare attuazione alle disposizioni delle DGR n. 1644/2016, n. 1047/2017, n. 2058/2017 e n. 1183/2019 riguardanti la copertura degli Avvisi pubblici di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale a valere sull’Az.1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per rimodulare i restanti € 1.951.991,62 per le obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nell’e.f. 2020.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- l’art. 42 della L.R. n. 28/2001;
- L.R. n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”;
- la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 previsti dall’art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;
- la D.G.R. n. 382 del 19/03/2020 con cui sono state approvate le Linee Guida per la gestione delle Deliberazioni di Giunta in modalità agile;
- l’istruttoria del presente provvedimento espletata dal funzionario Giovanni Denitto, e per la parte contabile dall’istruttore Gianluca Musaico e fatta propria dal Dirigente della Sezione Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione, Crescenzo A. Marino, utilizzando le modalità previste dal “lavoro agile semplificato”, in applicazione del DPCM 11 marzo 2020.

Tanto premesso e considerato:

- per adeguare gli stanziamenti di Bilancio alle succitate variazioni;

si propone alla Giunta regionale di:

- apportare le variazioni in termini di competenza e cassa ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., al bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 approvati con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55/2020, atte ad adeguare gli stanziamenti nell’esercizio 2020 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell’Avviso

Innolabs in fase di rettifica a seguito delle succitate variazioni intervenute così come comunicate dall’OI InnovaPuglia S.p.A., ed al crono programma di spesa, nonché a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati negli esercizi finanziari 2018 e 2019, rispetto alle somme stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017, n. 2058/2017 e 1183/2019;

- dare atto che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull’Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, responsabile dell’Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e della L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2020/2022, approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito esplicitato

BILANCIO VINCOLATO

Parte entrata

TIPO DI ENTRATA RICORRENTE

Codice transazioni UE (punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/11): 1 entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti

CRA	Capitolo ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESIONALE SIOPE	VARIAZIONE IN AUMENTO
				E. F. 2020 COMPETENZA CASSA
62.06	E4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota UE Fondo FESR	E 4.02.05.03.001	+ 1.148.230,36
62.06	E4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 – Quota Stato Fondo FESR	E 4.02.01.01.001	+ 803.761,26

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 approvato da ultimo con Decisione C(2020)2628 del 22 aprile 2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte spesa

TIPO DI SPESA RICORRENTE

CRA: 62.06

Capitoli di spesa Azione 1.4 del POR 2014-2020

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Codifica del Programma (punto 1 lett. I All. 7 D. Lgs. 118/11) - 03 – Ricerca e Innovazione

Capitolo SPESA	DESCRIZIONE CAPITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	Codice transazioni UE (punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/11)	VARIAZIONE IN AUMENTO
				E. F. 2020 COMPETENZA CASSA
U1161140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	U.2.03.03.03.000	3	+ 959.462,48
U1161141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	U.2.03.01.02.000	3	+ 104.942,45
U1161142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	U.2.03.01.01.000	3	+ 9.295,39
U1161143	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	U.2.03.04.01.000	3	+ 74.530,04
U1162140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	U.2.03.03.03.000	4	+ 671.623,74
U1162141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	U.2.03.01.02.000	4	+ 73.459,71
U1162142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	U.2.03.01.01.000	4	+ 6.506,77
U1162143	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	U.2.03.04.01.000	4	+ 52.171,04

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 56/2019 ed il rispetto delle disposizioni della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e della L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento saranno perfezionate mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale del Responsabile dell'Azione 1.4.b del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, di intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), d) e k), della L.R. n.7/1997 e l'art. 51 del D. Lgs. n. 118 del 2011, propone alla Giunta:

- **di fare propria ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di adeguare gli stanziamenti nell'esercizio 2020 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innolabs in fase di rettifica a seguito delle succitate variazioni intervenute così come comunicate dall'OI InnovaPuglia S.p.A., ed al crono programma di spesa, nonché a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati negli esercizi finanziari 2018 e 2019, rispetto alle somme stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017, n. 2058/2017 e 1183/2019;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.51 del D.Lgs n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
- **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione

Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

(Crescenzo Antonio Marino)

Il Dirigente della Sezione**Programmazione Unitaria****Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020**

(Pasquale Orlando)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA/RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento**Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione****Formazione e Lavoro**

(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo Economico

(Cosimo Borraccino)

L'Assessore al Bilancio con delega**alla Programmazione Unitaria**

(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e all'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare propria ed approvare** quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento, al fine di adeguare gli stanziamenti nell'esercizio 2020 dei capitoli di entrata e di spesa in base ai destinatari risultanti dalle graduatorie dell'Avviso Innolabs in fase di rettifica a seguito delle variazioni intervenute così come comunicate dall'OI InnovaPuglia S.p.A., ed al crono programma di spesa, nonché a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati negli esercizi finanziari 2018 e 2019, rispetto alle somme stanziare con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1644/2016, n. 1047/2017, n. 2058/2017 e 1183/2019;;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sull'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.42, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art.51 del D.Lgs n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione copertura finanziaria;

- **di approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P, in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2020	10	03.06.2020

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE - ASSE I #RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE" # AZIONE 1.4 #PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE" # SUB-AZIONE 1.4.B AVVISO PUBBLICO #INNOLABS" - VARIAZIONE AL BILANCIO DI

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

 DIFONZO
GIUSEPPANGELO
04.06.2020 14:50:18 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO,NICOLA
SerialNumber = TINT-PLDNCL60E1096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO RII/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006827

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	803.761,26	803.761,26	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	1.148.230,36	1.148.230,36	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	1.951.991,62	1.951.991,62	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO RII/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006827**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI161140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	959.462,48	959.462,48	0,00	0,00
UI161141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	VINCOLATO	104.942,45	104.942,45	0,00	0,00
UI161142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	VINCOLATO	9.295,39	9.295,39	0,00	0,00
UI161143	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	VINCOLATO	74.530,04	74.530,04	0,00	0,00
UI162140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	671.623,74	671.623,74	0,00	0,00
UI162141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	73.459,71	73.459,71	0,00	0,00
UI162142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	VINCOLATO	6.506,77	6.506,77	0,00	0,00
UI162143	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 # INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	VINCOLATO	52.171,04	52.171,04	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO RII/2020/10 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006827**

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	1.951.991,62	1.951.991,62	0,00	0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../.....

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2020/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Disavanzo			0,00			0,00
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	1.951.991,62		
			previsione di cassa	1.951.991,62		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti			
			previsione di competenza	1.951.991,62		
			previsione di cassa	1.951.991,62		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	residui presunti			
			previsione di competenza	1.951.991,62		
			previsione di cassa	1.951.991,62		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.951.991,62		
			previsione di cassa	1.951.991,62		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.951.991,62		
			previsione di cassa	1.951.991,62		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.951.991,62	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.951.991,62	0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.951.991,62	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.951.991,62	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.951.991,62	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.951.991,62	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	1.951.991,62	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.951.991,62	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ORLANDO
PASQUALE
29.05.2020
10:52:58 UTC

Firmato digitalmente da: Crescenzo Antonio Marino
Data: 29/05/2020 12:39:11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 908

POR Puglia 2014/2020 - Asse XIII Assistenza Tecnica. Proroga incarichi Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) di cui alla DGR n. 1969/2016 (Legge n. 144/1999 e L.R. n. 4/2007).

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della PO Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che definisce, tra l'altro, i requisiti fondamentali per quanto riguarda lo scopo e gli obiettivi dell'attività di valutazione (articolo 50, articolo 54, paragrafo 1, articoli 55, 56 e 57), l'uso di indicatori (articolo 27, paragrafo 4, la disponibilità di risorse e capacità di valutazione (articolo 54, paragrafo 2 e articolo 56, paragrafo 2) e la responsabilità e l'indipendenza delle valutazioni (articolo 54, paragrafo 3);
- gli artt. 56, paragrafo 1, e 114 del suddetto regolamento, i quali dispongono che l'Autorità di Gestione o lo Stato membro redigono un "Piano di Valutazione" che può comprendere più di un Programma e che lo stesso viene presentato al Comitato di Sorveglianza al più tardi entro un anno dall'adozione del Programma Operativo;
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 del 23/10/2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 – istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al combinato disposto degli artt. 5 e 192.

Visto altresì:

- l'ASSE XIII – Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" dell'innanzi richiamato Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 che prevede, tra

l'altro, lo sviluppo ed il finanziamento delle attività di valutazione in itinere ed ex-post in attuazione del Piano di Valutazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- il Piano di Valutazione Puglia (PdV) 2014-2020 - redatto dall'Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi dell'art. 56 e dell'art. 114 del Regolamento (UE) 1303/2013.

VISTI inoltre:

- l'art. 1 della Legge 17 maggio 1999, n. 114 che prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di Programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola amministrazione;
- l'art. 1 della Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 4 (modificata con L.R. 7 aprile 2015, n.14) che – in attuazione dell'art.1 della legge 17 maggio 1999, 144 – prevede che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia è istituito in autonoma sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale presso l'attuale Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 239/2015 e successivamente modificata con D.G.R. n. 1512/2015 la Giunta regionale ha dettato le direttive per la costituzione dell'attuale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia che risulta così composto:
- n.1 esperto in valutazione, analisi e programmazione economica applicata a livello territoriale ed analisi ambientale;
- n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici;
- n. 1 esperto in diritto amministrativo e governance della pubblica amministrazione;
- n. 1 esperto in finanza d'azienda (project finance ed investment banking), analisi dei sistemi produttivi.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1969 del 30.11.2016 è stato istituito il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, sulla base delle Direttive precedentemente emanate con D.G.R. n. 239 del 20.02.2015 e n. 1512 del 27.07.2015;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 17.01.2017 è stato individuato e nominato il Presidente del NVVIP ai sensi dell'art. 4 della L.R. 8 marzo 2007, n.4;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2300 del 09.12.2019 la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare le attività propedeutiche alla proroga dei contratti in essere degli attuali componenti esterni del NVVIP, nonché a prorogare gli attuali incarichi dei 7 esperti esterni, fino alla sottoscrizione dei contratti dei nuovi componenti esterni del NVVIP;
- Con Determinazione 165/DIR/2019/00393 del 12/12/2019 il Dirigente della Sezione Unitaria ha prorogato i contratti in essere ai componenti esterni del NVVIP, nelle more dell'avvio e dell'espletamento della procedura selettiva di cui alla LR 4/2007 e della DGR 3260/2019 alle stesse condizioni economiche e giuridiche del contratto sottoscritto in data 16/12/2016 fino alla sottoscrizione dei contratti dei nuovi componenti esterni (per un periodo di sei mesi);

Considerato che:

- in ragione della scadenza dell'attuale mandato del Nucleo con deliberazione n. 2060 del 18/11/2019 la Giunta Regionale al fine di provvedere alla ricostituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli

- Investimenti Pubblici della Regione Puglia ha approvato, così come previsto dall'art. 2 della Legge Regionale n. 4/2007, le direttive da porre a base del procedimento di selezione volto al reperimento di n. 10 esperti esterni all'Amministrazione regionale cui affidare l'incarico di componente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;
- il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con Atto n. 384 del 06.12.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 19.12.2019, ha approvato l'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'individuazione di n. 10 esperti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 — L.R. 4/2007) con contratto di lavoro autonomo della durata di anni tre;
 - alla scadenza dell'avviso per dare avvio alle attività di selezione il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha con Atto n. 26 del 14.02.2020 costituito la Commissione di Selezione di cui all'art. 8 dell'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'individuazione di n. 10 esperti esterni del nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) della Regione Puglia (L. 144/1999 — L.R. 4/2007);
 - a seguito della delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonché dell'approvazione del D.L. n. **18 del 17 marzo art 87 comma 5** che ha stabilito come "lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, sono state sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto" non è risultato possibile proseguire le procedure necessarie per svolgere la selezione dei candidati;
 - il 16 aprile 2020 il Presidente della Commissione di Selezione ha ritenuto di convocare la commissione per avviare in via telematica la valutazione delle candidature pervenute a seguito dell'avviso pubblicato con atto n. 384 del 6.12.2019;
 - a seguito dell'esame dell'elenco delle candidature pervenute il componente esterno della commissione ha dato le dimissioni non potendo sottoscrivere la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse e così è avvenuto per i successivi 2 commissari che sono stati chiamati a sostituire il componente suddetto e pertanto il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con atto n. 101 del 09/06/20120 ha ridefinito la commissione che inizierà i lavori di valutazione il prossimo 15 giugno, salvo ulteriore rinuncia dell'incarico da parte del commissario esterno;
 - nelle more della conclusione della procedura selettiva per il rinnovo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (periodo 2020-2022) risulta necessario garantire il funzionamento dell'attuale Nucleo di valutazione in ragione delle attività avviate ed in corso relative alle valutazioni dei progetti a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nonché delle attività inerenti l'attuazione del Piano delle valutazioni concernenti le valutazioni ex-ante ed in itinere dei cicli comunitari 2007-2013 e 2014- 2020, in coerenza con gli obblighi derivanti dalla normativa e dai regolamenti comunitari
 - al fine di assicurare la necessaria prosecuzione delle attività in corso, risulta necessario prorogare gli attuali incarichi dei 7 esperti esterni, di cui 1 esperto con funzioni di Presidente fino alla sottoscrizione dei contratti dei nuovi componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e comunque per un periodo non superiore a sessanta giorni dalla data di scadenza dei contratti in essere prorogati;
 - l'importo necessario a garantire le suddette proroghe è di complessivi € 71.500 e trova copertura a valere delle risorse di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 impegnate con DD n. 384 del 13/12/2019 a favore dei componenti del NVVIP.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di assicurare continuità nelle attività del NVVIP, si rende necessario autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare tutte le attività propedeutiche alla proroga dei contratti in essere degli attuali componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli

Investimenti Pubblici della Regione Puglia per un periodo non superiore a giorni 60 provvedendo con gli atti necessari ad assicurare la copertura finanziaria

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta, alcuna variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-20221, approvato con L.R. n. 56 del 30.12.2019, e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 55/2020.

L’Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di fare propria ed approvare la relazione che precede;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare tutte le attività propedeutiche alla proroga dei contratti in essere degli attuali componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia per un periodo non superiore a giorni 60 provvedendo con gli atti necessari ad assicurare la copertura finanziaria
3. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all’adozione dei provvedimenti consequenziali;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Istruttore

Resp.le PO Segreteria tecnico amministrativa NVVIP
dott.ssa Tiziana Crudele

Il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro*prof. ing. Domenico Laforgia***L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria***avv. Raffaele Piemontese***LA GIUNTA**

*udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;*

DELIBERA

1. di fare propria ed approvare la relazione che precede;
2. di fare propria ed approvare la relazione che precede;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ad espletare tutte le attività propedeutiche alla proroga dei contratti in essere degli attuali componenti esterni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia per un periodo non superiore a giorni 60 provvedendo con gli atti necessari ad assicurare la copertura finanziaria
4. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 909

Ulteriori misure straordinarie a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Diritto agli studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione, per favorire il rientro degli studenti negli Atenei pugliesi.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

la Regione Puglia per il tramite dell'Assessorato all'Istruzione e delle Sezioni Istruzione e Università e Formazione Professionale:

- è impegnata nella realizzazione di una strategia volta, tra l'altro, a valorizzare il sistema universitario, promuovendone la capacità di attrazione e che l'obiettivo ha assunto una particolare strategicità in risposta dell'emergenza epidemiologica da Covid -19;
- ha messo in campo alcuni interventi straordinari finalizzati a ridurre le situazioni di contagio da Covid-19 e al contempo a garantire il Diritto allo studio universitario nella fase emergenziale da COVID-19 come le D.G.R. n. 783 e 784 del 26 maggio 2020;
- ritiene di strategica importanza dare avvio ad un processo volto a favorire il dialogo tra sistema universitario, città e territori nella consapevolezza che la qualità urbana, in termini di servizi, sostenibilità e di offerta culturale delle città universitarie costituisce un importante fattore di attrazione nei confronti degli studenti della regione e di fuori regione e a tal fine ha programmato con DGR 2383 del 19/12/2019 specifiche attività progettuali.

Visti:

- il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, integrato e modificato dalla legge di conversione 5 marzo 2020, n.13, recante: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed i successivi Decreti legge e Decreti attuativi del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati a seguito dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19;
- la Legge Regionale n. 55 del 30 dicembre 2019, Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge Regionale n. 56 del 30 dicembre 2019, Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21 gennaio 2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

Considerato che:

- la Legge regionale n. 18/2007 ("Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione") definisce le norme sul diritto agli studi universitari, in attuazione dell'articolo n. 34 della Costituzione ed in conformità allo Statuto della Regione Puglia finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi; ed in particolare e all'art 3 della Lr 18/2007, prevede alla comma 1 tra gli interventi per perseguire le finalità del Diritto allo studio forme di "f) sussidi straordinari" e al comma 2 specifica che " La Regione, tramite l'Assessore al diritto allo studio, attiva inoltre, anche in collaborazione con le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale, altre forme

di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione”;

- Regione Puglia, al fine di dare attuazione agli interventi in materia di Diritto allo studio universitario e coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, ha individuato con la L.R. n. 18/2007 l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia – ADISU Puglia;
- l'Agenzia ADISU Puglia, ente strumentale dotato di personalità giuridica di diritto pubblico deputato ad assolvere ai compiti regionali nella materia del Diritto allo studio universitario, attua gli interventi, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, sull'intero territorio regionale con strutture decentrate, con proprio personale nonché autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;

Considerato inoltre che:

- durante la fase iniziale dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 i numerosi rientri degli studenti fuorisede dalle regioni maggiormente colpite dal contagio, ha impattato negativamente sulle politiche di contenimento della diffusione del virus contribuendo alla nascita di focolai.
- l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha ridotto la capacità delle famiglie nel sostenere i propri figli agli studi con importanti ripercussioni sull'intero sistema Universitario e delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica della Regione Puglia;
- nella fase di contenimento e ripresa che caratterizzerà l'a.a. 2020-21 risulterà necessario ridurre le situazioni di potenziale contagio da Covid-19, ed evitare alle famiglie le spese eccessive in una fase di difficoltà economiche, anche attraverso l'incentivazione dell'iscrizione degli studenti pugliesi negli atenei regionali.

Si ritiene opportuno:

- utilizzare, previa variazione di bilancio, parte delle somme disponibili sul capitolo U915010 (“Spesa per interventi in attuazione della legge regionale 2 dicembre 2005, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20”) Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, per un importo pari € 500.000,00, per finanziare un intervento straordinario finalizzato a garantire il Diritto allo Studio universitario nella fase emergenziale da COVID-1, incentivando gli studenti iscritti presso atenei fuori regione a rientrare a studiare in Puglia ,
- che il suddetto intervento sia finalizzato a sgravare dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (ex art 32 Lr. 18/2007) e della tasse universitarie gli studenti/esse iscritti per l'a.a 2019-20 presso una Università o AFAM fuori regione e che decidano di trasferire la propria iscrizione per l'a.a 2020-21 in una delle università o AFAM con sede amministrativa nella Regione Puglia,
- che l'intervento sia attuato dall'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ADISU-Puglia, anche attraverso accordi con gli atenei e le AFAM pugliesi, mediante avviso sportello fino ad esaurimento delle risorse, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali ulteriori indicazioni operative notificate dalla Sezione Istruzione e Università;
- che alla Agenzia Adisu-Puglia sia assegnata una dotazione finanziaria, pari ad € 500.000,00, per il raggiungimento delle predette finalità;
- che in caso dovessero prodursi a seguito della assegnazione dei contributi economie, le stesse siano utilizzate dall'ADISU ad integrazione di quelle stanziare con DGR 2383 del 19/12/2019 per le medesime finalità.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, per il corrente esercizio finanziario 2020, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2020 ed al Bilancio pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, dell'importo di € 500.000,00, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA

Centro di Responsabilità Amministrativa

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

10 - Sezione Istruzione e Università

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2019 Competenza e Cassa
915010	Spesa per interventi in attuazione della legge regionale 2 dicembre 2005, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20	4.07.01	U.1.4.01.02	- 500.000,00
C.N.I.	<i>Interventi straordinari per il Diritto allo Studio</i>	4.07.01	U.1.4.01.02	+ 500.000,00

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti della U.E. – Spesa ricorrente

La copertura finanziaria del presente provvedimento, in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla di cui alla Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'articolo unico della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. e dei commi da 541 a 545 dell'articolo unico della Legge n. 160/2019. Lo spazio finanziario per la suddetta somma è stato autorizzato con la DGR n. 94 del 04/02/2020.

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Istruzione e Università si procederà ad assumere il conseguente impegno di spesa e alla liquidazione dei contributi straordinari.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. f) e g), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale per:

1. **approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
2. **apportare** la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 approvato con L.R. n. 55/2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020/2022 approvato con DGR n. 55/2020, al fine di stanziare le risorse necessarie alla liquidazione dei contributi straordinari di cui in narrativa, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa per un importo di € 500.000,00, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
3. **autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad utilizzare le somme resesi disponibili sul capitolo di nuova istituzione denominato "Interventi straordinari per il Diritto allo Studio" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, per un importo pari € 500.000,00, per finanziare un intervento straordinario finalizzato a garantire il Diritto allo studio universitario in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
4. **stabilire** che il suddetto intervento sia finalizzato a sgravare dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (ex art 32 Lr. 18/2007) e della tasse universitarie gli studenti/esse iscritti per l'a.a 2019-20 presso una Università o AFAM fuori regione e che decidano di trasferire la propria iscrizione per l'a.a 2020-21 in una delle università o AFAM con sede amministrativa nella Regione Puglia;
5. **stabilire** che l'intervento sia attuato dall'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ADISU-Puglia, anche attraverso accordi con gli atenei e le AFAM pugliesi, mediante avviso sportello fino ad esaurimento delle risorse, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali ulteriori indicazioni operative notificate dalla Sezione Istruzione e Università;
6. **assegnare** alla Agenzia Adisu-Puglia una dotazione finanziaria, pari ad € 500.000,00 per il raggiungimento delle predette finalità;
7. **disporre** che eventuali economie, siano finalizzate per le medesime finalità di cui alla DGR 2383 del 19/12/2019;
8. **disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia-ADISU Puglia;
9. **pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O. Sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca

(dott.ssa Elena Laghezza)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 443/2015.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

(Prof. Ing. Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
- 2. di apportare** la variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 approvato con L.R. n. 55/2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2020/2022 approvato con DGR n. 55/2020, al fine di stanziare le risorse necessarie alla liquidazione dei contributi straordinari di cui in narrativa, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa per un importo di € 500.000,00, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- 3. di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad utilizzare le somme resesi disponibili sul capitolo di nuova istituzione denominato "*Interventi straordinari per il Diritto allo Studio*" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, per un importo pari € 500.000,00, per finanziare un intervento straordinario finalizzato a garantire il Diritto allo studio universitario in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- 4. di stabilire** che il suddetto intervento sia finalizzato a sgravare dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (ex art 32 Lr. 18/2007) e della tasse universitarie gli studenti/esse iscritti per l'a.a 2019-20 presso una Università o AFAM fuori regione e che decidano di trasferire la propria iscrizione per l'a.a 2020-21 in una delle università o AFAM con sede amministrativa nella Regione Puglia;
- 5. di stabilire** che l'intervento sia attuato dall'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario ADISU-Puglia, anche attraverso accordi con gli atenei e le AFAM pugliesi, mediante avviso sportello fino ad esaurimento delle risorse, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali ulteriori indicazioni operative notificate dalla Sezione Istruzione e Università;
- 6. di assegnare** alla Agenzia Adisu-Puglia una dotazione finanziaria, pari ad € 500.000,00 per il raggiungimento delle predette finalità;

7. **di disporre** che eventuali economie, siano finalizzate per le medesime finalità di cui alla DGR 2383 del 19/12/2019;
8. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia-ADISU Puglia;
9. **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2020	24	10.06.2020

ULTERIORI MISURE STRAORDINARIE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 IN
TEMA DI DIRITTO AGLI STUDI DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E DELL'ALTA FORMAZIONE,
PER FAVORIRE IL RIENTRO DEGLI STUDENTI NEGLI ATENEI PUGLIESI.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

Dirigente
DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL6G...096...
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO SUR/2020/24 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000007191**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0404002	INTERVENTI STRAORDINARI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	AUTONOMO	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
U0915010	SPESE PER INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI N. 17/2005 E N. 20/2005.	AUTONOMO	500.000,00-	500.000,00-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 913

Servizi di Trasporto Pubblico Regionale Locale - Linee di indirizzo agli Enti Locali per l'adozione delle misure di cui all'Art. 92, commi 4-ter e 4-quater del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni con la Legge 24 aprile 2020, n. 27).

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti così come confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara VALENZANO riferisce quanto segue.

Premesso che:

- ad oggi, la soddisfazione dei bisogni di mobilità espressi sul territorio regionale della Puglia è garantita anche attraverso l'erogazione, in conformità alla L.R. n. 18/2002, di servizi di trasporto pubblico operanti su una molteplicità di reti di trasporto per le quali sono in atto attività di razionalizzazione e riprogrammazione dei servizi da parte delle autorità competenti di livello regionale e locale utili ad efficientare la spesa pubblica concorrendo alla copertura dei costi del servizio;
- l'operatività dei servizi è garantita, in larga parte, da piccole e medie imprese operanti nel settore del trasporto pubblico locale, talvolta riunitesi in società consortili, individuate a seguito di procedure competitive esperite nel corso del biennio 2004/2005; in talune altre realtà cittadine, tra cui i capoluoghi di provincia, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico è garantito attraverso la formula dell'*in-house providing*;
- il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis, del decreto legge n. 138/2011 (convertito con legge n. 148/2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art. 2 della legge regionale n. 24/2012, impone l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'impulso alla unitaria razionalizzazione e gestione delle reti ed al conseguente efficientamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico è parte della complessiva attività di revisione ed ammodernamento della governance del settore, che la Regione Puglia ha avviato sin dall'approvazione della citata L.R. n. 24/2012, identificando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali in quella provinciale per ciò che attiene ai servizi di trasporto pubblico locale espletati con modalità automobilistica urbana ed interurbana;
- attraverso la deliberazione di Giunta Regionale n. 598/2016, di approvazione del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti, nonché del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, sono stati forniti, in linea con le statuizioni del D.Lgs. n. 422/1997, i principi guida della pianificazione e della programmazione, a livello regionale, utili a concretizzare il predetto ammodernamento della *governance* con il fine di fornire idonei indirizzi per l'efficace, efficiente ed economico esercizio delle reti di trasporto pubblico afferenti agli Ambiti Territoriali Ottimali;
- in particolare, il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R. n. 24/2012, definisce il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese nell'ambito dei quali saranno riorganizzati e, conseguentemente, eserciti, i servizi di trasporto pubblico locale così come confermato dalla successiva DGR n. 207/2019;
- lo stesso Piano Triennale dei Servizi riscontra l'attuale assetto delle reti di trasporto pubblico locale automobilistico caratterizzato da una molteplicità di reti e servizi di trasporto eserciti da più operatori sulla base di contratti di servizio, oggi in scadenza alla data del prossimo 30.06.2020;
- in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che, in attuazione del processo di riorganizzazione del trasporto pubblico regionale e locale previsto dal Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, gli Ambiti Territoriali Ottimali hanno attivato al fine di adeguare la gestione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico agli indirizzi regionali, nonché alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia;

preso atto che:

- tra detti adempimenti prodromici, assume particolare rilevanza l'approvazione dei Piani di Bacino territoriali del trasporto pubblico locale redatti a cura degli Ambiti Territoriali Ottimali, in adempimento alla L.R. n. 18/2002, nonché nel rispetto delle linee guida approvate con la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 598/2016 e le successiva DGR 2086/2016;
- la definizione dei Piani di Bacino territoriali si configura come adempimento prodromico e ineludibile per la nuova determinazione dei servizi minimi del trasporto pubblico regionale e locale, necessaria al fine di attivare le procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad espletare;

dato atto che:

- la DGR n. 207 del 5 febbraio 2019 ha accertato il sostanziale auto contenimento della domanda di trasporto automobilistica extraurbana all'interno dei confini provinciali riconoscendo soddisfatte le necessità dei servizi di mobilità tra le diverse provincie, dalla rete ferroviaria dell'ambito regionale;
- in data 23.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S250 del 28.12.2016 - 461635-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO regionale Puglia, avviso successivamente ritirato alla luce dei risultati degli studi di stima della domanda di trasporto pubblico locale eseguita attraverso l'impiego di matrici origine/destinazione per l'individuazione della rete intermodale dei servizi di trasporto e di cui si è data ampia evidenza con la DGR 207/2019;
- in data 23.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S250 del 28.12.2016 - 461636-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio degli auto servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Città Metropolitana di Bari;
- in data 28.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S252 del 30.12.2016 - 464991-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Provinciale BAT;
- in data 26.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S20 del 28.01.2017 - 34097-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Lecce;
- in data 27.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S22 del 01.02.2017 - 38152-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi del trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Brindisi;
- in data 27.01.2017 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S22 del 01.02.2017 - 38434-2017-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Taranto, successivamente rettificato con pubblicazione su GU/S S44 del 03.03.2017- 81179-2017-IT;
- in data 29.12.2016 è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. GU/S S253 del 31.12.2016 - 466414-2016-IT, ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico urbano ed extraurbano di competenza dell'ATO Provincia di Foggia, successivamente rettificato con pubblicazione su GU/S S32 del 15.02.2017 - 58463-2017-IT;
- in data 09.12.2019 la Regione Puglia ha approvato la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2304 di Determinazione dei Servizi minimi di TPRL, dei Costi standard quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL e delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;

- con la D.G.R. n. 26 del 13/01/2020 la Giunta regionale ha deliberato la definizione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. e) della Legge Regionale n. 18/2002 e s.m.i, dell'allegato "schema tipo" del bando di gara, parte integrante e sostanziate della predetta deliberazione, quale atto prodromico alla celebrazione, da parte degli EE.LL, delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico urbani ed extraurbani;
- ad oggi, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di formale approvazione dei Piani di Bacino Territoriali di competenza degli ATO, seppur avviato, non risulta ancora per tutte le Province completato con la conseguenza che le gare per l'affidamento dei servizi, benché formalmente avviate con la pubblicazione degli avvisi di pre-informazione al mercato, non risultano ancora concluse;

considerato che:

- l'epidemia di COVID-19 diffusa in tutti gli Stati membri dell'Unione ha costituito e costituisce tuttora una grave emergenza sanitaria per i cittadini e le imprese mondiali con la diretta conseguenza di aver generato un vero e proprio shock economico dovuto sia alla perturbazione delle catene di approvvigionamento in relazione all'offerta che ad una riduzione della domanda che ha penalizzato imprese e dipendenti, in particolare nei settori della sanità, del turismo, della cultura, del commercio e dei trasporti;
- in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza internazionale di salute pubblica da parte dell'OMS, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il 31 gennaio 2020, ha deliberato lo stato d'emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, come previsto dalla normativa vigente, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile;
- con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 18 il Governo nazionale per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia nazionale ha approvato il cosiddetto Decreto "Cura Italia";
- L'art 92 "Disposizioni in materia di trasporto" del succitato decreto, al comma 4-ter ha disposto che *"Fino al termine delle misure di contenimento del virus COVID-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza;*" subordinandone l'efficacia (comma 4-quater) all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- la disciplina nazionale e regionale sulle modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada risulta direttamente integrata dalle previsioni di cui al Regolamento comunitario n. 1370/2007 e s.m.i. ("Regolamento comunitario");
- i presidenti delle Province di Foggia, Bat, Brindisi, Taranto e Lecce unitamente al presidente della Città Metropolitana di Bari nel corso delle riunioni tenutasi in video conference con l'Assessore regionale ai trasporti in data 29 maggio 2020, direttamente o per il tramite di propri delegati, hanno manifestato il proprio formale intendimento di volersi avvalere della facoltà di proroga loro concessa dall'art. 92, del DL 18/2020.

rilevato che:

- nell'attuale situazione gestionale del servizio del trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale, così come sopra delineata, si configura oggettivamente il pericolo imminente dell'interruzione del servizio medesimo, con riferimento a tutti i contratti che verranno a scadenza entro la data del 30.06.2020;
- la risoluzione di tale critica situazione impone l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso alla prosecuzione regolare del servizio pubblico di trasporto;

- i vigenti contratti di servizio provinciali e regionali, leggi tra le parti, prevedono che *“alla scadenza del contratto l’impresa è tenuta a garantire la prosecuzione del servizio fino al subentro del nuovo soggetto aggiudicatario del servizio, a seguito dell’espletamento di procedure concorrenziali. Il servizio è esercitato alle medesime condizioni per i successivi n. 3(tre) mesi sino a un periodo di tempo non superiore a 6 (sei) mesi.”*
- in aderenza al disposto dell’art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell’esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico, si rende dunque necessario che ciascun Ente locale competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 30.06.2020 adottati, con la massima urgenza possibile e prima della suddetta data, le proprie opportune determinazioni che dispongano la proroga della scadenza contrattuale al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara;
- tale proroga, la cui efficacia è subordinata all’autorizzazione della Commissione europea di cui all’art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020, dovrà avere decorrenza dalla data di scadenza degli attuali affidamenti, oggi prevista al 30 giugno 2020 e durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell’emergenza sanitaria oggi prevista al 31 luglio 2020, per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento con gara già avviate e fino al subentro del soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico automobilistico individuato a livello di Ambito Territoriale Ottimale;
- salvo esigenze particolari che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni e ritenute meritevoli di tutela, detta proroga dovrà prevedere - nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato - la prosecuzione della gestione del servizio agli stessi patti e condizioni già contenuti nell’originario contratto di servizio, secondo lo schema di addendum contrattuale che si allega alla presente Deliberazione;
- nell’ipotesi in cui non pervenga, prima della scadenza contrattuale, l’autorizzazione della Commissione europea di cui all’art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020 la prosecuzione del servizio si intenderà comunque garantita in forza delle vigenti previsioni contrattuali che impegnano le imprese affidatarie ad assicurare la prosecuzione del servizio, alle medesime condizioni, *“... per i successivi n. 3 (tre) mesi sino a un periodo di tempo non superiore a 6 (sei) mesi.”*, e/o secondo le disposizioni di legge a garanzia della continuità dei servizi essenziali;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- esprimere parere favorevole in merito all’avvio da parte di ciascun Ente locale competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 30.06.2020, in aderenza al disposto dell’art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell’esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico, delle attività di adozione, con la massima urgenza possibile e prima della suddetta data, delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara;
- subordinare l’efficacia di tale proroga, che dovrà decorrere dalla data di scadenza dell’affidamento ed avere durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell’emergenza sanitaria oggi prevista al 31 luglio 2020 e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento già avviate, all’autorizzazione della Commissione europea di cui all’art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020;
- disporre che, salvo esigenze particolari, ritenute meritevoli di tutela, che dovessero essere ravvisate nel

- corso delle negoziazioni, detta proroga dovrà prevedere - nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato - la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio, secondo lo schema di addendum contrattuale che si allega alla presente Deliberazione;
- nell'ipotesi in cui non pervenga, prima della scadenza contrattuale, l'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020 la prosecuzione del servizio si intenderà comunque garantita in forza delle vigenti previsioni contrattuali che impegnano le imprese affidatarie a garantire la prosecuzione del servizio, alle medesime condizioni, *"... per i successivi n. 3(tre) mesi sino a un periodo di tempo non superiore a 6 (sei) mesi."*, ovvero secondo le disposizioni di legge a garanzia della continuità dei servizi essenziali;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta di:

1. prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. esprimere parere favorevole in merito all'avvio, da parte di ciascun Ente locale competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 30.06.2020, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico, delle attività di adozione, con la massima urgenza possibile e prima della suddetta data, delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara;
4. subordinare l'efficacia di tale proroga, che dovrà decorrere dalla data di scadenza dell'affidamento ed avere durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria oggi prevista al 31 luglio 2020 e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento già avviate, all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020;
5. disporre che, salvo esigenze particolari, ritenute meritevoli di tutela, che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni, detta proroga dovrà prevedere - nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato - la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio, secondo lo schema di addendum contrattuale che si allega alla presente Deliberazione;
6. disporre che, nell'ipotesi in cui non pervenga, prima della scadenza contrattuale, l'autorizzazione della

Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020 la prosecuzione del servizio si intenderà comunque garantita in forza delle vigenti previsioni contrattuali che impegnano le imprese affidatarie a garantire la prosecuzione del servizio, alle medesime condizioni, ".... per i successivi n. 3(tre) mesi sino a un periodo di tempo non superiore a 6 (sei) mesi.", ovvero secondo le disposizioni di legge a garanzia della continuità dei servizi essenziali;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini de/l'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

Enrico Campanile

La Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Barbara Valenzano

L'ASSESSORE proponente

Giovanni Giannini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Avv. Giovanni Giannini;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere parere favorevole in merito all'avvio, da parte di ciascun Ente locale competente su di un contratto di servizio di trasporto pubblico automobilistico in scadenza entro il 30.06.2020, in aderenza al disposto dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico, delle attività di adozione, con la massima urgenza possibile e prima della suddetta data, delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto al fine di garantire la continuità del servizio nelle more del completamento delle avviate procedure di gara;
4. subordinare l'efficacia di tale proroga, che dovrà decorrere dalla data di scadenza dell'affidamento ed avere durata massima fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza sanitaria oggi prevista al 31 luglio 2020 e comunque per il tempo strettamente necessario al completamento delle procedure di affidamento già avviate, all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020;

5. di disporre che, salvo esigenze particolari, ritenute meritevoli di tutela, che dovessero essere ravvisate nel corso delle negoziazioni, detta proroga dovrà prevedere - nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato - la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio, secondo lo schema di addendum contrattuale che si allega alla presente Deliberazione;
6. di disporre che, nell'ipotesi in cui non pervenga, prima della scadenza contrattuale, l'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 92, comma 4-quater del D.L. n. 18/2020, la prosecuzione del servizio si intenderà comunque garantita in forza delle vigenti previsioni contrattuali che impegnano le imprese affidatarie a garantire la prosecuzione del servizio, alle medesime condizioni, "... per i successivi n. 3(tre) mesi sino a un periodo di tempo non superiore a 6 (sei) mesi.", ovvero secondo le disposizioni di legge a garanzia della continuità dei servizi essenziali;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi progetti a stipulare per la Regione Puglia la proroga consensuale dell'attuale contratto regionale di servizio secondo lo schema di addendum contrattuale allegato alla presente deliberazione raccomandando, alla luce dell'avvenuta cessione agli ATO dei servizi in esso inclusi, l'allineamento della sua scadenza a quella dei contratti di proroga provinciali che gli Organi di governo d'ambito andranno a disporre;
8. di trasmettere il presente atto agli Enti locali controparti dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale in scadenza entro la data del 30.06.2020, per l'adozione degli adempimenti di competenza conseguenti;
9. di trasmettere il presente atto, per doverosa conoscenza, ai Prefetti della Puglia;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

allegato



**PROROGA AL CONTRATTO DI SERVIZIO
PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO
DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO**

**AI SENSI DELL'ART. 92, COMMA 4-ter DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020,
N. 18 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27**

tra

[•], con sede in [•], via [•], c.f. [•], ai fini del presente atto rappresentata da [•], in forza dei poteri attribuitigli ai sensi [•] (di seguito denominata anche solo "Ente affidante"),

e

l'impresa esercente affidataria [•], con sede in [•], via [•], c.f. [•] e p.iva [•], ai fini del presente atto rappresentata dal [•] sig. [•] (di seguito denominata anche solo "[•]"),

ciascuna, singolarmente considerata, di seguito denominata anche solo la "Parte" ed entrambe, congiuntamente considerate, anche solo le "Parti",

premesse che

- a) con contratto di servizio sottoscritto in data [•] tra le Parti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31.10.2002 n. 18 e ss.mm.ii. (di seguito, denominato il "Contratto", all. sub 1), l'Ente affidante ha affidato a [•], nella sua qualità di aggiudicatario della relativa procedura ad evidenza pubblica, il servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nel territorio di [•];
- b) ai sensi dell'art. [•] del "Contratto", quest'ultimo aveva originaria durata di 9 (nove) anni a decorrere dal [•] e fino al [•];
- c) in ragione della sussistenza dei presupposti compendiate nell'art. 4, co. 4 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, l'Ente affidante ha deliberato di concedere a [•] una proroga pari al 50% dell'originaria durata contrattuale, con conseguente nuova scadenza del contratto al 30.06.2018 (di seguito, denominato il "Contratto bis", all. sub 2 al presente "Contratto di proroga");
- d) in ragione della sussistenza dei presupposti compendiate nell'art. 5, co. 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, l'Ente affidante ha deliberato di concedere a [•] una ulteriore proroga di due anni rispetto alla durata contrattuale di cui alla lettera c), con conseguente nuova scadenza del contratto al 30.06.2020 (di seguito, denominato il "Contratto ter", all. sub 3 al presente "Contratto di Proroga");
- e) il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis d.l. 13.8.2011 n. 138 (convertito in legge 14.09.2011, n. 148), recepito, *ratione materiae*, nell'art. 2 della legge regionale 20.08.2012, n. 24, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- f) il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017 di cui alla DGR 598/2016 e la successiva DGR 207/2019 confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R. n. 24/2012, hanno definito il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese secondo cui saranno riorganizzati e, conseguentemente, eserciti, i servizi di trasporto pubblico locale;
- g) in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di

allegato

affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad attivare mediante l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali del trasporto pubblico locale;

- h) in data [•] è stato trasmesso l'avviso di pre-informazione successivamente pubblicato sulla GUCE n. [•], ai fini della procedura aperta per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza dell'ATO [•];
- i) allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter di gara della/delle Provincia/ce di [•] non risulta/no ancora concluso/i;
- j) nelle more della definizione del suddetto iter, non è stato possibile dare corso agli ulteriori adempimenti finalizzati all'attivazione della procedura di affidamento volta all'individuazione del nuovo soggetto gestore del trasporto pubblico locale automobilistico nell'ATO di [•];
- k) allo stato, in ragione della crisi pandemica da Covid-19, l'Ente Affidante intende esercitare la facoltà di proroga dell'affidamento in atto, fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza oggi prevista al 31 luglio 2020;
- l) la prossima scadenza del Contratto al 30.06.2020 rischia di determinare l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, non essendo la stessa compatibile con le tempistiche necessarie all'attivazione ed all'espletamento delle procedure di affidamento predette;
- m) il processo di devoluzione sui servizi di trasporto automobilistico nella competenza esclusiva degli ATO impone la salvaguardia di allineare ad una stessa scadenza i contratti oggi in capo alla regione, alle province, alla città metropolitana ed ai comuni;
- n) la risoluzione di tale situazione di elevata criticità impone l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso alla prosecuzione regolare del servizio pubblico di trasporto;
- o) in aderenza al disposto dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27) e conformemente alle linee di indirizzo fornite all'Ente Affidante dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. [•] del [•] (all. sub 4 al presente "**Contratto di proroga**"), tenuto conto dell'esigenza di garantire entro tempi rapidi uno stabile assetto della gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nel territorio di [•], sono state avviate dal medesimo Ente Affidante, con [•] del [•], le opportune iniziative volte ad addivenire con la massima possibile urgenza alla stipulazione con [•] di un accordo consensuale di proroga della gestione del servizio medesimo alle stesse condizioni;
- p) dette iniziative hanno avuto esito positivo e l'Ente Affidante, con [•] del [•], ha quindi approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. dell'art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, la proroga della gestione del servizio e del Contratto *[se vi sono particolari esigenze a cui dare tutela che comportano la necessità di modifiche allo schema di addendum, specificarle]*;

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

allegato

Art. 1 – Premesse ed Allegati

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente **“Contratto di Proroga”**.

Costituiscono Allegati al presente **“Contratto di Proroga”** tutti i documenti identificati nel presente **“Contratto di Proroga”** come tali.

Art. 2 – Proroga del Contratto

La durata del **“Contratto”** viene prorogata - ai sensi e per gli effetti dell’art. dell’art. 92 co. 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ed a decorrere dalla data di scadenza dell’affidamento attualmente individuata nel 30.06.2020 – fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato per l’ATO [•] e comunque non oltre la data del [•] (max 31.07.2021).

Art. 3 – Oggetto del Contratto

Con eccezione della modifica della durata contrattuale ai sensi e per gli effetti dell’art. 2 del presente **“Contratto di Proroga”**, le Parti espressamente convengono che la gestione del servizio prosegua ai medesimi patti, prezzi e condizioni di cui al **“Contratto ter”** vigente e conseguentemente riconoscono e confermano la piena validità delle pattuizioni di cui al Contratto medesimo nonché del Regolamento europeo n. 1370/2007 e s.m.i. e delle norme nazionali e regionali, a cui si lo stesso si conforma.

Art. 4 – Cauzione

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia degli impegni assunti con il presente atto, [•] ha prorogato dal [•] al [•] la cauzione definitiva già prestata con garanzia fideiussoria n. [•] in data [•] rilasciata da [•] che, controfirmata dalle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto anche se ad esso non materialmente allegata.

Art. 5 – Tracciabilità dei flussi finanziari

L’Impresa [•], ai sensi dell’art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti, accettando espressamente che il presente **“Contratto di Proroga”** sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli strumenti di pagamento previsti da detta norma.

A tal proposito, l’Impresa [•] ha comunicato che il conto corrente è quello aperto presso la banca [•] – IBAN [•].

La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è [•], nato/a [•], il [•], codice fiscale [•].

Art. 6 – Spese contrattuali e registrazione

Sono a carico dell’Impresa [•] tutte le spese del **“Contratto di Proroga”** e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l’IVA che rimane a carico dell’Ente affidante.

Art. 7 – Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente atto, le Parti rinviando espressamente alle clausole del **“Contratto”**, del quale reciprocamente danno atto, accettandone *in toto* il contenuto.

Art. 8 – Condizione sospensiva

allegato

Le parti prendono atto che l'efficacia delle pattuizioni contenute nel presente "**Contratto di proroga**" è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato di funzionamento dell'Unione europea di cui all'articolo 92, co. 4-quater del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27).

Art. 9 – Trasparenza

Con la stipula del presente "**Contratto di proroga**", l'Affidatario dichiara di essere informato e di esprimere il proprio consenso e di non opporsi alla eventuale comunicazione e/o diffusione da parte del Committente del contenuto del presente "**Contratto di proroga**" nella misura necessaria per il perseguimento di eventuali obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

A) Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente "**Contratto di proroga**", ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m. e i., in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente "**Contratto di proroga**" (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

B) Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente "**Contratto di proroga**" rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

C) Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per la [•]:

Titolare del Trattamento è [•] rappresentato da [•], contattabile all'indirizzo mail: [•], con sede legale in [•].

Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è [•], contattabile all'indirizzo mail: [•]

Per l'Affidatario [•]:

Titolare del Trattamento è [•], contattabile all'indirizzo mail [•] con sede legale in [•], contattabile all'indirizzo mail [•]

Il Data Protection Officer è [•], contattabile all'indirizzo mail [•].

allegato

D) Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente **"Contratto di proroga"** saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente **"Contratto di proroga"**.

E) Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

[data, luogo]

[firme]



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)